RADIOCORRIERE TV

anno XLIV n. 33 13/19 agosto 1967 80 lire

Vi riveliamo la radiografia del telespettatore

Anche in Germania incomincia la TV a colori

Valeria Valeri attrice di Ferragosto

a pagina 8 la XII estrazione del nostro concorso

RENATA SCOTTO HA REGISTRATO LA «BUTTERFLY» E LA «LUCIA» PER LA RADIO

Eldorado fa di ogni invito una festa
ED/167
TARTUFO
Eldorado
Il gelato ricoperto di cacao
macchiato di croccanti noccioline.
Sotto la copertura di cacao
una ricca e delicata combinazione
di freschissima panna, zucchero, cacao
e caffè in polvere, aromatizzata
al Whisky Johnnie Walker.
TORTA GELATO
Eldorado
La torta "ricamata" di frutta
che ha il sapore del dolce
e il fresco del gelato.
Uno splendido dessert a base di
deliziosa panna, latte, zucchero,
burro, cacao e torrone, ricamato
con dolcissima frutta candita.
Eldorado
fa solo gelati... ottimi gelati

LETTERE APERTE

il direttore

Ancora il canone

« Mi permetta di insistere sul canone di abbonamento alle radioaudizioni. Personalmente non credo che le contestazioni giudiziarie in corso avranno successo per i teleabbonati. La magistratura darà ragione alla RAI, anche perché un po' di ragione in fondo ce l'ha, se non tutta, e gli ingenui che hanno fatto le cause ci rimetteranno le spese di giudizio, tanto maggiori se le cause si trascineranno magari fino alla Cassazione. Il mio discorso è un altro. Che cosa accadrebbe se il canone fosse abolito? Non potrebbe la pubblicità sopperire a questa tassa, imposta ai teleabbonati? In altri termini, non si potrebbe attuare un sistema misto, molto all'italiana, visti i precedenti, cioè una TV monopolio di Stato, ma alimentato con gli introiti pubblicitari, come una TV privata? » (Eldo Camangi - Cesenatico).

Se « repetita juvant », ripeterò anche a lei, lettore Camangi, cose e argomenti più volte trattati in questa rubrica. La RAI è un'azienda che produce programmi. I programmi costano. Per coprire i costi — ce l'hanno insegnato a scuola — servono dei ricavi. Un ricavo della RAI è quello costituito dal canone di abbonamento, un altro è quello costituito dalla pubblicità. In teoria si può benissimo immaginare di abolire il primo e di aumentare il secondo, fino a far quadrare i bilanci. Ostano due obiezioni non trascurabili: che l'economia italiana non sarebbe in grado di mettere a disposizione della RAI tanta pubblicità quanta sarebbe necessaria per mantenere la produzione dei programmi all'attuale livello quantitativo e qualitativo; e che se anche ciò fosse possibile, ne risulterebbero distrutte tutte le altre forme di pubblicità, prima fra tutte quella che rafforza e tiene in vita gran parte dei giornali. Non è interesse di alcuno, né della RAI, né del governo, né dei singoli teleabbonati, che un Paese democratico sia privato d'una stampa libera e varia. E' questo criterio di pubblica utilità, del resto, che ha sempre spinto la RAI stessa, nei limiti delle proprie esigenze di bilancio, a rinunciare ad una parte della possibilità concessale dalla Convenzione con lo Stato.

« ... e basta con questo canone! E questo non lo dico per lei, che dimostra d'aver pazienza da buttar via, bensì per i lagnosi teleabbonati, i quali essendo costretti, se vogliono avere il televisore, a spendere una cifra giornaliera ridicola, vorrebbero vedere ogni sera (e magari in ogni attimo della giornata) Dio solo sa che cosa! E' una cosa vergognosa! Si dà di più, facendo l'elemosina ad un poveretto, che quello che si paga per una serata di spettacolo. Ma se sono proprio tanto scontenti, io mi domando: perché continuano a volere e tenere una cosa che non è gradita? E' ora di avere un tantino di vergogna, miei cari italiani teleabbonati. E con questo mi auguro di aver detto, egregio direttore, quello che lei forse non potrebbe dire. E la prego, pubblichi questo scritto, almeno per far vedere che c'è anche qualcuno che non reclama affatto. Un giovane di ventisette anni » (Flavio Costarolli - Milano).

Se ne vedono e se ne leggono di tutte, nel nostro mestiere, ma non avrei mai immaginato, sfogliando il quotidiano pacco di posta, che ci fosse un teleabbonato soddisfatto del canone che paga, e indignato contro quelli che vorrebbero non pagarlo. Ora non so se affiggere la lettera nell'albo della RAI o mandarla a Maria Gardini, per un responso grafologico. Comunque la conserverò per benino. Qualcuno pensasse che me la sono scritta io?

Grammatica

« Sono una simpatizzante del maestro Simonetti ma non per questo ho in antipatia la grammatica italiana. Mi ha molto addolorato ascoltarlo nella prima puntata della sua nuova trasmissione, perché egli in una sua favoletta si rivolgeva ad una zanzara, nome di genere femminile, usando, e non una volta sola, ma due o tre volte, il pronome maschile " gli ", anziché il femminile " le ". Io credo che la televisione abbia tra i suoi compiti anche quello di insegnare la retta applicazione della nostra lingua e desidero deplorare, con questa mia, che nessuno dei censori si sia accorto del grave e reiterato errore » (Concetta Lo Bene - Trapani).

Capita...

Aruspici

« Ho notato che il colonnello Edmondo Bernacca tanto impegnato in questi tempi a spiegarci il tempo che fa (e molto meno il tempo che farà), quando azzarda i suoi pronostici meteorologici lo fa con un sorrisetto, che forse vorrebbe soltanto essere di cordialità, ma che a me sembra come se egli per primo facesse capire di non credere a quello che ci racconta. A questo punto i casi sono due: o il colonnello Bernacca ci parla di altre cose, o ci parla della situazione meteorologica senza mostrare così evidentemente di non essere sicuro di ciò che dice » (Carlo Borioni - Civitavecchia).

Tutti gli specialisti sono concordi nel dire che l'Italia, per la sua particolare conformazione, è un Paese molto difficile per i meteorologi soprattutto quando si tratti di far delle previsioni valide per tutto il territorio nazionale. Bernacca è il primo a rendersi conto dei pericoli che sovrastano chiunque s'azzardi a metter nero su bianco o voce su video in tema di « tempo che farà ». Penso che quel suo sorriso non sia tanto di incredulità, né equivalga ad una strizzatina d'occhio ai telespettatori, per precostituirsi un alibi in caso di smentita. Forse è soltanto il tonico ch'egli ha scelto per tenersi su mentre esercita il suo ingrato, ingratissimo mestiere.

Il gambero

« Ogni domenica sento alla radio Il gambero *e le dico che è un vero programma di svago e di divertimento, ma tuttavia ho notato anche qualcosa di ciamo... di speciale. Infatti il gracchio del... gambero non è più tanto attraente come una volta, tanto che in famiglia abbiamo detto che forse l'imitatore l'hanno sostituito »* (Rocco De Micheli - Casarano).

Ho chiesto notizie del gambero. Gode buona salute, è sempre lui, non è in ferie, assicura di non aver ridotto né il tono né il volume della sua gracchiante risata. Con l'abituale malignità ha avanzato l'ipotesi che il difetto stia nel manico, cioè nell'altoparlante troppo usurato del suo apparecchio ricevente, lettore De Micheli.

padre Mariano

L'uomo e l'animale

« Non è Dio che ha creato l'uomo; è l'uomo che è diventato uomo. Prima era una scimmia » (O. F. - Empoli).

Dio è il Creatore di tutto ciò che esiste (escluso il male). E' Creatore anche di quanto non conosciamo e che, forse, non conosceremo mai. (Non può essere che Dio crei a nostra insaputa altri mondi che noi non conosciamo e non conosceremo mai? Quanto siamo meschini quando limitiamo l'opera del Creatore a ciò che tocchiamo con le nostre povere e piccole mani fisiche e intellettuali!). Nulla potrebbe esistere se non ci fosse « ab aeterno » un Creatore. Dire che l'universo materiale e spirituale ha in sé la sua spiegazione e ragione di essere è una grande corbelleria filosofica e, in parte, anche scientifica. E' ammettere con la logica ragionante l'assurdo (Camus e Sartre). Nulla esisterebbe né materia né spirito, nulla sussisterebbe, né materia né spirito, se non ci fosse Chi sostiene nell'esistenza il tutto. Nessuno dei miliardi di uomini che sono esistiti, che esistono, che esisteranno è autore di se stesso: nessuno può dire « mi sono fatto io »! L'uomo è comparso sulla terra quando essa era adatta a riceverlo, ad ospitarlo: c'è evidentemente un'attesa e una preparazione per la venuta dell'uomo. Qualcuno che ha pensato anche a questo. Questo Qualcuno si è servito per far vivere l'uomo come uomo di un altro essere animale, da Lui precedentemente preparato? In tal caso ha trasformato un corpo animale a Sua immagine e somiglianza (Egli è Spirito), infondendo in esso un principio vitale spirituale. Su questo punto la scienza è ben lontana dal darci una parola scientificamente certa e indiscutibile, ma avanza ipotesi che non sono ancora affatto vere tesi dimostrate: tra le altre questa: che quello che oggi è uomo era prima semplice animale (con un'anima certo, se si chiama animale, ma di natura non spirituale). Parimenti su questo punto la Bibbia nulla ci dice di scientifico (essa è libro religioso, scritto cioè non per appagare la curiosità scientifica, ma la curiosità religiosa): con linguaggio figurato (senza del quale nulla potremmo comprendere noi uomini, né il primitivo, né noi evoluti) afferma che Dio « plasmò l'uomo con la polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita; così l'uomo divenne un essere vivente » (Genesi 2, 7). Notate quel « così l'uomo ecc. ecc. », che è molto interessante. Nell'uomo c'è qualcosa della terra (nella « polvere del suolo » ci sono tutti gli elementi materiali) e qualche cosa della vita stessa di Dio. Questo dice la Bibbia e non è per nulla in contrasto con quanto ce ne dice la scienza. Tra l'uomo e l'animale anche più evoluto c'è un abisso incolmabile, che nessuna evoluzione, sia pure di milioni di anni può spiegare; c'è un salto non quantitativo, ma qualitativo: lo spirito non è materia, e non è riducibile né spiegabile in termini di pura materia.

Le quattro Tempora

« Che cosa sono le quattro Tempora? » (U. T. - Città di Castello).

Il termine ecclesiastico Tempora viene dal latino « tempora » (plurale di tempus) e significa « i tempi ». Le quattro Tempora sono quattro tempi, corrispondenti all'inizio delle quattro stagioni che cadono nella 1ª settimana di Quaresima, nella settimana di Pentecoste, nella 3ª settimana di settembre e nella 3ª settimana dell'Avvento. In questi periodi (ciascuno di 3 giorni e precisamente il mercoledì, il venerdì, il sabato) la Chiesa pre-

segue a pag. 4

una domanda a
CLAUDIA MONGINO

« La TV ci ha sfornato l'ennesimo volto nuovo. Seguo con una certa assiduità i programmi televisivi e mi sembra che Claudia Mongino, la giovane presentatrice di Zoom, *sia completamente nuova per i teleschermi. Credo di avere su per giù la stessa età. Ebbene, vorrei sapere da lei stessa quali cambiamenti ha portato l'ingresso della TV nella sua vita di tutti i giorni »* (Marisa Senoner - Bolzano).

Proprio nuova per i teleschermi no, gentile telespettatrice. Ermanno Olmi mi scelse per fare un suo telefilm, *La cotta*, andato in onda nei primi mesi di quest'anno. Bisogna riconoscere però che quello era un impegno ancora « cinematografico », mentre soltanto con *Zoom* ho intrapreso una vera e propria attività televisiva. Forse la deluderò, ma grandi, sensibili cambiamenti non ne ho notati. Studentessa universitaria ero e resto: vorrei laurearmi in lettere moderne (sono al terzo anno e soltanto con un paio di esami indietro, proprio per l'impegno estivo di *Zoom* che mi ha fatto saltare completamente la sessione di giugno). Anche perché a mio avviso l'impegno televisivo di *Zoom* non mi occupa fino allo spasimo. In fin dei conti devo soltanto dire tre brevissime frasi prima di ogni servizio. La difficoltà maggiore l'ho incontrata nella telecamera, quell'occhio da incubo che mi guarda e che io dovrei considerare una persona sorridente e contenta di ascoltarmi. Ma, ripeto, è solo un incubo: perché se in realtà qualcosa va male, si può rifare tutto daccapo. Il mio segreto per non subire scossoni, potrei sintetizzarlo nel superamento della favola che questo lavoro fosse qualcosa di eccezionale: l'ho subito considerato una normale routine, e mi è andata abbastanza bene. Del resto, sono tutti molto gentili con me, si fanno in quattro per evitarmi ogni difficoltà, al punto che spero di poter fare in televisione quanto prima qualcosa di più impegnativo. Perché mi sembra immeritevole sentirmi dire « quanto sei brava », quando per dire quelle tre frasi mi hanno aiutato al limite del possibile: me le hanno fatte imparare a memoria, ripetere, modificare, perfezionare. All'inizio se c'è stato qualcosa che mi ha infastidito, è venuto dai giornali. Che hanno parlato troppo di me pubblicando foto, didascalie, articoli, dicendo tutto del mio lavoro con tale anticipo sull'uscita della rubrica, che mi sono sentita a disagio: tutti sapevano tutto sulla mia attività, che io ancora dovevo cominciare. Per concludere, le dirò che l'unica vera difficoltà sono gli spostamenti settimanali da Milano, dove abito, a Roma, dove si fa *Zoom*. Ma non parlo dei lunghi viaggi, quanto del settimanale sballottamento tra due mondi completamente diversi. Lascio a Milano i genitori, i negozi abituali, gli amici che, abbreviando i miei due nomi di Giovanna Claudia, mi chiamano Jody, per venire a Roma dove ormai sono soltanto « Claudia » e devo vivere in un ambiente completamente diverso da quello milanese.

Claudia Mongino

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

scrive preghiere speciali e atti di penitenza a scopo espiatorio (riparare il male fatto) e propiziatorio (attirare le benedizioni di Dio). L'usanza risale ai secoli 3° e 4°.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il bidone dei rifiuti

« La prego compiacersi di farmi conoscere il modo o la maniera per farmi togliere il bidone dei rifiuti che il condominio dove abito in affitto si ostina a non voler spostare da sotto la finestra della cucina della mia abitazione (tengo a precisare che abito al piano rialzato), il quale bidone, specialmente nel periodo estivo, manda esalazioni pestilenziali. Le faccio presente che ho due bambini piccoli, per i quali sono costretta, durante il suddetto periodo, a tener chiusa la finestra per non incorrere, oltre tutto, nel pericolo che la casa sia invasa da mosche, zanzare ed altri insetti non meno fastidiosi ed inigienici. Mio marito, oltre a far presente il caso ai vari amministratori che si sono succeduti in carica durante quattro anni, si è anche rivolto senza avere soddisfazione al vigile del quartiere » (F. S. - Albisola).

Se il disturbo è proprio intollerabile, l'inquilino ha diritto di reagire alla « molestia di fatto » che subisce, rivolgendosi anzi tutto all'amministratore del condominio, affinché faccia cessare lo sconcio, o almeno sposti il bidone dei rifiuti sotto altre finestre. Se l'amministratore non se ne dà per inteso, non c'è che da far causa per l'eliminazione dell'« immissio in alienum »: ma in tal caso è bene interessare all'azione giudiziaria il proprietario dell'appartamento, reclamando per l'inammissibile diminuzione della godibilità del bene locato. Si può anche reclamare in via amministrativa, ma lo si deve fare non rivolgendosi ad un vigile urbano, bensì denunciando il fatto all'Ufficio di igiene del Comune.

Non uccidere

« Vorrei sapere da chi ed in quale occasione fu pronunciata la frase: " Se lo ammazzate fate cosa giusta, se non lo ammazzate fate cosa santa ". (Antonio B. - Conegliano Veneto).

Ignoro chi abbia pronunciato quella frase, ma, francamente, deploro che l'abbia pronunciata. Ammazzare una persona non è mai cosa giusta, almeno che non sia per legittima difesa, vale a dire per difendersi dal pericolo attuale di un'offesa ingiusta (sempre che la difesa sia proporzionata all'offesa).

Senza portiere

« Vorrei sapere se sia lecito ad un padron di casa o ad un condominio abolire il servizio di portierato. Se la casa fosse priva di ascensore e di impianto termico centralizzato, potrei anche capirlo. Ma, nel caso cui mi riferisco, siamo in presenza di un ascensore con bottoniera elettrica e di un impianto di riscaldamento centrale. Pertanto, l'eliminazione del portiere ha comportato la impossibilità di sorvegliare i due impianti, con grave pericolo per la incolumità degli abitanti » (Giuseppe S. - Genova).

Gli impianti di riscaldamento e di ascensore vanno indubbiamente sorvegliati, ma la sorveglianza « umana » può essere, entro certi limiti, surrogata da apprestamenti meccanici, come le bottoniere elettriche e i termostati. E' evidente che questi impianti non bastano di per se stessi alla manutenzione, ma è altrettanto evidente che, se vi sono aggeggi meccanici di sorveglianza, la sorveglianza umana può essere ridotta ad un incaricato che intervenga quotidianamente per un'ispezione generale. Pertanto, direi che il portiere in carne ed ossa possa ben essere abolito. In ogni caso, non mi risulta che vi siano disposizioni di legge contro l'eliminazione del portiere.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Giovani lavoratori

« Mio figlio giovanissimo è stato costretto ad espatriare per dare un aiuto alla nostra numerosa famiglia. Esiste anche nei Paesi stranieri una protezione per i lavoratori minori? » (Marietta Turli - Cagliari).

La commissione della CEE ha indirizzato agli Stati membri una raccomandazione in materia di tutela dei giovani lavoratori, che si propone il duplice fine di generalizzare l'applicazione di alcune disposizioni protettrici e di rafforzare la tutela del lavoro giovanile. Le principali disposizioni concernono:

— l'età minima per l'ammissione al lavoro: il limite di età dovrebbe essere portato a 15 anni, in vista di un solo ulteriore innalzamento in funzione dell'evoluzione dei sistemi scolastici;

— la durata del lavoro: la durata del lavoro dovrebbe essere limitata a otto ore giornaliere e, progressivamente, a quaranta ore settimanali. Le ferie annue retribuite dovrebbero essere portate legalmente a 24 giorni al minimo, senza contare le domeniche ed i giorni festivi. La durata del lavoro ininterrotto non dovrebbe superare le quattro ore e mezzo;

— il divieto di lavoro in certe condizioni: il lavoro notturno, domenicale o durante i giorni festivi, nonché i lavori pericolosi o insalubri dovrebbero essere vietati;

— il controllo medico e la prevenzione degli infortuni: dovrebbe essere reso obbligatorio l'esame medico al momento dell'assunzione, nonché un controllo medico almeno una volta all'anno. I giovani dovrebbero ricevere prima dell'inizio dell'attività professionale e posteriormente a intervalli regolari una informazione approfondita sui rischi di infortunio e sui pericoli per la salute;

— le esenzioni dal lavoro ai fini di formazione: si dovrebbe permettere ai giovani, grazie all'esenzione dal lavoro senza imputazione sulle ferie annue, di seguire corsi di formazione o di perfezionamento.

La raccomandazione contiene inoltre alcune disposizioni finali destinate ad assicurare il rispetto delle prescrizioni sulla tutela del lavoro giovanile, come l'obbligo della forma scritta del contratto e di una iscrizione regolare degli adolescenti con indicazione della durata del lavoro.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Detrazioni

« Sono un'insegnante elementare che nella denuncia Vanoni deve dichiarare il solo stipendio. Prima di riempire i quadri " E " e " G " desidero rivolgerle due domande, e per meglio spiegarmi le accludo un prospetto della dichiarazione dell'anno passato. Naturalmente questa dichiarazione è stata accolta perché lo stipendio da me denunciato è quello stesso che il mio Provveditore mi ha rilasciato nella dichiarazione a suo tempo richiesta. Solamente mi è stata cancellata la detrazione della lettera a) relativa all'imposta complementare (L. 18.250). E' vero che ai fini dell'imposta complementare non può essere detratta l'imposta complementare stessa pagata nell'anno precedente? Inoltre: per essere soggetti all'imposta complementare quale reddito deve superare le famose 960.000 lire, il reddito complessivo netto del n. 8 oppure il reddito imponibile del n. 10? » (Focacci Sonia - Poggio Murella, Grosseto).

Ai fini dell'imposta complementare non può essere detratta l'imposta complementare già precedentemente pagata. Effettivamente il reddito netto di cui al n. 8 deve superare le lire 960.000.

Donna sola

« Sono sola e faccio la cameriera. Coi miei risparmi di anni, ho acquistato alla periferia della città due locali più servizi in un fabbricato nuovo di tre anni. L'ho affittato a Lire 275.000 nette più spese L. 65.000 annue. Il contratto è regolarmente registrato. Non possiedo altro e vivo del mio lavoro. Vorrei sapere da lei se in futuro, a distanza di anni, potrei essere tassata su questo mio provento » (Maria Carpenè - Milano).

Teoricamente sì. Ma è molto difficile!

Nuovo fabbricato

« Debbo far iniziare la costruzione di una casa che fino alla primavera del '68 non sarà finita: nel frattempo vorrei far domanda di poter beneficiare dell'esenzione per 25 anni della tassa sui nuovi fabbricati. Da voci circolanti, ho appreso che questa esenzione, già prorogata, finisce col 31 dicembre 1967. Mi necessita sapere al più presto possibile se questo è vero e se c'è speranza di una nuova proroga » (Lea Tani - Torino).

Nulla vi è di innovato, per ora, nella legislazione riguardante il caso citato.

Tassa per il garage

« Tempo addietro — e precisamente nel dicembre 1959 — vendetti del terreno edificabile a tre persone per la costruzione di una palazzina. Come risulta dall'atto di compravendita, fu stabilito che, oltre al prezzo pattuito per metro quadro, i signori compratori dovevano darmi in proprietà un garage, rifinito in tutto e per tutto (i garages sono nel retro della palazzina). I compratori, in tempo utile, espletarono le pratiche per ottenere la esenzione venticinquennale per fabbricati di nuova costruzione. Cosa che hanno ottenuto. Non appena il nuovo fabbricato è stato iscritto nel nuovo Catasto Edilizio Urbano, da parte dell'Ufficio II.DD. sono stato tassato per imposta sui fabbricati per detto garage. Sono stati inutili le mie proteste e i miei reclami, perché l'Ufficio Imposte sostiene che, essendo il garage intestato a nome diverso di chi ha ottenuto l'esenzione, l'immobile in parola viene subito tassato e iscritto a ruolo. Si desidera sapere: 1) Così come stanno le cose, spetta a me pagare?; 2) Se ho diritto alla esenzione, ho anche diritto al rimborso delle rate già pagate? Faccio presente che detto garage serve esclusivamente per la mia automobile » (Francesco Oliva - Regalbuto, Enna).

Spetta a lei pagare al fisco, salvo rivalsa nei riguardi dei costruttori. Se avesse, come penso, diritto all'esenzione, le dovrebbero essere rimborsate le cifre già pagate.

Liquidazione

« Desidero sapere se il Comune dove risiedo può tassare mio marito sulla liquidazione avuta al momento del suo pensionamento. E' stato liquidato dalla Assicurazione INA. E' andato in pensione il 1° settembre 1965. Altri suoi colleghi non sono stati tassati, lui sì » (Aurora Ambrosi - Verona).

La competenza territoriale è dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte per l'imposta complementare. E' anche possibile che — relativamente all'anno in cui la liquidazione fu percepita — l'Ufficio comunale dei tributi accerti un aumento dell'imponibile per Imposta di famiglia.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Instabilità di sintonia

« Da qualche tempo sul mio televisore compare un fastidioso effetto di neve e precisamente sul Secondo Programma. Mi è stato detto che ciò poteva dipendere dall'abbassamento di tensione per cui ho portato il cambiatensioni da 220 a 160 V: ma il risultato non è stato soddisfacente, ed in più ho avvertito un certo odore di bruciato emanante dal televisore. Quale può essere la causa del difetto? » (Maria Carlone - Minervino Murge, Bari).

Ha fatto male ad alimentare il televisore con la tensione a 220 V portando il cambiatensioni a 160 V, poiché in tal caso le tensioni di alimentazione interne hanno subito un aumento del 40 % circa, col rischio di grave danno all'apparato stesso.

E' probabile che l'inconveniente dell'instabilità di sintonia non sia per niente legato alla tensione di alimentazione, ma sia da ricercare nel televisore stesso (ad esempio instabilità dell'oscillatore).

Sarebbe interessante verificare se, una volta sfuggita la sintonia, è possibile recuperarla mediante un ritocco della manopolina apposita. Altra ipotesi per spiegare l'inconveniente, può essere l'uso dell'antenna interna per la ricezione del Secondo Programma: in questo caso ci si deve attendere che si verifichino violente variazioni di intensità del segnale poiché esso, nell'interno degli ambienti domestici, è molto instabile. In questo caso è essenziale fare ricorso ad un'antenna esterna.

Antenna universale

« Sono un campeggiatore ed ho intenzione di acquistare un televisore portatile 11" funzionante anche con la corrente della batteria dell'auto. Mi risulta però che un televisore portatile funziona bene con le sue antenne incorporate, solo in zone di favorevole ricezione e pertanto vorrei dotare il mio di antenne esterne da fissare, al momento, su apposito supporto al timone della roulotte. Queste antenne, data la mobilità dell'impianto, dovrebbero consentire la ricezione di tutti i canali usati nelle varie zone italiane ed avere il massimo potere di ricezione anche in zone montane. Inoltre, se fosse possibile, dovrebbero essere di dimensioni ridotte e scomponibili per ragioni di trasporto » (Vittorio Dessy - Mantova).

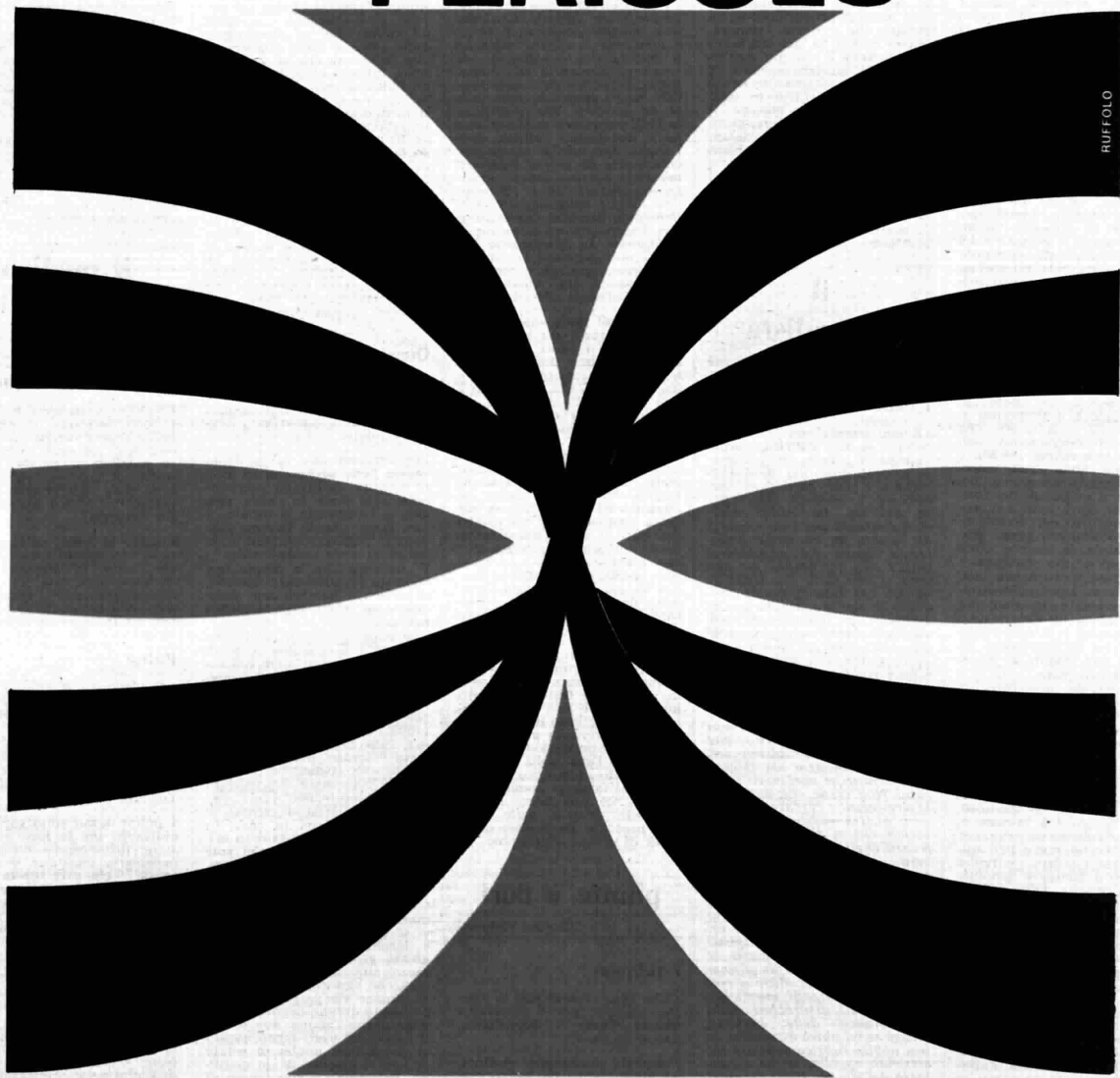
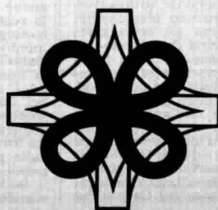
Temiamo che il suo desiderio di avere un impianto di antenna esterna per la sua roulotte, capace di funzionare correttamente su tutti i canali usati dalla televisione in Italia, comporti una realizzazione piuttosto complessa. Infatti le antenne necessarie hanno una lunghezza di dipolo variabile fra i 20 cm ed i metri 2,85. Un'idea potrebbe essere quella di impiegare antenne molto semplificate ad esempio quelle ad un semplice dipolo ripiegato con bracci rientranti in modo da poterle regolare per la migliore ricezione della stazione locale. Queste antenne potranno essere montate su un supporto verticale anch'esso telescopico ed orientabile sul piano orizzontale. Tenuto conto che i canali A, B e C (cui corrispondono le antenne più ingombranti) sono meno numerosi, si potrebbe pensare di corredare la roulotte solo di un'antenna per la banda III e di una per la banda IV. Il dipolo per la banda III dovrà avere una lunghezza variabile fra 0,82 e 0,62 metri, mentre il dipolo per la banda IV potrà avere una lunghezza variabile fra 0,34 e 0,20 metri. Poiché la polarizzazione di irradiazione può essere verticale o orizzontale, sarà opportuno che le antenne possano essere facilmente orientate per corrispondere alla polarizzazione impiegata localmente.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Tripasso e bipasso

« Vorrei sapere se ci sono notevoli limitazioni di resa usando cineprese adatte contemporaneamente per il Super 8, il Single 8 e il doppio 8 (previo cambio del dorso) e come

segue a pag. 6

segue da pag. 4

funzionano i proiettori bipasso» (Ugo Pesiri - Tirli).

L'unica Casa che attualmente costruisca cineprese bi e tripasso è la giapponese Elmo. La C 200 è adatta al Super 8 e al Single 8, la C 300 anche al doppio 8 tradizionale. Il passaggio da un tipo all'altro di pellicola si effettua inserendo di volta in volta nella cinepresa il magazzino adatto al formato prescelto, il quale comprende il corridoio di scorrimento e la finestrella di esposizione. Si tratta di un sistema abbastanza pratico e agevole, di cui però ci manca un'esperienza diretta sufficiente a giudicarne le doti di precisione e resistenza all'uso. Le caratteristiche tecniche, uguali per i due tipi di cinepresa, sono: obiettivo zoom 9/36 mm., f. 1,9 con possibilità di comando elettrico o manuale, mirino reflex, controllo automatico dell'esposizione mediante cellula CDS posta dietro l'obiettivo tarata per pellicole da 10 a 100 ASA o regolazione manuale del diaframma, trazione elettrica, velocità: 18, 24 fot/sec. e singolo fotogramma, possibilità di ribobinamento della pellicola per trucchi adoperando il Single 8 o il doppio 8. Per la C 200 e la C 300, che costano rispettivamente con un solo magazzino 189.000 e 236.000 lire, sono anche reperibili parecchi accessori, tra cui, oltre ai magazzini per i vari formati, filtri, lenti addizionali, dispositivo per dissolvenze, scatto flessibile, ecc. Ferme restando le riserve circa reazioni ad un uso prolungato, durante una breve prova queste cineprese hanno dimostrato di funzionare egregiamente sia dal punto di vista ottico che meccanico e di non soffrire di alcun inconveniente legato alla loro qualità di apparecchi pluriformato.
Nel campo dei proiettori, si sta assistendo ad una vera e propria fioritura di modelli bipasso. Per essere adatti a Super 8, Single 8 e doppio 8, basta che i proiettori siano bipasso, perché in proiezione non esiste alcuna differenza tra pellicola Super e Single 8, eccezion fatta per lo spessore, che nel Single 8 è minore e, se il corridoio di scorrimento dell'apparecchio non è ben studiato o ben regolato, potrebbe dar luogo a fastidiosi fenomeni di fuoriuscita della pellicola durante la proiezione. A parte questa eventualità, del resto sempre ovviabile, non ci sono motivi di nutrire dubbi sul buon funzionamento di questi proiettori che, nella maggior parte dei casi, consentono di passare con estrema facilità da un formato all'altro. Fra le varie marche di proiettori bipasso, citiamo Bell & Howell, Canon, De Jur, Elmo, Eumig, Fuji, Kodak, Pathé e Sankyo.

Cinemascope

«Ho sentito dire che il Cinemascope si ottiene con una speciale lente che, posta davanti all'obiettivo della cinepresa, deforma gli oggetti e che, posta davanti a quello del proiettore, li fa ritornare normali ma più grandi. Vorrei sapere se questa lente si potrebbe applicare sulla Yashica Super 8» (Vincenzo Scali - Roma).

Per il passo ridotto, più che di Cinemascope, è il caso di parlare di effetto panoramico ottenuto con un sistema anamorfico. Anteponendo un «complemento ottico» (e non una lente) all'obiettivo della cinepresa, si hanno delle immagini che nel normale fotogramma 8 mm. appaiono sviluppate in altezza e compresse in larghezza. Proiettando il film con lo stesso complemento ottico posto davanti all'obiettivo del proiettore in posizione ruotata rispetto a quella di ripresa, le immagini riacquistano le loro normali proporzioni in un quadro che è detto «panoramico» perché la sua larghezza è all'incirca il doppio dell'altezza (nel quadro normale, il rapporto larghezza-altezza è di 1,33 : 1). Si tratta in ogni caso di un sistema che, per il passo ridotto, ha conosciuto un tentativo di lancio alcuni anni fa, ben presto rientrato perché le complicazioni e i risultati hanno dimostrato di non compensare la spesa. Oggi, si può dire che non venga più offerto come accessorio di nessuna cinepresa e quindi nemmeno della sua Yashica.

il naturalista

Angelo Boglione

I cani di Agnano

«Seguo sempre con grande interesse la sua rubrica, specie quando si occupa di protezione animali e zoofilia. Amo moltissimo i cani, gatti e in particolare i randagi. La lettera del sig. De Blasi gestore del rifugio per cani randagi di Agnano mi ha molto addolorata, come mi addolorano tutti i casi del genere, ma che cosa si può fare? Per legge di natura chi ama l'animale randagio è sempre stracarico di animali da sfamare, io per esempio sfamo ogni giorno 30 (!) gatti sparsi nei ruderi presso casa mia, e le assicuro che i miei guadagni di sartina sono veramente modesti; mi trovo quindi nell'impossibilità di aiutare il sig. De Blasi e mi piange il cuore. Ma non crede, signor Naturalista, che qui in Italia il problema dell'animale randagio sia troppo poco sentito se non quasi ignorato? Non crede che dovrebbe essere legge il cercare di risolvere questa vergognosa piaga sociale che ci disonora al confronto degli altri stati? Perché ogni città grande e piccola non è dotata di un efficiente rifugio? Che cos'è che non funziona? Non mi creda la solita vecchina con i pentolini, sono giovane e moderna, ma ho un cuore e quanto mi stupisco nel vedere che solo pochi di buon cuore cercano di alleviare, con grande sacrificio a volte, le sofferenze di questi poveri animali disprezzati dalla maggioranza delle persone. Chissà se lei potrà attraverso la sua nobile rubrica lanciare un accorato appello, anche a conforto del sig. De Blasi e a tutti quelli come noi che vorremmo sperare in un migliore prossimo avvenire» (Ines Bozzano Tonini - Genova).

Come vede, ho pubblicato integralmente la sua lettera, che non ha bisogno di alcun commento. E' una lettera che posso tranquillamente sottoscrivere e che approvo pienamente. Persone come lei sono rare, ma per fortuna ce ne sono più di quello che si crede. Anzi molte si sono riunite in sodalizi e contribuiscono come possono a risolvere giornalmente il problema dell'animale randagio anche se con poco successo data l'indifferenza degli italiani per questi problemi. Lei avrà certamente sentito parlare della «Lega Nazionale per la Difesa del Cane» che appunto raccoglie nei suoi canili i poveri amici a quattro zampe randagi abbandonati dai padroni incoscienti.

Ematoma sinoviale?

«Vorrei un consiglio su un caso piuttosto difficile. Possiedo una gattina soriana di circa 9 anni che è affetta, secondo il parere del veterinario, di ematoma sinoviale alla mammella anteriore destra. Il medico ha già provveduto due volte ad incidere alla superficie la pelle nel punto suddetto, ma ne è fuoriuscita soltanto dell'acqua. Secondo il parere del veterinario la prima incisione avrebbe dovuto essere sufficiente. Invece si è ripetuto. Ora l'unica soluzione secondo il medico sarebbe l'operazione con l'asportazione totale della mammella. Io temo che la bestiola non sopporti l'operazione. Come si potrebbe risolvere diversamente la situazione?» (Ester Feliciani - Mestre).

La diagnosi della malattia come mi è stata da lei riferita ha lasciato il mio consulente estremamente perplesso in quanto l'espressione «ematoma sinoviale alla mammella» non corrisponde ad alcuna entità patologica conosciuta in medicina veterinaria. Da quanto lei dice nel contesto della lettera, potrebbe trattarsi di una ciste sierosa della mammella. Lei non specifica se la gattina ha mai partorito ed allattato ed in tal caso se da detta mammella sia mai uscito del latte e se il suo aspetto fosse normale (o alterato per una mastite in atto).
Non avendo dati anatomici precisi su cui basarsi, data l'inutilità delle incisioni già praticate dal veterinario, si ritiene che all'infuori di una operazione non vi sia alcuna terapia sicura. Comunque potrebbe tentare per alcuni giorni a frizionare la mammella, una volta al dì, con tintura di iodio pura e vedere se i risultati ottenuti consigliano di prolungare siffatta terapia a debiti intervalli per un periodo più lungo. Data l'età della bestiola l'intervento chirurgico dovrebbe essere fatto in anestesia locale e nel più breve tempo possibile. D'altra parte esso non presenta particolare difficoltà di ordine chirurgico.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

I tulipani

«Che cosa si deve fare in questa stagione per i tulipani?» (Adele Conti - Servigliano, Ascoli Piceno).

Tulipani, giunchiglie, giacinti, ed altre piante da bulbo, che nei vasi e in giardino hanno già terminata la fioritura, adesso incominciano a mostrare foglie avvizzite e in via di seccare. Questo anno le frequenti piogge hanno favorito il prolungarsi della vita delle foglie, comunque sarebbe stato bene annaffiare (se non pioveva) ed anche concimare per favorire la vegetazione delle foglie e di conseguenza poi, l'ingrossamento dei bulbi.
Dallo stato dei bulbi dipende la fioritura dell'anno seguente ed è per questo che, volendo bei fiori questo altro anno, si sarebbe dovuto, questo anno, cogliere quelli prodotti appena formati. Se il fiore si lascia sulla pianta sino a caduta dei petali e sviluppo dell'ovario, il bulbo ne soffre e nell'anno seguente produrrà un fiore piccolo o non ne produrrà affatto come ben sanno gli amatori di queste piante. Ormai quello che è fatto è fatto, ed il consiglio vale per un altro anno. Si mantengono dunque in vita le piante fino a che le foglie non seccano spontaneamente. Allora si cavano i bulbi dal terreno e si lasciano asciugare all'ombra. Poi si ripuliscono dalla terra e dalle foglie secche. Si noterà che si sono formati, intorno al principale, altri bulbi di varia grossezza. Si separano e si dividono in grossi, medi e piccoli, si stratificano in sabbia asciutta e si mettono in magazzino asciutto. Verso la fine dell'autunno si riaffidano i bulbi alla terra, ponendoli a 4-5 cm. di profondità con la punta in su e se c'è pericolo di fortissimo gelo, si copre il terreno con letame paglioso o solo sabbia. Per queste piante è ottima la terra comune da giardino se non troppo argillosa e permeabile. Si possono concimare, dopo la nascita delle foglie, con concimi chimici completi.

Queste gardenie!

«Come si possono mantenere le piante di gardenia e farle fiorire?» (Zelinda Battistoni - Ancona; Anna Sabattini - Reggio Emilia).

Premettiamo che la gardenia vegeta bene all'aperto in molte località dell'Italia meridionale, cioè dove fa caldo, non gela e l'ambiente è umido. I vasi fioriti che le signore ricevono in regalo, sono stati mantenuti in serra caldo-umida.
E' naturale che la pianta trasportata in ambiente diverso, deperisca, i boccioli non sboccino e in molti casi la pianta muoia.
Che cosa si può fare? Disponendo di un giardino con alberi, si interri il vaso all'ombra e si abbia cura di mantenere il terreno tutto attorno al vaso, costantemente umido, per creare l'ambiente caldo-umido occorrente alla gardenia. Non innaffiare troppo la terra del vaso, ma vaporizzare acqua sulle foglie, due volte al giorno, concimare con concimi liquidi ogni mese.
Prima che arrivi il freddo, si ricoverano i vasi in casa, in ambiente molto illuminato evitando i raggi diretti del sole e le correnti d'aria. Si seguita ad innaffiare moderatamente la terra dei vasi e si fanno frequenti vaporizzazioni d'acqua, si concima come sempre e si tengono i vasi in bassi e larghi recipienti colmi di ghiaia grossa, mantenendo, a mezza altezza, uno strato d'acqua, che vaporizzando manterrà intorno alle piante il famoso ambiente umido; occorre badar bene a che l'acqua non tocchi il fondo dei vasi. Tutto questo si potrà fare anche in estate se non si dispone di un giardino. Parleremo a suo tempo di quello che si deve fare alla fine dell'inverno per mantenere e far fiorire le piante di gardenia.

L'aucuba

«Come si coltiva l'aucuba?» (Ettore Pria - Roma).

L'aucuba è una pianta rustica che resiste benissimo al freddo, tanto da poterne fare boschetti ornamentali nei Paesi del nord. In vaso, abbisogna anche di poche cure e resiste negli appartamenti a lungo se mantenuta lontana dalle fonti di calore e sottoposta a frequente lavaggio delle foglie, meglio se esposta alle piogge. Occorre terra di bosco o terricciato poco calcareo.
Si riproduce per semi che si ottengono dalle piante «femmine» sempreché vicino vi siano piante «maschio». Non capisco perché mai le sue piante debbano deperire. Prima di cambiarle chiami il suo giardiniere e si assicuri che il terriccio dei vasi è terra di bosco o, per lo meno, un buon terricciato non troppo calcareo, che il drenaggio dei vasi sia perfetto e che l'acqua di innaffiamento scoli facilmente. Faccia lavare le foglie ogni settimana e concimare il terriccio con qualche cucchiaio di sangue secco di bue.
Un'altra pianta che vegeta bene nei vestiboli, è l'aralia. Dopo un poco tutte le foglie si orientano verso la luce con bell'effetto decorativo. Le cure, sono, più o meno, quelle dette prima per l'aucuba.

il medico delle voci

Carlo Meano

Intervento chirurgico

«Sono uno studente di 17 anni e sono costretto a tenere la bocca aperta perché non posso respirare col naso. Sono molto svogliato a scuola, inoltre soffro di continui raffreddori e di male agli orecchi» (Salvatore P. - Africo Nuovo, Reggio Calabria).

Ritengo si tratti della presenza di vegetazioni adenoidi, perché tutta la sintomatologia elencata nella tua lettera indica chiaramente il quadro clinico dell'adenoidismo. E' necessario l'intervento chirurgico.

Polipi

«Mio marito è affetto da 17 anni di polipi nasali: è stato operato sei volte ed ora è di nuovo in condizioni di doversi operare. L'intervento gli è sempre stato fatto "da sveglio". C'è un mezzo per alleviargli il dolore?» (Iride B. - Torino).

I polipi nasali sono spesso recidivanti, ma la loro asportazione deve essere fatta colla necessaria anestesia — anche locale — che sarà spinta e prolungata fino a raggiungere la insensibilità sufficiente per consentire l'intervento «radicale» ed anche la eliminazione di certe parti dell'etmoide, che sono responsabili della poliposi nasale.

Setto nasale

«Ho seguito i suoi consigli e la mia voce è diventata perfetta. Accuso ancora una lieve difficoltà nella respirazione dal naso e per questo, seguendo il consiglio del mio medico, mi sottoporrò a un intervento per eliminare una deviazione del setto nasale» (Giulio A. - Cuneo).

Perché l'intervento endonasale sul setto? Ha detto al suo medico che lei canta? E' sempre pericoloso ritoccare la cavità di risonanza con interventi chirurgici che ne modificano le pareti, contro le quali il suono vocale si riflette per acquistare il suo timbro particolare. La cavità di risonanza è sempre in perfetta armonia coll'organo vocale: si accordano cioè perché la produzione della voce, fatta in un organo vocale perfetto, trovi nella cavità di risonanza l'accoglienza più adatta.

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Scarlatti inedito

SEVERINO GAZZELLONI

Una pubblicazione della « RCA », alla quale è stato assegnato recentemente il « Premio della Critica discografica italiana 1967 », merita l'attenzione del pubblico musicale più raffinato. Si tratta di un disco d'eccezione in quanto vi sono comprese sette *Sonate* inedite, per flauto, archi e cembalo, di Alessandro Scarlatti. Tali Sonate, scoperte appena due anni fa da Luciano Bettarini negli archivi del Conservatorio di Napoli, recano la data del 1725, cioè dell'anno in cui il sommo musicista italiano scomparve: anche se non ci è pervenuto il manoscritto originale, si avverte in esse una consumata dottrina, un magistero stilistico prodigiosamente illuminato da un'ispirazione senza scadimenti. I meriti della pubblicazione, realizzata in collaborazione con l'« Azienda autonoma di Turismo » di Prato, spettano principalmente all'Istituto per il Settecento musicale italiano che il Bettarini ha fondato nella città toscana nel 1965 e del quale è direttore artistico. Le composizioni, come si diceva, sono sette: la prima facciata reca tre *Sonate*, in la minore, in do minore, in la minore; sulla seconda figurano le altre quattro, in re maggiore, la maggiore, do maggiore, sol minore. Il Bettarini che ha curato con amoroso impegno la revisione e la realizzazione del basso continuo, ha voluto affidare l'esecuzione di queste splendide pagine musicali a interpreti di primo rilievo: anzitutto il flautista Severino Gazzelloni, di cui non staremo a ripetere gli elogi, e inoltre il Complesso strumentale per il Settecento musicale italiano, formato da eccezionali elementi dell'orchestra sinfonica di Roma della RAI, fra cui citiamo artisti come Angelo Stefanato, Osvaldo Remedi, Bruno Morselli, Francesco Petracchi. Maestro al cembalo, lo stesso Bettarini. Il disco è curatissimo anche sotto il profilo tecnico: gli strumenti conservano intatta la loro purezza sonora, il calore espressivo. Un'introduzione di Guglielmo Barblan guida anche l'ascoltatore meno esperto e serve a un giusto orientamento critico. L'edizione è stereo « de luxe »: reca la sigla MLDS 20236. In vendita al prezzo di lire 3990.

Recital della Suliotis

Un disco « Decca », in edizione stereo SXL 6306, ha per protagonista il soprano Elena Suliotis, una giovane cantante greca che in pochi anni di carriera ha raggiunto una posizione artistica di primaria importanza, per merito della sua voce ampia, squillante, che non si irrigidisce nei passaggi disagevoli e si mantiene agile e morbida fino agli acuti e ai bassi. Di più, la Suliotis afferra il significato della frase musicale, sa colorire la parola e dal suo fraseggio affiorano i valori più nascosti della linea vocale. Anche se si manifestano in qualche caso alcune immaturità di tecnica (la dizione per esempio non è sempre buona) e di stile (non siamo certo all'altezza interpretativa di una Callas o di una Stich-Randall), Elena Suliotis va annoverata fra le più interessanti cantanti d'oggi. Il « recital » inciso per la « Decca » comprende brani di particolare impegno: un'intera facciata del disco, la prima, è dedicata alla lunga scena finale dell'*Anna Bolena*, l'opera donizettiana del 1830. La Suliotis conferisce alla patetica figura della consorte ripudiata di Enrico VIII d'Inghilterra una intensità drammatica degna delle grandi cantanti che l'hanno preceduta in questa difficile parte e affronta con disinvoltura le asperità vocalistiche del vasto brano. Sulla seconda facciata del disco figurano tre pagine verdiane: dal *Macbeth*, la scena della lettera « Ambizioso spirto... Vieni! t'affretta »; dalla *Luisa Miller*, l'aria « Tu puniscimi o Signore » e, infine, da *Un ballo in maschera*, il famoso brano « Morrò, ma prima in grazia ». In quest'ultima aria ci sembra che la Suliotis dia il meglio di sé. Nel « recital » discografico la Suliotis è accompagnata dall'orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, diretta da Oliviero de Fabritiis con abilità che proviene da un dominato mestiere e da una partecipazione sincera al fatto musicale. Sul retrobusta una biografia critica illustra tutte le tappe della carriera del soprano. Il disco, ineccepibile sotto il profilo tecnico, è in commercio al prezzo di lire 4290.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

Adamo e Israele

SALVATORE ADAMO

Siamo al sesto 33 giri pubblicato in Italia da Adamo, un primato che pochi cantanti stranieri possono vantare nel nostro Paese. Molti protesteranno: Adamo non è forse italianissimo? Anche se i dati anagrafici provano il contrario, Adamo è straniero per il suo mondo musicale e per la sua maturazione artistica. E' uno « chansonnier » e non un cantautore, un continuatore della tradizione tutta francese degli autori-interpreti che spesso lasciano le canzoni d'amore per cantare gli avvenimenti del giorno. *Inch' Allah*, la canzone per la quale è sotto accusa nei Paesi arabi, apre il nuovo microsolco (33 giri, 30 cm.) edito dalla «Voce del Padrone» non a caso perché nella sua recente produzione, è il pezzo, che gli ha valso più elogi e più critiche. Oltre a questa, molte delle altre dodici canzoni (che sono state scritte in francese e solo in un secondo tempo tradotte in italiano) sono ormai famose: *Una ciocca di capelli*, *Perduto amore*, *Amo*, *Gridare il tuo nome*. Altre sono inedite in italiano, come *Parola mia*, come *Marcia anche tu*. Tutte sono una prova delle sue solide qualità artistiche e di una coerenza stilistica che raramente è dato riscontrare in un cantante di musica leggera. Adamo italiano? Certo, sa usare molto bene la nostra lingua, ma il suo linguaggio è un'altra cosa.

I Cetra ieri e oggi

Le carriere musicali dei complessi vocali sono sempre limitate nel tempo, perché è difficile che i loro componenti riescano a restare a lungo in buona armonia fra di loro. In Italia, poi, non esistono esempi di complessi canori di musica leggera che abbiano durato più di qualche stagione: unica eccezione, il Quartetto Cetra, che resiste sulle sue posizioni da una ventina d'anni. Qual è il loro segreto? Forse è quello di essere partecipi del tempo in cui vivono e di tenersi aggiornati, in modo istintivo, sulle tendenze mutevoli delle mode musicali. Un loro nuovo 33 giri (30 cm.) edito dalla « CBS » ne è la dimostrazione, proprio perché, come promette il titolo « I Cetra ieri e oggi », offre un panorama della loro produzione dai tempi di *Nella vecchia fattoria* attraverso *In un palco della Scala* e *I ricordi della sera* fino all'attualissima *Ballata del soldato*. I vecchi motivi sono stati interamente rifatti con la sensibilità d'oggi, ma ascoltandoli ci sembrano, per una strana prospettiva, immutati; i nuovi provano lo sforzo, del resto riuscito, di aggiornamento. Ma, su tutto, è presente lo stile del quartetto, che gli ha permesso di sopravvivere felicemente.

b. l.

Ricordo di Gigi Michelotti

Gigi Michelotti

Non credo che abbia lasciato « memorie »: è un peccato, perché ne avrebbe riempito un grosso volume e so anche immaginarmelo, lieve, allegro, sentimentale, bonario, un autentico ritratto di sé. E' andato via silenzioso, fatto quasi assente, da qualche tempo, dalla vita che molto amava. Ma fino agli ottantacinque anni Gigi Michelotti — che stava per compiere gli ottantotto — era, come si dice, in gamba; e nessuno che l'ha conosciuto può ricordarlo altrimenti che con l'aspetto tra svagato e indaffarato, curvetto, con le mani in tasca, canterellando. E sempre pronto ad attaccare conversazione, a rievocare qualcosa, a farti vedere (spesso a offrirti) un libretto raro, conservato bene, pescato in bancarelle o in piccole librerie. Come uomo che s'era fatto da sé, anche negli studi, amava la cultura; la praticava e soprattutto la sentiva (perché davvero c'è un modo di sentirla: cioè di accendersi alla sua presenza, di riconoscerne con rispetto la distanza).

Passione per il teatro

I suoi esordi letterari — un esercizio misto di giornalismo e di prove teatrali — risalgono agli inizi del secolo e si sviluppano tutti a Torino, fra i giornali cittadini (*Il Momento*, *La Stampa*, *Gazzetta del popolo*) e i teatri della stessa città (non so se l'abbiano « rappresentato » fuori di lì, e del resto le sue commedie avevano tutte una vita occasionale e breve). Come era noto a tutti, la sua passione era il teatro: in parte sfogata in varie opere originali, solo o in collaborazione — ho anche saputo di un suo « radiodramma », *Venerdì 13*, col quale vinse un concorso indetto dalla Radio nei primi anni di attività dell'azienda — e per la parte maggiore in qualità di critico, che patì un giorno di dover praticamente abbandonare. I suoi colleghi mi hanno raccontato che l'amore di Michelotti per le scene era tale ch'egli soffriva di avanzare una critica, quasi gli sembrasse di offendere la propria religione, e gli slargava il cuore di poter parlare bene di commedie, commediografi e attori e se li abbracciava con la mente tutti insieme. Ma egli era anche stato « inviato speciale » dei primissimi: in Libia, nella guerra del '15, a Fiume, non so dov'altro: giornalista di vocazione, di quelli che hanno lo scrupolo della verifica, del « servizio » fatto con eccellenza.

Le sue « cronache »

Ed era salito alla massima responsabilità di un quotidiano, la direzione: era stato con Gino Pestelli condirettore della *Stampa*. Un periodo spinoso e brevissimo, nel quale l'indipendenza del giornale era appesa a un filo di estrema esilità. In quei giorni, per attaccamento al suo dovere, per necessità di sorveglianza, viveva alla meglio nella soffitta della stessa sede del giornale. Passò in seguito all'azienda radiofonica, dirigendo il *Radiocorriere*, dal '29 al '43. Da allora, senza più avventure personali, Michelotti trovò la sua casa ideale in via Arsenale 21 e fino agli ultimissimi anni della sua vita non se ne staccò. Dopo i suoi nipoti, era quella la sua famiglia. Ci veniva a tutte le ore, anche la domenica, come se ci avesse dimenticato qualcosa d'importante: in verità ci ritrovava se stesso, nel suo caro ritmo giornaliero. E fin quando poté, nella speciale trasmissione domenicale di Radio Torino, parlò commentando i fatti della settimana, scegliendoli fra quelli che gli consentivano una piccola morale di saviezza e di generosità. Nelle sue « cronache » torinesi c'era sempre un richiamo agl'ideali di probità e di misura ai quali aveva conformato la sua vita. La sua voce di torinese era inconfondibile, ma era inconfondibile anche il suo accento interiore, del suo animo.

Il ricordo che Michelotti (« Gigi »!) lascia di sé non può essere accompagnato che da un affettuoso sorriso, come in vita.

fr. ant.

le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE IN DISTRIBUZIONE DA SABATO 12 AGOSTO 1967

D22/254383	M22/723741
S23/252580	F16/724080
N19/081158	R24/307735
A04/496348	G17/971197
B20/269776	A24/735374
D19/902981	O21/577605
L17/450436	O15/143735
L01/233581	A18/856964
N21/597183	M24/269370
N24/286686	G19/642990

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione "Le Mille lire" in onda alle 13.15 sul Programma Nazionale, domenica 13 agosto

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.
I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica "Le mille lire" che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Concorsi alla radio e alla TV

« Il giornale delle donne »

Riservato a tuttti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione:

Trasmissione del 18-6-1967

Sorteggio n. 25 del 23-6-1967

Soluzione del quiz: « Sofia Loren ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina Zoppas con forno » e « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Contoli Wilma**, via F.lli Musi, 3 - Bologna.

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Dileo Carmela**, via Pandolfelli, 6 - Barletta (Bari); **Gemma Rosalia**, via Libertà, 14 Palermo.

Trasmissione del 25-6-1967.

Sorteggio n. 26 del 30-6-1967

Soluzione del quiz: « Bobby Solo ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina Zoppas con forno » e « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Clemente Maria**, via S. Stefano in Pane, 17 - Firenze.

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Lepore Marina**, via S. Agostino, 60 - Acquaviva delle Fonti (Bari); **Gioseffi Maurizio** - Pieve Tesino (Trento).

Trasmissione del 2-7-1967

Sorteggio n. 27 del 7-7-1967

Soluzione del quiz: « Adamo ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina Zoppas con forno » e « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Giannessi Ada**, vicolo del Tidi, 22 - Pisa.

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Peri Daniela**, via Gavinana, 49 - Altopascio (Lucca); **Boreggio Lucia**, via Chiarugi, 100 - Rovigo.

I conti dello Stato

di Arrigo Levi

Nel bilancio annuale dello Stato c'è anche un pezzetto del bilancio di ogni famiglia italiana. I soldi che lo Stato amministra sono tanti, ed è interesse d'ognuno sapere come li spende. Cerchiamo quindi di spiegare come è fatto il bilancio dello Stato per il 1968, approvato in questi giorni dal Consiglio dei Ministri. Premettiamo però un dato vitale, anche se il bilancio non lo cita: il reddito nazionale lordo, ossia il totale di ciò che l'Italia produce, ammonterà probabilmente nel 1968 a 45 mila miliardi di lire (contro i 41.500 previsti per il 1967).
Il bilancio dello Stato riguarda una parte abbastanza cospicua di questi 45 mila miliardi. E' prevista un'entrata di 8661 miliardi; una spesa di 9811; un deficit, quindi, di 1150 miliardi. Questo non è tutto. Lo Stato farà certe spese fuori bilancio, per un totale di 561 miliardi (di cui 193 andranno al « piano verde » per l'agricoltura, e 242 al piano edilizio straordinario per la scuola). Lo Stato dovrà fare debiti anche per questi 561 miliardi. Si aggiunga infine che le aziende autonome di Stato (le principali sono Ferrovie, Poste, Monopoli), i cui conti sono anch'essi fuori bilancio, avranno un deficit di 295 miliardi. Si arriva così ad un « gran totale » di deficit dello Stato di 2006 miliardi (1150 + 561 + 295), contro il deficit di 2186 previsto per l'anno in corso.

Spese produttive

Queste cifre possono spaventare, ma esse indicano soltanto che lo Stato italiano, come per esempio quello americano, fa (un po' per scelta, un po' per debolezza) una politica finanziaria keynesiana di «deficit spending». Spendendo in deficit, accrescendo quindi il volume della domanda, lo Stato stimola in realtà lo sviluppo della nostra economia, che è infatti fra quelle al mondo che crescono in fretta. Così si farà nel 1968, come già nel 1967: nei due anni l'ammontare effettivo del deficit statale rimarrà all'incirca lo stesso (secondo una elaborazione che qui è inutile riprodurre, il deficit reale — diverso da quello « contabile » sopra riportato — passerà, in cifre assolute, da 1764 a 1880 miliardi, ma diminuirà come percentuale del prodotto lordo).
Bisogna però che lo Stato spenda queste cifre colossali bene, ossia in modo produttivo. La spesa statale si suddivide in due grandi voci: spesa « corrente » e spesa « in conto capitale ». La prima (che comprende le paghe degli statali) è considerata in gran parte « improduttiva »; la seconda, che riguarda gli investimenti, è « produttiva ». Ebbene, sul totale di spesa di bilancio di 9811 miliardi, la spesa corrente crescerà, fra il 1967 e il 1968, dell'8,1 per cento, passando da 7229 a 7814 miliardi. La spesa « in conto capitale » aumenterà invece del 42,5 per cento, passando da 1297 a 1850 miliardi. Questa è una prima precisa indicazione del fatto che lo Stato, nel 1968, spenderà i suoi soldi (i nostri soldi) meglio che nel 1967.
Facciamo un'altra importante considerazione. Anche fra le spese correnti ve ne sono

IL MINISTRO COLOMBO

in realtà di altamente produttive: per esempio le spese per la scuola. Ebbene, nel 1968 la spesa per la scuola aumenterà ancora considerevolmente, raggiungerà i 1635 miliardi, ossia il 21 per cento del totale del bilancio. E' anzi la voce più grossa del bilancio statale italiano, e questo è un titolo di grande merito per il nostro Paese, tanto più che appena cinque anni fa questa spesa era all'incirca di 600 miliardi. Se si aggiunge che nel bilancio vi sono anche altre spese per la scuola (fra cui 50 miliardi di sussidi ai Comuni per questo fine), e se si tiene conto anche dei 242 miliardi per la edilizia scolastica, finanziati extra-bilancio, si arriva a un totale, davvero fantastico, di circa duemila miliardi che lo Stato italiano spenderà per la scuola nel 1968, una spesa tripla di quella di appena cinque anni fa.
Questo è un segno importante di come la spesa totale sia stata gradualmente indirizzata verso quelle scelte che il programma quinquennale consiglia. E' anche un segno del fatto che le dimensioni della nostra economia sono ormai tali da consentirci finalmente di avvicinarci a un modello di spesa pubblica, quale appunto ci si attende da una grande nazione moderna. Il bilancio del 1968 comprende del resto tutta una serie di spese nuove, che accresceranno grandemente il benessere sociale: per esempio per la ricerca scientifica, per la formazione professionale, per la riforma ospedaliera, per la montagna, per l'elettrificazione rurale, per l'eliminazione delle case malsane.

Una buona politica

Si tratta in parte di iniziative nuove, in parte del potenziamento di iniziative vecchie.
C'è ancora un altro modo di giudicare il bilancio statale, e consiste nel guardare al rapporto fra le entrate « correnti » dello Stato (per lo più tasse) e le spese « correnti ». Nel 1968 le prime ammonteranno a 8582 miliardi (lo Stato incasserà anche 79 miliardi per altre voci, arrivando così al totale prima citato di 8661); le seconde a 7814 miliardi. La differenza fra entrate correnti e spese correnti è quello che si chiama « il risparmio dello Stato », e ammonterà appunto nel 1968 a 768 miliardi (8582 meno 7814). Nel 1967 questo « risparmio dello Stato » è preventivato in 488 miliardi. Ci sarà quindi nel 1968 un forte aumento del « risparmio dello Stato », e anche questo è un buon segno, è l'indice, cioè, di una struttura migliore, più produttiva, del bilancio statale.
Non c'è da stupirsi quindi se appena due settimane fa l'economista francese Roger Priouret, sull'*Express*, indicava il « modello italiano » come esempio di una buona politica finanziaria, tale da consentire un'« espansione solida e prolungata »: col risultato che l'industria italiana, che quindici anni fa era pari alla metà di quella francese, raggiungerà, fra appena due o tre anni, dimensioni eguali a quella francese.
Visto lo scetticismo e pessimismo innati dell'Italiano medio, merita segnalare riconoscimenti come questo. (Eccone un altro, tratto da un recente rapporto ufficiale del Congresso americano: fra il 1958 e il 1964 l'Italia si è piazzata al secondo posto, fra i sei più importanti Paesi industriali del mondo, per l'aumento del prodotto nazionale lordo, con una media annua di aumento del 6,1 per cento. Ci ha battutto soltanto il « primatista » Giappone, con una media del 12 per cento. Dopo di noi vengono la Germania Occidentale col 5,8; la Francia col 5,4; l'Unione Sovietica col 5,3; gli Stati Uniti col 4,4 e la Gran Bretagna col 3,9).

linea diretta

SANDRO BOLCHI

I Re di Shakespeare

Sandro Bolchi anche alla radio. La settimana scorsa è stato presente negli studi di via Asiago a Roma, per l'intera mattinata, in qualità di voce guida delle varie trasmissioni. Adesso, sempre a via Asiago, sta registrando una serie di trasmissioni dedicate ai « Re » shakespeariani. Il ciclo si articola in diverse puntate, ciascuna delle quali nell'arco di quindici minuti descriverà un re, protagonista di un'opera del grande drammaturgo inglese: Riccardo II, Enrico IV, Enrico V, Enrico VI, Riccardo III. Il proposito è quello di presentare questi personaggi quali furono in realtà, sfrondandoli dal mito e dalla leggenda. Chiara Serino e lo stesso Sandro Bolchi, che hanno curato i testi, hanno cercato di eliminare tutto ciò che potesse distogliere l'attenzione dalla figura storica dei re di Shakespeare. Al ciclo di trasmissioni che andrà in onda dal prossimo autunno prenderanno parte alcuni fra i nostri migliori attori di teatro. Fra questi, Alberto Lionello, Ivo Garrani, Raoul Grassilli, Sergio Fantoni, Salvo Randone, Antonio Battistella, Anna Maria Guarnieri, Valentina Fortunato e Mario Ferrero, il noto regista della TV, che non disdegna di tanto in tanto di indossare i panni dell'attore.

El Alamein in TV

La famosa battaglia di El Alamein, in occasione del venticinquesimo anniversario di quella che gli storici militari hanno definito l'epopea della « Folgore », sarà ricostruita alla TV. Il programma si articolerà in quattro puntate: verranno utilizzate le immagini riprese durante i combattimenti da cineoperatori italiani, inglesi e tedeschi, molte delle quali tuttora inedite, perché patrimonio degli archivi militari dei tre paesi. Il racconto poi si svilupperà lungo due direttrici. Da una parte procederà sulla scorta di documenti vecchi e nuovi, alla luce anche di recenti versioni prospettate da storici inglesi. Dall'altra le testimonianze e i ricordi dei superstiti dei tre eserciti che si fronteggiarono nel deserto libico. In questi giorni c'è in Egitto una « troupe » della TV che, con l'aiuto di esperti, riprende i luoghi della battaglia, ripercorrendo le vecchie piste. Un'occasione per i telespettatori italiani di rivivere una delle battaglie di cui furono protagonisti migliaia di soldati italiani, ai quali gli avversari, dopo la resa, si sentirono in obbligo di presentare le armi.

Per Rascel anche Courteline

Due commedie, l'una di Jonesco l'altra di Courteline nella stessa serata, sul medesimo programma, alla TV. In più, hanno in comune l'attore protagonista: Renato Rascel. Un esperimento nuovo. Del lavoro di Jonesco (*Delirio a due*) s'è già parlato: è tutt'incentrato sui litigi di una coppia di coniugi; quello di Courteline, *Paura delle botte*, narra la vita di un uomo pauroso, codardo, vile e sempre rinunciatario di fronte agli ostacoli di ogni giorno, il quale, però, quando arriva a casa si trasforma in un tiranno stizzoso e irascibile. Un accostamento dunque abbastanza singolare: i due lavori non presentano nella sostanza alcun punto di contatto, se non il lato comico-drammatico. A questa seguirà un'altra simile serata, articolata nello stesso modo. Gli autori ancora una volta Courteline e Jonesco; i titoli delle due commedie, rispettivamente, *La cantatrice calva* e *Bulenger*. Di quest'ultima il protagonista sarà un nuovo Rascel, mentre nella prima figurano fra gli interpreti Gianni Bonagura, Ferruccio De Ceresa e Franca Valeri. Tutte e due le commedie sono imperniate questa volta sulle chiacchiere e i pettegolezzi da salotto.

Ricordo di Betti

Nel 1968 cadranno i quindici anni dalla morte di Ugo Betti. Recentemente in Francia il nome del drammaturgo di Camerino è stato incluso tra i classici (per le rappresentazioni dei quali sono previsti speciali sgravi fiscali), e intanto anche la Televisione italiana si appresta ad onorarlo degnamente. Nei giorni scorsi, nello studio televisivo numero 3 di Milano, il regista Ottavio Spadaro ha terminato di registrare *La regina e gli insorti*, che ha per interpreti un gruppo di attori di primo piano: Tino Carraro, Lucia Catullo, Franco De Toma, Mimmo Craig, Lino Troisi, Edmonda Aldini. Il dramma sarà trasmesso nel prossimo autunno nell'ambito d'un ciclo per il quale saranno ripresi *Corruzione a Palazzo di Giustizia* (regìa dello stesso Spadaro), *Vento notturno* e un'altra commedia, ancora da scegliere. Ottavio Spadaro, che fu il primo a inscenare anche in teatro *Corruzione a Palazzo di Giustizia*, è ormai diventato il regista « bettiano » per eccellenza; tra l'altro, ha curato lui, in teatro, l'allestimento di *La fuggitiva* e *Il diluvio;* e alla radio di *Marito e moglie* e *Delitto all'isola delle capre*.

Clan 26

Sotto questo titolo, a prima vista abbastanza misterioso, si cela una nuova iniziativa della *TV dei ragazzi*. Consiste in una serie di trasmissioni, il cui scopo è di riunire ragazzi e ragazze (ventisei a puntata) d'una età compresa fra i 12 e i 15 anni, d'ogni condizione sociale, per farli discutere su temi di particolare interesse. Non si tratta naturalmente di una vera e propria « tavola rotonda » ma di un programma che, grazie alla sua formula, permetterà di alternare argomenti seri ad altri meno impegnativi. Ecco un esempio. Ad una trasmissione potrà esser invitato un attore popolare, di chiara fama. Egli potrà parlare di se stesso, della sua ascesa professionale, dei suoi successi. Intorno a questi temi, i giovani presenti alla trasmissione discuteranno e saranno invitati ad esprimere le proprie idee. Talune tesi esposte verranno esemplificate, forniranno il pretesto a scene recitate, alla proiezione di brani filmati, all'intervento di ballerini e cantanti.

*

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 9ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti, relativi alla serie I del concorso « CUCINE BECCHI »; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 3 agosto u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio/CUCINE BECCHI da 1 MILIONE a:
Carla Nora, via Ghisleri, 4 - Rimini (Forlì)

2° premio/CUCINE BECCHI da 250.000 lire a:
Espedito Di Donato, via Otranto, 18 - Roma

3° premio/CUCINE BECCHI da 150.000 lire a:
Mario Pelliccioni, piazza Prati Strozzi, 32 - Roma

4° premio/CUCINE BECCHI da 120.000 lire a:
Doralice Maddaloni, via Eugenio Torelli Viollier, pal. 109 - Roma

premio speciale FONIT-CETRA a:
Giovanni Pallavidino, via Genova, 77 - Spinetta (AL)

Riceveranno il disco dei Camaleonti con la canzone *Non c'è niente di nuovo:* Poggio Giuseppe - Voghera (PV); Ferraris Luigi - Milano; Brunelli Franco - Tavernola (CO); Musso Elda - Sarzana (La Spezia); Bui Carlo - Leggiuno (VA); Aceto Pietro - Valenza (AL); Campanella Giuseppina - Monreale (PA); Piccirilli - Roma; Giacopello Luigia - Genova; Arvizzani Bruno - Bologna; Battistello Marco - Torino; Desanguine Giuseppe - Trani (BA); Borghi Augusto - Bologna; Fasce Lucia - Genova; Marturano Vincenzo - Vibo Valentia (CZ); Giardini Marina - Vigevano (PV); Pini Rina - Virle Tre Ponti (BS); Bertuzzi Castagna Virginia - Gallarate (VA); Piccolo Umberto - Piovene Rocchette (VI); Mazzinghi Alfredo - Candeglia (Pistoia); Zaniol Armando - Sestiere Castello (VE); Ginevrini Bruno - Moggio Udinese (UD); Sacco Michelangelo - Palermo; Colangeli Alessandra - Canetra (RI); Chessa Giuseppe - Cagliari; Bellocchi Claudio - Roma; Melossi Sergio - Bologna; Fazio Nicolini Clelia - Milano; Apollonio Luciano - Trieste; Tringoli Manrico - Braccagni (GR); Mazzeo Stefano - Liuzzo Orto (ME); Giuliano Giuseppe - Madonna dell'Olmo (CN); Gilli-Vitter Agnese - Corio Canavese (TO); Luparini Norma - Castiglioncello (LI).

Dodicesima estrazione

Venerdì 4 agosto, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, di un notaio e di un funzionario della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **N** del concorso

GRAN PREMIO RB CUCINE

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 31, portanti la data del 30 luglio/5 agosto 1967:

N 699588	N 410941	N 113834	N 659918	N 410996
N 314894	N 869924	N 158962	N 039526	N 107895
N 680094	N 593907	N 564620	N 071307	N 607108
N 264812	N 318825	N 568135	N 041338	N 682472
N 764179	N 699199	N 268221	N 055816	N 254191
N 042304	N 878281	N 513562	N 666603	N 188261
N 297140	N 707964	N 660419	N 365245	N 503465
N 523055	N 720078	N 395905	N 025766	N 376419
N 758584	N 418437	N 115010	N 397056	N 661815
N 570349	N 319667	N 101616	N 153183	N 665216
N 763016	N 560484	N 102058	N 819387	N 515606
N 677866	N 459159	N 111740	N 661417	N 375110
N 869537	N 582357	N 041371	N 574340	N 717780
N 819984	N 254604	N 323911	N 074737	N 680436
N 703366	N 172618	N 714178	N 361415	N 053444
N 651888	N 817057	N 509966	N 557970	N 788532
N 043110	N 100763	N 300144	N 397845	N 221393
N 598394	N 374871	N 571892	N 353798	N 288550
N 853006	N 379109	N 501713	N 691177	N 308016
N 310990	N 066212	N 609885	N 402952	N 399256

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del Radiocorriere TV *n. 31, datata 30 luglio/5 agosto 1967 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente al* « Radiocorriere TV (concorso), via del Babuino, 9 (num. post. 00187) Roma », *a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al* Radiocorriere TV *entro e non oltre il 24 agosto 1967. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.*

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

Renzo Arbore presenta il mondo di

BANDIERA GIALLA

Le tonsille della Banda

Per un complesso sulla cresta dell'onda, interrompere la propria attività anche per poche settimane rappresenta un grosso inconveniente, oltre naturalmente ad una sensibile perdita economica. E' quanto accadrà alla New Vaudeville Band, che in autunno dovrà cancellare gli impegni di lavoro di un intero mese per permettere al cantante Alan Klein di ricoverarsi in clinica per subire un'operazione alla gola. Klein, infatti, soffre da molto tempo di tonsille e i medici gli hanno tassativamente imposto l'operazione, pena la sicura perdita della voce. Il cantante resterà in clinica per due o tre giorni, ma dovrà trascorrere una lunga convalescenza senza sottoporre a sforzi la gola mutilata. Intanto i ragazzi della New Vaudeville partiranno per una « tournée » negli Stati Uniti, dove si esibiranno anche insieme a Louis Armstrong. In ottobre interromperanno il lavoro e saranno di nuovo sulla scena in novembre, per iniziare le prove di *Goody two shoes*, una pantomima teatrale con la quale debutteranno in dicembre a Birmingham, all'Alexandra Theather, e che li terrà impegnati fino al prossimo marzo. Il nuovo disco della New Vaudeville, *Green street green*, è appena uscito in Inghilterra e muove ora all'assalto delle classifiche.

Un gruppo da due miliardi

Una volta erano solo i musicisti di jazz a riunirsi in « jam sessions ». Qualcosa del genere sta accadendo ora in Inghilterra, dove la « jam session » è stata riscoperta dai musicisti « pop ». Qualche giorno fa, in una sala d'incisione dei Kingsway Studios di Londra, Paul McCartney, dei Beatles, e Graham Nash, chitarrista degli Hollies, hanno riunito alcuni tra i più illustri musicisti inglesi per una seduta di registrazione « sperimentale ». Il complesso che ne è risultato è stato subito definito « a million-pound dream group », un « gruppo di sogno da un milione di sterline » (qualcosa come un miliardo e settecentocinquanta milioni di lire). I musicisti che, in segreto, hanno varcato le soglie dei Kingsway Studios, appartengono infatti a differenti case discografiche e sarebbe costato una cifra enorme riunirli per realizzare un disco con loro. I nastri incisi resteranno quindi a disposizione dei soli musicisti presenti alla seduta « sperimentale » e non verranno mai trasportati su disco. Insieme a Paul McCartney e Graham Nash, che hanno suonato rispettivamente il mellotron e la chitarra, erano presenti Spencer Davis e Dave Mason, chitarristi, il sax tenore Barry Fantoni e il batterista Gary Leeds. Durante la « jam session » il fratello di Paul, Mike McGear, ha declamato alcuni versi « pop » del poeta Roger McGough, di Liverpool, anch'egli presente.

La politica di Hallyday

JOHNNY HALLYDAY

Guai in vista per la non ancora iniziata carriera politica del « re del rock » francese Johnny Hallyday. Il cantante, che si è presentato come candidato alle elezioni per il consiglio comunale di Pietroso, in Corsica, è stato violentemente attaccato dagli abitanti più influenti della cittadina, che sostengono che non sia serio avere in municipio un consigliere « yé-yé ». L'opposizione a Johnny è abbastanza forte, ma il sindaco di Pietroso è dalla parte del cantante. « Il nostro è un Paese democratico », ha dichiarato, « e il signor Hallyday è libero di presentarsi come candidato. Se sarà eletto, significherà che il popolo è con lui e io farò di tutto per sostenerlo ». Il « re del rock » è rimasto molto addolorato delle polemiche. A giorni Hallyday inizierà insieme alla moglie Sylvie Vartan il suo giro di propaganda elettorale, durante il quale terrà comizi e darà spettacoli musicali con la sua orchestra.

L'Equipe 84 come i Beatles

A parte i loro dischi, sembrano scomparsi. Ma che fine hanno fatto i ragazzi dell'Equipe 84? Seguendo l'insegnamento dei Beatles, i quattro modenesi hanno deciso di limitare al massimo le loro esibizioni in pubblico, per dedicarsi soprattutto alla realizzazione di nuovi dischi e di colonne sonore cinematografiche. « Il boom dei complessi è finito — dicono —, adesso è il momento di mettere da parte tutti gli esibizionismi inutili e di fare soltanto della buona musica ». Con tutto il lavoro che negli ultimi due anni hanno avuto, i ragazzi dell'Equipe non avevano potuto dedicare ai dischi il tempo che loro ritenevano necessario. Ora lo faranno. Nella loro palazzina liberty di Milano, trascorrono intere giornate componendo ed arrangiando i brani per il « long-playing » che uscirà in autunno. Hanno persino venduto la loro Rolls Royce. « Ormai — dicono — non serviva più a niente ».

Mini-notizie

Insieme a due gatti, un cane, una collezione di canne da pesca e un « sitar » che George Harrison gli ha portato da Bombay, Donovan si è rifugiato a comporre canzoni in una fattoria a trenta chilometri da Londra. Tornerà al lavoro solo in ottobre. Nel frattempo, dopo aver rinnegato le chitarre elettriche studierà il « sitar ».

Impegnatissima nei locali delle più importanti spiagge italiane, Lola Falana riesce ugualmente a trovare il tempo necessario per le riprese del suo primo film, *Lola prendi la Colt*. In aereo, treno o automobile, la cantante raggiunge Roma, dove il film è in lavorazione, tre o quattro volte alla settimana.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 13 al 19 agosto ROMA TORINO MILANO — dal 20 al 26 agosto NAPOLI GENOVA BOLOGNA — dal 27 agosto al 2 settembre BARI FIRENZE VENEZIA — dal 3 al 9 settembre PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Sinfonia n. 5 in re min. op. 107 « La Riforma » - Orch. Filarm. di Berlino, dir. L. Maazel

8,25 (17,25) GESUALDO DA VENOSA
Sei Madrigali a cinque voci - sopr. C. Schlean, msopr. C. Foti, contr. R. Agosti, ten. R. Farolfi, bs. G. Sarti, dir. A. Ephrikian

8,50 (17,50) RITRATTO DI AUTORE: ALBERT ROUSSEL
La naissance de la lyre, frammenti sinfonici dall'opera - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. F. Caracciolo — **Tre Liriche** - sopr. J. Micheau, pf. A. Beltrami — **Quartetto in re magg. op. 45**, per archi - Quartetto Loewenguth — **Le Festin de l'araignée**, suite dal balletto op. 17 - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

10,10 (19,10) JEAN BAPTISTE LOEILLET
Sonata in fa magg. per flauto e basso continuo - fl. P. Kaplan, vc. S. Mayes, clav. E. Bodky

10,20 (19,20) GABRIEL FAURÉ
Tema e Variazioni in do diesis min. op. 73 - pf. T. van der Pas

ZOLTAN KODALY
Variazioni « del pavone » - Orch. Sinf. di Chicago, dir. A. Dorati

10,55 (19,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Franz André, sopr. Magda Olivero, Quartetto Weller, ten. Helmut Krebbers, duo pff. Dario De Rosa-Maureen Jones, br. Ettore Bastianini, dir. Ataulfo Argenta

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI MAURICE RAVEL
Sonata per violino e pianoforte - vl. D. Oistrakh, pf. F. Bauer — **Cinq Mélodies populaires grecques** - br. D. Fischer-Dieskau, pf. K. Engel — **Le tombeau de Couperin**, suite per pianoforte - pf. M. Haas — **Introduzione e Allegro** per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi - Complesso M. C. Jamet

13,30 (22,30) NOVITA' DISCOGRAFICHE
G. Gabrieli: **Canzon XVII a dodici voci in tre cori** per violino, tromba, violoncello, trombone, organo per ciascun coro — **Canzon noni toni a dodici voci** in tre cori — **Canzon VIII a otto voci** in due cori — **Canzon VII octavi toni a dodici voci** in tre cori; R. Trofeo: **Canzon XIX a otto voci** in due cori; G. B. Grillo: **Canzon in eco a otto voci** in due cori — **Canzon II a otto voci** in due cori; A. Vivaldi: **Concerto a due cori in la magg.** per due flauti, due violini, archi in ciascun coro, con organo concertante, organo di ripieno e clavicembalo; F. Cavalli: **Sonata a dieci voci in due cori** per archi e organo per ciascun coro — **Sonata a dodici voci** in due cori per archi e organo per ciascun coro - Strumentisti dell'Orch. del Teatro Comunale di Bologna, dir. T. Gobbi (Disco B.D.M.)

14,20-15 (23,20-24) MUSICHE DI CHARLES IVES
Sonata n. 4 per violino e pianoforte - vl. R. Gross, pf. E. Gelusini — **Three Places in New England, suite** per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Pradella

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
S. Rachmaninov: **Quarto Concerto in sol min. op. 40** per pianoforte e orchestra - pf. M. Delli Ponti - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Ceccato; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 « Scozzese »** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRE CON GINO MESCOLI, MONGO SANTAMARIA E QUINCY JONES

7,45 (10,45-19,45) CANZONI NOSTRANE
Gill: **Canti nuovi**; Ciocca-Vigevani: **Baciar baciar baciare**; Natai-Da Vinci-Fusco: **Canzone al vento**; Cassia-Peguri: **Cantico eterno**; Panzeri-Dorelli: **Buongiorno amore**; Testoni-Kramer: **Il bosco innamorato**; Testoni-Sciorilli: **Bambina siciliana**; Romeo: **La nostra Ave Maria**; Da Vinci-Cambi-Zauli: **Notte romana**; Locatelli-Cassano: **Note**; Bonagura-Donida: **La nostra notte**; Tortorella-De Paolis: **Venezia t'amo**; De Lorenzo-Olivares: **Vacanze in Italy**

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: il complesso The Dukes of Dixieland; i cantanti Sammy Davis e Peggy Lee; il trio di Ramsey Lewis e le orchestre di Johnny Keating e Lionel Hampton

9,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI SANDRO TACCANI
Panzeri-Di Paola-Taccani: **Come prima**; Nisa-Taccani: **Luna algerina**; Bertini-Di Paola-Taccani: **Chella llà**; Biri-Di Paola-Taccani: **Il soldato Giò**; Fredericks-Bertini-Taccani: **Sotto er cielo de Roma**

9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE STRUMENTALI DEL SETTECENTO
G. Torelli: **Sinfonia in la min.** (Trascriz. di J.-F. Paillard) - org. M.-C. Alain, Orch. da Camera « Jean-François Paillard », dir. J.-F. Paillard; C. P. E. Bach: **Concerto in la magg.** per violoncello e orchestra - vc. R. Bex, clav. H. Dreyfus, Orch. d'archi, dir. P. Boulez

8,25 (17,25) MUSICHE PER ORGANO
D. Buxtehude: **Ciaccona in mi min.** - org. H. Tramnitz; J. S. Bach: **Toccata e fuga in fa magg.** - org. C. Weinrich; G. Muffat: **Toccata n. 6 in fa magg.** - org. L. Rogg

8,55 (17,55) IGOR STRAWINSKY
Duo Concertante per violino e pianoforte - vl. W. Schneiderhan, pf. C. Seemann

9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA PIETRO ARGENTO CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO MARA COLEVA E DEL TENORE UMBERTO BORSO'
G. Rossini: **La gazza ladra**: Sinfonia; C. M. von Weber: **Il franco cacciatore**: « Und ob die Walke sie verhülle »; G. Verdi: **La forza del destino**: « O tu che in seno agli angeli » — **Ernani**: « Ernani, Ernani, involami »; U. Giordano: **Andrea Chénier**: « Improvviso »; G. Verdi: **Don Carlo**: « Tu che la vanità conoscesti »; R. Zandonai: **Giulietta e Romeo**: Danza del torchio e Cavalcata di Romeo - Orch. Sinf. di Torino della RAI

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sonata in si bem. magg. K. 10 per flauto e pianoforte - fl. S. Gazzelloni, pf. G. Bordoni Brengola

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
E. Albano: **Suite argentina** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. J. R. Fauré; A. Dvorak: **Sette Canzoni tzigane op. 55** - contr. E. Höngen, pf. G. Weissenborn; B. Smetana: **Obkrogiach**, danza céka - pf. M. L. Fulgenzi; F. de Bourguignon: **Esquisses sudaméricaines op. 26** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. André

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI
S. Prokofiev: **Sinfonia n. 6 in mi bem. magg. op. 111** - Orch. Filarm. di Leningrado, dir. E. Mravinski; W. A. Mozart: **Concerto in si bem. magg. K. 595** per pianoforte e orchestra - pf. W. Kempff, Orch. dei Filarmonici di Berlino, dir. F. Leitner; M. Ravel: **Rapsodia spagnola** - Orch. del Teatro des Champs Elysées, dir. D. E. Inghelbrecht

12,30 (21,30) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Quartetto in mi bem. magg. op. 74 « Delle arpe » - Quartetto di Budapest

DIMITRI SCIOSTAKOVIC
Quintetto in sol min. op. 57 per pianoforte e archi - Melos Ensemble di Londra

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Jonel Perlea; sopr. Lina Pagliughi; pf. André Krust; bs. Nicola Rossi Lemeni; vl. Hermann Krebbers; ten. Eugene Conley; dir. Hans Rosbaud

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
J. Brahms: **Ouverture Tragica op. 81 in re min.** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Haller; L. Spohr: **Concerto n. 8 in la min. op. 47** per violino e orchestra - vl. A. Redditi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; R. Wagner: **Cinque Canti su poesie di Mathilde Wesendonk** - msopr. J. Hamari - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Garzanelli

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA
Link-Strachey: **These foolish things**; Lennon-McCartney: **Yesterday**; Coates: **By the sleepy lagoon**; Koehler-Arlen: **Let's fall in love**; Farres: **Acercate mas**; Newell-Ortolani: **More**; Rodgers: **Manhattan**; Laparcerie: **Mon cœur est un violon**; Gershwin: **Love walked in**

7,30 (10,30-19,30) IL SAX DI STAN GETZ

7,45 (10,45-19,45) DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY

8,15 (11,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI FRANCO TALO'
Brim-Talò: **La casa della felicità**; Valle-Talò: **I nottambuli** — **Il rimorso** — **Mi fai tanto male** — **Quando l'amore se n'è andato**

8,30 (11,30-20,30) JAZZ DA CAMERA
Partecipano i complessi: Australian Jazz Quintett, Tony Scott, Milt Jackson, Chico Hamilton, Jazz Studio n. 4, Jimmy Giuffrè, Konitz-Bauer e Sam Most
Schmidt: **Playtybus**; Hamilton: **Cry me a river**; Jackson: **Milt meets Sid**; Duvivier: **Torch light**; Milman: **Ballade for Jeannie**; Giuffrè: **Nutty pine**; Bauer-Konitz: **Duet for saxophone and guitar**; Grever: **What a difference a day made**; Herbert: **Indian summer**

9 (12-21) COLONNA SONORA
Musiche dal film « Io, io... e gli altri »

9,30 (12,30-21,30) MAESTRO PREGO: VICTOR SILVESTER
Coward: **Dance little lady**; Brown: **You are my lucky star**; Coward: **Mad about the boy**; Brown: **You stepped out of a dream**; Coward: **A room with a view**; Brown: **Paradise**; Porter: **You're sensational**; Brown: **Temptation** — **Pagan love song**; Scotto: **Sous les ponts de Paris**; Brown: **All I do is dream of you** — **Broadway melody**

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE
W. A. Mozart: **Così fan tutte**: « Per pietà, ben mio » — **Idomeneo**: « Zeffiretti lusinghieri » - sopr. T. Stich Randall, Orch. del Teatro dei Champs Elysées di Parigi, dir. A. Jouve; F. Cilea: **Adriana Lecouvreur**: « L'anima ho stanca » - msopr. G. Simionato, ten. M. del Monaco, Orch. dell'Accademia di S. Cecilia, dir. F. Capuana

8,30 (17,30) CHARLES MOUTON
Pièces de luth sur differents modes - lt. W. Gerwig

JOHN ADSON
Two Aires for cornetts and sagbuts - tr. R. Voisin, tb. W. Moyer e Complesso di ottoni

8,45 (17,45) FRANZ SCHUBERT
Nachtgesang im Walde op. 139 b) per coro maschile e quattro corni — **Im Gegenwärtger Vergangenes** per coro maschile e pianoforte — **Die Nachtigall op. 11 n. 2** per coro maschile e pianoforte - pf. W. Bohle — **Gesang der Geister Über den Wassern, op. 167** per coro maschile e archi — **Der Gondelfahrer op. 28** per coro maschile e pianoforte - Compl. vocale e strum. di Stoccarda, dir. M. Couraud

RALPH VAUGHAN WILLIAMS
Sinfonia « Antartide », per sopr., coro e orch. - sopr. M. Ritchie, Orch. Sinf. e Coro « London Philharmonic », dir. A. Boult, M° del Coro J. Gielgud

10,10 (19,10) JEAN ABSIL
Petite Suite op. 20 - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Mannino

10,20 (19,20) STRUMENTI: IL FLAUTO
MUSICHE DI GEORG PHILIPP TELEMANN
Sonata n. 5 in re min. da « Esercizi musici » per flauto e basso continuo - fl. diritto F. Brüggen, clav. G. Leonhardt, vc. A. Bylsma — **Concerto in mi min.** per flauto diritto, flauto traverso, archi e continuo - fl. diritto T. Sparr, fl. traverso B. Schaeffer, clav. W. Meyer, Compl. da Camera « Emil Seiler », dir. E. Seiler

10,45 (19,45) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA JOSEPH KEILBERTH
W. A. Mozart: **Divertimento in re magg. K 131** - Orch. Sinf. di Bamberg; R. Strauss: **Quattro Interludi sinfonici** dall'opera « Intermezzo » op. 72 - Orch. Sinf. di Stato Bavarese; A. Bruckner: **Sinfonia n. 9 in re min.** (Versione originale) - Orch. Filarm. di Amburgo

12,30 (21,30) RECITAL DEL « NUOVO MADRIGALETTO ITALIANO »

13,15 (22,15) JACQUES IBERT
Sei piccoli pezzi da « Histoires » - pf. M. Pressler

13,30 (22,30) FRANZ SCHUBERT
Sinfonia n. 6 in do magg. « La piccola » - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Abbado

ROBERT SCHUMANN
Concerto in la min. op. 129 per violoncello e orch. - vc. G. Caramia, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache

14,25-15 (23,25-24) COMPOSITORI CONTEMPORANEI

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— L'orchestra e il coro di Ray Conniff;
— Alcune esecuzioni del duo pianistico Russo-Safred
— La « World's Fair Suite » di Grofé nell'esecuzione dell'orchestra di Paul Lavalle

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE DI TED HEATH E GEORGE MELACHRINO
Dietz-Schwartz: **Dancing in the dark**; Ferrao: **Coimbra**; Maxwell: **Ebb tide**; Kern: **The way you look tonight**; Ignoto: **La hora**; Coates: **Sleepy lagoon**; Hoschna: **The love dance**; Trindade: **Cançao do mar**; Van Heusen: **The tender trap**

7,30 (10,30-19,30) SUCCESSI DI IERI E DI SEMPRE
Lawrence-Monnot: **La goualante du pauvre Jean**; Romeo: **Malatia**; Constantin-Glanzberg: **Mon manège à moi**; Buti: **Primo amore**; Bracchi-D'Anzi: **Non dimenticar le mie parole**; Olivieri: **Tornerai**; Testa-Gill: **Come pioveva**; Carmichael: **Stardust**; Lemarque: **A Paris**

8 (11-20) PIANOFORTE E ORCHESTRA: SOLISTA: OSCAR PETERSON; DIRETTORE D'ORCHESTRA: RUSS GARCIA
Van Heusen: **I thought about you**; Warren: **I only have eyes for you**; Young: **Stella by starlight**; Prima: **A sunday kind of love**; Van Heusen: **It could happen to you**

8,15 (11,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO

8,30 (11,30-20,30) MOSAICO
Fibish: **Poème**; Lecuona: **Siboney**; Hart-Rodgers: **Bewitched...**; Trenet: **Boum**; Boulanger: **Avant de mourir**; Dinicu: **A Pacsirta**; Handy: **St. Louis blues**; Johanson: **The cuckoo waltz**; Koehler-Arlen: **Let's fall in love**; Marquina: **España cañi**

9 (12-21) JAZZ MODERNO

9,30 (12,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO

9,45 (12,45-21,45) ECO DI NAPOLI
Anonimo: **Michelemmà**; Cherubini-Concina: **Napule ca se sceta**; Di Capua-Russo: **Maria Marì**; Bonagura-Lumini: **Femmene 'e tammore**; Guspini-Benedetto: **Se 'a gente se facesse 'e fatte suoje**

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE
B. Galuppi: **Sonata in do magg.** - clav. F. Garilli; T. A. Arne: **Allegro in fa magg.** - clav. T. Dart; C. P. E. Bach: **Sonata in la min.** - clav. H. Ruf

8,25 (17,25) NICCOLO' PAGANINI
Quartetto n. 7 per violino, viola, violoncello e chitarra - Anglian Chamber Soloists di Londra

BOHUSLAV MARTINU
Quartetto n. 4 per archi - Quartetto Smetana

9,10 (18,10) SINFONIE DI ROBERT SCHUMANN
Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 « Renana » - Orch. dei Berliner Philarmoniker, dir. F. Leitner

9,45 (18,45) SERGEJ PROKOFIEV
Visions fugitives - pf. S. Cafaro

10,10 (19,10) HENDRIK ANDRIESSEN
Studio sinfonico - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. van Beinum

10,20 (19,20) JEAN FERRY REBEL
Gli Elementi, suite dal balletto (Realizzaz. di G. Dechaume) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Couraud

SERGEJ PROKOFIEV
Cenerentola, suite dal balletto op. 87 - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

11,20 (20,20) RECITAL DEL PIANISTA FRIEDRICH GULDA
F. Chopin: **24 Preludi op. 28;** C. Debussy: **L'isle joyeuse;** M. Ravel: **Sonatina — Valses nobles et sentimentales**

12,30 (21,30) GIUSEPPE VERDI
Pagine da « I Vespri Siciliani » dramma in 5 atti di Eugène Scribe e Charles Duveyrier: Sinfonia — « O tu Palermo » - bs. B. Christoff — « In braccio alle dovizie » - br. C. Tagliabue — « Ah, volgi il guardo » duetto - sopr. A. Cerquetti, ten. M. Ortica — Quartetto atto IV - sopr. A. Cerquetti, ten. M. Ortica, br. C. Tagliabue, bs. B. Christoff — « Si celebri alfin », Preludio e Coro — « Mercé, dilette amiche » - sopr. A. Cerquetti, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

13,15 (22,15) FLORENT SCHMITT
Sonatina en trio op. 85 per flauto, clarinetto e pianoforte - Trio Fiorentino

13,30 (22,30) NOVITA' DISCOGRAFICHE
L. van Beethoven: **Sonata in mi bem. magg. op. 12 n. 3 — Sonata in la min. op. 23 — Sonata in fa magg. op. 24 « Primavera »** - vl. Z. Francescatti, pf. R. Casadesus (Disco C.B.S.)

14,20-15 (23,20-24) COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI
Ricercare e toccata per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi; A. Zecchi: **Caleidofonia** per violino, pianoforte e orchestra - vl. R. Brengola, pf. G. Bordoni, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Freccia

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
J. S. Bach: **Fantasia cromatica e Fuga in re min.** per clavicembalo - clav. C. Richter; F. Schubert: **Divertimento all'ungherese in sol min. op. 54** per due pianoforti - duo pff. J. Rollino e P. Sheftel; L. van Beethoven: **Sestetto per due violini, viola, violoncello e due corni op. 81** - vl.i A. Gramegna e G. Fontana, v.la V. Cassiano, vc. G. Petrini, cr.i E. Lipeti e A. Bellaccini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MAESTRO PREGO: JAN LANGOSZ
De Paolis: **Bolero gitano;** Langosz: **Hungarian twist;** Bolasca: **Calypso tirolese;** Mascheroni: **Dove sei Lulù;** Carenni-Calzia: **Io vorrei;** Langosz: **Russian cha cha cha;** De Paolis: **Oltre l'amor;** Langosz: **China cha cha cha;** Carenni-Amadesi: **Se io potessi;** Chiappo-Ibanez: **Der Student geht vorbei**

7,30 (10,30-19,30) CAPRICCIO: MUSICHE PER SIGNORA
Berlin: **A pretty girl is like a melody;** Sigman-Pinchi-De Rose: **Buonasera;** Di Ceglie: **La barca dei sogni;** Mogol-Gaspari-Polito: **I tuoi anni più belli;** Katscher: **Lisetta va alla moda;** Nobili-Godini: **Credimi;** Blanc: **Malombra;** David-Bacharach: **Alfie;** Verde-Salvador: **La mia bambina;** Ignoto: **Nick nack paddy wack**

8 (11-20) MOTIVI E CANTI DEL WEST

8,15 (11,15-20,15) TE' PER DUE CON ALBERTO SOCARRAS E OSCAR VALDAMBRINI

8,30 (11,30-20,30) INTERMEZZO
Watters: **Sleepy hollow;** Hubay: **Hejre Kati;** Gershwin: **Rapsody in blue;** Fenoulhet: **Dance of the hobgolins;** Ketelbey: **In a persian market;** De Sarasate: **Zapateado;** Farnon: **A summer love;** Johann Strauss: **Rosen aus dem Süden**

9 (12-21) CONCERTO JAZZ
Partecipano: il complesso The Master Sounds; la cantante Ella Fitzgerald accompagnata dal quartetto di Oscar Peterson; Dave Brubeck e il suo complesso

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) JOHANNES BRAHMS
Sei Pezzi op. 118 - pf. W. Backhaus

MARCEL MIHALOVICI
Ricercari op. 46 « Variazioni libere » per pianoforte - pf. M. Haas

8,45 (17,45) GIOACCHINO ROSSINI
Quattro Ariette dalle « Soirées Musicales » - sopr. R. Scotto, pf. A. Beltrami

9 (18) JEAN RIVIER
Concertino per viola e orchestra - v.la L. Coccon, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. F. Cillario

9,15 (18,15) JULES MASSENET
Scènes alsaciennes, suite - vc. R. Cordier, cl. A. Boutard, Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolff

MODESTO MUSSORGSKI
Quadri di una esposizione (Strumentaz. di M. Ravel) - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy

10,10 (19,10) FRANZ JOSEPH HAYDN
Variazioni in fa min. - pf. W. Backhaus

10,20 (19,20) JOHANN FRIEDRICH FASCH
Sonata in sol magg. per flauto, due recorders e basso continuo - fl. H.-M. Linde, recorders G. Scheck e V. Hampe, v.la da gamba J. Koch, clav. E. Müller

VINCENT D'INDY
Suite in stile antico per tromba, due flauti, due violini, viola, violoncello e contrabbasso - tr. R. Cadoppi, fl.i A. Danesin e G. Finazzi, vl.i E. Giaccone e A. Zanetti, v.la C. Pozzi, vc. G. Ferrari, cb. W. Benzi

10,45 (19,45) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA PINA CARMIRELLI
W. A. Mozart: **Concerto in la magg. K. 219** per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. W. Goehr; I. Pizzetti: **Concerto in la magg.** per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; D. Sciostakovic: **Concerto** per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

12,30 (21,30) CONCERTO OPERISTICO: TENORE JUSSI BJÖRLING

13,05 (22,05) ARTHUR HONEGGER
Quartetto n. 3 per archi - Quartetto Loewenguth

13,30 (22,30) ALESSANDRO STRADELLA
San Giovanni Battista, Oratorio in due parti, per soli, coro e orchestra (Elabor. di G. Piccioli) - San Giovanni Battista: A. Lazzarini; Erode: G. Tadeo; Erodiade figlia: Z. Ornatt; Erodiade madre: E. Barcis; Consigliere: A. Nobile, Orch. da Camera dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino, dir. C. F. Cillario, M° del Coro R. Maghini

14,25-15 (23,25-24) VITESZLAV NOVAK
Suite slovacca op. 32 - Orch. Filarm. Boema, dir. V. Talich

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
- Il quintetto del pianista George Shearing;
- Musiche dalla rivista « My fair Lady » eseguite dall'orchestra di André Previn
- Un programma dell'orchestra e coro di Norman Leyden

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PICCOLO BAR: DIVAGAZIONI DI BEN LIGHT AL PIANOFORTE

7,20 (10,20-19,20) UN MICROFONO PER BETTY CURTIS E JOHN FOSTER
Verde-Kramer: **Pollo e champagne;** Nisa-Colonnello: **Lui no;** Weill-Nisa-Mann: **Home of the brave;** Pinchi-Calvi: **Gingillo;** Testa-Bryant: **Se ti prego;** Monti Arduini: **Maria Maria;** Specchia-Rossner: **Il tamouré;** Testa-Bécaud: **Plein soleil;** Bazzocchi-Vibio-Del Monaco: **Le porte dell'amore;** Sciorilli - Testoni: **Perduto amore;** Pace-Celli-Niessen: **Canzonetta romantica**

7,50 (10,50-19,50) JAM SESSION CON MILT JACKSON E COLEMAN HAWKINS
Petkere: **Close your eyes;** Hawkins: **Stuffy;** Nemo: **Don't take your love from me;** Jackson: **Indian blues;** Arlen: **Get happy**

8,15 (11,15-20,15) RITRATTO D'AUTORE: DOMENICO MODUGNO
Pazzaglia-Modugno: **Io, mammeta e tu;** Modugno: **Piove;** Verde-Modugno: **Resta cu'mme;** Migliacci-Modugno: **Nel blu dipinto di blu;** Modugno: **Dio come ti amo — Vecchio frak**

8,30 (11,30-20,30) DISCHI D'OCCASIONE

8,50 (11,50-20,50) SPIRITUALS E GOSPEL SONGS

9 (12-21) TASTIERA PER FISARMONICA

9,15 (12,15-21,15) MUSICA PER QUATTRO STAGIONI
Calabrese-D'Anzi: **C'era un leone;** Trovajoli: **Bada Caterina;** David-Bacharach: **Magic moments;** Feldman-Fitzgerald: **A tisket a tasket;** Washington-Tiomkin: **High noon;** Jagger-Richard: **Paint it black;** Vallee-Scotto: **Vieni vieni;** Rooks-Catena: **In this day and age;** Feola-Lama: **Tic ti-tic ta;** Limiti-Martini: **Bionda bionda;** Heyard-Gershwin: **Summertime**

9,45 (12,45-21,45) CLUB DEI CHITARRISTI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Dean Eckertsen; sopr. Ethel Sussman; vl. Arrigo Pelliccia; ten. Hans Hopf; pf. Nicolai Orloff; dir. Nino Sanzogno

9,10 (18,10) HENRY PURCELL
Sonata a quattro in sol min. per due violini e continuo - Jacobean Ensemble

9,20 (18,20) ALBERTO GINASTERA
Dodici Preludi americani, per pianoforte - pf. H. Loustaunau — **Variazioni** per orchestra da camera - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. G. Espinosa

9,55 (18,55) MUSICHE DI CLAUDE DEBUSSY
Sonata per violoncello e pianoforte - vc. P. Tortelier, pf. L. Giarbella — **Trois Chansons de Charles D'Orléans,** per quattro voci miste a cappella - voce solista K. Roeder, Coro della Radio Bavarese, dir. K. Prestel — **« Nove Preludi » dal Libro I** - pf. L. Pennario — **Ariettes oubliées,** su testi di Paul Verlaine - sopr. R. De Fraiteur, pf. L. Franceschini — **Trois Nocturnes,** per orchestra e coro - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro G. Bertola

11,30 (20,30) RECITAL DEL VIOLINISTA WOLFGANG SCHNEIDERHAN E DEL PIANISTA WALTER KLIEN
N. Rimski-Korsakof: **Il volo del calabrone** - pf. O. Puliti Santoliquido; F. Schubert: **Sonata in re magg. op. 137 n. 1 — Sonata in sol. min. op. 137 n. 3 — Sonata in la min. op. 137 n. 2**

12,15-15 (21,15-24) IL FIDANZAMENTO AL CONVENTO
Opera buffa in quattro atti - Testo e musica di Sergej Prokofiev, da « The Duenna » di Richard Sheridan
Personaggi e interpreti:

Don Jérôme	Nicolai Korchounov
Mendoza	Edouard Boulavine
Ferdinando	Jan Kratov
Lopez	Vladimir Rozov
Antonio	Anatole Mistchevski
Louisa	Valentina Kaivtchenko
La Duègne	Tamara Janko
Don Carlos	Serge Illinski
Clara	Nina Issakova
Rosina	Jadviga Dybovskaia
Lauretta	Rouslanna Orechkina
Padre Chartreuse	Serge Illinski
Padre Bénédictine	Leonid Boldine
Padre Elustaphe	Lev Elisseiev
Padre Augustin	Ivan Petrov
Primo Novizio	Ivan Zorine
Secondo Novizio	Vladimir Slepniov

Orch. e Coro del Teatro Stanislavschi, dir. K. Abdoullaiev, M° del Coro I. Mertens

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. J. Haydn (a cura di H. C. Robbins Landon): Sinfonia n. 21 in la magg. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. G. Ferro; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Concerto in mi min. op. 64** per violino e orchestra - vl. J. Heifetz - Boston Symphony Orchestra, dir. C. Münch; J. Brahms: **Variazioni op. 56 su un tema di Haydn** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Albert

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) ARMONIE AZZURRE
Van Heusen: **All the way;** Wayne: **Ramona;** Rodgers: **With a song in my heart;** Almaran: **Historia de un amor;** Cicognini: **Autumn in Rome;** Lenoir: **Parlez-moi d'amour;** Mills-Elligton: **In a sentimental mood**

7,30 (10,30-19,30) ALBERTO PIZZIGONI E IL SUO COMPLESSO
Pizzigoni: **Miss charleston;** Rossi: **Sentimental guitar;** Pizzigoni: **Tropical tamourè;** Lordan: **Diamonds;** Sedran: **O camarao;** Canfora: **Il ballo del mattone**

7,45 (10,45-19,45) MAPPAMONDO
Padilla: **Ça c'est Paris;** Aznavour: **La Bohème;** Marquina: **Joselito bienvenida;** Anonimo: **La virgen de la macarena;** Hammer: **Blue bongo;** Kämpfert: **Strangers in the night;** Cottrau: **Santa Lucia;** Ferrer: **Un anno d'amore;** Berlin: **The piccolino**

8,15 (11,15-20,15) INVITO AL VALZER

8,30 (11,30-20,30) ALBUM DELL'AMERICA LATINA
Madinez-Loti: **Tou bou dou;** Ignoto: **Rajito de luna;** Menescal-Boscoli-Valtierra: **El barquito;** Arizi: **Si los rumberos te llaman;** Batista-Rey: **Prà que?;** Puente: **Swinging mambo;** Rojas: **Sucu sucu;** Aguabella: **Ofe;** Duarte: **El tiempo sera testigo;** Lopez: **Chanchullo;** Grillo: **La sopa del pichon**

9 (12-21) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: i complessi di Louis Armstrong, Herbie Mann e Jan Menzies; i cantanti Velma Middleton, Louis Armstrong e Harry Belafonte; il trio di Erroll Garner e l'orchestra di Ted Heath
Arnheim: **I cried for you;** Youmans: **Tea for two;** Johnson: **Since I fell for you;** Loveday: **That's my desire;** Mann: **Mushi mushi;** Carmichael: **Georgia on my mind;** Hammerstein-Kern: **Ol' man river;** Razaf-Blake: **Memories of you;** Gilbert-Simons: **The peanut vendor;** Burke-Garner: **Misty;** Makeba: **The click song;** Carter: **One more dance;** Williams: **Royal Garden blues;** Gulda: **Air from other planets**

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICA SACRA
G. P. da Palestrina: **Missa « Hodie Christus natus est »,** a otto voci - Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonellini; A. Lotti: **« Confitebor tibi, Domine »,** Salmo per soprano, mezzosoprano, coro e orchestra - sopr. O. Maddalena, msopr. E. Zilio, Coro Polifonico Romano e Complesso Strumentale del Gonfalone, dir. G. Tosato

8,40 (17,40) FERRUCCIO BUSONI
Sonata op. 29 per violino e pianoforte - vl. A. Pelliccia, pf. R. Castagnone

PETER ILJICH CIAIKOWSKI
Sonata in sol magg. op. 37 a) per pianoforte - pf. S. Perticaroli

9,40 (18,40) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quartetto in mi bem. magg. K. 493, per pianoforte e archi - Quartetto « Pro Arte »

10,10 (19,10) HANS HAUG
Passacaglia - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. l'Autore

10,20 (19,20) FRANZ JOSEPH HAYDN
Tre Sonate per pianoforte - pf. E. Contestabile

10,55 (19,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Albert Wolf; sopr. Lisa Della Casa; vc. Egidio Roveda; bs. Kim Borg; fl. Martin Ruderman e chit. Laurindo Almeida; msopr. Sophia van Sante; pf. Peter Katin

12,30 (21,30) CAPOLAVORI DEL NOVECENTO
M. de Falla: **Concerto** per clavicembalo e cinque strumenti - clav. R. Veyron Lacroix, Strumentisti dell'Orch. Nazionale di Spagna, dir. A. Argenta — **El Retablo de Maese Pedro,** episodio scenico dal « Don Chisciotte » di Cervantes - sopr. J. Bermejo, ten. C. Munguia, br. R. Torres, Orch. Naz. di Spagna, dir. A. Argenta

13,10 (22,10) ERIK SATIE
Trois Gymnopédies — Trois Valses distinguées du précieux dégoûté — Avant dernières pensées - pf. A. Ciccolini

13,30 (22,30) IL COMBATTIMENTO DI TANCREDI E CLORINDA
dalla « Gerusalemme Liberata » di Torquato Tasso - Musica di Claudio Monteverdi (a cura di G. F. Malipiero) - Il Testo: L. Ciaffi Ricagno; Clorinda: L. Ticinelli Fattori; Tancredi: E. Buoso, Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Maghini

13,55-15 (22,55-24) JOHANNES BRAHMS
Due Preludi Corali dall'op. 122 (dai Corali di Johann Sebastian Bach) - org. F. Eibner

FRANZ SCHUBERT
Ottetto in fa magg. op. 166 per archi e fiati - Ottetto di Vienna

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
- Franck Pourcel e la sua grande orchestra
- Alcune esecuzioni del quartetto di Dave Brubeck;
- Lloyd Elliot, il suo trombone e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) CONCERTO DI MUSICA RITMO SINFONICA
Herman: **Great City;** Pregel: **Poème symphonique;** Gould: **American Concertette;** Anonimo: **Las chiapanecas — Chopsticks**

7,45 (10,45-19,45) RETROSPETTIVE DEI FESTIVAL DELLA CANZONE DI SANREMO E DI NAPOLI

8,30 (11,30-20,30) EPOCHE DEL JAZZ: IL FREE JAZZ
Partecipano: John Coltrane, Ornette Coleman e Steve Lacy

9 (12-21) MUSICA PER ARCHI
Zacharias: **Blue blue;** Tiomkin: **High noon;** Van Heusen-J. Burke: **Polka dots and moonbeams;** Anderson-Grouya: **Flamingo;** Barimar: **Walking;** Scott: **Powerhouse**

9,15 (12,15-21,15) MUSICA FOLCLORISTICA

9,30 (12,30-21,30) MOTIVI DA FILM E COMMEDIE MUSICALI
Mancini: **A shot in the dark;** Loewe: **I could have danced all night;** Mentrasti: **Theme;** Hague: **Follow your heart;** Barry: **The knack;** Hammerstein-Rodgers: **Bali Ha'i;** Trovajoli: **Seven golden men;** Forrest-Wright: **Not since nineveh;** Marinuzzi: **Domicilla;** Cohan: **So long Mary**

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 33 - dal 13 al 19 agosto 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire **80** / arretrato: lire **100**

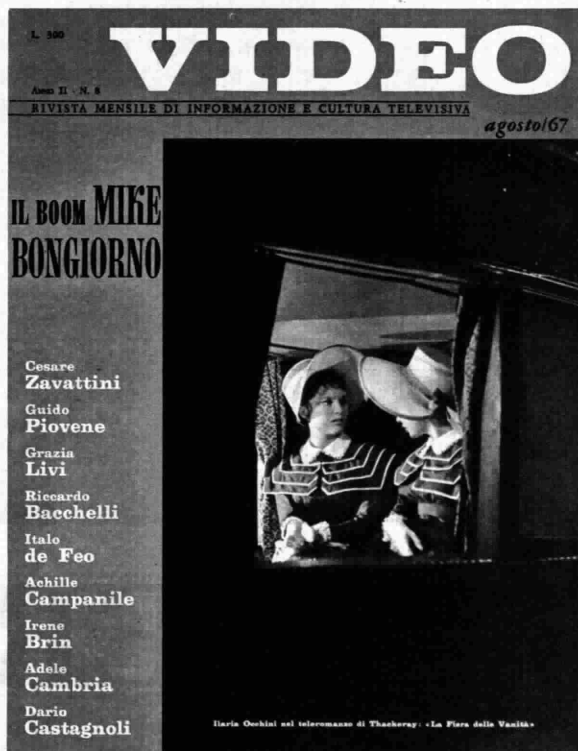
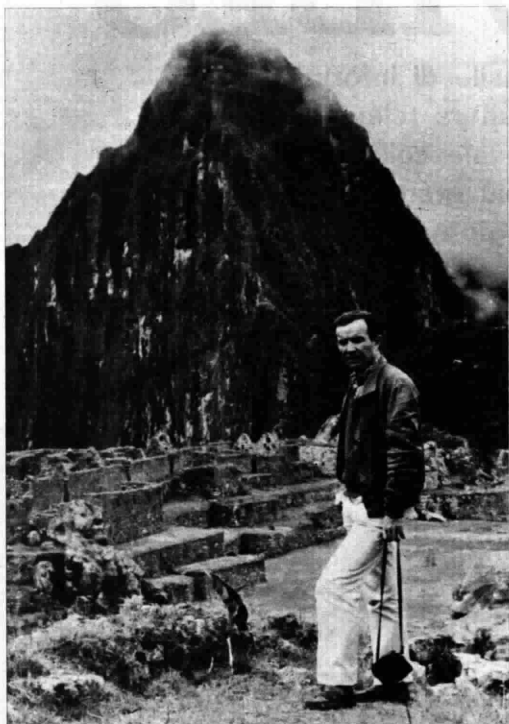
ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24
Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti $ USA 0,45; Canada $ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Un'inchiesta in quattro puntate illustrerà alla televisione la vita

Una veduta del Macchu Picchu peruviano, un massiccio che domina il territorio dove esistono le vestigia degli Incas. In Perù è ora in corso un vasto piano di riforme. A destra: il presidente cileno Frei con la regina Elisabetta d'Inghilterra. Frei sta tentando di modernizzare l'economia del Cile

L'AMERICA DEL

di Arrigo Levi

Ognuno, nell'America Latina, parla di voler fare la rivoluzione: ma la « rivoluzione » dei militari in Argentina o in Brasile ha poco a che fare con la « revolución en la libertad » del democristiano Frei in Cile, ed è l'opposto della rivoluzione di cui parlano le bande di guerriglieri castristi o cinesizzanti, all'opera in diversi Paesi della fascia andina. Eppure, nonostante la confusione delle lingue, è significativo che ogni forza politica — di estrema sinistra, centro o centro-destra — si richiami allo slogan della « rivoluzione ». Questo è il segno di un'inquietudine che investe tutta la società latino-americana, come del resto tutte le Nazioni sottosviluppate del mondo d'oggi.
Il fatto è che le strutture politiche tradizionali dei Paesi dell'America Latina sono inadeguate a realizzare quella profonda trasformazione sociale ed economica che appare a tutti necessaria. Le oligarchie politiche, i vecchi partiti costruiti come coalizioni di clientele attorno ai « caudillos » locali, si sono dimostrati incapaci di mobilitare le forze necessarie per mettere in moto il « decollo » industriale dei Paesi latino-americani. Anzi, queste forze politiche tradizionali hanno spesso frenato il processo di rinnovamento, difendendo i privilegi economici legati alla grande proprietà terriera, anche se ciò significa la ricchezza per pochissimi, la miseria e la fame per le grandi masse.
Anche nei Paesi ricchi dell'America Latina, come l'Argentina, che era, una generazione fa, all'avanguardia del benessere mondiale, il progresso economico si è arrestato. La loro ricchezza era basata sull'esportazione di prodotti agricoli (cereali, carne); ma proprio questa grande ricchezza « naturale » ha impedito che si mettesse in moto un processo di industrializzazione su vasta scala, del resto difficile in mercati nazionali, ognuno dei quali era troppo piccolo. Gradualmente i « rapporti di scambio » fra prodotti agricoli e prodotti industriali sono però mutati, a svantaggio dei primi, e la « ricchezza naturale » dei Paesi come l'Argentina, invece di crescere, è andata diminuendo.
Il malcontento delle ben nutrite masse cittadine dell'Argentina non può naturalmente essere paragonato all'umore rivoluzionario dei « campesinos indios » dei Paesi della fascia andina, che risentono ancora gli effetti della conquista spagnola di quattro secoli fa, e che vivono sull'orlo della fame. Ecco anche perché la « rivoluzione » di cui tutti parlano nell'America Latina significa tante cose diverse, che non bisogna confondere le une con le altre.

La sovversione castrista

E tuttavia tutto il Continente è in agitazione: un bilancio della situazione non consiste insomma nell'accertare se abbia il sopravvento la stabilità o la rivoluzione, ma piuttosto nel cercare di capire quale delle varie rivoluzioni concorrenti stia avendo la meglio, quale faccia più progressi. Ebbene, i Paesi dell'America Latina sono abbastanza numerosi, e abbastanza diversi l'uno dall'altro, perché si possa talvolta avere l'impressione che tutte le rivoluzioni stiano facendo progressi contemporaneamente.
Il fronte rivoluzionario vero e proprio — quello dell'estrema sinistra, che promuove movimenti di guerriglia in molti Paesi, dal Venezuela alla Bolivia — è nuovamente in movimento, dopo una fase di relativo ristagno. Cuba ha ormai messo a punto la nuova ideologia di un comunismo latino-americano, indipendente sia da Mosca che da Pechino. Nel Venezuela e altrove i partiti comunisti di osservanza sovietica hanno, in generale, preso posizione contro le azioni di guerriglia, ritenendole poco produttive o addirittura dannose; su questi partiti si è allora abbattuta la condanna del castrismo, che li ha accusati di « tradimento ». Castro ha contribuito alla formazione di gruppi rivoluzionari, per i quali la guerriglia è non solo lo strumento ma il fine ultimo della lotta politica. La teoria cinese della rivolta generale dei popoli poveri contro l'« imperialismo » fornisce il quadro ideologico globale in cui si inserisce il rivoluziona-

e i problemi sociali e politici di alcuni Paesi latino-americani

Le ardite ferrovie del Perù raggiungono anche località a oltre quattromila metri d'altezza dove vivono grosse comunità di discendenti dagli Incas. In questa foto: un gruppo di indios in attesa in una stazione. Sopra, a destra, alcuni bambini indios: queste popolazioni vivono in condizioni miserevoli. Di fianco, a destra: Sanchez Navarro, noto industriale messicano intervistato sulla situazione politica del suo Paese

LA REVOLUCIÓN

rismo di sinistra latino-americano. I guerriglieri sono, per la verità, ancora poche centinaia in ognuno dei Paesi in cui operano, e anche se nell'ultimo anno essi hanno dimostrato maggiore attivismo, le loro possibilità di successo rimangono per il momento scarse. Tuttavia anche i guerriglieri di Fidel Castro erano, all'inizio, poche decine o poche centinaia; il « fronte rivoluzionario » latino-americano, che Fidel Castro cerca di coordinare e guidare, rappresenta insomma una forza politica che può ancora aspirare al successo, o che, per lo meno, non appare in regresso. Le difficoltà economiche di Paesi come la Bolivia o il Brasile, nei quali il reddito medio non raggiunge le centomila lire l'anno per abitante, le sofferenze delle masse contadine in molte regioni arretrate (come nel Nordeste brasiliano, dove l'arcivescovo Helder Camara ha fatto propria la causa dei diseredati), sono il terreno su cui può germogliare il seme della rivolta.
Il futuro successo o fallimento del rivoluzionarismo castrista dipende in buona parte dalla rapidità con cui le forze politiche oggi al potere (i democratici riformatori del Cile, del Venezuela, dell'Uruguay, del Perù, o i militari « impegnati » dell'Argentina e del Brasile) riusciranno a realizzare quei piani di rinnovamento economico e sociale che esse dichiarano di volere realizzare.

Incertezza e confusione

Qui il quadro varia da Paese a Paese. Nel Cile Frei porta avanti le sue riforme democratiche, non senza successi (il Cile ha avuto lo scorso anno un aumento del reddito nazionale del 7 per cento). In Argentina il regime del generale Onganía sembra essersi rafforzato e si propone di realizzare un programma nazionale di sviluppo che dovrebbe strappare l'economia argentina dalla stagnazione. Nell'Uruguay l'elezione del presidente Gestido, e il contemporaneo ritorno a un regime « presidenziale », hanno risolto la gravissima crisi politica del Paese (anche se non ancora quella economica). In Brasile il nuovo presidente, Da Costa e Silva, promette di rimettere in moto il processo di sviluppo economico, dopo alcuni anni di stasi e di deflazione, e riconosce che « c'è una grande divisione in seno al popolo brasiliano, di cui una parte vive nel nostro tempo, mentre l'altra vive nella miseria, con un secolo di ritardo nei confronti dei suoi compatrioti »: sul modo di colmare questa differenza il regime militare brasiliano non ha però ancora idee molto definite.
Abbiamo indicato sommariamente alcune delle situazioni nazionali più significative; ma in molti altri Paesi latino-americani il discorso politico appare altrettanto incerto o confuso. Uno dei fatti nuovi più importanti che riguardano tutto il continente è la decisione di massima, presa pochi mesi fa da tutti i Paesi latino-americani, di istituire fra il 1970 e il 1985 un mercato comune continentale, abbattendo tutte le frontiere doganali. L'unificazione dei mercati nazionali, oggi separati, dovrebbe dare incentivo allo sviluppo di un'industria latino-americana più vitale e di più grandi dimensioni. Alle origini di questo ambizioso piano di integrazione economica sono soprattutto alcune forze politiche comparse solo di recente sulla scena latino-americana (come i democristiani di Frei), forze che si appoggiano ad una nuova e relativamente numerosa classe di economisti ed esperti, formatisi spesso nei grandi enti economici internazionali. E' certamente a queste forze e ai loro progetti di riforma, su scala nazionale o continentale, che sono affidate in larga misura le speranze di successo della rivoluzione democratica nell'America Latina. Queste forze potranno farsi aiutare dagli Stati Uniti, nel quadro dell'« Alleanza per il progresso », e cercare appoggi economici e politici nei Paesi democratici europei. Ma esse dovranno, in ultima analisi, dimostrare da sole se hanno o no le doti d'iniziativa e coraggio politico e la vitalità che la situazione latino-americana richiede.

La prima puntata di L'altra America *va in onda mercoledì 16 agosto, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

IL TENENTE MARCHI SI RIPOSA A FREGENE

Jacques Sernas pur essendo cittadino francese si considera ormai italiano d'adozione perché da molti anni vive e lavora nel nostro Paese. Ha sposato una italiana: Maria Stella Signorini, figlia dello scultore Signorini e della nota scrittrice Livia De Stefani. Sernas — il tenente Marchi di « Triangolo rosso », la serie di telefilm in onda in queste settimane — fu scoperto una ventina di anni fa da Pietro Germi che lo lanciò in « Gioventù perduta ». Ha preso parte a circa ottanta film. Ora è ben lieto di aver accettato la parte del tenente Marchi, un personaggio che egli spera possa raggiungere la popolarità di altri famosi « poliziotti TV » come Maigret o Sheridan. Attualmente sta trascorrendo un periodo di vacanze a Fregene con la moglie e con la figlia Francesca di undici anni. Ama la vela, lo sci acquatico, la pesca subacquea e ha una ricca attrezzatura di canotti e motori marini. In queste foto, tre momenti della sua giornata al mare: in alto, con la moglie Stella; sotto, mentre si sta preparando a una gara sugli sci acquatici e alla pesca

Il Servizio Opinio

Le ra

di Franco Rispoli

Roma, agosto

Esistono, come tutti sanno, gli assaggiatori dell'olio e del vino. Esistono gli « odoratori » del whisky (da non confondersi con gli adoratori, che sono molti di più). Questi professionisti del gusto devono custodire a costo di atroci sacrifici la sensibilità delle papille e delle cellule olfattorie, come i cantanti gli organi della voce. Una sigaretta, poniamo, è per loro l'equivalente distruttivo di una nottata trascorsa in un night da un giocatore di calcio alla vigilia della partitissima. Più fortunato dei suoi colleghi, almeno sotto questo aspetto, l'assaggiatore del fumo può e anzi deve intossicarsi come un turco: mentre lui si ritira nello studio in una nuvola azzurrognola, la moglie raccomanda ai ragazzini di non far rumore perché papà sta lavorando.

Ma ci sono anche gli assaggiatori-TV, anzi potenzialmente lo siamo un poco tutti. Può capitare a chiunque di noi di sentirci chiamati al telefono dalla voce cortese di un intervistatore del Servizio Opinioni della RAI. Accade tra le 22 e le 22,40, al termine cioè delle trasmissioni centrali della serata, e la voce vuol sapere se eravamo o no davanti al video, quale programma abbiamo scelto, se Mina ha cantato bene, se l'ospite d'onore se l'è cavata, se il presentatore è stato simpatico, e di tutto: perché sì e perché no. Di telefonate così — sintetiche, perché intervistatori e intervistato non vedono l'ora di andarsene a letto — se ne fanno 700 per ogni sondaggio, pescando i nomi nell'elenco abbonati dalle dodici principali città italiane, da Torino a Cagliari, in proporzione alla loro densità televisiva. Il rituale è sempre lo stesso, sempre la stessa battuta d'esordio: « Qui parla la RAI. Possiamo fare a lei, o a qualcuno di casa, alcune domande sui programmi televisivi di stasera? ». Non manca chi risponde come il misterioso interlocutore delle telefonate di Franca Valeri, e in questo caso la controreplica è un grazie anziché il « maleducato » di Franca.

« Barometro d'ascolto »

Ma sono casi piuttosto rari. Di solito i telespettatori — anche se non rientrano fra quei duecento che ogni giorno scrivono di propria iniziativa al Servizio Opinioni — accettano volentieri di trasformarsi in critici televisivi, almeno per quella sola serata, per quel solo programma. Sono gli assaggiatori-TV occasionali, e senza premeditazione. Ne esistono tuttavia di meno volanti. Scelti a caso negli schedari degli abbonamenti o sulle liste elettorali (uno su ogni cento nominativi), distribuiti poi per sesso, età, professione, ecc., entrano a far parte, secondo criteri di avvicendamento, nei « gruppi d'ascolto » (« panels » in inglese). Di settimana in settimana, per quattro mesi consecutivi,

ni RAI sta preparando una specie di radiografia del telespettatore-tipo

gioni e i gusti del TT

Accetta volentieri di commuoversi con una produzione drammatica, ma diffida delle vicende intellettualistiche. Il significativo successo de «La nemica» di Niccodemi. Due requisiti indispensabili: «centralità» e «comprensibilità». Nel genere leggero è richiesto l'elemento spettacolo, ma anche l'abilità degli attori è determinante. I giudizi espressi sui programmi culturali

forniscono le loro opinioni sui programmi. Attualmente il gruppo d'ascolto della radio è di mille persone, quello televisivo di milleduecento.

Si articola così — in tutta Italia, giorno per giorno — il cosiddetto «barometro d'ascolto». E' nota la serietà professionale, ma anche lo scarso spirito d'iniziativa o di fantasia dei barometri: rispondono né più né meno che a quanto gli viene richiesto, e lo fanno nel linguaggio laconico e ultimativo delle cifre. Sarebbe indelicato sollecitare da loro ulteriori spiegazioni, come pretendere una diagnosi dal misuratore della febbre. Appena fuori dal seminato, i barometri diventano come Re Cirillo al quale, ogni volta che pensava più dei dieci minuti previsti dal protocollo, veniva il mal di testa. Il barometro d'ascolto non fa eccezione. Così, ad esempio, i suoi « indici d'interesse » ci han dato di recente la classifica dei vari generi televisivi nelle attuali preferenze del pubblico: dai film che sono balzati in testa a quota 75, ai concerti sinfonici, che nel Paese della Musica mantengono il quattordicesimo e ultimo posto a quota 16. Ma né gli indici d'interesse, né quelli d'ascolto e di gradimento, ci spiegano perché il pubblico predilige un programma (e un attore un presentatore, un regista, ecc.) e ne detesta un altro, da quali elementi viene attratto e da quali respinto, perché un genere di trasmissioni scende e un altro sale nell'evoluzione dei suoi gusti.

Per saperlo, il Servizio Opinioni ha promosso un'inchiesta speciale, costituendo altri appositi gruppi di ascolto, con l'esclusione, come al solito rigorosa, di critici e specialisti: « I critici, gli specialisti, i competenti — spiega Pompeo Abruzzini, direttore del Servizio Opinioni — tendono a imporre le proprie scelte o ad orientare quelle del pubblico, invece di registrarle ». L'inchiesta è ancora alla fase di elaborazione definitiva. Ma già dalle prime conclusioni nasce un ritratto fisiologico del telespettatore-tipo quello che sulle schede e i resoconti del Servizio Opinioni viene indicato per brevità il TT. Successivamente viene formandosi una specie di manuale del successo televisivo (o dell'insuccesso): di essi possono interessare alcune sommarie anticipazioni.

Tanto per cominciare, al termine di una massacrante giornata di lavoro, il TT ritiene d'avere il sacrosanto diritto di commuoversi per un'ora o due con una bella produzione drammatica (un'opera teatrale, uno sceneggiato, un telefilm). Ma bada a farlo senza sovraccarichi mentali.

Sa come regolarsi

Il dramma personale di Hedda Gabler, poniamo, sarà compassionevole e di tutto rispetto, ma ha il torto di essere intellettualistico e di appartenere soltanto all'anima tortuosa della protagonista ibseniana: mentre il TT esige dalla vicenda una forte « centralità », ossia un conflitto che tocca o potrebbe toccare i suoi stessi interessi, e una spiccata doce di « comprensibilità ». « Centralità » e « comprensibilità » sono, tra altre, le voci con le quali nelle schede del Servizio Opinioni vengono sintetizzati gli ingredienti e le categorie del successo-TV. Un eccezionale concentrato di « centralità » e « comprensibilità », ad esempio, è *La nemica* di Niccodemi: un conflitto tra madre e figlio, con protagonisti che fanno di tutto per farlo sapere a tutti. *La nemica* è stato difatti il più grande successo televisivo dalla nascita della televisione, eguagliato solo dall'*Otello* shakespeariano, un contrasto netto anche qui, imperniato sulla frustrazione d'amore, sulla delazione e sulla gelosia, atti e sentimenti nei quali il TT può facilmente immedesimarsi. Alle volte il grado di « comprensibilità », scarso nel contenuto e nella tematica, abbonda però nello svolgimento esteriore della vicenda. Allora il TT sa come regolarsi, sceglie il suo bene dove lo trova, a costo di capovolgere tranquillamente i valori del dramma, com'è accaduto forse allo stesso *Amleto* e certamente a *Tutto per bene* di Pirandello, scambiato (già dal regista e dagli interpreti, del resto) per una commedia borghese sui buoni sentimenti, una specie di *Nemica* a rovescio (un buon padre misconosciuto dalla figlia, in luogo di un bravo figlio misconosciuto dalla madre). Un peso notevole hanno gli interpreti, meno invece la spettacolarità e il ritmo. Lo stesso lieto fine non è obbligatorio. Anzi, agli effetti delle ghiandole lacrimali, per andarsene a letto soddisfatti non c'è di meglio che la morte di Margherita Gauthier, o della protagonista della *Cittadella*. In queste opere il lieto fine è nel ravvedimento di Armando e del dottor Manson, accorsi al capezzale delle sventurate. Meglio però, per il nostro TT, il secondo caso che il primo: Margherita, benché redenta dall'amore, rimane infatti una peccatrice, e il TT adora invece le riaffermazioni di princìpi etici, specie quelli tradizionali.

Ma ora non si creda che il TT sia un parente stretto dell'Amleto petroliniano, che « per diporto va al cimitero »: e che, insomma, se non piange non si diverte. In altre serate, e ad altri programmi di prosa che non siano drammatici o psicologici, alle commedie agli sceneggiati e ai telefilm d'ordine comico brillante o avventuroso, egli chiede soltanto di divertirsi. Allora la riaffermazione di principi lo annoia o infastidisce. Se ne infischia sia della « centralità » dell'argomento, sia dell'« intensità dei contrasti » e sia delle « possibilità d'identificazione » (per quest'ultimo motivo gli sfugge la satira: crede sempre che il bersaglio sia il vicino di poltrona, mai se stesso). Ai fini del puro divertimento riacquista invece importanza l'elemento spettacolare, e il ritmo deve essere tanto sostenuto da non consentire distrazioni o indurre in ripensamenti critici. Incidono notevolmente le qualità e la personalità degli interpreti, specie ovviamente nel comico. Mentre nel genere avventuroso il TT è sempre d'accordo con l'interprete, ma per le stesse ragioni per le quali a scuola accettava il teorema di Pitagora: perché, tutto sommato, non gliene importava e non gliene importa niente. Quel che gli preme, nel genere avventuroso, è l'azione. (Ciò spiega la fortuna di molti telefilm).

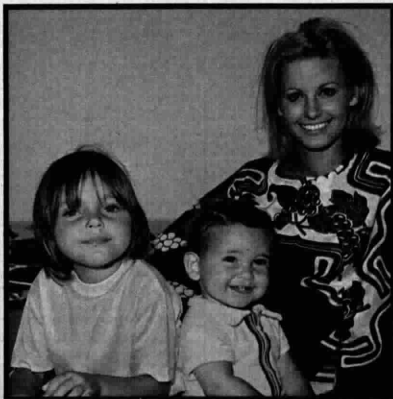
Niente cerebralismi

Altra fondamentale esigenza del TT (oltre che « commuoversi » e « divertirsi ») è « appassionarsi ». Se non si appassiona almeno una volta alla settimana, il TT deperisce e diventa irascibile. Quali sono gli ingredienti? Bisogna distinguere. In un'opera di genere drammatico o psicologico, per garantire una ragionevole dose di passione personale il TT vuole anzitutto « intensità di contrasti », sviluppati sia tra antagonisti, che nella sola coscienza del protagonista (e in questo caso un monologo può rivelarsi altrettanto spettacolare di una scena-madre). Per appassionarsi, il TT vuole inoltre una forte « centralità » e quindi « possibilità di identificazione », e di nuovo l'affermazione di sani valori: lo stesso bagaglio, più o meno, richiesto per commuoversi (e non è escluso del resto che spesso il TT si commuova con passione, o si appassioni commuovendosi). Ma il TT usa appassionarsi a volte anche per futili motivi, cioè per opere meno impegnate, prime fra tutte quelle poliziesche. È in questo caso poco gli importa dei valori etici, del problema centrale, e anche dell'identificazione. La stessa qualità degli interpreti passa in seconda linea (come s'è già visto per il genere avventuroso): da questo punto di vista il TT sembra confermare il paradosso sostenuto da qualche critico, secondo il quale necessitano al giallo scrittori e attori mediocri, che non distraggano il lettore o lo spettatore con alzate d'ingegno letterario o virtuosismi recitativi: quel che importa è solo il congegno che conduce alla risoluzione del mistero. Per i puri del giallo, insomma, Simenon da una parte e Gino Cervi dall'altra rischiano ad ogni passo di schiacciare Maigret con il loro talento personale. L'ideale è un mestierante sul tipo del Durbridge di *Melissa* e de *La sciarpa*, autori cioè che compongono gialli come altri comporrebbero « puzzles », interpretati possibilmente da attori un po' « cani », o magari affidati alla lettura piana e impassibile di uno « speaker ».

Di fronte al poliziesco, il TT è disposto a un certo grado di fatica mentale, che evidentemente riconosce tra le regole del gioco. Ma esige ugualmente una forte dose di « comprensibilità », sebbene limitata alla conclusione risolutiva del mistero (possono rimanere nell'ombra certi aspetti secondari della vicenda). Lo stesso sforzo intellettuale, ma in cambio di altrettanta chiarezza e comprensibilità, il TT è pronto ad affrontare per i programmi culturali. Quel che non sopporta in quest'ultimo settore — come del resto negli altri — è il cerebralismo, sono i discorsi difficili, le chiacchiere inutili, le immagini generiche, i salti repentini e reiterati da un problema all'altro, lo sfoggio di spettacolarità ed emotività se non nella misura in cui facilitano l'ascolto o appassionano all'argomento. Insomma, il TT è all'occorrenza disposto a qualche sacrificio: ma vuole essere sicuro che ne valga la pena. Soprattutto è un uomo d'ordine, un po' assolutista nell'esercizio e nella collocazione dei propri gusti: vuole un posto per ogni cosa e ogni cosa al suo posto, come nell'aureo regolamento militare di Massimo D'Azeglio. Di qui, anche, la sua refrattarietà al repertorio moderno, che tende a confondere le carte, a contaminare i generi tradizionali e persino le arti, a ridere e piangere tutt'assieme.

Gabriella Farinon scappa appena può dalla

Qualche ora coi

A Castiglioncello il mare è calmo, liscio come l'olio. Una giornata splendida di fine luglio. Sulla spiaggia la simpatica Gabriella Farinon, con i capelli ancor più biondi, schiariti dal sole, sta giocando con Barbara, la sua bambina di quattro anni, e con Francesco, l'ultimo nato, che ha un anno. Gabriella li ha raggiunti solo per qualche giorno: il suo lavoro di annunciatrice alla televisione le impedisce di allontanarsi da Roma per molto tempo. « Non è il mio turno di vacanze », dice, « e quindi per questo periodo mi accontento di fare una volata al mare in macchina con mio marito anche se soltanto per poche ore ».

Tutti la riconoscono sulla spiaggia e la chiamano « viso d'angelo ». Gabriella Farinon apparve per la prima volta alla televisione nel 1961: esordì sul video prima ancora di finire il corso di annunciatrice (superato poi brillantemente). La TV dà subito popolarità e una bella ragazza dal volto dolce e dai lunghi capelli biondi si nota ancora di più. Da sei anni quindi è abituata alle attenzioni della folla, ad essere segnata a dito ogni volta che passa per la strada, quando entra in un negozio, oppure quando se ne sta tranquillamente distesa sulla spiaggia a prendere il sole o a godersi la compagnia dei suoi bimbi.

calura romana e dall'assillo delle telecamere

figli e col mare

Gabriella riceve migliaia di lettere, da ammiratori sconosciuti, da anziane signore (e sono tante) che le rivolgono complimenti per quel viso così aperto, così sereno che piace anche alle donne. Lei risponde appena può, spesso durante le soste fra un annuncio e l'altro: nel suo camerino legge le lettere, le valuta, le suddivide e cerca di dare un parere a tutti. C'è anche chi chiede aiuti, chi scrive lettere d'amore appassionate. Queste ultime la fanno sorridere: e non risponde. E' sposata da cinque anni con un regista, Dore Modesti. Adora i suoi bambini e quando deve restare sola a Roma, la casa le sembra troppo grande.

Prima di entrare in TV fece alcuni film. Con Vadim girò Il sangue e la rosa. Poi ha dovuto scegliere: o il cinema o la televisione. « Mi piacerebbe interpretare altri film, mi diverte e credo di avere la possibilità di fare l'attrice con serietà. Mi hanno fatto molte offerte, anche lusinghiere, ma non ho accettato. Forse perché il cinema mi allontanerebbe ancor di più dai miei figli. Il lavoro di annunciatrice comunque mi piace. Sono anni che quasi ogni sera lavoro davanti alle telecamere e questo mi sembra abbastanza importante ». Il marito le si avvicina: è ora di lasciare la spiaggia per tornare in « studio » a Roma.

La maestrina

Valeria Valeri, con la figlia Chiara di dieci anni, durante una vacanza-lampo a Fregene

Suo padre non voleva sentire parlare di un'attrice in casa, fu il marito a incoraggiarla a tentare. Gli inizi alla TV poi la carriera in teatro come interprete brillante. La strana storia dell'acquisto di un ristorante

Roma, agosto

Lei sa che cosa è l'epistrofeo? ». « L'osso del collo, mi pare ». « Bravo. Quando me lo ruppi, nacque il " Cuccurucù ". Fu in un incidente d'auto. Arrivò mio nipote e disse: " Zia, con i soldi che ti darà l'assicurazione mettiamo su un ristorante ". L'idea del ristorante mi piaceva. E' come un porto. Voglio dire che, per chi non sia abituato a far da mangiare, per via del lavoro, mattina, giorno e sera, il fatto di avere un ristorante, di sedersi a una tavola già apparecchiata e scegliere questo o quello, a seconda degli umori, dà sicurezza. Eppoi è un luogo di ritrovo. Gli amici, quando hanno voglia di vederti, corrono lì; potrebbero venire a casa, ma è un'altra cosa. Creda: ogni uomo o ogni donna dovrebbe comprare un ristorante. Non le pare? ».
Rispondo che non mi sembra indispensabile comprare un ristorante.
« Bel discorso. Niente è indispensabile. Ma è comodo, è piacevole ».
« Stasera — dico — andrò al " Cuccurucù " ».
« Vedrà com'è bellino. In mezzo al verde, la casina rossa. Eppoi è frequentato da gente simpatica. No, io no. Io non ci vado. Già, mi ero dimenticata: io non ci vado più ».
Valeria Valeri ha il sorriso fra le ciglia. Ci siamo seduti intorno a un tavolino tondo, coperto con un panno verde e giochiamo a conoscerci.
« Non ho niente da offrirle » dice.
« Non si preoccupi ». Me l'aspettavo. Questa, si vede subito, è una casa in disarmo; pulita, eccome, ordinata, anche, ma disabitata; si avverte subito, entrando, che l'inquilina esce e torna quando le pare; i due pupi siciliani che stanno impiccati, dentro la corazza, su un lato della grande libreria sono l'unica cosa viva della sala. Questo palazzo ebbe qualche anno fa, senza dubbio possibile, la qualifica di abitazione di lusso; ora è invecchiato e un po' decaduto, come succede. Valeria Valeri, di questi tempi, vive qui solo per modo di dire; ha mandato la bambina al mare a Fregene insieme con la donna; trovarla non è facile perché il lavoro non le dà tregua; esce la mattina presto, torna verso le due e, poco dopo, è già fuori e si rifà viva a notte alta.

Adora la storia

Ci guardiamo e si ride. « Beh? Che dobbiamo dirci? ».
« Mi parli di lei. Immagino, succede sempre così, che se sono stato mandato qui ci sarà qualche motivo. Lei sta lavorando in TV? ».
« Sì, sto provando un atto unico di Courteline con Rascel. Ma non può essere questa la ragione della sua visita. Lo sanno in pochi. Forse andrà in onda una scena che ho già registrato per *Vivere insieme* ».
« Non mi sembra ».
« Già. Allora sarà per *Tavole separate* oppure per *Week-end* ».
« E' più probabile. Ma che m'importa? Piuttosto tutti questi libri chi li legge? ». Ci sono libri dappertutto: nell'ingresso, nella sala di soggiorno, nel corridoio, migliaia, tutti ben messi in fila, nuovi nuovi.
« Li leggo io. Sono quasi tutti libri di storia. Io adoro la storia. La storia antica, fino al Medioevo. Gli egiziani, i romani, i greci. Invece faccio fatica a leggere un romanzo. Eppoi mi piace la poesia. Vede? ». Mi porta davanti a uno scaffale. C'è Eliot, Ungaretti, Montale, Quasimodo, Mallarmé, Rimbaud. « Li ha letti tutti? ».
« Molti. Gli altri li leggerò. Una libreria che conservasse soltanto i libri già letti sarebbe una tristezza ».
« Storia, poesia, qualche romanzo di Fitzgerald, qualche russo, qualche italiano. E va bene. Ma lei non è un'attrice comica? Voglio dire, cerchi di capirmi, i suoi interessi letterari non farebbero sospettare che lei avesse così spiccato il senso dell'" humour " ».
« Beh, basta guardarmi ». La Valeri ha una faccina tonda, quando ride ride tutta, con la bocca, con gli occhi, con le gote e perfino con la fronte che s'increspa leggermente.
« Eppoi io non sono soltanto un'attrice comica. Anzi. Quando parlo con me stessa e non ho paura di far ridere nessuno io sono certa di essere soprattutto un'attrice drammatica. Ecco, vede?, lei sta sorridendo. Ma guarda che personaggio ». L'assicuro che, anche se non sembra, sono serissimo. « Lei ha studiato per maestra, mi pare. Poi, come pensò di dedicarsi al teatro? ».
« Eh, qui il discorso si fa difficile. Vede, io sono la figlia di un controllore del tram, la mamma provinciale, quattro fratelli. Mio padre, come si direbbe oggi, aveva tentato l'" escalation ". Non è che la posizione raggiunta fosse di primo piano, si capisce, ma rappresentava per lui, figlio di contadini, il primo gradino della borghesia. Quali erano i suoi ideali? Beh, i figli istruiti che si facessero strada nella vita, che avessero tutte le soddisfazioni alle quali aveva inutilmente aspirato. Io nacqui tardi, quando i miei fratelli erano già grandi e avviati decisamente verso una laurea. In una famiglia così, sia giusto, il sa-

che sognava il palcoscenico

L'attrice romana si considera una pioniera della televisione: partecipò infatti nel 1951 alle prime trasmissioni sperimentali

cro fuoco dell'arte drammatica non può divampare; resta un focherello che serve per le recite annuali di fine anno scolastico; se mi fossi azzardata a dire che avrei voluto fare l'attrice, il signor Tulli, mio padre, si sarebbe scandalizzato. Diventai maestra. Eppoi mi sposai. Tutto, secondo le normali regole. Felice? Beh. Io e mio marito eravamo due ragazzi. Dicevo: mi piacerebbe tanto fare l'attrice. Un giorno mi rispose: " e perché non la fai, l'attrice? ". Corsi a iscrivermi alla scuola di recitazione di Sharoff. Alla fine del corso, il saggio. Si recitò *L'albergo dei poveri* di Carlo Trabucco. La critica mi giudicò: " il miglior fico del bigoncio ". Poco dopo entrai nella compagnia di Elsa Merlini (*Gli eterni innamorati* di Goldoni) e poi, si era nel 1951, sostituii Fulvia Mammi nella commedia *Harvey* di Mary Chase entrando a far parte della formazione Pagnani-Cervi. Fu di quell'anno la mia prima esperienza in campo televisivo ».

« Nel 1951? Non era un po' presto? ».

« Sì, la televisione stava nascendo, era nella sua fase sperimentale.

Doppiatrice ricercata

Si andava la mattina nel teatrino della Fiera di Milano e si trovava Mario Landi, anche lui, naturalmente, alle sue prime armi di regista televisivo, che ci inquadrava da tutte le parti per una sorta di caroselli pubblicitari. Nel ricordo, non potrei dire che la tecnica fosse perfetta. Si era tutti neri, brutti, con le facce lunghe, una pioggerella sottile, ogni tanto, ci cadeva addosso dall'alto, ma tutto quanto era televisione ci sembrava miracoloso e noi partecipavamo a questi esperimenti con l'anima dei pianieri ».

« Così, la sua carriera teatrale, finì ».

« Come, finì? Ma lei vuol scherzare. Finì la mia esperienza in TV e cominciò quella teatrale. Perché dall'ottobre di quel 1951 al 1954 entrai a far parte della compagnia di Ernesto Calindri e Laura Carli. Con la Carli avevo già raggiunto il successo in *Caldo e freddo* di Crommelynck. Un successo strepitoso, Come dire? Un " exploit ". Sì, forse non fu tanto strepitoso se lei lo ignora. E allora dissi fra me e me: Ma io sono anche un'attrice drammatica. Poco dopo ero al " Piccolo " di Genova con Enrico Maria Salerno e Tedeschi, poi con Salerno e Buazzelli. Il resto lo sa e se non lo sa non me lo domandi. D'accordo? ».

Mi resta la curiosità di sapere come impieghi tutto il suo tempo, visto che non sta mai in casa e, attualmente, non fa parte di nessuna compagnia.

« Doppiaggio. Potrei dire che è quasi esclusivamente il doppiaggio che mi dà da vivere. In Italia, fortunatamente, si doppia tutto: le attrici straniere, naturalmente, e ancne molte italiane; così il lavoro non manca ed è discretamente retribuito. Le mattine le passo al doppiaggio, i pomeriggi in televisione. Cioè, al Circeo. Sì, perché la commedia di Courteline che sto provando con Rascel ha soltanto due personaggi, lui e io e Rascel dice: " perché devo venire tutti i giorni a Roma quando tu puoi venire al Circeo? Si sta bene al Circeo ". E io, mi faccio duecento chilometri al giorno, cento all'andata e cento al ritorno, per far piacere a Renato. Il solo problema è quello di trovare chi mi accompagna ».

« Perché, non ha l'automobile? ».

« Sì, ce l'ho, ma non la guido. Si ricorda l'epistrofeo? ».

« Già il " Cuccurucù ". A proposito vogliamo andare a mangiare? ».

Week-end *va in onda martedì 15 agosto, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

di Luigi Della Croce

Il 25 agosto anche la Germania Occidentale inaugura il nuovo servizio televisivo con uno show da Berlino

Per i tedeschi TV a colori in piccole dosi

Ogni settimana otto ore di trasmissioni, quasi completamente riservate ai programmi leggeri: riviste, spettacoli musicali, quiz. Il costo degli apparecchi è sulle 300 mila lire; l'industria spera di venderne 80 mila entro l'anno. Molti problemi tecnici

Colonia, agosto

La bionda annunciatrice della TV di Colonia, Sonja Kurowsky, si tinse i capelli in rosso, ma sullo schermo apparvero di un bel verde prato. Con questa « panne » cominciò una delle ultime prove della televisione a colori tedesca, la cui entrata in funzione ufficiale è prevista per il 25 agosto prossimo. Da anni ormai i tecnici tedeschi sono impegnati nel tentativo di effettuare la rivoluzione dei colori con il minor numero possibile di inconvenienti, ma non è impresa facile. Molto deve essere fatto, molte modifiche devono essere apportate per consentire una nitida ricezione sugli schermi casalinghi. Così la bella Kurowsky dovette cospargersi le chiome di un prodotto che le restituisse sul video lo splendore dorato. E tutti gli altri noti personaggi della televisione tedesca saranno obbligati anche essi a sottoporsi ad un « maquillage » speciale, per potersi presentare al pubblico ed essere ancora riconosciuti.

Varie esigenze

Quanti assisteranno la sera del 25 agosto al primo spettacolo televisivo a colori trasmesso dalla Fiera della radio a Berlino Ovest è un quesito la cui soluzione non è prevedibile. In base ad una specie di tacito accordo le fabbriche di televisori avevano deciso di rendere noti i prezzi dei nuovi apparecchi solo il primo luglio. Fino a tale data si potevano fare ipotesi: si parlava infatti di 2500 marchi, circa 400 mila lire, cioè il costo di una mezza Volkswagen. La realtà si è mostrata più benigna, ma non di molto. Dall'inizio del mese sono stati immessi sul mercato 30 mila apparecchi per la TV a colori, a circa 2 mila marchi l'uno, pari a più di 300.000 lire, prezzo sempre alquanto elevato, essendo più del doppio di quello di un apparecchio normale. L'industria spera di collocarne entro la fine dell'anno 80 mila. Dal maggiore o minore entusiasmo di questi primi 80 mila possessori di apparecchi a colori dipenderà il futuro della televisione tedesca.
Uno dei problemi essenziali è quello di non isolare i programmi a colori, riservandoli a una minoranza di privilegiati, ma di renderli visibili anche agli utenti del bianco e nero: in altre parole fare in modo che il programma a colori sia ricevuto anche dagli apparecchi tradizionali. I colori dei costumi e degli abiti, delle decorazioni e delle maschere, devono essere intonati alle esigenze tecniche delle nuove macchine da presa, ma devono anche risaltare in bianco e nero, attraverso una gradazione dei toni. Lo slogan della campagna pubblicitaria è: « La televisione a colori per tutti ». Quindi è necessario preoccuparsi anche del telespettatore rimasto fedele, per sfiducia o semplicemente per mancanza di quattrini, all'apparecchio normale ed evitare che debba rinunciare ai programmi solo perché il suo televisore non è « abilitato » al colore.

Le annunciatrici tedesche Editha Ebeling, Ursula von Manescul e Petra Schürmann

Vivaci proteste

Due dei tre programmi televisivi tedeschi, il primo e il secondo, trasmetteranno ciascuno per quattro ore alla settimana degli spettacoli a colori. Non è ancora un risultato grandioso, tale da giustificare le 300 mila lire della spesa per un nuovo televisore, anche se a queste otto ore complessive saranno aggiunti numerosi pezzi dedicati alla pubblicità.
Molte ditte infatti hanno dimostrato interesse per il colore in TV, ritenendolo un eccellente vettore reclamistico. Anche qui sorgono però problemi di una certa entità. Molti prodotti, in particolare nella combinazione cromatica rosso-marrone, potrebbero essere riprodotti con fedeltà dai nuovi apparecchi, ma sui vecchi si vedrebbero coperti da una tinta grigiastra poco invogliante. Perciò un ufficio di consulenti per la pubblicità a Francoforte sta da mesi attuando ed elaborando provini di diverse materie coloranti, per stabilire quale si adatti meglio anche al bianco e nero. Alcune ditte hanno dichiarato che, in base alle risultanze degli esperimenti, verniceranno i loro prodotti con criteri televisivi « compatibili ».
Quanto al contenuto delle otto ore di programmi a colori, si annunciano soprattutto trasmissioni leggere e non impegnate. Dominatrice incontrastata sarà la musa del facile divertimento: « show », rivista, spettacolo musicale. A colori saranno pure una trasmissione di quiz e una delle dieci serie di film polizieschi, quella che ha per protagonista una giovane donna, investigatrice privata e campionessa di judo. Contro questa tendenza all'evasione si sono già levate critiche. Il capo redattore del notiziario televisivo di Amburgo, uno dei centri di diffusione più importanti della repubblica federale, Hans Joachim Reiche, dice: « La TV a colori si trova in pericolo già sul nascere. La qualifica di " leggera " e " futile " rischia di ipotecarne l'avvenire. Ritengo dannoso cominciare con programmi di pura ricreazione. Più tardi il passaggio ad argomenti seri diverrà più difficile, se non impossibile. Dal canto nostro, noi del Telegiornale siamo attrezzati anche per la diffusione del notiziario a colori. Abbiamo a disposizione grafici rosso-blu, nuovi tipi di fondali variegati e siamo in grado di truccarci convenientemente ». Nella nozione di « trucco conveniente » sarebbero compresi ad esempio abiti da uomo a foggia classica, di colori vistosi, verde, giallo, arancione. « Ma — prosegue l'implacabile critico — il problema non è affatto di natura tecnica. Si potrà offrire al telespettatore europeo notizie e attualità a colori? Non avranno esse pure un senso di divertimento e di spettacolo? ». L'osservazione non è priva di fondamento.
Come offrire un documentario sulla guerra del Vietnam o la cronaca di un incidente stradale, a colori, senza incidere sulla loro drammaticità?

Calo tremendo

Vero sangue con il suo colore naturale si dovrà tuttavia vedere sugli schermi tedeschi, in quanto è programmato, sia pure ad una data ancora incerta, un servizio particolareggiato sulla *Medicina nell'U.R.S.S.* Fuori dell'evasione sarà anche l'inchiesta del secondo programma, intitolata *Piccola gente di tutto il mondo.* Un macchinista brasiliano, un taxista giordano, un oste cecoslovacco, uno scozzese fabbricante di chiatte e un allevatore di muli greco, dovranno mostrare ai telespettatori le meraviglie a colori del loro piccolo mondo particolare.
Finora il prossimo avvento della TV a colori è stato apportatore di una certa ansietà sul piano commerciale. Con un sentimento prossimo al terrore i grandi fabbricanti di apparecchi hanno dovuto constatare un calo tremendo nelle vendite dei televisori per il bianco e nero. La clientela sembra voler attendere i vagiti del colore prima di orientarsi nella scelta.
Sul costo totale degli impianti grava l'ombra del mistero. I funzionari della TV di Colonia, dall'intendente al capo ufficio stampa, si trincerano dietro un muro di riserbo. « E' una cifra difficile da ricavare. Dipende da numerosi elementi, alcuni dei quali imponderabili ». In fondo è comprensibile che, per ora, non sia ancora stato fatto un bilancio, perché le attrezzature non sono state ancora completamente acquistate. Inoltre, in Germania esistono tre centri principali di radio e TV, la « Norddeutsche Rundfunk », la « Westdeutsche Rundfunk » e la « Suddeutsche Rundfunk », quindi per fare un bilancio totale, occorrerebbe conoscere le singole spese di ogni organismo. Tuttavia si afferma che i costi non siano così alti come in un primo tempo si era preventivato.
All'inaugurazione tedesca seguiranno in settembre la Francia e l'Austria, poi la TV a colori avrà il battesimo in Russia il 7 novembre in occasione del cinquantenario della rivoluzione, in Olanda nel gennaio del 1968. L'Inghilterra ha già iniziato il servizio, anche se la data ufficiale resta il 2 dicembre.

IL DETECTIVE CASALINGO CHE PESA UN QUINTALE

Alla TV, dopo Maigret e Perry Mason, è il turno di Nero Wolfe, l'investigatore privato creato dalla fantasia del popolare autore di gialli Rex Stout. E' infatti in corso di lavorazione negli studi televisivi di via Teulada il teleromanzo sceneggiato « Il patto dei sei », con la regìa di Giuliana Berlinguer. Nero Wolfe, il protagonista che pesa un quintale e vive a New York in una grande casa da dove non si muove mai neppure per risolvere i casi più intricati, sarà impersonato da Tino Buazzelli. Nella foto in alto: Buazzelli durante un « si gira ». A sinistra: Paolo Ferrari, nella parte di Archie Godwin, il braccio destro del detective infallibile. Qui sopra: la regista Berlinguer spiega una scena a Buazzelli e Ferrari

Nikita Magaloff è l'unico che abbia in repertorio l'intera opera di

Un pianista che pen

L'apparente freddezza al pianoforte significa in realtà piena fiducia nelle proprie capacità di esecutore. Aveva dodici anni quando Ravel disse di lui: «In questo ragazzo c'è un grande musicista». Nato in Russia, ha altre due patrie: Francia e Svizzera

di Gianfilippo de' Rossi

Il nostro primo incontro con Nikita Magaloff — un incontro per modo di dire perché lui era sul podio e noi in una delle ultime file del loggione — ebbe luogo al Teatro Adriano di Roma negli anni della grande crisi che sarebbe sfociata nel secondo conflitto mondiale. Non proviamo oggi neppure a ricordare quale impressione ci destò quel concerto — il mondo allora era pieno di grandi pianisti e Magaloff era poco più che un novellino — ma la figura del pianista russo — un giorno qualcuno riuscirà forse a spiegare perché tra i russi nasce un numero così grande di grandi solisti, non solo di pianoforte — ci rimase impressa e ci perseguita ancora l'immagine del suo modo tutto personale di accostarsi alla tastiera, di usare il pianoforte, di dominarlo. Eravamo abituati allora a pianisti come Edwin Fischer e Walter Gieseking, completamente conquistati dalla suprema « non chalance » del primo — sembrava che il pianoforte non fosse cosa che lo riguardasse ed amava infatti il suono quasi in astratto, talvolta a scapito della tecnica — e dall'assoluto dominio della tastiera del secondo, un dominio che non sempre riusciva a far dimenticare il carattere un po' virtuosistico del suo pianismo. Ci attrasse, più tardi, la pena evidente con cui si avvicina al pianoforte Arturo Benedetti Michelangeli — quasi si sentisse costretto a pagare chissà qual prezzo per trarre dal pianoforte le sue note meravigliosamente incorporee — e la vera e propria personale battaglia che combatte con il pianoforte Rudolf Serkin, il cui evidente obbiettivo, all'occhio ancor prima che all'orecchio, è il desiderio di perfezione, sicché alternativamente ama ed odia il pianoforte a seconda che riesca ad ottenere l'effetto voluto o che gli paia disobbediente al sapiente movimento delle sue dita.

Mani veloci e sicure

Magaloff ci apparve e ci appare invece unico nella sua apparente stravaganza: un po' impacciato quando si avvicina allo strumento, poi sempre più sicuro, senza però la « non chalance » di Fischer, senza la pena di Benedetti Michelangeli, senza la drammatica lotta di Serkin. Le sue mani si muovono sì veloci e sicure sulla tastiera senza un attimo solo di distrazione, ma senza che un solo gesto — anzi una sola espressione del viso — tradisca la difficoltà di un passaggio o magari l'abbandonarsi al fluire della musica; tanto che non manca chi lo accusa di essere un po' più freddo del necessario e del giusto. E tanto che — possiamo confessarlo come si confessano le cose semplici dell'adolescenza — la figura di Magaloff fin da quel lontano concerto al Teatro Adriano di Roma è restata nella nostra memoria stranamente legata all'immagine di un personaggio assai in voga negli anni trenta: il pianista-burattino inventato dai fratelli Podrecca; un pianista straordinario solo perché tirato a destra e a sinistra da diecine di fili usati con sapienza, ma freddo e un po' legnoso come tutti i burattini di questo mondo. Poi seguendo i suoi concerti, quando alla prima impressione si aggiungono le successive, ci si accorge che quel sospetto di freddezza è solo sicurezza e calma: una componente del suo carattere probabilmente, ma anche forse certezza dei propri mezzi e delle proprie idee.

Del resto tra i nostri ricordi ce n'è uno che sembra suffragare questa sua particolare qualità. Eravamo al Festival veneziano di musica contemporanea nel 1961; il pianista polacco Federico Rzeski aveva appena concluso un recital pianistico dedicato a musiche di John Cage, ciò che aveva reso necessario « preparare » il pianoforte, come si dice, empiendo la cassa armonica di chiodi, pezzi di metallo e — se non ricordiamo male — perfino legumi secchi. Era il pianoforte sul quale qualche ora più tardi Magaloff avrebbe dovuto studiare e prepararsi ad un concerto dedicato alle sue amate musiche romantiche. Nessuno si ricordò di togliere dal pianoforte il suo esplosivo contenuto; ed è immaginabile il risultato del tentativo di trar fuori dallo strumento il primo accordo di uno studio di Chopin. Qualunque altro grande pianista — non mancano i divi neppure in questa categoria di musicisti — avrebbe per lo meno rinviato il concerto, chiudendosi in albergo in attesa di scuse ufficiali. Magaloff, abbozzò un sorriso e rimase con olimpica calma ad aspettare che gli fosse messo a disposizione un altro pianoforte.

Forse la calma è la prima delle sue qualità umane. La seconda è la modestia. Ogni tentativo di sapere da lui qualcosa di lui è destinato a fallire e ad essere accontentato con le poche righe dattiloscritte che ogni concertista ha sempre pronte per far stampare sui programmi di sala in occasione delle sue esibizioni. E al di là di quelle poche righe sarà assai difficile ottenere qualcos'altro. Né l'ambiente dei teatri e delle sale da concerto — che sono una fonte preziosa e un po' pettegola di notizie sulla maggior parte dei concertisti e direttori — aggiunge una sola parola sulla vita di questo musicista che, pure, non deve essere stata delle più facili, a giudicare almeno da quelle poche righe dattiloscritte di cui parlavamo prima.

Si comincia a parlare di un ragazzo — era nato nel 1912 in quella che allora si chiamava Pietroburgo — profugo dalla Russia negli anni della Rivoluzione e giunto a Parigi, dopo una tappa d'obbligo in Finlandia dove cominciò i suoi studi musicali con Siloti, un allievo di Liszt. Verrebbe voglia di ricostruire ora la sua vita parigina in termini letterari — un ambiente di profughi come quello reso celebre dalla *Ninotchka* di Duval — e invece le poche righe di questa sua biografia parlano ancora di studi

Discografia di Nikita Magaloff

La discografia di Nikita Magaloff è tutt'altro che mastodontica, almeno prendendo in considerazione i dischi a 33 giri in circolazione in Italia. Né siamo riusciti a scovare indicazioni di 78 giri incisi dal pianista russo o di 33 giri reperibili in cataloghi di case straniere.

Chi voglia accostarsi all'arte interpretativa di Nikita Magaloff non ha dunque che due cataloghi a disposizione. Il primo è il catalogo della « Decca » nel quale si può trovare l'edizione completa delle Mazurche di Chopin in tre microsolco: il 33LXT 5318 che contiene la mazurca n. 4 op. 6, n. 5 op. 7, n. 4 op. 24; il 33LXT 5319 (n. 4 op. 30, n. 4 op. 33, n. 4 op. 41, n. 3 op. 50, n. 1 op. 56); ed infine il 33LXT 5320 che contiene i numeri 2 e 3 dell'op. 56, il n. 3 dell'op. 59, il n. 3 dell'op. 63, il n. 4 dell'op. 67, il n. 4 dell'op. 68 e le due mazurche in la postume.

Ancora nel catalogo « Decca » esiste il disco 33LXT 5037 che contiene la Sonata n. 3 op. 58, gli Impromptus *n. 1 op. 29, n. 2 op. 36, n. 3 op. 51, n. 4 op. 66 e la* Berceuse *in re bemolle maggiore op. 57. Sempre nel campo della musica chopiniana c'è poi un 45 giri dedicato a due* Impromptus: *il n. 2 op. 36 e il n. 4 op. 66. E' considerato « fuori catalogo », ma è forse reperibile ancora in qualche negozio, il disco 33LW 5190 con gli* Impromptus *n. 1 op. 29, n. 2 op. 36, n. 3 op. 51, n. 4 op. 66. Infine il catalogo « Decca » offre una incisione di Magaloff che si cimenta con la musica contemporanea; si tratta del disco 33LXT 5154 nel quale il pianista russo affronta con l'accompagnamento dell'Orchestra della Svizzera romanda diretta da Ernest Ansermet il* Concerto per piano e fiati *e il* Capriccio per piano e orchestra *di Strawinski.*

L'altro catalogo nel quale è possibile trovare dischi incisi da Magaloff è quello della « Philips ». Si tratta in tutto di due dischi; nel primo — 835386 LY — è contenuto il Concerto n. 2 in sol maggiore per piano e orchestra *di Ciaikowski, il secondo — 835090 LY — contiene il* Carnaval op. 9 *di Schumann e i sei* Studi su Paganini *di Franz Liszt.*

g. d. r.

Chopin: è un interprete d'eccezione della musica romantica

sa mentre suona

musicali; di una esibizione — nel 1924 — di fronte a Maurice Ravel, che alla fine disse di lui: « Un musicista, un grande musicista è nato in questo ragazzo »; dei suoi studi al Conservatorio di Parigi, dove ebbe come maestro Isidoro Philipp; dei suoi successi nelle più importanti città del mondo, nelle sale da concerto più prestigiose.

I segreti del mestiere

Abbiamo parlato dei nostri ricordi al vecchio Adriano, ma lo ricordiamo all'Auditorio romano di via della Conciliazione, ai concerti dell'Accademia Filarmonica Romana e a quelli dell'Istituzione Universitaria e poi a Venezia e a Firenze, dove partecipò più volte ai concerti del Maggio fiorentino. Ma la sua biografia è ricca di tappe in tutto il mondo, anche nell'Unione Sovietica.
Oggi parlare di Magaloff è come parlare di uno dei maggiori pianisti viventi, che ha aggiunto ai meriti di esecutore anche quelli di docente. Rifugiatosi in Svizzera nel 1939 — e cambiò così per la terza volta patria — fu chiamato nel 1947 ad insegnare nella classe di perfezionamento del Conservatorio di Ginevra, prendendo il posto di un altro dei grandi pianisti del nostro tempo, Dinu Lipatti. E nasce così un nuovo Magaloff: il Magaloff maestro che cerca di trasmettere ai numerosissimi allievi i suoi « segreti del mestiere », non solo agli allievi di Ginevra, ma a quelli delle giornate musicali di Taormina, delle vacanze musicali di Venezia, di Siena, dell'Accademia musicale chigiana, dove proprio in questi giorni egli sta tenendo un corso di perfezionamento sulla musica pianistica di Schumann.
Ecco tutto quello che è possibile sapere di Magaloff. Ed è un peccato che sia così poco, perché Nikita Magaloff potrebbe raccontare trent'anni di musica europea come pochi altri. Nella sua vita si incontrano infatti i nomi prestigiosi di Prokofiev, che era amico della famiglia Magaloff prima a Pietroburgo poi a Parigi, Oistrach, Kubelik, Grumiaux, Rosbaud e soprattutto quello del grande violinista ungherese Joseph Szigeti di cui finì per sposare la figlia, dopo un'amicizia artistica che spesso li spinse a suonare insieme in molti auditori europei.
Magaloff si limita a parlare con il suo pianoforte al grande pubblico, con le sue lezioni ai futuri pianisti. Ed anche se il suo modo di avvicinarsi allo strumento può in qualche caso far perfino sorridere, da lui c'è sempre qualche cosa da imparare; perché non c'è dubbio che la grande musica romantica ha in Magaloff un interprete d'eccezione, Chopin soprattutto, di cui egli è forse il solo strumentista vivente ad avere in repertorio la completa produzione pianistica. Il decano dei critici musicali italiani, Adelmo Damerini scrisse di lui: « Gran pianista Magaloff, senza discussioni: la perfezione e la dovizia della sua tecnica sono congiunte ad una qualità di maturo artista; cioè il pensiero guida l'azione interpretativa... ». E' il riconoscimento di un grande talento, ma anche il tentativo di risalire alla radice di quella sua olimpica calma, di quel suo non completo abbandonarsi alla musica, che ha talvolta fornito il destro di accusarlo di esteriore freddezza. Ma chi se la sentirà di condannare un musicista che pensa anche mentre suona?

Nikita Magaloff è un uomo molto modesto. Ogni tentativo di sapere qualcosa su di lui è destinato a fallire: si limita a parlare con il pianoforte al pubblico e con le sue lezioni ai futuri pianisti

Il pianista Nikita Magaloff partecipa al concerto sinfonico che verrà trasmesso sabato 19 agosto, alle ore 20, sul Terzo Programma radiofonico.

di Ubaldo Cianfanelli

La satira è sempre di casa alla radiotelevisione inglese che ha nel pubblico il suo miglior alleato

Wilson a De Gaulle: "la BBC non è mia"

Nella foto a sinistra: Cliff Michelmore e Kenneth Allsop, i due brillanti animatori di « 24 Ore », la rubrica quotidiana « appendice » del Telegiornale della BBC-1. A destra: John Wells (in piedi) il giovane « columnist » interprete dello « sketch » su De Gaulle in Canadà che ha provocato la protesta dell'ambasciata francese a Londra

La presa in giro televisiva del presidente della Repubblica francese non è che un episodio della spregiudicatezza con cui la TV si occupa in Gran Bretagna dei personaggi più importanti e delle più scabrose situazioni di costume - Anche il primo ministro non viene risparmiato sul video dagli inesorabili censori

Londra, agosto

Una diecina di sere fa in *24 Ore*, una rubrica televisiva di attualità quotidiana della BBC-1, dopo che il pubblico britannico era stato informato dal Telegiornale dell'esplosivo discorso del generale De Gaulle pronunciato a Quebec, John Wells, un giovane " columnist " della rubrica, si presentava sui teleschermi, truccato alla perfezione, e recitava una spassosissima parodia dell'oratoria e della personalità del generale. Nello sketch " Monsieur le President ", cioè Wells, concludeva enfaticamente: « Viva la Terra! Viva il Cielo! », come De Gaulle aveva gridato « Viva Quebec libera! », per finire subito dopo tra le braccia di due robustissimi infermieri in camice bianco che lo trascinavano via.

L'indomani l'Ambasciata francese a Londra inoltrava al Foreign Office una vibrata nota di protesta dove veniva detto che il programma era " inaccettabile " (la identica parola usata dal governo canadese contro il discorso pronunciato da De Gulle a Quebec). Alla BBC direttamente però, finora, non è giunta nessuna protesta ufficiale. Non ci è dato di sapere che cosa il ministro degli Esteri Brown abbia fatto rispondere all'ambasciatore di Francia, ma sappiamo di certo che non ha nessun potere d'interferire nell'operato della BBC che è completamente indipendente. Lo stesso premier Wilson, informato del passo francese, aveva commentato: « La BBC non è mia. Magari lo fosse. Quante prese in giro mi risparmierei anch'io! ». Del resto, che cosa avevano fatto di straordinario quelli di *Twenty-four Hours?* Nello stesso momento a Fleet Street i " cartoonists " sbizzarrivano la loro vena umoristica alle spalle del generale con vignette che l'indomani avrebbero fatto ridere tutta l'Inghilterra.

Eppure contro i giornali nessun reclamo da parte dei rappresentanti diplomatici del Quai d'Orsay. Alla BBC si erano comportati esattamente come i giornali, seguendo le tradizioni della satira politica di Fleet Street, che ha origini nel diciottesimo secolo con le spassose vignette di *Punch* e con le esilaranti caricature di Thomas Rowlandson che aveva fatto oggetto prediletto del suo umorismo Giorgio IV, lo stravagante e gaio monarca. Giorgio IV non si sognò mai di chiedere la testa di Rowlandson, anzi le sue caricature lo divertivano un mondo ed era il primo ad apprezzarle.

Successi continui

24 Ore è una delle rubriche più riuscite del giornalismo televisivo mondiale. Nata nel 1965 come " appendice " quotidiana del Telegiornale della BBC, ha conosciuto successi continui per l'abilità del suo direttore Derrik Amoore, ma soprattutto per i due giornalisti che la presentano, Cliff Michelmore e Kenneth Allsop, garbati, sempre misurati, brillanti, competentissimi e grandi beniamini del pubblico. Cliff Michelmore ha 48 anni, è ingegnere, è stato pilota nella Raf durante l'ultima guerra, raggiungendo il grado di comandante di squadriglia. Ha iniziato la sua carriera radiofonica nel '49 e quella televisiva l'anno successivo in un programma dedicato ai bambini, del quale scriveva anche i testi. Dal 1957 al 1965 ha presentato il programma *Ionight*, una rubrica che si potrebbe definire la madre di *Twenty-four Hours*, che ne ha preso praticamente il posto e la funzione. Kenneth Allsop è più giovane di un anno e viene dal giornalismo. Oltre alla televisione continua a collaborare con diversi giornali. Ha scritto romanzi, racconti, saggi critici per i quali è stato anche premiato. Michelmore e Allsop godono di assoluta indipendenza e si valgono delle collaborazioni di grossi nomi del giornalismo televisivo britannico, sempre in prima linea quando vi è un fatto grosso da riprendere.

Mentre *24 Ore* è l'appendice del Telegiornale della BBC, *Panorama* è il settimanale principe, l'equivalente del nostro *TV 7*, per tanti anni presentato dal compianto Richard Dimbleby, l'indimenticabile " grassone " buono e tanto coraggioso, che sapeva di avere un male incurabile, ma è andato avanti fino all'ultimo a presentare la rubrica senza che il suo pubblico sospettasse minimamente. Il posto di Dimbleby, la " voce ufficiale di Gran Bretagna ", come veniva chiamato, quale numero uno dei telecronisti inglesi, sempre presente a commentare " in diretta " le cerimonie più importanti (matrimonio di Elisabetta, funerali di Churchill ecc), è stato preso da Robin Day, redattore di *Panorama* da oltre sette anni. Ha 44 anni ed è stato presidente dell'Oxford Union (l'interfacoltà) nel 1950. Porta esclusivamente cravatte a farfalla, come il nostro Orefice. *Panorama* presenta sempre servizi di grande giornalismo ogni lunedì sera sulla BBC-1. Ha corrispondenti propri, che divide con *24 Ore* e altre rubriche dei servizi giornalistici televisivi della BBC (il giornale radio e il telegiornale hanno i loro). Il direttore di *Panorama* è David Webster che ha 35 anni ed è in TV dal 1959. Generalmente la rubrica è impostata su un livello molto rigoroso, anche se è inevitabile che l'umorismo vi faccia capolino.

Umorismo al vetriolo

Dove invece la satira è senz'altro d'obbligo, è nei due programmi *The Late Shaw* presentato da John Bird e *Frost Report*, fatti di umorismo qualche volta addirittura al vetriolo. E' qui che veramente nessuno viene risparmiato. A fare le spese di questi scanzonatissimi e quanto mai satirici programmi sono quasi sempre i personaggi alla ribalta delle cronache, e nemmeno Harold Wilson e i suoi ministri vengono risparmiati: in qualche caso, nemmeno la casa reale.

La BBC beneficia di una estrema libertà e nei suoi programmi di attualità i capi servizi e gli stessi redattori godono di assoluta autonomia. Davanti ai teleschermi non esprimono mai opinioni personali. Se c'è nell'attualità una grossa vertenza, come per esempio uno sciopero, si è certametne sicuri di vedere in *Panorama* o *24 Ore* il segretario generale del sindacato in causa e il rappresentante del governo o del padronato. Quando ci fu l'ultimo grande sciopero dei postelegrafonici, Robin Day riuscì a convocare nello studio di Lime Grove il ministro delle Poste e Telecomunicazioni e il numero uno dei sindacalisti di categoria. Li presentò al pubblico e li lasciò discutere a lungo, facendo soltanto da moderatore.

Al regista di *Ulisse*, Joseph Strick, la BBC affidò la realizzazione di un programma sugli " hecklers " (i disturbatori) ai comizi delle ultime elezioni politiche. Con tre operatori e altrettanti fonici, " volanti ", Strick cercò di riprendere il numero più possibile di comizi. Il suo compito era di filmare i disturbatori, che nelle campagne elettorali britanniche hanno un ruolo riconosciuto, per le loro interruzioni, le

domande continue, i contraddittori, qualche volta i fischi e i motteggi. Naturalmente si tratta di elementi di tinta politica diversa da quella dell'oratore.
Strick e gli uomini che lo affiancavano capitarono al comizio di George Brown, allora ministro dell'Economia. Sparpagliate le tre cineprese e i microfoni nei punti strategici, ripresero tutto con assoluta fedeltà e purtroppo anche il protagonista del comizio George Brown.

Torte in faccia

Il ministro visto che gli "hecklers" alla presenza degli obiettivi della BBC invece di " disturbare " in misura almeno consueta, presero a fare un pandemonio terribile, proprio per il gusto di " entrare nello spettacolo ", fu costretto a rivolgersi allo stesso regista e a pregarlo di sgombrare perché altrimenti avrebbe dovuto piantare tutto in asso. Il tutto venne regolarmente filmato. Per strane ragioni quel documentario, che ha poi avuto un notevole successo per le sue grandi qualità realistiche (non ebbe nemmeno bisogno di uno speaker che lo presentasse), andò in onda solo dopo un anno.
Anche il primo ministro non è stato risparmiato, anzi ha trovato addirittura in John Bird (un grosso " mattatore " della BBC che sa fare le imitazioni come il nostro Noschese) un implacabile caricaturista, che nei suoi travestimenti riesce ad assomigliargli, specialmente nella voce. Una delle satire più riuscite prese lo spunto dell'incontro di Wilson con il primo ministro rhodesiano Smith in alto mare, a bordo di un incrociatore, nel tentativo di risolvere la crisi tra i due Paesi. Bird-Wilson, travestito da yachtman alla Churchill, diceva ad un attore che imitava Smith: « Sentite Smith, vi offro l'ultima occasione per riflettere e venire a condizioni... » per diverse volte, mentre il premier rhodesiano gliene faceva di tutte fino a gettargli in faccia una classica torta. Bird-Wilson, togliendosi la crema dalla faccia continuava, senza scomporsi, a ripetere il suo ritornello: « Per l'ultima volta vi offro la possibilità per riflettere e di venire a condizioni... ».

Qualcuno protesta

Naturalmente non è che i flemmatici britannici riescano a digerire tutto quando vengono messi in ridicolo. Accade ogni tanto in Parlamento che qualche deputato presenti proteste. In questi casi risponde il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, che se la cava immancabilmente con la stessa frase: « Il contenuto dei programmi è interamente affare della BBC ».
C'è stato qualche critico che ha accusato certe trasmissioni di essere state troppo a " sinistra ". Gli stessi laburisti non hanno mancato di muovere critiche alla BBC per essere stata talvolta " pesante " col partito. In realtà, dicono alla BBC, « cerchiamo sempre di stare dalla parte della libertà, della verità, della giustizia e dell'imparzialità. Se riteniamo che un programma è buono lo mandiamo in onda e sarà poi il pubblico a decidere se gli piace o no ».
Per onor del vero va riconosciuto che il pubblico è il maggiore alleato della televisione inglese, sempre ricettivo e aperto ai programmi più difficili, mai permaloso anche quando in certe occasioni, viene messo sotto inchiesta, per indicargli i suoi stessi difetti e aiutarlo a migliorare.

MARIO SOLDATI ED IL SUO MARESCIALLO

Nei giorni scorsi a Bardonecchia sono state girate le prime scene di una nuova produzione televisiva « I racconti del maresciallo », una serie di sei puntate che verranno completamente girate in esterno in varie località del Piemonte. Ne è autore Mario Soldati, il quale si è ispirato per le sue storie alla figura di un sottufficiale dei carabinieri, Luigi Rodano, da lui conosciuto in Emilia durante l'inchiesta televisiva « Alla ricerca di cibi genuini ». E' stato lo stesso Soldati a presentare l'attore che darà vita alla figura del maresciallo: Turi Ferro, il quale dovrà per l'occasione diventare piemontese (lui siciliano) e prendere il nome di Gigi Arnaudi. Gli saranno accanto Rocco d'Assunta, Vira Silenti e Pascale Petit. In ogni puntata, l'autore si è riservato un intervento in apertura, e lo si vedrà (come nella foto in alto), berretto di cuoio in testa e baffi appena un poco più scuriti dal trucco, intrattenersi con Turi Ferro e avviare le sue rievocazioni. Soldati ha scelto come principale collaboratore Mario Landi, il regista delle serie di Maigret e di Mata Hari. Ma questa volta non si tratta di « gialli »: « I racconti del maresciallo » sono un pretesto per descrivere gente del popolo e paesaggi cari a Soldati. La prima scena è stata girata alla stazione di Bardonecchia dove il regista Landi (col cappellino di tela e gli occhiali neri, nella foto in basso) ha diretto Turi Ferro che appare di spalle con la divisa scura. Si prevede che la lavorazione potrà concludersi nella prima settimana di novembre. Appuntamento con Soldati, quindi

«Il castello di Barbablù» e «Mavra» alla radio

DUE OPERE GIOVANILI DI BARTOK E STRAWINSKY

di Alberto Pironti

Sotto forma di lettera aperta a Sergei Diaghilev, Strawinsky faceva nel novembre del 1921 una sensazionale difesa di Ciaikowski, che veniva da lui affiancato a Puskin e a Glinka come esponente di un'arte sostanzialmente russa, anche se contraria a quella dei « nazionalisti ». Egli vedeva in Puskin « il rappresentante più perfetto di quella straordinaria discendenza che si diparte da Pietro il Grande e che, in una felice congiunzione, ha saputo fondere gli elementi più specificatamente russi con le ricchezze spirituali del mondo occidentale ».
Contrapponendo d'altra parte la spontaneità di Ciaikowski all'« estetismo dottrinario » dei musicisti della scuola nazionale, egli apprezzava che Ciaikowski « pur usando il "melos" popolare, non si vergognava di presentarlo sotto un aspetto francesizzato o italianizzato, come accadeva a Glinka ».
In tale spirito nasce, tra il 1921 e il 1922, l'opera in un atto *Mavra*, dedicata appunto alla memoria di Puskin, Glinka e Ciaikowski. Da una novella in versi di Puskin è tratto il libretto, scritto dal poeta russo Boris Kochno, che verte sulla farsesca intrusione di un uomo travestito da cuoca in una casa borghese. La forma musicale si richiama a quella dell'opera buffa italiana (con arie, duetti, concertati) e gli elementi usati sono attinti eclettícamente alla tradizione europea, ma l'amaro spirito russo permane, per ripetere una efficace espressione di André Schaeffner, « come paesaggio interno ».
Considerata al suo apparire un lavoro poco riuscito, *Mavra* è stata poi invece giudicata un momento assai rappresentativo nell'evoluzione artistica strawinskiana, fra il periodo russo e quello neoclassico.
Circa l'evoluzione di un altro illustre maestro contemporaneo, l'interesse che dagli anni dell'immediato dopoguerra suscita la musica di Bela Bartok ha richiamato l'attenzione del pubblico musicale anche sulla sua opera giovanile *Il castello di Barbablù*, composta nel 1911 su un libretto decadente e simbolistico del poeta ungherese Bela Balasz derivato da Maeterlinck.

Il soprano Gianna Galli che interpreta il personaggio di Paracha nell'opera « Mavra » (1922) di Igor Strawinsky

Il signore della notte

Il castello di Barbablù è una specie di poema delle tenebre. Il protagonista non vi appare nella feroce veste tradizionale, ma, per quanto è possibile ricavare dalla simbologia del testo, in quella di un signore della notte, che rinserra nella sua casa silenziosa e senza luce i segreti della sua anima. Questi segreti vuole conoscere l'altro personaggio, Giuditta, che, aprendo le sette porte della misteriosa dimora, condanna se stessa a seguire la sorte delle altre mogli che l'hanno preceduta. Sull'apertura delle sette porte è imperniata tutta l'opera. Il risultato espressivo è legato agli effetti orchestrali cui è assegnato il compito di caratterizzare ognuno dei sette episodi. Sopra l'orchestra si stende il declamato ansioso del mezzosoprano e quello cupo e desolato del basso, che alla fine sfocia in un canto strofico dall'andamento di lugubre ninna-nanna. Ma è soprattutto l'orchestra che, con la straordinaria varietà dei suoi timbri in cui ben si riconosce il futuro autore delle composizioni più mature, dà al lavoro la sua fisionomia. Invero, nel *Castello di Barbablù* già si notano molte delle qualità musicali che hanno determinato la fama di Bartok; se si parla di opera giovanile, ciò è in relazione al profondo lavoro di scavo in se stesso che il compositore esercitò ininterrottamente nella sua successiva produzione.

Le opere Mavra *e* Il castello di Barbablù *vanno in onda giovedì 17 agosto alle ore 20,45 sul Terzo Programma radiofonico.*

Il celebre baritono Dietrich Fischer-Dieskau, protagonista de « Il castello di Barbablù » che Bartok compose nel 1911

Concerto sinfonico diretto da Willy Boskowsky

OMAGGIO A VIENNA E ALLA DINASTIA STRAUSS

di Edoardo Guglielmi

Il concerto che Willy Boskowsky ha diretto quest'anno alle « Wiener Festwochen » può ben essere considerato un affettuoso e significativo omaggio alle tradizioni musicali di Vienna, ove la musica popolare raggiunse con la dinastia Strauss una straordinaria dignità d'arte. Naturalmente la figura di Johann Strauss figlio, « Hofballmusikdirektor » dal 1863 al 1881, è al centro del programma.
Ormai ben lontano dal clima Biedermeier dell'amabile « Ländler » schubertiano e dalla forma classica del valzer di Strauss padre e di Lanner, Johann Strauss creò con i suoi valzer dei veri pezzi sinfonici, nella misura di un'armonia, di una aurea proporzione di forme e prospettive stilistiche da lasciar senza fiato la brillante società viennese dell'età absburgica. Un'arte inconfondibilmente viennese, anzi « altwienerisch », legata alle tradizioni e allo spirito della città.
E infatti, in occasione di una fiaccolata in suo onore, nel 1894, si vuole che Johann Strauss abbia gridato alla folla: « Se è vero che ho del talento, lo devo soprattutto alla mia amata Vienna! ». Un'arte che supera lo spazio di un raffinato edonismo, conoscendo anche espressioni di mesta e struggente dolcezza, di smorzata sottigliezza crepuscolare. Soprattutto un'arte dal taglio libero e modernissimo, che in pagine come *Frühlingsstimmen* o *Die Libelle* raggiunge la più tersa purezza.
Il centenario della prima esecuzione del *Danubio blu*, che in Austria è stato ricordato da direttori come Böhm e Sawallisch, matura in un clima di rinnovato interesse per la figura e l'opera di Johann Strauss figlio. Ci sembra che il concerto diretto da Boskowsky offra un pregevole contributo ad una più rigorosa e perspicua valutazione di un musicista che fu stimato da Brahms e da Wagner (eppure Wagner non amava Offenbach!).

Incontri con Brahms

Quanto a Brahms, sarebbe interessante ricordare i cordiali incontri fra Strauss e il compositore amburghese a Bad Ischl, la fastosa « ville d'eaux » imperiale. Un giorno la figliastra di Strauss, Alice von Meyszner, chiese a Brahms un autografo per il proprio ventaglio. Il grande musicista tracciò le prime battute del *Danubio blu*, aggiungendo le parole « Leider nicht von Johannes Brahms! » (Purtroppo, non di Johannes Brahms!). D'altra parte i *Valzer* op. 39 di Brahms, per pianoforte a quattro mani, non sono privi di un accento straussiano.
Di Joseph Strauss, fratello minore di Johann, Boskowsky dirige alcune pagine fra le più rappresentative: dalle *Transaktionen* op. 184 agli *Aquarellen* op. 258. Carl Michael Ziehrer, « Hofballmusikdirektor » dal 1908 al 1918, è anche stato ricordato da Boskowsky, mentre di Franz von Suppé, che fu per quasi un trentennio direttore d'orchestra al « Theater an der Wien », viene eseguita l'« ouverture » dell'operetta *Cavalleria leggera*, piacevole satira dell'ambiente militare absburgico, rappresentata al « Carltheater » nel 1866. La musica di Suppé appare ancora legata alla grande esperienza offenbachiana.
Violinista e direttore di raro talento, Willy Boskowsky è una figura fra le più conosciute negli ambienti musicali viennesi. Delle musiche del tempo straussiano egli esprime benissimo la grazia leggera e distaccata, nella libertà e flessuosità di un fraseggio imprevedibile, nella morbida poesia di una età felice e orgogliosa. Il cosmopolitismo della Vienna imperiale trova la più alta espressione d'arte e il « mondo di ieri » la più affettuosa testimonianza, il più suggestivo « revival ».

Il concerto sinfonico diretto da Willy Boskowsky viene trasmesso martedì 15 agosto alle ore 20,20 sul Programma nazionale radiofonico.

Venezia senza Mina?

Tutti i giornali, compreso il nostro, avevano dato la notizia: Mina avrebbe inaugurato al Teatro La Fenice il Festival di musica contemporanea. Si era anche detto che lo spettacolo inventato da Virgilio Puecher e da Roberto Leydi si sarebbe chiamato *Contaminazioni*, volendo appunto essere una contaminazione — o forse la ricerca di un punto di contatto — tra la musica di consumo e quella colta. All'improvviso, però, si è diffusa la voce che lo spettacolo con Mina è saltato. Sembra che Puecher, che già era a Venezia, abbia già lasciato la città. I motivi dell'improvviso ripensamento sarebbero nello scarso tempo utile per le prove ed in alcune difficoltà di carattere contrattuale. Sino a questo momento non si sa con quale iniziativa — spettacolo o concerto — la direzione del Festival intenda coprire la serata inaugurale della manifestazione.

«Pia» 130 anni dopo

Nel corso dell'ormai prossima « Settimana musicale chigiana », a Siena dal 31 agosto al 5 settembre, verrà ripresa l'opera di Gaetano Donizetti *Pia de' Tolomei*, che non veniva eseguita dal lontano 1837. Interesserà i musicofili sapere che nella *Pia* appare il tema che sarà poi esemplato da Giuseppe Verdi per il celebre « Amami Alfredo » della *Traviata*.

Ancora un Wagner regista

Sulla scia dello zio Wieland, recentemente scomparso, e del padre Wolfgang ancora sulla breccia a Bayreuth, un altro membro della famiglia Wagner si è dato alla regia lirica. Questa volta si tratta di una donna, Friedelind — figlia di Wolfgang, appunto — che metterà in scena il *Lohengrin* nel teatro di Bielefeld.

I mostri in musica

Per la primavera del 1968 la « New York City Opera » ha annunciato la prima rappresentazione assoluta di un'opera del compositore argentino Ginastera. L'opera che si intitola *Bomarzo* è ambientata nel celebre giardino in provincia di Viterbo, noto per contenere stravaganti statue di ignota origine, conosciute con il nome di mostri di Bomarzo. Evidentemente le statue del giardino laziale si addicono alla musica: si ricorda, infatti, che Luchino Visconti copiò i mostri per ambientare l'ultimo atto delle *Nozze di Figaro* in una celebre edizione del capolavoro mozartiano messo in scena al Teatro dell'Opera di Roma.

Teatro in dischi

Il maestro Francesco Molinari Pradelli ha finito in questi giorni di incidere una nuova versione discografica del *Rigoletto*. L'opera verdiana si vale dei complessi orchestrali e corali del Teatro dell'Opera di Roma sul cui palcoscenico ha anche avuto luogo l'intera registrazione.

Complessi in tournée

I complessi del Teatro Comunale di Bologna sono in partenza per Budapest, dove il teatro emiliano metterà in scena l'*Ernani* di Verdi e la *Norma* di Bellini. L'opera verdiana sarà diretta da Carlo Franci, mentre la *Norma* verrà eseguita sotto la direzione del direttore stabile dell'orchestra bolognese Alfredo Gorzanelli.

Musica e pubblicità

La compagnia aerea americana « Eastern Airlines » ha stanziato la somma di cinquecentomila dollari a favore del teatro Metropolitan di New York. Con questa somma il teatro newyorchese deve mettere in scena, a nome della compagnia aerea finanziatrice, una nuova edizione di tutta la Tetralogia wagneriana, che sarà rappresentata — un'opera ogni anno — nel corso delle prossime stagioni. L'intero ciclo è stato affidato per la direzione musicale a Herbert von Karajan.

Premi di stagione

Uno dei più ambiti premi discografici, l'olandese « Premio Edison » è stato assegnato quest'anno, oltre che ai Musici, per la loro interpretazione dei sei « Concerti brandeburghesi » di Bach, anche al direttore d'orchestra Karl Böhm per l'incisione del *Tristano*, al pianista Wilhelm Kempff per l'esecuzione integrale delle *32 Sonate per pianoforte* di Beethoven e all'organista August Wenzinger per l'incisione integrale dei *Concerti per organo* di Haendel. La cerimonia ufficiale della premiazione avverrà il prossimo 6 ottobre.

g. d. r.

Una trasmissione radiofonica che desta grande interesse: attenzione al numero delle banconote

MILLE LIRE che possono valere ANCHE UN MILIONE

Raffaele Pisu che, con Grazia Maria Spina, presenta alla radio il gioco musicale a premi « Le mille lire »

di Giuseppe Lugato

Roma, agosto

Raffaele Pisu lanciò i numeri nell'etere, mettendocela tutta, dando alla sua voce un tono entusiasta da trascinatore di folle. Urlò dentro il microfono: « Occhio alle mille lire. Guardatevi in tasca ». E la sua partner, Grazia Maria Spina, con pari ardore: « Attenzione, la differenza c'è, anche se le mille lire sembrano tutte eguali ». Alla fine della trasmissione, niente frasi di prammatica, complimenti e felicitazioni fra autori, interpreti, regista e assistente regista. Erano tutti mogi mogi, sembravano avviliti. Pisu disse: « Speriamo bene », e se n'andò. La Spina gli fece eco: « Staremo a vedere ». Insomma, un'atmosfera ben diversa da quella consueta, dopo un debutto, una « prima ». Era diffuso un timore generale, che nessuno rispondesse all'appello, che nessuno si presentasse a una qualunque sede della RAI con uno dei venti « buoni » da mille distribuiti il giorno avanti. Se quest'ipotesi si fosse verificata, la trasmissione sarebbe andata all'aria. Venti biglietti da mille seminati l'uno qua l'altro là in tutto il Paese, rappresentano un ago nel pagliaio o poco più: il timore era del tutto giustificato. Gli autori, D'Onofrio e Lionello, confessano d'aver passato insonni la notte di quella domenica. Ma il lunedì mattina l'incantesimo si ruppe: i possessori dei fortunati biglietti cominciavano a farsi vivi.

Perché il gioco funzioni, basta ritrovare due dei venti biglietti, e i relativi possessori. Adesso la trasmissione, che si chiama appunto *Le mille lire*, è diventata un fatto di cui si parla. Quando appunto i due presentatori-animatori, Pisu e la Spina, lanciano le « serie » e i relativi slogans, un numero di persone imprecisato, ma che si ritiene nell'ordine di milioni, si mette le mani in tasca e controlla i numeri dei biglietti da mille che possiede. E' un gioco che funziona perché produce un immediato vantaggio: ogni settimana questi venti biglietti rendono ai loro possessori dalle 50 mila lire al milione. Cioè, i primi due che si presentano, partecipano alla trasmissione successiva, lottano l'uno contro l'altro, al vincitore va un milione, al perdente 150 mila lire; a tutti gli altri, 50 mila lire.

Caccia ai biglietti

Ci sono persone che fanno addirittura collezione di buoni da mille: se ne provvedono un bel mucchio fra il sabato sera e la domenica pomeriggio: una vera caccia, che in molti casi continua anche il lunedì e i giorni successivi, fino al giovedì, quando scade il termine per la consegna dei biglietti. E' un risultato imprevisto, anche se gli autori e gli organizzatori della trasmissione ce l'hanno messa tutta per raggiungerlo, studiando ogni particolare.

La distribuzione dei biglietti viene fatta con grande attenzione. Occorre consegnarli in luoghi e a persone che immediatamente li rimettano in circolo: quindi nei piccoli esercizi pubblici, negozi e bar, ai camerieri, agli sportelli delle stazioni, ai tabaccai, ai giornalai. In più d'un caso un certo biglietto è stato ritrovato a varie centinaia di chilometri dal luogo in cui era stato distribuito.

La telefonata

E' un gioco che appassiona e che si conclude con la gara all'« ultimo sangue » fra i due concorrenti al premio di un milione: i primi due, come s'è detto, che si presentano in una sede della RAI. Vengono invitati a Roma e sono i protagonisti della trasmissione del sabato. Si sottopongono a mille prove davvero spettacolari, in senso radiofonico naturalmente. Gli autori hanno cercato di ideare tutt'una serie di quiz, giochi e via di seguito, che avessero un certo carattere di novità. Per esempio il disco collegato alla « cicletta » produce un effetto divertente. Il concorrente pedalando fa girare un normale disco di musica leggera. La difficoltà è di farlo girare alla velocità giusta, in modo di individuare il motivo inciso. Poi c'è da riconoscere il cantante che recita o l'attore che canta, o ancora il cantante che canta a bocca chiusa emettendo soltanto degli ululi, e che non interpreta una canzone del suo repertorio ma quella di un collega. Ancora: un concorrente deve ricordare e ripetere a distanza di quindici secondi un certo numero di telefono, mentre il suo antagonista gli urla decine di altri numeri: questa è la prova più terribile e finora nessuno è riuscito a superarla. Si tratta infine di appassionare a *Le mille lire* anche chi non ha avuto la fortuna di ritrovare uno dei biglietti privilegiati.

Le mille lire *va in onda domenica 13 agosto alle 13,15 e sabato 19 agosto alle ore 13,20, sempre sul Programma Nazionale radiofonico.*

«L'arroganza del potere», un saggio del senatore americano W. Fulbright

LE REGOLE DELLA DEMOCRAZIA

Che cos'è la democrazia? Certamente non il computo dei voti, perché allora la politica sarebbe ridotta ad una macchina calcolatrice. E neppure un insieme di leggi, anche le migliori, per governare un popolo qualsiasi, slegato dalle sue tradizioni, dalla sua storia, dalla sua cultura. No, la democrazia è un metodo di vita. Per intenderne la natura è necessario non parlarne in astratto, ma concretamente, come ha fatto il senatore americano J. William Fulbright in un libro intitolato L'arroganza del potere *(ed. Feltrinelli, pagg. 303, lire 2.800).*

Vi sono pagine di questo libro che potrebbero entrare in una antologia. Ecco l'inizio del capitolo primo: «Criticare il proprio Paese significa rendergli un servizio e fargli un complimento: è un servizio perché può spronare la nazione a migliorarsi; è un complimento perché sta a testimoniare la certezza che la nazione saprà migliorarsi.

«In una democrazia il dissenso è uno stato di fede. Al pari di una pillola medicamentosa la controprova della sua validità non sta nel gusto, ma nell'effetto, non nel come il paziente si sente al momento, ma nel come si sentirà e sarà in grado di agire nel lungo periodo. La critica può anche essere di imbarazzo ai massimi dirigenti del Paese nel breve periodo, ma ne rafforzerà la mano a lungo termine; può escludere il consenso a una certa politica esprimendo però un consenso di valori. Woodrow Wilson ebbe a dire una volta che può anche capitare "di essere troppo orgogliosi per combattere"; e può capitare anche, e dovrebbe capitare, di essere troppo fiduciosi per uniformarsi, troppo forti per tacere di fronte all'errore lampante. Insomma la critica è qualcosa di più di un semplice diritto: è un atto di patriottismo, una forma superiore di patriottismo, secondo me, rispetto ai soliti riti dell'adulazione nazionale. Se nondimeno il critico si sente accusare di scarso patriottismo, egli potrà sempre rispondere con Camus: "No, non ho amato il mio Paese, se indicare ciò che è ingiusto nell'oggetto del nostro amore significa non amare, se insistere perché l'oggetto del nostro amore sia all'altezza della più stupenda immagine che ne abbiamo noi, significa non amare" e qual è l'immagine più stupenda dell'America? Per me è l'immagine di un insieme, meglio ancora di una sintesi di popoli e civiltà diversi, riuniti in armonia ma non per identità, in una società aperta, ricettiva, generosa, creativa».

Chi legge il libro di Fulbright constata che queste non sono pure affermazioni. Un popolo si può guardarlo nel complesso, giudicarlo per le azioni che ha compiute. Ma un popolo si può giudicare anche dagli individui, da quella che Croce chiamava «la pianta uomo», che qui, nella nostra Italia cresce vigorosa ed è sovente espressione di gentilezza e di cordialità.

Queste virtù, o doni d'arte, come sarebbe forse meglio chiamarli, si ritrovano in un libro che ci ha commossi: Lunga lettera a Bianca *di Antonio Greppi (ed. Ceschina, pagg. 543, lire 3.000). E' la rievocazione di una vita intera, narrata in accenti semplici, ad una persona scomparsa, con la quale è stata condivisa: omaggio toccante che solo il cuore sa scrivere. Leggiamo l'ultima pagina:*

«... Sono riuscito ad imporre qualche istante di tregua ai miei pensieri e stavo per vergognarmene, quando Enrica si è affacciata alla porta.

Ho subito indovinato e sono balzato a sedere sull'ottomana, prima di udire la sua voce.

"Papà vieni", mi ha detto. Nient'altro.

Ora sembravi dormire più profondamente. Si udiva ancora il tuo respiro, ma lievissimo. Maria ti teneva il polso nella sua mano.

Io pregavo, Bianca, con tutta la mia anima perché tu riaprissi gli occhi, almeno per un attimo. Il tuo sguardo, ma vivo.

Non potevi già essere andata senza dirmi niente. C'era in me, con la disperazione, il terrore di averti perduta e di non poterti più ritrovare per l'eternità. Qualche cosa di più tragico della morte.

E' stato allora, Bianca. Tu hai riaperto istantaneamente gli occhi. Non erano mai stati così grandi e si sono riempiti di luce. E cercavano qualche cosa in alto, sempre più in alto. Poi la luce si è fatta splendore: uno splendore soprannaturale. Avevi visto quello che cercavi.

Io tenevo la tua mano nella mia e sentivo, capivo, che stava accadendo un prodigio. L'Ascensione, Bianca! La tua Ascensione al Cielo.

E io ti dicevo, quasi gridavo, trascinato anch'io da te, irresistibilmente: "Su, su, Bianca, più in alto, più in alto!". Lentamente hai abbassato le palpebre, quasi con dolcezza. Ormai avevi saputo.

Nessuno piangeva intorno a te. Enrica mi ha preso la mano che aveva lasciata la tua e mi ha baciato la fronte. Sorrideva. E anche per lei, come per me, tu non eri morta.

Il tuo viso, sul quale era ancora il riverbero di quell'immensa luce, si è subito ricomposto in pace.

Allora Enrica mi ha chiamato in disparte e mi ha detto con una voce che assomigliava incredibilmente alla tua: "Papà, io non avrò più paura di morire"».

Italo de Feo

Israele: cronaca di una guerra per sopravvivere

Il pubblico è impaziente: proprio perché ha ormai a sua disposizione una massa incredibile di comunicazioni, si accende e si confonde nel tempo stesso: di fronte agli eventi che lo colpiscono più duramente, dopo le prime spinte emozionali vuole i ragionamenti ponderati, dopo la cronaca pretende subito la storia.

Ed ecco autori e case editrici a soddisfarlo. Si mette insieme uno staff di redattori, guidati da un buon cervello e in pochi giorni un libro su quei dati avvenimenti, magari ancora in bollore, è allestito. Ne abbiamo già visti di questi colpi a sorpresa nel mondo editoriale. Questo di Rizzoli non è il primo, ma è davvero eccezionale: un buon racconto dei fatti del Medio Oriente, composto da Robert J. Donovan con lo staff del quotidiano *Los Angeles Times*, è prontamente presentato in Italia col titolo *Israele, sei giorni per sopravvivere.*

Già dal titolo si mostra l'inclinazione a favore degli israeliani e del resto tutto il libro è intonato a questa simpatia; ma, per quanto l'approfondimento storico nel complesso sia scarso, il quadro, descritto in superficie, risulta chiaro, vivacissimo, di buon effetto, e, quel che più conta in uno scritto che non voglia essere di propaganda, la sostanza dei problemi non è alterata ed è messa sufficientemente in mostra. Cerchiamo di porre in rilievo almeno tre di quelle che ci sembrano le imparziali verità di questo libro. La prima è che il problema del Medio Oriente non è tale che si possano tagliare in fette precise le ragioni degli uni e degli altri. «Quando in Palestina scoppia una guerra, il mondo trattiene il fiato». Lo trattengono gli ebrei e i musulmani, per motivi religiosi (e anche i cristiani per il culto dei Luoghi Santi). «Le pretese inconciliabili degli uni e degli altri si rifanno rispettivamente alla Bibbia e al Corano come fonti di autorità». Lo trattengono tutte le nazioni interessate al petrolio — il 60% delle riserve giace sotto le sabbie del Medio Oriente — e al transito nel Canale di Suez. Lo trattiene di conseguenza tutto il mondo. L'interesse di stabilire una pace duratura in quel territorio si basa essenzialmente sulla difficoltà di circoscrivere gli effetti esplosivi di una guerra. La seconda verità è che non sono mancate in Israele tendenze alla cautela: si è avvertito, per così dire, il pericolo di vincere. Questa mi sembra la verità più importante, anche se può apparire, superficialmente, paradossale. Israele ha vinto in modo folgorante, sorprendente (ma gli osservatori — gli americani specialmente — lo avevano previsto). Ha vinto come Paese nuovo. Ha rintuzzato la sciocca accusa che gli ebrei non amassero combattere, ha vendicato in qualche modo i suoi milioni di vittime — inermi e inoffensive — dell'odio nazista e delle secolari persecuzioni. Il libro in questione si chiude con la domanda se i diplomatici israeliani riusciranno a vincere sul tavolo della pace: ma la soluzione dei contrasti fra israeliani e mondo arabo non potrà trovarsi se non con l'aiuto leale delle superpotenze. La terza verità è che il maggiore sconfitto di questa guerra dei sei giorni è stato l'ONU. Il «filo rosso» ha funzionato bene: America e Urss si sono comportati con grande senso di responsabilità e la prova del braccio di ferro tra i due non c'è stata. Ma le Nazioni Unite hanno mostrato lacerazioni profonde e, quel che è peggio, una forte inefficienza. Queste sono, a nostro parere, le verità che nel libro emergono pur senza l'ampiezza di discussioni che sarebbe utile. Il libro è fermo a prima della questione di Gerusalemme, che aggrava un po' le cose. Non v'è cenno degl'interventi vaticani, e non c'è parola dell'Italia, e tanti giudizi e tante impressioni appaiono un po' frettolosi. Il che è abbastanza spiegabile con la rapidità del «reportage». Ma la cronaca dei sei giorni di guerra è stringente. L'occhio del giornalista si compiace della ritrattistica, che non è un pregio trascurabile di questo libro. Sappiamo un po' più da vicino chi sono i protagonisti di questi eventi. Un buon giornalista non si lascia naturalmente sfuggire queste occasioni di avvicinare al lettore i suoi soggetti. Con quel piglio che è ormai corrente nella letteratura del genere: «Mancavano pochi minuti alle 4,30, quando Walt Rostow... destò per telefono il presidente Johnson...» eccetera.

Ma anche con quei tratti asciutti che mettono di colpo in rilievo il personaggio, come, per fare un solo esempio, un personaggio della stoffa di Moshe Dayan, il «falco», il «sabra», cioè uno della generazione nata in terra israeliana, senza il peso delle tragiche esperienze degli ebrei di Europa, «una generazione di individui risoluti e aggressivi», un uomo che è «in tutto e per tutto un israeliano, e come tale un simbolo per il suo popolo».

Franco Antonicelli

OTTO VON BISMARCK

La Germania e i militari

Gerhard Ritter è uno storico noto in Italia soprattutto per il suo libro *I cospiratori del 20 luglio 1944* (ed. Einaudi) che resta il più esauriente studio sul fallito complotto anti-hitleriano. Appare ora un'altra opera di questo autore che non mancherà di interessare un vasto pubblico: *I militari e la politica nella Germania moderna* (ed. Einaudi, L. 8000). La stesura di questo volume, che abbraccia il periodo che va dal regno di Federico il Grande sino alla prima guerra mondiale, è costata al Ritter una fatica di molti anni e i risultati del paziente lavoro sono evidenti nella ricca documentazione e nell'accuratezza delle analisi e delle tesi.

L'assunto del Ritter non mancherà di suscitare polemiche fra gli specialisti. Egli infatti sostiene che, se già regnante Federico di Prussia i pericoli di una politica militarista cioè unilateralmente aggressiva cominciarono a manifestarsi, tuttavia soltanto dopo la scomparsa del cancelliere Bismarck si ebbe nell'impero tedesco un radicale capovolgimento del rapporto fra governo civile e casta militare, in netto favore di quest'ultima. La crisi del 1914 e l'alleanza sui campi di battaglia fra Germania e Austria contro l'Intesa, possono essere considerate come l'estrema conseguenza dell'esasperazione dei pericoli del militarismo, visto come prevalenza delle ragioni tecnico-belliche sulle ragioni politico-diplomatiche. Schierandosi con l'élite militare di Berlino e di Vienna, Guglielmo II e Francesco Giuseppe credettero così di salvare l'uno dalle pressioni dell'opinione pubblica un sistema di governo basato sull'autoritarismo, l'altro dalle tendenze irredentistiche il suo decrepito Stato plurinazionale. Speranze deluse, come ognuno sa. Nel secondo volume, di cui è annunciata l'imminente uscita, il Ritter estenderà la sua analisi sino alla seconda guerra mondiale.

novità in vetrina

Un atto d'accusa

Mario Cervi: «*La giustizia in Italia*». E' comune opinione che nella patria del diritto la situazione della giustizia sia poco allegra, se non proprio fallimentare. Il cittadino non ha fiducia nella legge e la legge ne ha ancora meno nel cittadino. I giudizi sono lenti, tutta la struttura giudiziaria è arretrata rispetto alle esigenze d'una società moderna. Cervi, di questo enorme problema nazionale, ha raccolto fatti ed esempi, fornendo un quadro preciso e documentato, anzi un atto d'accusa, leale ma inesorabile. *(Ed Longanesi, 202 pagine, 1200 lire).*

Operai in USA

«*La classe operaia americana*». I saggi di dieci autori, coordinati da Laura Balbo, rispondono ad alcune domande di grande attualità sul ruolo che la classe operaia copre nel sistema economico e sociale degli Stati Uniti, e sui compiti che l'attendono nel futuro. In particolare l'analisi è condotta sui diversi gruppi subculturali che compongono il mondo operaio americano. *(Ed. Laterza, 248 pagine, 1200 lire).*

Humour romagnolo

Max David: «*Gli inglesi in spiccioli*». Partito per fare un servizio giornalistico sui fantasmi inglesi, David ha trascurato lenzuoli ed ectoplasmi per dedicarsi agli inglesi in carne ed ossa, cercati nei loro ambienti più tipici e nei loro personaggi più caratteristici. E' il mondo anglosassone visto da un romagnolo «all'inglese», dotato d'un «humour» sanguigno. Il suo libro diverte e aggiunge qualche originale annotazione all'abbondante letteratura sull'inglese e la sua stirpe. *(Ed. Bietti, 194 pagine, 1400 lire).*

Invito ogni lunedì alla rubrica del maestro Fabor

IL REGNO MUSICALE

Il complesso « I Profeti » partecipa alla puntata di questa settimana de « Il Corrierino della musica », la speciale rubrica per i ragazzi curata dal maestro Fabor e presentata da Silvana Giacobini

Quando l'uomo comparve su questa terra, trovò un mondo pieno di suoni, e non soltanto li scoprì nella natura, ma in se stesso. Si accorse cioè di possedere due strumenti: la voce e le mani. Dapprima con la voce riuscì a emettere soltanto dei gridi, dei suoni inarticolati, ma poi imparò lentamente a usarla e così nacquero la parola e il canto. Battendo le mani, invece, riuscì a misurare l'onda dei suoni e proprio le mani furono il primo strumento a percussione di cui i popoli primitivi poterono disporre per accompagnare le loro danze e per ritmare i movimenti del corpo. A poco a poco l'uomo scoprì che cantando e danzando poteva esprimere i suoi sentimenti, la gioia, la tristezza, la paura, l'amore. E allora si adoperò per inventare altri strumenti e nel corso dei secoli li fabbricò con i mezzi che aveva a disposizione: con la pietra, con gli ossi, con l'avorio, il corno, il cristallo, con le pelli tese, con il legno e i metalli. Strumenti antichissimi furono i tamburi, i flauti, le arpe, i liuti, l'organo.
Ogni secolo contribuì ad arricchire la musica di una nuova scoperta: nel Medioevo comparvero le prime forme di musica a più voci, in cui il compositore riusciva a fare risuonare contemporaneamente melodie diverse, a unirle in maniera armoniosa e piacevole all'orecchio. Tale musica fu detta polifonica, cioè « composta di molti suoni simultanei ». Ci furono alcuni compositori fiamminghi che nel 1400 arrivarono a tale bravura tecnica da scrivere pezzi musicali a trentadue voci, in cui ben trentadue melodie diverse risonavano contemporaneamente.
A seconda dei diversi caratteri ch'essa presenta, noi parliamo di musica classica, di musica leggera, di musica jazz, di musica popolare o, come si dice, folkloristica. La musica leggera è una musica che in confronto a quella classica ha minori pretese ed è più orecchiabile e facile. Pensate un momento ai temi che vi assegnano a scuola. Il tema deve avere uno svolgimento, e più questo è ricco di pensieri, ben scritto, senza divagazioni inutili, più il componimento ha valore. In musica accade lo stesso: il musicista inventa un tema, cioè un motivo musicale, poi lo svolge, lo sviluppa. Nelle canzoni, che appartengono al genere leggero, il tema è breve, ha uno sviluppo limitato. In una Sinfonia, che è una delle forme più complesse, il tema viene arricchito da altri motivi musicali che s'intrecciano e formano mille combinazioni sonore inaspettate. Il compositore in questo caso per esprimere compiutamente le sue idee musicali farà ricorso a una strumentazione ricca di trovate: i motivi passeranno da uno strumento all'altro, da una « famiglia » di strumenti all'altra: prima lo esporranno per esempio gli archi (violini, viole, violoncelli, contrabbassi), poi risuonerà nei « legni » (flauti, oboi, clarinetti, fagotti) e negli « ottoni » (corni, trombe, tromboni, tube). Una ricca famiglia di strumenti a percussione (tamburi, timpani, tam-tam, triangoli, ecc.) servirà ad accentuare la frase musicale esposta dagli altri strumenti « cantanti ».
La musica classica può assumere varie forme, ognuna con un nome particolare: la « Sinfonia » è una composizione per orchestra sinfonica suddivisa in quattro parti, la « Sonata » è un lungo brano per uno o due strumenti, il « Concerto » è per uno strumento accompagnato da tutta un'orchestra, la « Suite » è per un solo strumento o per una orchestra, ma consiste di brevi melodie, l'« Opera » è un dramma in musica per voci e strumenti. Sia la musica lirica (cioè l'opera) sia la musica da camera (in cui sono comprese opere strumentali o vocali scritte per un piccolo numero di solisti) e sinfonica (per grande orchestra) appartengono al genere della musica classica.
La musica jazz è caratterizzata da un ritmo particolare, da uno speciale modo di trattare gli strumenti: ma l'elemento fondamentale è l'improvvisazione. Come si vede, il regno della musica è sterminato, ricco di sorprese. Conoscere questo regno vuol dire affrontare un'avventura interessante, avvincente. C'è una speciale trasmissione che vi invita a tale avventura. Si chiama *Il Corrierino della musica*; è curata dal maestro Fabor e presentata da Silvana Giacobini.

Laura Padellaro

ridiamo con Sangio

SANGIO

— Io so nuotare solo sul dorso!

i vostri programmi

domenica

ARRIVANO I VOSTRI - *Nella valle di Sant'Agostino, in Florida, esiste una sorgente chiamata « Fonte della giovinezza », la cui acqua ha proprietà curative tali da far guarire da ogni male. La vallata appartiene alla tribù dei Cretei, il cui capo, Aquila Nera, è stato fatto prigioniero dai soldati di Filippo di Spagna e rinchiuso in un fortino. Qui verrà, per incarico di Elisabetta I d'Inghilterra, sir Francis Drake e riuscirà a liberare il capo indiano e a portare alla sua regina un carico di doni preziosi e un gran numero di barili colmi d'acqua miracolosa. Per il ciclo « Lotta per la vita », vedrete il documentario* Un villaggio sotto il mare, *scoperto al largo delle isole Bahamas, dove rare specie di pesci hanno trovato rifugio dagli attacchi dei cacciatori subacquei. Due numeri di attrazione ed un cartone animato della serie* Il Marziano tuttofare *completeranno il programma.*

lunedì

Pat Ferrer

FLASH - *Seconda puntata del programma dedicato alla fotografia. Pat Ferrer vi presenterà alcuni tipi di macchine fotografiche e vi spiegherà, avvalendosi di disegni ed inserti filmati, come si possano evitare gli errori che commettono di solito i principianti.*

LA SPADA DI ZORRO - *Con l'episodio* La sconfitta di Monastario *terminano le brillanti avventure di Don Diego de la Vega, divenuto Zorro per difendere con l'astuzia e con la forza i suoi concittadini dal tiranno Monastario.*

IL CORRIERINO DELLA MUSICA - *La nuova puntata comincia con un brano di Remié,* I pini di Charlannes, *eseguito da due giovanissime arpiste, Gina e Vincenzina Capone. Il Complesso Folkloristico « Firlinfeu », composto tutto di flautisti, eseguirà poi una fantasia di valzer e il motivo* Cielo incantato. *Al programma intervengono anche « I Profeti ».*

martedì

IL PIRATA YANKEE - *Vedrete un intrepido ufficiale della marina militare degli Stati Uniti, il capitano Poster, trasformarsi in corsaro per scoprire la base dalla quale partono le navi pirate che infestano il Mar delle Antille.*

mercoledì

A VELE SPIEGATE - *La trasmissione di oggi è dedicata a Cristoforo Colombo e alle sue imprese. Alberto Manzi, animatore del programma, vi illustrerà la vita del grande navigatore e vi presenterà i modelli delle tre famose caravelle: la « Pinta », la « Nina » e la « Santa Maria ».*

PARCOGIOCHI - *Anche la visita ad Edenlandia avrà carattere marinaresco. Infatti, Mino Bellei vi dà appuntamento sul Vascello Corsaro dove vi farà assistere ad una serie di giochi mimati. Fausto Leali e Nelly Fioramonti vi faranno ascoltare* A chi e Bravo come te.

giovedì

IL PONY DEL CIRCO - *A voi, che amate il circo e le sue avventure, questo racconto sceneggiato piacerà certamente. Ecco la trama. In un piccolo circo di periferia gli affari vanno molto male. Due fratellini, Micky e Nan, con l'aiuto del loro cavallino, riescono, improvvisando all'aperto giochi e numeri di attrazione, a migliorare le condizioni finanziarie dello zio, proprietario del circo.*

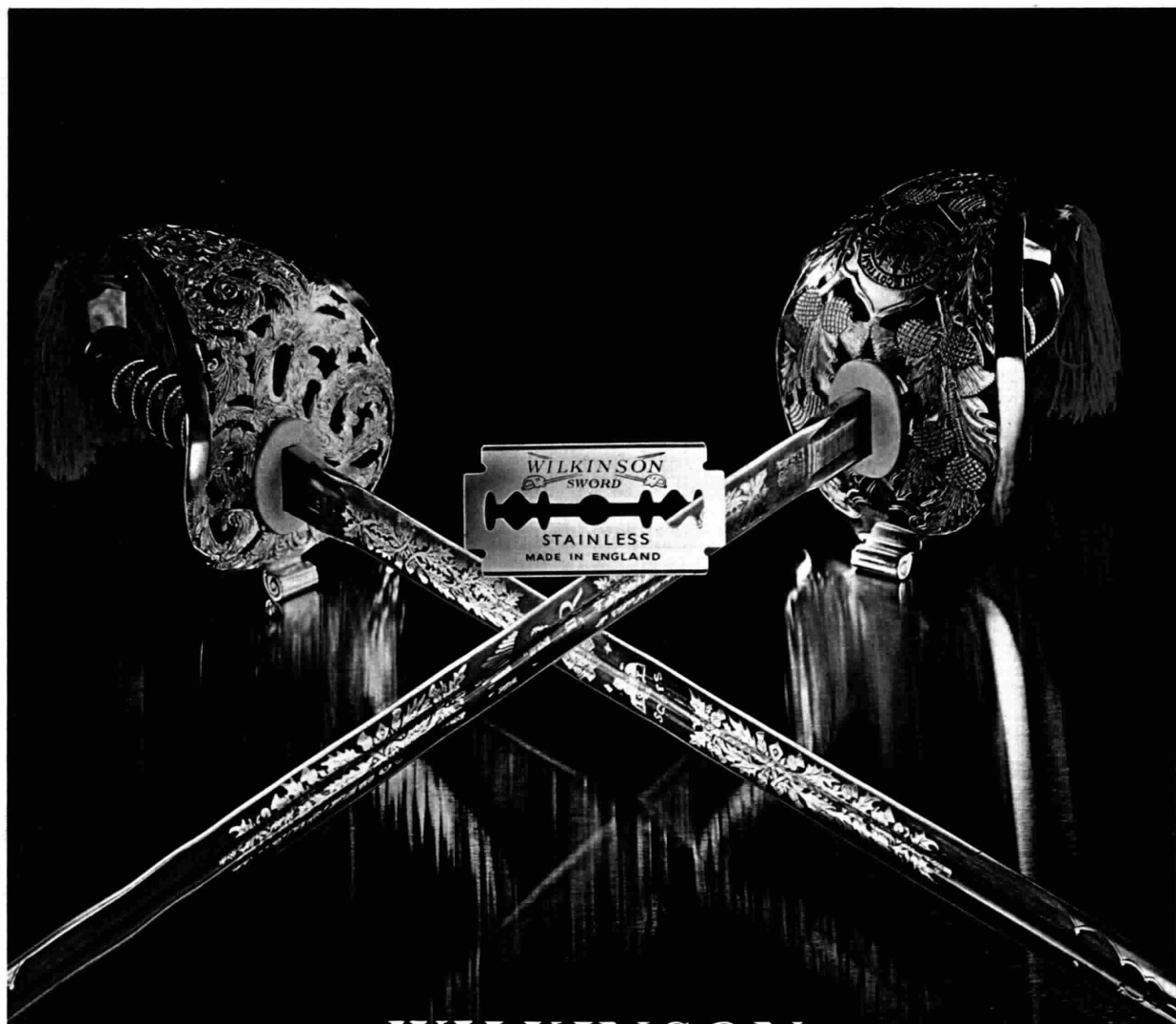
venerdì

PALESTRA D'ESTATE - *Tinin, Armando, Roberto e Maria, gli allegri animatori della trasmissione, vi presenteranno oggi una scenetta dedicata all'equitazione. Lic e Mac, mimi-giocolieri, interpreteranno* Un giorno alle corse. *Gruppi di ragazzi parteciperanno, quindi, ad una gara a premio.* I fiori ricamati *è il titolo di una fiaba popolare interpretata da Claudia Lawrence ed i suoi attori.*

sabato

Ombretta Colli

FORT ALAMO - *Giorgio Gaber vi parlerà fra l'altro del capo indiano Nube Rossa e del valoroso generale Custer. Interverrà alla trasmissione Maurizio Graf, che canterà una bella canzone « western »:* Angel face. *I Rocky Mountains vi faranno ascoltare un celebre brano,* When John word a tulip. *Ai « cow-boys » del Texas è dedicata la canzone che vi presenterà Jo Garceau, mentre Ombretta Colli farà l'imitazione di una diva del « saloon ».*

Carlo Bressan

WILKINSON

due secoli di spade insuperabili per la lama piu' pregiata del mondo

Una lama da barba come la Wilkinson non s'improvvisa in pochi anni. Ci vuole molta esperienza per forgiare cosí l'acciaio, temprarlo, dargli il filo piú forte e tagliente. La Wilkinson Sword conosce quest'arte dal 1772. Da due secoli fabbrica spade, e le spade Wilkinson sono le piú famose del mondo. Oggi la Wilkinson Śword continua la sua impareggiabile tradizione nella lavorazione dell'acciaio fabbricando le lame da barba piú pregiate del mondo. Lame da barba Wilkinson: piú lisce sulla pelle, imbattibili nella durata, affilate con arte.

WILKINSON - LA LAMA DELLE DUE SPADE

Contenitore da 5 lame lire **420** • una lama lire **85**

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Ho tredici anni e vorrei sapere perché mi piacciono tanto i film di Ercole e di Maciste. (Carmine Aloise - S. Nicola Dell'Alto, Catanzaro).

Perché tu ammiri molto, evidentemente, la superiorità fisica. Ercole (o Eracle) è l'eroe nazionale greco, campione di forza, autore delle famose dodici fatiche, giunto a noi dalla mitologia; Maciste, invece, comparve la prima volta cinquantatré anni fa, nel film *Cabiria*: era un personaggio dotato di forza eccezionale. Sarà perché l'intelligenza — cioè l'energia intellettuale — non si coglie al primo sguardo, mentre l'energia fisica è sfacciatamente evidente, ma è un fatto che gli uomini grandi e grossi mettono subito tutti in soggezione, mentre i piccoli e magri, per conquistare il rispetto altrui, devono sudarselo. Ecco trovata la ragione per cui uomini che non hanno il fisico d'un Ercole o d'un Maciste sono riusciti in imprese ben maggiori di quelle compiute dai due forzuti e abbastanza goffi personaggi. Quando sarai più grande, Carmine, forse ammirerai più quelli che questi.

Cara signora, sono appassionatissima di musica leggera. Vorrei sapere da lei perché è diversa dalla classica e anche perché la musica si chiama così. (Laura Vecchio - Torino).

« Leggera » è chiamata tutta la musica che ha un ritmo facile e orecchiabile, che si ricorda senza fatica. Ne fanno parte le canzoni, i ballabili, la musica di rivista. « Classica » è la musica dei grandi compositori d'ogni tempo e d'ogni Paese e comprende sinfonie, concerti e tutte quelle composizioni musicali che, per essere capite e gustate, non vanno ascoltate distrattamente, frettolosamente, ma con assorta attenzione. La parola « musica » è latina e deriva dal greco « musiké » (che sottintende la parola « tèchne », cioè arte) e vuol dire: « arte delle Muse ». Come forse saprai, le Muse, personaggi mitologici, erano nove sorelle, protettrici delle arti e delle scienze. Istruite come erano, la loro compagnia doveva essere abbastanza solenne e c'è da giurare che la musica che facevano, tutte insieme, non fosse propriamente « leggera ».

Gian Burrasca è un ragazzo di ieri. Dunque i ragazzi terribili non sono quelli di oggi. (Gimmi Foracchia - Cavriago, Reggio Emilia).

Vamba, cioè Luigi Bertelli, giornalista e scrittore, nacque a Firenze nel 1858. Cent'anni fa aveva, pressappoco, l'età del suo Gian Burrasca; e tagliare le trecce delle cugine, fare la zuppa con gli orologi degli amici di famiglia, dipingere a strisce gialle e nere gli animali domestici dovevano essere per lui le piacevoli occupazioni delle vacanze. I nonni e bisnonni che ci si presentano come ex-ragazzini esemplari (davano rispettosamente del lei a papà e mammà, parlavano solo quando erano interrogati e smettevano di star curvi sui libri solo per ascoltare le sagge prediche degli anziani) erano certo — come lo sarebbero oggi — rare eccezioni. Questo salva le nostre simpatie per i ragazzi più o meno « burrascosi » di cent'anni fa.

E' vero che le cerniere lampo si chiamano anche « zip »? E perché? Vorrei sapere se c'è un modo di aggiustarle quando si guastano. (Paola Chiariotti - Napoli).

« Zip » è una parola onomatopeica: indica la rapidità con cui si apre o si chiude una cerniera lampo. Noi diciamo « lampo » appunto perché in un lampo avviene quell'operazione. O dovrebbe avvenire. Se poi l'operazione stessa richiede, anziché il tempo necessario per dire « zip », quello richiesto dalla pronuncia della parola « supercalifragilistikespiralidoso » vuol dire, Paola, che i due bordi dentati della allacciatura devono essere accuratamente strofinati con una candela.

Cara Anna Maria, potrei sapere quanti italiani hanno vinto il Giro di Francia? (Mauro Marzari - Piovene, Vicenza).

Bottecchia lo vinse nel 1924 e nel 1925; Bartali nel 1938 e nel 1948; Coppi nel 1949 e nel 1952; Nencini nel 1960; Gimondi nel 1965. Sono dunque cinque gli italiani che hanno vinto fin qui il Giro di Francia. Ma Bottecchia, Bartali e Coppi lo vinsero due volte. Avendo ormai preso l'abitudine a questa « accoppiata », quest'anno ci aspettavamo la seconda vittoria di Gimondi. Ma non bisogna essere impazienti. Il grande Bartali se la prese comoda. Auguriamo a Gimondi il sempre verde successo di Bartali, vuoi?

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● L'editore Mondadori presenta la storia di *Mary Poppins* di D. L. Travers in un volume ampiamente illustrato a colori. E' la storia della simpatica istitutrice che molti bambini hanno già conosciuto attraverso l'omonimo film prodotto da Walt Disney.

● Per i più piccoli la ERI (Edizioni Rai - Radiotelevisione italiana) pubblica una raccolta di favole dal titolo *Le zanzare magiche*, di Alessandro Brissoni. Le fiabe sono scritte sotto forma di dialogo per permettere ai bambini di divertirsi imparando a recitare.

VI PARLA UN MEDICO

La terapia marina

Dalla conversazione radiofonica del prof. ALESSANDRO GUFFANTI in onda giovedì 10 agosto, alle 11,35, sul Secondo Programma.

Dal greco antico « tàlassa », mare, deriva il termine talassoterapia, vale a dire terapia marina. Da tempo immemorabile i medici consigliano a malati di vario genere di andare al mare, poiché gli effetti benefici del clima marino sono ben noti ed evidenti. Non si tratta soltanto dell'effetto dell'acqua di mare: senza dubbio questa, per il suo contenuto di sali e di sostanze organiche, disciolti o dispersi in particolari proporzioni, rappresenta un complesso capace di molteplici azioni, ma oltre all'acqua c'è il clima particolare, ci sono l'atmosfera, il sole, l'azione fisica di correnti liquide e gassose, le caratteristiche della sponda di terra attigua al mare, cioè sabbia o roccia o macchia o pineta, e perfino il cibo, dato che la fauna marina, ricca di composti fosforati e di proteine facilmente digeribili e assimilabili, costituisce un'alimentazione del tutto speciale.
Eppure tutto ciò non è ancora la talassoterapia, la quale è un vero e proprio metodo di cura con le sue leggi, le sue norme, le sue tecniche speciali, derivate da studi scientifici e da esperienze cliniche ancora poco conosciute, se non addirittura ignorate dal grande pubblico.

Forme croniche

La talassoterapia ha per oggetto il trattamento d'una vasta gamma di malattie, e soprattutto del gruppo delle cosiddette infiammazioni croniche aspecifiche come certe artriti e artrosi, flebiti, complicazioni post-flebitiche e varicose, forme ginecologiche, riniti, laringiti, linfatismo, ipertrofia tonsillare, adenoidi, eccetera. Essa riguarda dunque un numero notevolissimo di malati, sofferenti da anni, che nelle cure abituali e tradizionali trovano spesso soltanto un limitato giovamento.
In che consistono, in linea generale, tutte queste infiammazioni? L'infiammazione è una reazione alla presenza di microbi, o di corpi estranei, o di ferite, reazione che si svolge attraverso fasi distinte di congestione (afflusso di sangue), di essudazione (formazione di liquido), di espulsione del fattore nocivo oppure, quando ciò non è possibile, dell'avvolgimento di esso in una capsula fibrosa, infine di riparazione e cicatrizzazione per la produzione di particolari cellule dette fibroblasti, le quali costituiscono un tessuto solido, duro. Può accadere però che questo tessuto sia esuberante, disordinato, e allora non si ha la guarigione bensì la persistenza di un'infiammazione cronica. Orbene, la talassoterapia interferisce in ognuno di questi momenti particolari dell'infiammazione, principalmente con l'acqua di mare, ma anche con tutti gli altri componenti climatici e ambientali che completano l'azione dell'acqua.

Numero limitato

Oltre a costituire un incomparabile liquido di lavaggio, anche per la detersione di piaghe o ferite, l'acqua di mare agisce beneficamente attraverso due fondamentali meccanismi d'azione, l'uno fisico del bagno in sé nel mezzo liquido, che è insieme termico e meccanico, ad effetto soprattutto stimolante e tonico sulla circolazione e sui muscoli, e l'altro chimico, più complesso, legato alle caratteristiche dei suoi componenti e alla possibilità che questi siano assorbiti dall'organismo.
Grazie a tutto ciò si ha un risveglio dei vari fenomeni e delle varie fasi dell'infiammazione, ottenendosi una più attiva circolazione del sangue, una più purificata essudazione e, soprattutto per opera dello zolfo presente nell'acqua marina e nelle alghe in essa sospese, un'azione di riordinamento del tessuto fibroso che, per così dire, viene ammorbidito, rimaneggiato, ripulito, riordinato, in modo da avviare i processi di riparazione secondo un modellamento corretto e regolare, senza aderenze o cicatrizzazioni eccessive, turbatrici e dolorose.
Altre indicazioni terapeutiche del clima marino riguardano i convalescenti di malattie acute, il rachitismo, la tubercolosi ghiandolare, articolare, ossea e cutanea, i postumi di poliomielite. Genericamente poi si può dire che il mare conviene agli anemici, ai depressi, alle persone con pressione bassa, alle persone grasse con ricambio pigro, a coloro che vanno soggetti a bronchiti invernali, a malattie del naso e delle orecchie, ed a malattie da raffreddamento. Affinché la talassoterapia abbia i suoi effetti migliori deve essere applicata in stabilimenti dotati d'impianti atti a fornire bagni caldi in vasca, massaggi subacquei, irrigazioni, inalazioni caldo-umide, nebulizzazioni, aerosol, sabbiature, fanghi marini, applicazioni di alghe. Tali stabilimenti esistono nel nostro Paese, e ve ne sono di ottimamente attrezzati in diverse regioni, però in numero ancora limitato.

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	1331	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1331	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1331	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1034	
EMILIA			
Bologna	1331	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1448	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1448	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1313	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1448	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1448	
Lecce	1578	1448	
Salento	566	1448	
Taranto	1578	1448	
BASILICATA			
Matera	1578	1448	
Potenza	1578	1448	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1448	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1331	1448	1367
Messina		1115	1367
Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

FOULARD & CAMICETTE

2 Voile di seta stampato
a grossi fiori
su fondo rosa azalea
per il foulard quadrato
e per la camicetta
di linea maschile (Fiorio)

1 La corta tunica e il grande foulard
stampati a raggiera
in varie sfumature del verde
e dell'azzurro,
sono in tela di lana (Fiorio)

3

Il foulard annodato
ha motivi di foglie stilizzate
in tenui
sfumature pastello;
l'altro è stampato
a motivi floreali (Poker)

4

Grandi cerchi di colore
spiccano
sul fondo bianco
di questa serie di spiritosi foulard
in seta pura stampata (Fiorio)

5

Di ispirazione
tipicamente orientale
il foulard di seta gaufré
color albicocca
con bordo verde muschio
(Bellotti)

Servizio fotografico Ente Italiano della Moda

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Duomo di Siena
SANTA MESSA
celebrata da S. E. Mons. Mario Ismaele Castellano, Arcivescovo di Siena
I canti sono eseguiti dai « Madrigalisti Senesi » diretti dal M° Giordano Giustarini
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12-12,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

16,15-17 Varese: Ciclismo
TRE VALLI VARESINE
Telecronista Adriano De Zan
Regista Ubaldo Parenzo

la TV dei ragazzi

18 — ARRIVANO I VOSTRI
Avventure, numeri di attrazione, cartoni animati
a cura di Annibale Roccasecca
Presenta Renzo Palmer
Realizzazione di Elena Amicucci

Il programma comprende:

— **Sir Francis Drake**
La fonte della giovinezza
Telefilm - Regia di Terry Bishop
Int.: Terence Morgan
Prod.: I.T.C.

— **Il circo all'aria aperta**
Prod.: United Artist TV

— **Lotta per la vita**
Un villaggio sotto il mare
Regia di Stanley Joseph
Prod.: I.T.C.

— **Il Marziano tuttofare**
Un favore da amico
Prod.: C.B.S.

pomeriggio alla TV

19 — ENCICLOPEDIA DEL MARE
6° - La scienza del mare
Regia di Bruno Vailati

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Cucine Scic - Balsamo Sloan - Fratelli Branca Distillerie - Girmi Gastronomo - Omo - Acqua Sangemini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Chlorodont - Piletti - Gulf Italiana - Rio Tuttapolpa - Aperitivo Biancosarti - Persil 3)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Neocid Florale - (2) Triplex - (3) Pepsi-Cola - (4) Doppio brodo Star - (5) Cosmetici Venus
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Brera Film - 3) Augusto Ciuffini - 4) Publisedi - 5) Errefilm

21 —
MORTE DI UN VICINO
di Elaine Morgan
Traduzione di Franca Cancogni
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Murdoch *Paolo Ferrari*
Un giornalista *Omero Gargano*
Hagen *Mario Colli*
Gowan *Aldo Barberito*
Laura Foster *Elena Zareschi*
Cristina Foster *Benedetta Valabrega*
Baker *Enzo Garinei*
O'Brien *Giuseppe Fortis*
Brad Foster *Massimo Serato*
Il cancelliere *Mario Lombardini*
Lo stenografo *Carlo Castellani*
Il giudice *Diego Parravicini*
Un agente *Aldo Sala*
Joe Radewski *Roberto Herlitska*
La signora Tucker *Giusi Raspani Dandolo*
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Enrico Colosimo

23,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,30 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

23,40
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

18,30 CINE-DOMENICA. « Feste di Ginevra ». Cronaca differita. Cronista Dario Bertoni - « Noi che camminiamo nella notte ». Telefilm della serie « Storie vere dei nostri cani » - « Ridere è permesso ». Selez. di comici d'altri tempi. In programma: « L'errore di una notte ».
19,55 DOMENICA SPORT
20,45 SETTE GIORNI
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 FURTO AL MUSEO. Telefilm della serie « Dick Powell Show »
22,25 BIBLIOTECA DI STUDIO UNO. « Al Grand Hotel ». Personaggi ed interpreti: Madame Gruzinskaja: Lucia Mannucci; Michael Brighton, il barone: Giovanni Giacobetti; Joseph Green, l'impiegato: Virgilio Savona; Hans Proysing, l'industriale: Felice Chiusano; Harold, il portiere: Gino Bramieri; Olga, la governante: Mercedes Brignone; Il direttore dell'orchestra del Grand Hotel: Bruno Canfora; Martin, il direttore del teatro: Carlo Croccolo; Al Johnson: Giustino Durano; Billy Angelo: Riccardo Garrone; La cinesina: Mei Lang Chang; Flemmy Feeling: Renata Mauro; Milly, la cantante: Milly; Pimenoff, l'impresario: Renzo Palmer; L'ispettore di polizia: Cesare Polacco; Il pascià: Nini Rosso; Dolly Caramel: Elena Sedlak; Il primo affarista: Emilio Pericoli. Orchestra della RAI dir. da Bruno Canfora. Regia di Antonello Falqui.
23,35 LA PAROLA DEL SIGNORE
23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Oransoda - Registratori Philips - Fairy - Punt e Mes Carpano - Carburante Boron)

21,15
SPETTACOLO MUSICALE
in occasione della consegna dell'Europremio 1966
Presenta Renata Mauro
Partecipano: Antonio, Gino Cervi, Graziella Sciutti, Millicent Martin, Dirk Sanders, Enzo Tortora
Ripresa televisiva di Elisa Quattrocolo
(Ripresa effettuata dal Palazzo del Cinema di Venezia - Manifestazione organizzata dall'azienda autonoma di soggiorno e turismo di Venezia)

22,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

22,20 LA GRANDE AVVENTURA
Vecchia California
Telefilm - Regia di Bernard Girard
Prod.: C.B.S.
Int.: Rip Torn, Carrol O'Connor, Arthur Batanides

Renata Mauro presenta lo spettacolo musicale delle 21,15 sul Secondo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Dornröschen
Ballet zu Musik von Peter Tschaikowsky
Solotänzer: Anita Hütter und Norbert Thiel
Regie: Heide Draexler - Just
Prod.: DEUTSCHES FERNSEHEN BERLIN

13 agosto

«Morte di un vicino», dramma moderno di Elaine Morgan

UN TRAGICO ERRORE

ore 21 nazionale

La psicosi della guerra atomica, di quella « terza guerra » che incombe da anni sul mondo civile, costituisce il fulcro di questo dramma in due tempi, *Morte di un vicino*, che va in onda questa sera. L'avvocato Hagen, rappresentante dell'accusa, illustra ai giudici popolari i fatti che hanno portato sul banco degli imputati il signor Brad Foster, colpevole di avere ucciso Douglas McKennan, suo amico, compagno di lavoro e vicino di casa, in un momento di particolare tensione. « Il vostro giudizio — dice Hagen — sarà un giudizio non solo su Brad Foster, ma sulle norme etico-morali del Paese, e come tale verrà considerato dal mondo intero. Dichiarare Foster innocente, equivarrà a creare una frattura nelle leggi contro l'omicidio... riconoscerlo colpevole equivale invece a riaffermare che la legge contro l'omicidio è immutabile e non ammette eccezioni... ».
Bisogna entrare nei panni dell'omicida, per meglio comprendere lo stato d'animo eccezionale durante il quale egli « ha ucciso ». Brad Foster è uno di quegli americani che ha creduto alla « guerra fredda » ed al pericolo — purtroppo sempre attuale — di una guerra nucleare e si è fatto costruire un rifugio atomico per lui, la moglie, la figlia. Torna a casa dalle vacanze — un mese durante il quale non ha visto giornali, non ha ascoltato la radio, non ha avuto alcuna comunicazione col resto del mondo — e si trova nel bel mezzo di un'esercitazione organizzata dalla Difesa Civile, allo scopo di sperimentare i piani per l'evacuazione della cittadinanza nell'eventualità di un attacco nucleare nemico. Foster crede si tratti effettivamente di un attacco atomico e poiché nel rifugio non potranno sopravvivere più di tre persone, lui, la moglie e la figlia, invita l'amico ad andarsene, quindi ricorre alla legge della giungla che, nel caso di attacco atomico, diventa il « diritto di uccidere ».
Una tragedia per niente. Douglas McKennan è morto inutilmente, senza giustificazione alcuna, per colpa di un tragico errore; ed anche l'imputato è vittima dello stesso tragico errore: se egli avesse saputo che si trattava di una esercitazione, se non fosse stato colto dalla psicosi dell'attacco nucleare, non avrebbe certo ucciso. Un cittadino americano rimane vittima della guerra fredda e perde la vita; un altro cittadino americano potrà perdere la vita anche lui, se i giurati lo considereranno colpevole di omicidio, pur sapendo che ha ucciso per un tragico sbaglio. Per molti anni, la minaccia dell'annientamento nucleare è rimasta sospesa nell'aria delle grandi metropoli, particolarmente di quelle americane; ha causato squilibri psichici, disordini morali e materiali nella società; ma solo tre persone, Brad Foster e i suoi congiunti, sanno che cosa può essere la minaccia della bomba all'idrogeno, non come un pericolo remoto, ma come la terribile realtà che hanno creduto di vivere. Come si sarebbe comportato, al posto di Foster, un altro uomo? Foster pensava che il suo amico McKennan lo avrebbe costretto ad ospitare nel rifugio antiatomico altre trenta, quaranta persone: tutti, in questo caso, sarebbero morti soffocati. L'America non avrebbe avuto un solo sopravvissuto; Foster, quindi, ha pensato che uccidendo il suo amico, lui, la moglie e la figlia sarebbero sicuramente sopravvissuti.
Su questo dramma attuale, crudo, terribile, che può sempre essere il dramma dell'umanità — giacché i pericoli di una catastrofe nucleare non sono scomparsi — si incentra il lavoro di Elaine Morgan, una giovane scrittrice americana appartenente al gruppo di intellettuali che gravitano intorno ad Arthur Miller e che cercano, anche attraverso i « thrillers » o i « mystery plays », opere con uno svolgimento drammatico, che potrebbe definirsi « giallo » per la sua soluzione, di prospettare agli spettatori, più che una evasione o un divertimento, temi di attualità che riecheggiano le angosce e le tragiche istanze del mondo moderno.

Italo Dragosei

Elena Zareschi (Laura Foster), Paolo Ferrari (Murdoch) e Massimo Serato (Brad Foster) in una scena del processo

ore 21,15 secondo

SPETTACOLO MUSICALE PER L'EUROPREMIO

Dal Palazzo del Cinema di Venezia va in onda la ripresa televisiva dell'Europremio: un riconoscimento particolare che ogni anno noti critici televisivi conferiscono ai personaggi del mondo dello spettacolo che maggiormente si sono distinti nel corso delle trasmissioni TV. Partecipano al programma: l'attore Gino Cervi, il presentatore Enzo Tortora, Millicent Martin, la soprano Graziella Sciutti, il coreografo Dirk Sanders, il ballerino Antonio, il famoso partner di Rosario. Tutti i presenti prendono parte allo spettacolo esibendosi in diversi show. Presentatrice: Renata Mauro.

ore 22,20 secondo

LA GRANDE AVVENTURA: Vecchia California

Il capitano Fremont, alla testa di pochi soldati, si reca in California per effettuare alcuni rilievi cartografici. Il Paese, ancora territorio messicano, ospita alcuni coloni americani che sono costretti a subire le angherie di un gruppo di messicani senza potersi difendere. Tornato a Washington ed esposta la situazione, riceve dal governo l'incarico di recarsi di nuovo in California per proteggere i coloni americani senza dover combattere apertamente i messicani. Ma durante la sua missione scoppia la guerra tra gli Stati Uniti e il Messico e Fremont può riprendere finalmente la propria libertà d'azione.

13 agosto domenica

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 **Musiche della domenica**

7
'30 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi

10
'15 **Orchestre dirette da Mario Migliardi e Carlo Esposito**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
'45 **Disc-jockey**
Novità discografiche della settimana presentate da **Adriano Mazzoletti** (Vedi Locandina)

11
'40 MODERATO BEAT
Dove vai?, Mondo mio, I sentimenti, Money, Kiss me, baby, Non ne parliamo più, Early mornin' rain

12
Contrappunto

'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO
— *Soc. Olearia Tirrena*
'15 **LE MILLE LIRE** - Gioco musicale a premi ideato e diretto da **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**
'30 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'40 Carillon
— *Oro Pilla Brandy*
'43 **CANTA AURELIO FIERRO**

14
Motivi all'aria aperta
Girls of the follies bergères, Jamaican rhumba, Holiday for flutes, Love theme, Encore un jour de notre amour, Pisa, The lover, The carioca, Tarantella, Domenica sulla Senna, Holiday clarinet, España cani
'30 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16
'29 Bollettino per i naviganti
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

17

18
Concerto sinfonico
diretto da **Eliahu Inbal**
con la partecipazione del violoncellista **Libero Lana**
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

19
'10 Musiche tzigane
'30 Interludio musicale
— *Antonetto*
'50 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'20 La voce di Catherine Spaak
'25 **BATTO QUATTRO** - Varietà musicale presentato da **Gino Bramieri** con la partecipazione di **Lando Buzzanca** - Testi e regia di **Terzoli** e **Vaime** (Replica dal Secondo Programma)

21
'20 Intervallo musicale
'30 **CONCERTO DEL VIOLINISTA KOSTANTY KULKA E DELLA PIANISTA ELVIRA MALINOWSKA HODINAROVA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
'15 MUSICA DA BALLO
Mexican mambo, Sermonette, Two notes serenade, So what's new, Santiago de Chile, Love for love, Bomba, Pussy footin, Latinamerican lullaby, Lady, Paolo, Marjoram, El papagayo, Somebody loves you, Tumba tamba, Take seven

23
GIORNALE RADIO - Ippica: Dall'Ippodromo dell'Ardenza in Livorno radiocronaca del « Premio Coppa del Mare » di galoppo - Radiocronista Alberto Giubilo - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Buona festa** (Prima parte)

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Buona festa** (Seconda parte)

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Alberto Arbasino** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12
— *Omo*
8,45 **Il giornale delle donne**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri e Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Gigliola Cinquetti, Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Alighiero Noschese, Rocky Roberts, Paolo Stoppa** e **Bice Valori**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo ore (10,30): **Notizie del Giornale radio**

11 — **Cori da tutto il mondo**
Un programma di Enzo Bonagura
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box

12 — I virtuosi della tastiera
12,15 **L. Luttazzi** presenta
VETRINA DI HIT PARADE
12,30 **Musiche da film**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Mira Lanza*
13,45 **Il complesso della domenica: The Hollies**
Non prego per me, On a carousel, Devi aver fiducia in me, Don't run and hide, I can't let go, Bus stop

14 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
14,30 **Musica in piazza**
The billboard march, Fantasia di valzer, Am Mummelsee, An american in Paris, The caissons go rolling along, Giardino raro, Hands across the sea, Marinora

15 — **CANTANTI INTERNAZIONALI**
con la partecipazione di Ray Charles, Mireille Mathieu, Trini Lopez, Bobby Darin e del Complesso Vocale Mama's and Papa's

16 — **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
a cura di **Vincenzo Romano**

17 — **Musica e sport**
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
Nel corso del programma: **Ciclismo: Radiocronaca dell'arrivo della « Tre Valli Varesine »** - Radiocronista Adone Carapezzi

18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **ARRIVANO I NOSTRI**
Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di **Giorgio Salvioni** in collaborazione con l'ACI - Regia di **Adriana Parrella**
(Prima parte)

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20 — **ARRIVANO I NOSTRI**
(Seconda parte)

21 — **Conosciamo i nostri musei**
a cura di **Antonio Bandera**
IV - La Galleria Corsini a Firenze
21,30 **Giornale radio**
21,40 **Le canzoni del XV Festival di Napoli**

22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti** - Regia di **Arturo Zanini**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sei Romanze senza parole op. 67: in mi bem. magg. - in fa diesis min. - in si bem. magg. - in do magg. - in si min. - in mi magg. (pf. Ania Dorfmann)*

10 — **Wolfgang Amadeus Mozart**
Sinfonia concertante in mi bem. magg. K. 364 per vl., v.la e orch. (J. Fuchs, vl.; L. Fuchs, v.la - Orch. da Camera « Aeterna », dir. F. Waldman)
10,30 **Musiche per organo**
G. Frescobaldi: Cinque Canzoni (org. R. Saorgin) • T. A. Arne: Concerto n. 5 in sol min., per org. e orch. (sol. A. De Klerk - Orch. da Camera di Amsterdam, dir. A. van der Horst)

11 — **F. Schubert:** Introduzione e Variazioni su « Trock'ne Blumen » op. 160, per fl. e pf. (K. Bobzien, fl.; H. Altmann, pf.)
11,15 **CONCERTO OPERISTICO**
diretto da **Arturo Basile** con la partecipazione del mezzosoprano **Ebe Stignani** e del tenore **Giacinto Prandelli** (Vedi Locandina)

12,10 I versi di Emilio Cecchi, conversazione di Niccolò Sigillino
12,20 **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
B. Britten: Cinque Canzoni popolari francesi (R. Défraiteur, sopr.; A. Beltrami, pf.) • V. Trojan: Fiabe per fisarmonica e orch. (sol. M. Blaha - Orch. della Radio Cecoslovacca, dir. A. Klima)

13 — **Le grandi interpretazioni**
L. v. Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica » (Orch. Philharmonia di Londra dir. **Otto Klemperer**) • P. J. Ciaikowski: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra (solista **David Oistrakh** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rudolf Kempe)

14,30 **Antonin Rejcha**
Quintetto in mi min. op. 88 per strum. a fiato (Quintetto Rejcha)
Ernest Chausson
Concerto in re magg. op. 21 per vl., pf. e quartetto d'archi (Z. Francescatti, vl.; R. Casadesus, pf.; Quartetto Guilet)

15,30 **Il Drago**
Tre atti di **Evgenij Schwarz**
Traduzione di Vittorio Strada - Compagnia di Prosa di Firenze della RAI con Gianrico Tedeschi
Il Drago: Gianfranco Ombuen; Lancellotto: Nanni Bertorelli; Charlemagne Archivista: Corrado Gaipa; Elsa, sua figlia: Carla Greco; Il Borgomastro: Gianrico Tedeschi; e inoltre: V. Congia, S. De Guida, A. Matteuzzi, G. Becherelli, C. Ratti, G. Reder, D. Biagioni, A. Andreani, A. Garatti, L. Modugno, A. M. Sanetti, C. De Cristofaro, G. Radicchi, W. Pasquini, A. Bianchini, F. Morgan
Regia di **Paolo Giuranna**
(Registrazione)
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **CONCERTO DEL PIANISTA JOAQUIN ACHUCARRO** (Vedi Locandina)

18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La poesia inglese tra le due guerre**
a cura di **Francesco Binni**
II - La poesia politica di W. H. Auden

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Letteratura da tre soldi**
a cura di **Lea Santini Ritter**
II - Un aspetto della narrativa tedesca d'oggi. Il romanzo patria-montagna-boschi

21 — **CLUB D'ASCOLTO**
Otto e un quarto
di **Ernon Wiktorczyk**
a cura di **Vittorio Sermonti** con un'intervista all'Autore e un intervento di Tullio Pinelli

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,15 **Rivista delle riviste**
23,25 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Notizie e commenti dal Mondo Cattolico • Dopo 915 anni il Papa va a Costantinopoli, servizio di Mario Puccinelli • P. Nazareno Fabbretti: *Meditazione.*

14,30/Zibaldone italiano

De Leva: *'E spingule frangese* (Iller Pattacini) • Soffici: *L'erba canta* (Piero Soffici) • Migliacci-Zambrini-Enriquez: *Dammi la mano per ricominciare* (Gianni Morandi) • Galdieri-Barberis: *Munasterio 'e Santa Chiara* (Bruno De Filippi) • Terzi-C. A. Rossi: *Amore baciami* (E. Ceragioli) • Garinei-Giovannini-Kramer: *Luna sanremese* (Lina De Lima) • Giacomazzi: *Pomeriggio pigro* (Harry Bendler) • Modugno: *Dio come ti amo* (Caravelli) • De Curtis: *Torna a Surriento* (Michel Legrand) • D'Anzi: *Mattinata fiorentina* (Alfonso D'Artega) • Nisa-Panzeri: *Non ho l'età* (pf. Roger Williams) • Testa-Sciorilli: *Non pensare a me* (Claudio Villa) • Zanin-Casadei: *Sole, sole, sole* (chit. el. Billy Strange) • Autori vari: D'Anzi: *Bambina innamorata;* Bixio: *Parlami d'amore Mariù* (Carlo Savina) • Vian: *Luna rossa* (Tullio Gallo) • Bazzocchi-Vibio-Del Monaco: *Le porte dell'amore* (Betty Curtis) • Martelli: *Ti saluto ragazzo* (Augusto Martelli) • Raye-Marie-Giordano-De Paul: *Nostalgia di mandolini* (Gino Mescoli) • Fariselli: *Colombina* (Terzo Fariselli) • Xerobal: *Sardegna mia* (I Barrittas) • Di Ceglie: *In Italy* (Cosimo Di Ceglie) • Dorin-Aznavour: *Que c'est triste Venise* (Franck Pourcel) • Granata: *Marina* (pf. Dora Musumeci) • Cherubini-Concina: *A ragazzì* (Giorgio Prencipe) • Brezza: *Via Caracciolo* (tb. Nini Rosso) • Carr: *The beggars of Roma* (Tony Osborne) • Monti-Arduini: *Maria Maria* (Santo e Johnny) • Testa-Renis: *Quando dico che ti amo* (Anna Spinaci) • Giacobetti-Savona: *Sole, pizza e amore* (Enrico Simonetti) • Savino: *La riviera di notte* (Domenico Savino) • Bonzagni: *Frettolosamente* (cordovox Luigi Bonzagni) • Fierro-Martucci-Esposito: *Scugnizza* (Tony Astarita) • Lojacono: *Deliziosa:* (Korafas) • Trovajoli: *Laguna argentata* (Armando Trovajoli) • Canfora: *Adriatica* (The New Yorkers) • Leoni: *O... oplà* (Ezio Leoni).

21,30/Concerto del violinista Kostanty Kulka

Bach: Dalla *Sonata in sol minore* per violino solo: Adagio e Fuga • Bartok: *Sonata* per violino solo • Szymanowski: *Notturno e Tarantella op. 28.*

SECONDO

8,45/Il Giornale delle donne

Parliamo di Ferragosto, servizio di Gina Basso • *Guidatrici alla sbarra,* servizio di Dina Luce • *L'argomento del giorno,* a cura di Paola Ojetti • *Dopo le Medie,* a cura di Gabriella Pini • *La Posta de « Il Giornale delle donne ».*

11/Cori da tutto il mondo

Nicolini: *Stornelli umbro-marchigiani* (Cantori di Assisi) • Trad.: *Il canto delle rupi* (Coro Armata Sovietica) • Wende: *En alle in* (Knut Spiritual Group) • Dancu: *Hora staccato* (Fred Waring and the Pennsylvanians) • Ghers-Sportelli: *La maisonette* (Penne Nere dell'ANA - Aosta) • Vadswoorth: *Wellimbrok weil* (The New Christy Minstrels) • Trascriz. Anepeta: *La tarantella* (Sergio Bruni e Coro).

TERZO

11,15/Concerto operistico

Rossini: *Semiramide:* Sinfonia • Gounod: *Faust:* « Salve, dimora casta e pura » • Ponchielli: *La Gioconda:* « A te questo rosario »; « Cielo e mar » • Verdi: *Don Carlo:* « O don fatale » • Massenet: *Werther:* « Ah, non mi ridestar » • Bizet: *Carmen:* Seguidilla • Alfano: *Il dottor Antonio:* « O triste mio cuore » • Verdi: *I Vespri siciliani:* Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

17,45/Concerto Achucarro

Scriabin: *Tre Studi:* in si maggiore op. 8 n. 4, in do diesis minore op. 2, in re diesis minore op. 8 n. 12 • Turina: *Mujeres españolas* (Tre ritratti): La Madrilena, La Andaluza, La Morena • De Falla: *Fantasia baética.*

19,15/Concerto di ogni sera

Dvorak: *Karnaval,* ouverture op. 92 (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Talich) • Busoni: *Fantasia indiana op. 44* per pianoforte e orchestra (*solista* Marjorie Mitchell - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da William Stickland) • Bartok: *Concerto per orchestra* (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein).

22,30/Kreisleriana

Mozart: *Rondò in la minore K. 511* (*pf.* Walter Gieseking) • Schubert: *Des Mädchens Klage,* su testo di Schiller, op. 58 n. 3 (*sopr.* Kirsten Flagstad; *pf.* Edwin McArthur) • Mendelssohn: *Romanza senza parole in mi bemolle maggiore op. 30 n. 1* « Contemplazione » (*pf.* Ania Dorfmann) • Brahms: *Wie bist du, meine Königin,* su testo di Friedrich Daumer, dai *9 Lieder op. 32* (*barit.* Dietrich Fischer-Dieskau; *pf.* Gerald Moore) • Liszt: *Consolation in re bemolle maggiore* (*pf.* Tamas Vasary) • Debussy: *Le Balcon,* dai *Cinq Poèmes de Charles Baudelaire* (*sopr.* Colette Herzog; *pf.* Jacques Février) • Chopin: *Mazurka in do minore op. 56 n. 3* (*pf.* Henryk Sztompka).

* PER I GIOVANI

NAZ./10,45/Disc-jockey

Canzoni trasmesse a *Disc-jockey* domenica 6 agosto, le cui prime tre sono state scelte in base alle preferenze espresse dagli ascoltatori: **All I need is love** (The Beatles) • **A whiter shade of pale** (Procol Harum) • **Jackson** (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood) • *There goes my everything* (Engelbert Humperdinck) • *I've got the feeling* (Cliff Richard) • *Detroit city* (Tom Jones) • *She'd rather be with me* (The Turtles) • *Lime street blues* (Procol Harum) • *Cordialmente* (Ornella Vanoni) • *Poesia* (Don Backy) • *Be my baby* (The Rondettes).

Libero Lana suona Dvorak

CONCERTO INBAL

18 nazionale

Il concerto sinfonico di stasera, con l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, è affidato ad un giovane direttore d'orchestra, Eliahu Inbal, nato a Gerusalemme nel 1936. Inbal, dopo aver studiato nella sua città natale, presso l'Accademia di musica, ha voluto perfezionarsi frequentando le famose scuole di Paul Ben-Haim, di Franco Ferrara, di Sergio Celibidache, di Louis Fourestier e di Manuel Rosenthal. Inbal, che è molto conosciuto ed apprezzato nei migliori ambienti artistici italiani, ha iniziato la carriera come direttore dell'Orchestra della Radio Israeliana, passando in seguito all'Orchestra Sinfonica di Haifa e a quella di Tsahal-Gadna. E' stato poi nominato direttore titolare dell'Orchestra Sinfonica Tséiré Hagadna e dei Cori della gioventù di Haifa. In questi ultimi anni è stato più volte invitato al Conservatorio di Parigi ed è stato nominato direttore stabile dell'Orchestra della Città Universitaria di Parigi.
Accanto ad Eliahu Inbal spiccherà stasera la figura di un bravissimo concertista italiano, Libero Lana, il noto violoncellista del famoso Trio di Trieste, che interpreterà il Concerto in si minore, op. 104, *per violoncello e orchestra di Antonin Dvorak. Si tratta di uno dei concerti più eseguiti ed amati, sia dal pubblico, sia dai violoncellisti, dell'intera letteratura violoncellistica.*
La trasmissione si apre con le Antiche danze ed arie per liuto, *terza serie di Ottorino Respighi. Queste furono composte nel 1932, frutto di quell'aristocratico fervore umanistico che contraddistingueva la nobile figura del maestro italiano. Respighi amava dedicarsi alla trascrizione di antiche musiche. Sceglieva autori, quali Vincenzo Galilei, Molinaro, Caroso, Besardo, Gianoncelli, Roncalli, Pasquini, Rameau e Monteverdi, il suo prediletto. La successione dei pezzi, nella terza serie di* Antiche danze e arie per liuto *(la prima serie è del 1918 e la seconda del 1923), è:* Italiana *di Anonimo,* Aria di corte *di Besardo,* Siciliana *di Anonimo e* Passacaglia *di Roncalli. Al centro del programma figura un importante lavoro sinfonico del maggiore musicista inglese vivente, Benjamin Britten. Si tratta della* Sinfonia da Requiem op. 20 *composta nel 1940.*

Conosciamo i nostri musei

GALLERIA CORSINI

21 secondo

Alla Galleria Corsini di Firenze è dedicata la quarta trasmissione del ciclo Conosciamo i nostri musei *a cura di Antonio Bandera. Nel seicentesco palazzo che porta il nome della casata, situato in uno dei tratti più suggestivi dei Lungarni, tra i Palazzi alla Carraia e di Santa Trinità, è sistemata una delle collezioni d'arte private, aperte al pubblico, più ricche d'Italia. Vi si accede dopo aver superato lo scalone monumentale, tra i più fastosi di Firenze, che immette nella più grande delle sale di Palazzo Corsini, costruito tre secoli or sono dagli architetti Pier Francesco Silvani e Antonio Ferri, dal severo impianto cinquecentesco non ancora rotto dall'incipiente barocco.*
Questa raccolta nacque nel 1765 per volere di Lorenzo Corsini, nipote del più celebre omonimo Papa Clemente XII. Sistemata attualmente secondo il gusto dell'epoca, la collezione Corsini è uno dei pochi esempi superstiti di « quadreria » gentilizia. I quadri, in ogni sala, occupano infatti l'intero spazio delle pareti. Appesi stretti l'uno all'altro arrivano fino ai soffitti. Tra le opere di maggiore valore, che il pubblico può ammirare soltanto il sabato, figurano il celebre « ritratto virile » del Ghirlandaio in cui la tradizione scorge il ritratto del Machiavelli; una stupenda tavola di anonimo del '500 che raffigura il supplizio di Gerolamo Savonarola; una Madonna del Pontormo; il cartone del celeberrimo ritratto di Papa Giulio II di Raffaello; una Madonna di Luca Signorelli; ed infine un piccolo stupendo capolavoro: il Crocifisso di Giovanni Bellini.
Attenti e scrupolosi conservatori di questi tesori sono i proprietari principi Tommaso ed Elena Corsini i quali hanno salvato la raccolta durante l'ultima guerra. Intervistati da Pier Francesco Listri, i principi Corsini hanno ricordato le drammatiche vicende di quei giorni, facendo inoltre presente i problemi di tutela e di conservamento che essi devono affrontare in proprio perché il pubblico possa visitare la magnifica collezione.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa - Divagazioni turistico-musicali, a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Musica sotto le stelle - 1,06 Ribalta di successi - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Parata d'orchestre - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Sinfonie e balletti da opere - 3,36 Complessi di musica leggera - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,97
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di P. Ferdinando Batazzi. 12,50 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Ucraino.** 20,15 Weekly Concert of Sacred Music. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Cristo nel mondo: « Il Vangelo e le nuove generazioni »** a cura della Pro Civitate Christiana. **21,15 Trasmissioni estere.** 21,45 Ecumenische Fragen. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,45 Cristo en vanguardia. 23,15 Discografia di musica religiosa. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

10,10 Conversazione evangelica del Pastore G. Rivoir. **10,30 Santa Messa festiva. 11,15** Il canestro della domenica. **11,30** Radio Mattina. **12,30** L'espressione religiosa nella musica. **Nicolas Bernier:** Elevazione a due voci con Sinfonia « O triumphatis Jerusalem » (solisti: Jeanine Collard e Pêtre Munteanu; Marie Luise Girod, clav.; Orch. da camera dir. M. Hewitt). **12,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **13** Concerto festivo. **Vincenzo Bellini:** « Norma »: Ouverture (Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Louis Frémaux). **Georges Bizet:** « Arlesiana », suite n. 2 (Orch. dei Concerti Lamoureux, dir. Igor Markevitch). **Johann Strauss:** « In lode delle donne », polka-mazurka, op. 315 (Orch. dell'Opera di Vienna dir. Anton Paulik). **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,15** Ratapunti. **15** Confidential Quartet. **15,15** Orchestre varie. **15,40** Musica richiesta. **16,15** Spettacolo di varietà. **18,15** La domenica popolare. **19** Ritorno a casa. **19,30** La giornata sportiva. **20** L'Orchestra Xavier Cugat. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Ciclo del Teatro allegro: Scribe e Legouvé: « Battaglia di dame » o « Duello d'amore », commedia in 3 atti; traduz. e regia di Alessandro Brissoni. **22,35** Panorama musicale. **23,05** « Lo Zarewitsch » di Lehar-Jenbach-Reichert (Orchestra della Volksoper di Vienna dir. Max Schönherr; solisti: Hilde Güden e Waldemar Kmentt). **23,30 Franz Joseph Haydn:** Concerto in do magg. per oboe e orch. **24** Notiziario-Sport. **0,20-0,30** Notturno.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. **15,35** Passeggiando sulle note. **15,50** Lettere, carteggi, diari. **16,15 Franz Joseph Haydn:** Sinf. n. 22 in mi bemolle maggiore « Il filosofo » (Orchestra della Wiener Festwochen diretta da A. Janigro. **Ludwig van Beethoven:** Concerto in do magg. per pf., vc. e orch. op. 56 « Concerto triplo » (Rudolf Serkin, pf.; Jaime Laredo, vl.; Leslie Parnas, vc.; Marlboro Festival Orchestra dir. A. Schneider). **17,10** Orchestra Radiosa. **17,40** Tè danzante. **21** Formazioni popolari. **21,30** Canzoni lungo la Senna. **22** Concerto della domenica. **23-23,30** Terza pagina.

bando di concorso per altro 1° violino dei secondi con obbligo della fila presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

ALTRO 1° VIOLINO DEI SECONDI CON OBBLIGO DELLA FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
- **data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;**
- **cittadinanza italiana;**
- **diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.**

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 19 agosto 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini 14 - Roma.

bando di concorso per 2° violoncello presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

2° VIOLONCELLO

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
- **data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;**
- **cittadinanza italiana;**
- **diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.**

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 19 agosto 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini 14 - Roma.

bando di concorso per artista del coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per due posti di:

BASSO

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
- **data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;**
- **cittadinanza italiana.**

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 19 agosto 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini 14 - Roma.

Accademia « Silvio d'Amico »

E' aperto il concorso per l'ammissione a tre posti di allievo regista e venti posti di allievo attore nell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica « Silvio d'Amico » in Roma, per il nuovo anno accademico 1967-68. Per conoscere i programmi di esame e le altre norme, rivolgersi alla Segreteria dell'Accademia - 00184 Roma, via Quattro Fontane n. 20. Il termine per la presentazione delle domande di ammissione scade improrogabilmente il 25 settembre venturo.

lunedì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXVIII Fiera Campionaria Internazionale

10-11,20 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 a) FLASH
Impariamo a fotografare
a cura di Alberto Casati e Pat Ferrer
con la collaborazione di Lidia Costanzo
Regia di Elisa Quattrocolo

b) LA SPADA DI ZORRO
La sconfitta di Monastario
Telefilm - Regia di Charles Barton
Prod.: Walt Disney
Int.: Guy Williams, Britt Lomond, Henry Calvin, Gene Sheldon

c) IL CORRIERINO DELLA MUSICA
a cura di Fabio Fabor
Presenta Silvana Giacobini
Testi di Gastone Mannozzi
Regia di Alvise Sapori

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Bruciatori Isothermo - Pavesini - Savett - Milkana Blu - Gò - Olà)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Invernizzi Milione Arancione - Signal - Zoppas - Risotti Liebig - Confezioni Marzotto - Motta)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Oro Pilla - (2) Linetti Profumi - (3) Mentafredda Caremoli - (4) Acqua Sangemini - (5) Supercortemaggiore
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) GTM - 2) Vision Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) Cartoons Film - 5) Pino Zac

21 —
RACCONTI D'ESTATE
Film - Regia di Gianni Franciolini
Distr.: Cei-Incom
Int.: Alberto Sordi, Michèle Morgan, Marcello Mastroianni

22,50 ANDIAMO AL CINEMA
a cura dell'ANICAGIS

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Superinsetticida Grey - Dentifricio Mira - Ragù Manzotin - Lavatrici Candy - Doria Biscotti)

21,15
QUESTESTATE
Settimanale per le vacanze

22 — LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN
dirette da Lovro von Matacic
Sinfonia n. 3 in mi bem., op. 55 « Eroica »: a) Allegro con brio, b) Marcia funebre (Adagio assai), c) Scherzo (Allegro vivace), d) Finale (Allegro molto)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Carla Ragionieri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Die Coto Doñana
Bildbericht
Regie: Heinz Ewert
Prod.: BAVARIA

20,35-21 Wer ist Tatcher?
Fernsehkurzfilm mit Neville Brand
Regie: Richard Irving
Prod.: MCA

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 LE GRANDI ORGANIZZAZIONI. a) Ginevra, città internazionale; b) L'UNICEF e l'infanzia d'Africa

20,45 TV-SPOT

20,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

21,35 TV-SPOT

21,40 BASSA MAREA. Telefilm della serie « Avventure di mare e di costa » interpretato da Marco Guglielmi, Paolo Conti, Wilson Grey e Lidio Silva. Regia di Giorgio Moser

22,45 IL COMMONWEALTH. Studio critico in 13 capitoli. 11ª puntata: « Bianchi e neri ». Realizzazione di Ronald Dick

23,10 « BANCO ». Gioco a premi della Televisione romanda realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteuzzi

23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Il maestro Lovro von Matacic dirige la « Sinfonia n. 3 - Eroica » stasera alle ore 22 sul Secondo Programma

14 agosto

«Racconti d'estate»: un film a episodi di Gianni Franciolini

NEOREALISMO SORRIDENTE

Michèle Morgan ed Alberto Sordi ai tempi della realizzazione di « Racconti d'estate »

ore 21 nazionale

I giovani eroi del neorealismo non conoscevano le smanie e le gioie della villeggiatura. Tutt'al più — poiché le loro storie si svolgevano spesso sotto la canicola — si crogiolavano sul greto del Tevere o danzavano sui suoi galleggianti, o più semplicemente si bagnavano di frodo in qualche marrana suburbana. Nel Tevere finiva anche, gettato dai suoi compagni tra imprecazioni e sberleffi, il protagonista di *Racconti romani* di Gianni Franciolini, film prodotto nel '55 ma che si rifaceva, come l'omonimo libro di Moravia dal quale era stato tratto, alla favolosa Roma dell'immediato dopoguerra. Nel '59, quando Franciolini tentò di rinnovarne la formula e il successo con *Racconti d'estate*, il dopoguerra nella tematica cinematografica già si avviava ad essere sostituito dal « boom », e lo stesso neorealismo era solo un ricordo della seconda giovinezza di Cesare Zavattini. Sui natanti del Tevere erano tornati i vecchi « fiumaroli », frammisti ai « ragazzi di vita » di P. P. Pasolini. E nel frattempo l'Italia balneare aveva ritrovato se stessa.
Questo spiega come i personaggi di *Racconti d'estate* — che rincontreremo stasera sul video, tutti in costume da bagno — ricordino solo alla lontana i vitelloni delle borgate romane del '46, anche se vivono d'espedienti come quelli, e come quelli sbagliano regolarmente i conti, ritrovandosi alla fine d'ogni avventura al punto di partenza. Così, nel primo episodio del film, il giovane e scioperato Walter approfitta del cuore troppo tenero di una signora che ha ancora velleità per estorcerle una forte somma, salvo a cadere vittima a sua volta della astuta figlia di lei. Così, nel secondo episodio, l'attricetta senza scrupoli a caccia di marito, ma soprattutto di dote, finisce con l'innamorarsi sul serio di un bagnino. Così, il marito arrampicatore che vorrebbe servirsi della bella moglie come esca per combinare affari col ricco industriale in vacanza, sarà tradito per davvero e senza contropartita dalla donna, prima delusa e poi indignata dal suo piano scellerato. Senza risvolto invece, ma anche senza redenzione, il destino dell'amministratore tutto-fare di una orrenda e insopportabile cantante lirica, ai cui capricci e alle cui angherie egli tenta invano di sottrarsi con qualche avventura da spiaggia.
Gli unici a quadrare i conti saranno anche gli unici a non averne mai fatti di proposito: un poliziotto e una ladra.
Il tema dei « furbi beffati » appartiene del resto alla migliore tradizione della nostra novellistica popolare: e in campo cinematografico Franciolini è appunto un novelliere. Cominciò a far parlare di sé, è vero, facendo la faccia feroce in un film ambientato tra i camionisti, *Fari nella nebbia* (1942), che poté essere scambiato per un'anticipazione del neorealismo mentre era solo una derivazione del cupo verismo francese d'anteguerra (in Francia il regista aveva lavorato a lungo). Ma il meglio di sé Franciolini lo dette appunto quando il neorealismo smise la grinta e abbozzò un sorriso sulle sue stesse ceneri: il classico morto che parla, ma solo per raccontare una barzelletta. Dalla favoletta zavattiniana di *Buongiorno, elefante* alle collane ad episodi di *Villa Borghese*, *Racconti romani* e *Racconti d'estate:* raccontini scritti a matita su carta velina, da guardare con l'occhio sinistro. Non privi però di grazia, e con qualche nome di richiamo: in questo caso, Alberto Sordi, Marcello Mastroianni, Michèle Morgan.

f. r.

ore 21 nazionale

RACCONTI D'ESTATE

Su una spiaggia si intrecciano durante l'estate facili avventure. Molte le vicende narrate, fra cui quella di una signora ancora attraente che si innamora di un giovanotto il quale riesce a spillarle una bella somma che sarà poi costretto a restituire grazie all'intervento della figlia della donna. Un'attricetta cerca un marito ricco, ma si innamora di un bagnino. Un poliziotto si invaghisce di una ladra: costretti a separarsi, si promettono a vicenda di ritrovarsi quando lei avrà scontato la sua condanna. Una giovane donna, che il marito cerca di usare per i suoi loschi traffici, si rifiuta dapprima di prestarsi al gioco, ma poi, umiliata e delusa, cede alle proposte di un industriale.

ore 21,15 secondo

QUESTESTATE

« La pesca in montagna » è il titolo di un servizio-inchiesta di Giuseppe Faraci sul boom di questo sport. Oggi la pesca in montagna conta circa un milione di appassionati; un milione di persone che hanno trovato una forma di evasione, un modo di avvicinarsi alla natura, lungo i torrenti alpini. Dalla montagna al mare, più precisamente a un gruppo di isole: le Tremiti. Vera Squarcialupi fa, in una Lettera dalle Tremiti, *una panoramica di tutti i problemi sorti in quelle isole dopo il boom turistico.*

14 agosto
lunedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Pino Donaggio, Wilma Goich, Richard Anthony, Carmen Villani, Claudio Villa, Petula Clark, Nino Fiore, Iva Zanicchi, Adriano Celentano, Orietta Berti, Gianni Meccia

9
L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Manno, Petralia, Sor, Strauss, Dvorak, Paganini-Kreisler, Wobter, Kalmann, Albeniz, Toselli, Porter, Kreisler, Chopin, Culotta, Porter, Ponchielli

10
Giornale radio
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'05 **Le ore della musica**
(Prima parte)
Those lazy, hazy, crazy days, of summer, Murmurio, Una festa sui prati, Diceva diceva, E pensare che ti chiami Angela, Nel blu dipinto di blu, Io che non vivo senza te, Turn out the moon, Walk on by, L'apprenti sorcier, Occhiali da sole, Love letters in the sand, L'ultimo giorno, Ho capito che ti amo, I believed it all, I can't get started

11
Antonio Pierantoni: Lo vedremo in TV
— *Henkel Italiana*
'05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna oggi - Antonia Monti: Una ricetta
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'33 **Le mille lire**
— *Ecco*
'37 **CANZONI SENZA PAROLE**
Quel temps fait-il à Paris, I get a kick out of you, Piove, Un anno d'amore, Torna a Surriento, Paravigo me voy, Non mi dire chi sei, Marieta monta in gondola

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte

15
Giornale radio
'10 ZIBALDONE ITALIANO
Seconda parte: **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo
— *Bluebell*
'45 Album discografico

16
Sorella radio
Trasmissione per gli infermi
'30 ANTOLOGIA MUSICALE
Musiche di Mozart, Verdi e Wagner

17
Giornale radio
'15 **Rocambole** di **Ponson du Terrail** - Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 26ª puntata - Regia di **Andrea Camilleri** (Edizione Garzanti) (Vedi Locandina)
'30 **Momento napoletano**
'45 **Festival Internazionale della canzone Sopot**

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO**, idea di **T. Guerra**
Testi di Belardini e Moroni - Regia di **G. Magliulo**
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Robertino
'20 **PICCOLO CONCERTO JAZZ**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21
Il Novecento di Ottorino Respighi
a cura di **Mario Labroca** (VII e ultima trasmissione)
« Qual potenza ora mi cinge » dall'opera « Maria Egiziaca »; « La Sensitiva » su testo di Shelley, per voce e orch.; Feste romane, poema sinfonico
Interventi di **Elsa Respighi, Maria Caniglia** e **Bruno Zirato**, raccolti da **Virgilio Boccardi**

22
'05 **Sopra il museo della scienza**, di Renzo Rosso a cura di A. De Benedetti e W. Pedullà
'20 **Musica da ballo**

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Alberto Arbasino** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Amoha*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA

— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Salvatore Bruno: Un libro
— *Soc. Grey*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 **Album musicale**

10 — **Margherita Pusterla** - Romanzo di **C. Cantù** - Adattam. radiofonico di A. Valdarnini - 6ª puntata - « Il processo » - Regia di **C. Di Stefano** (Registrazione) (Vedi nota illustrativa)
— *Invernizzi*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
10,35 **Io e il mio amico Osvaldo**
Musiche presentate da **Renzo Nissim** — *Milkana Blu*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Giovanni Passeri: La telefonata
— *Doppio Brodo Star*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Giallo « 13 »** Avventure poliziesche e di spionaggio con **Antonella Lualdi** e **Franco Interlenghi** - Testi di **E. Roda** - Regia di **D. De Palma**
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Camay*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino

14 — **Le mille lire**
— *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio**
— *Dischi Ricordi*
14,45 Tavolozza musicale

15 — Selezione discografica
— *RI-FI Record*
15,15 **GRANDI INTERPRETI**
I Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ore 17,30) **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55) **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30) **Notizie del Giornale radio**

18,50 Aperitivo in musica
La la la la la, Strawberry jam, Dancing in the street, The wave, The land a thousand dances, Nostalgia, Doctor Rhythm, Desafinado, Una minigonna, Harlem nocturne, You keep me hangin'on, Telstar

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20 — **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di **Franco Soprano**

21 — La RAI Corporation presenta: **NEW YORK '67**
Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di **Renzo Sacerdoti**
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — **« All'aria aperta »** - *settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari*
« Santa Bernadette », radioscena di U. Stefani - Canti popolari mariani - Regia di R. Winter
9,30 *Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)*

10 — **Giuseppe Verdi**
Quattro Pezzi sacri: Ave Maria - Stabat Mater - Laudi alla Vergine Maria - Te Deum (contr. J. Baker - Orch. e Coro Philharmonia di Londra, dir. C. M. Giulini)
10,40 **Jean-Marie Leclair**
Sonata in re maggiore per vl. e pf. (S. Accardo, vl.; A. Beltrami, pf.)
Paul Hindemith
Sonata per tromba e pianoforte (C. Arfinengo, tr.; E. Lini, pf.)

11,05 **Franz Liszt:** Amleto, poema sinfonico (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. K. Münchinger) • **Richard Strauss:** Una vita d'eroe, poema sinfonico op. 40 (Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **Carl Maria von Weber:** Sonata n. 3 in re min. op. 49
Georg Friedrich Haendel: Water Music, suite
12,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **A. Wolff**; br. **E. Bastianini**; pf. **W. Gieseking**; mezzosopr. **F. Barbieri**; Quartetto **Carmirelli**; dir. **Z. Fekete**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
S. Prokofiev: Alexander Nevski, cantata op. 78 per contralto, coro e orchestra (sol. L. Lagostaeva - Orch. e Coro dell'URSS, dir. S. Samossoud - Maestri del Coro Ptitsa e Bondon)

15,10 **Frédéric Chopin:** Sette Mazurke (pf. W. Kapell)
15,30 **L'Heure espagnole**
Commedia musicale in un atto di M. E. Franc-Nohain - Musica di **Maurice Ravel**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16,15 **Ludwig van Beethoven**
Quartetto in do diesis min. op. 131 (Quartetto di Budapest)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **RITRATTI DI MUSICISTI FRANCESI CONTEMPORANEI**
Jacques Bondon (II)
(Programma scambio con l'O.R.T.F.)

18,05 **Johann Sebastian Bach**
Concerto in re min. per clav. e orch. (sol. K. Richter - Orch. del Festival Bach di Ansbach, dir. K. Richter)
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La Bilancia dei Balek**
racconto di **Heinrich Böll**
Traduzione di Elodia Stuparich

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **LA SCATOLA**
Radiodramma di **Luciano Codignola**
Judith — Françoise Prévost
Angelo — Glauco Mauri
Il telecronista — Francesco Luzi
Regia di **Andrea Camilleri**

21,30 **Hector Berlioz**
Nuits d'été op. 7: Villanelle, Le Spectre de la rose, Sur les lagunes, Absence, Au cimitière, L'île inconnue (sopr. Leontyne Price - Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **LA MUSICA, OGGI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste**
23,10 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Dixon-Woods: *I'm looking over a four leaf lover* (Sid Ramin) • Kuda: *Java* (Horst Wende) • Tezé-Calabrese-Distel: *Le crocodile* (Sacha Distel) • Reynolds: *What have they done to the rain* (Joan Baez) • Lind: *Cheryl's going home* (Bob Lind) • Sherman J.-Sherman N.: *Ramblin' rose* (*pf.* Jimmy Rowles) • Scarlatti: *Sonata in re magg.:* « Allegrissimo » L 465 (*pf.* Wladimir Horowitz) • Liszt: *Notturno n. 3:* « Sogno d'amore » (*pf.* Georgy Cziffra) • Vilard: *Capri c'est fini* (Caravelli) • Dall'Oglio-Beretta-Gianco: *Pugni chiusi* (Quint. I Ribelli) • Lightfoot: *Early mornin' rain* (Trio Peter, Paul and Mary) • Specchia-Fallabrino: *Gira fin che vuoi* (Anna Marchetti) • Cahn-Van Heusen: *The September of my years* (Frank Sinatra) • Love-Wilson: *Little honda* (The Beach Boys) • Redding: *The end of a love affair* (The Cambridge Strings) • Richard-Addinsel: *Concerto di Varsavia* (*pf.* Ivan Davis e Orch. Kostelanetz dir. André Kostelanetz).

17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della ventiseiesima puntata: Rocambole: *Umberto Orsini;* Andrea: *Raoul Grassilli;* Turquoise: *Elena Sedlak;* Cérise: *Antonella Della Porta;* Léon: *Vanni Materassi;* L'ostessa: *Nada Cortese.*

SECONDO

15,15/Grandi interpreti: I Solisti di Zagabria

Bach: *Concerto in do minore* per due clavicembali e orchestra d'archi (*solisti* Anton e Erna Heiller) • Rossini: *Sonata a quattro n. 2 in la maggiore* • Hindemith: *Cinque Pezzi* per orchestra d'archi, da « Das Neue Werk » op. 44.

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Albert Wolff: Massenet: *Scènes pittoresques,* suite: Marche - Air de ballet - Angélus - Fête bohème (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • *Baritono Ettore Bastianini:* Rossini: *Il Barbiere di Siviglia:* Cavatina di Figaro; Verdi: *Rigoletto:* « Cortigiani, vil razza dannata » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Luciano Bettarini) • *Pianista Walter Gieseking:* Franck: *Variazioni sinfoniche,* per pianoforte e orchestra (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Henry Wood) • *Mezzosoprano Fedora Barbieri:* Donizetti: *Don Sebastiano:* « Terra adorata dei padri miei » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile); Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « O vagabonda stella » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carlo Franci) • *Quartetto Carmirelli:* Boccherini: *Quartetto in re maggiore op. 58 n. 5 « Le Cornamuse »* (Quartetto Carmirelli: Pina Carmirelli e Monserrat Cervera, *violini;* Luigi Sagrati, *viola;* Arturo Bonucci, *violoncello*) • *Direttore Zoltan Fekete:* Dvorak: *Suite in la maggiore op. 98 b) « Americana »* (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

15,30/« L'Heure espagnole » di Maurice Ravel

Personaggi e interpreti della commedia musicale in un atto di Maurice Etienne Franc-Nohain - Musica di Maurice Ravel: Conception: *Jeanne Berbié;* Gonzalve: *Michel Sénéchal;* Torquemada: *Jean Giraudeau;* Ramiro: *Gabriel Bacquier;* Don Inigo Gomez: *José van Dam* (Orchestra Nazionale di Parigi diretta da Lorin Maazel).

19,15/Concerto di ogni sera

Mozart: *Quintetto in do maggiore K. 515* per archi (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin, Siegmund Nissel, *violini;* Peter Schidlof, *viola;* Martin Lovett, *violoncello;* Cecil Aronowitz, *altra viola*) • Scriabin: *Sonata n. 5 in fa diesis maggiore op. 53,* per pianoforte (*pianista* Sviatoslav Richter) • Schumann: *Trio in fa maggiore op. 80* per pianoforte, violino e violoncello (Trio Beaux Arts: Menahem Pressler, *pianoforte;* Daniel Guilet, *violino;* Bernard Greenhouse, *violoncello*).

22,30/La musica, oggi

Yoshiro Irino: *Trio* per archi (Kenij Kobayashi, *violino;* Sumiko Edo, *viola;* Toshio Kuronuma, *violoncello*) • Tohru Takemitsu: *Sonant:* (Kenij Kobayashi, *violino;* Toshio Kuronuma, *violoncello;* Ryu Noguchi, Shin-ya Koide, *flauti;* Harumi Ide, *chitarra;* Mitsuo Ikeda, Daihachiro Sekizuka, *bandonéon* - Direttore Hiroyuki Iwaki) • Shinichi Matsushita: *Zeichen* (Complesso da Camera del Festival di Musica Contemporanea diretto da Hiroyuki Iwaki). Registrazione effettuata dalla Nippon Hoso Kyokai in occasione del « VI Festival di Musica contemporanea di Tokio).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Mirage (Tommy James and the Shondells) • *Nel buio* (I Pooh) • *She'd rather be with me* (The Turtles) • *La mia chitarra* (Mauro Lusini) • *My baby* (Dave Anthony's moods) • *E' dall'amore che nasce l'uomo* (Equipe 84) • *A little help from my friends* (Beatles) • *Sei solo tu* (Temptation) • *Dammi la mano per ricominciare* (Gianni Morandi) • *Sixteen tons* (Tom Jones) • *Je reprend la route demain* (Antoine) • *Eravamo in centomila* (Adriano Celentano) • *Finchley Central* (New Vaudeville Band) • *Il sole è di tutti* (Stevie Wonder) • *Searchin'* (The Mugwumps) • *Night train* (James Brown) • *Lemon tree* (The Village Stompers) • *Kaba's blues* (Lionel Hampton).

NAZ./20,20/Piccolo concerto jazz

Jazz at the Massey Hall con Dizzy Gillespie, Charlie Parker, Bud Powell, Charlie Mingus, Max Roach: *Perdido; Salt Peanuts; All the things you're; Wee; A Night in Tunisia.*

(Registrazione effettuata a Toronto, Canada, il 5 maggio 1953).

Riassunto delle scorse puntate

MARGHERITA PUSTERLA

10 secondo

A Milano si celebra il processo contro i responsabili di una congiura organizzata da Franciscolo Pusterla contro il tiranno Luchino Visconti. Alla base di questo tentativo di rivolta vi sono motivi politici ed anche di risentimento personale. Infatti, mentre Franciscolo si trovava a Verona presso la corte dello Scaligero inviato come ambasciatore dallo stesso Visconti, quest'ultimo aveva tentato di insidiare la moglie, Margherita Pusterla. Franciscolo era subito rientrato di nascosto a Milano con un gruppo di nobili esiliati per rovesciare il tiranno, ma la cospirazione era stata scoperta e la maggior parte dei cospiratori era stata arrestata. Alcuni dei più importanti, però (e, tra questi è Franciscolo Pusterla) erano riusciti a fuggire. Così Luchino Visconti, per vendicarsi, aveva rinchiuso nelle carceri della Rocchetta, Margherita. Il processo, come era da prevedersi essendo i giudici al servizio del Visconti, si concludeva con una condanna di morte collettiva. Ma il tiranno, tutt'altro che soddisfatto, dava incarico ad un suo bieco consigliere, Ramengo da Casale, di rintracciare ad ogni costo i congiurati fuggiti. Quest'ultimo, attraverso un suo servo, riesce a conoscere il nascondiglio di Alpinolo, un giovane al servizio della famiglia Pusterla a cui è fedelissimo. Pedinando quel ragazzo, Ramengo è certo di scoprire il posto in cui si trova Franciscolo.
Intanto Luchino Visconti pensa di approfittare della circostanza che Margherita Pusterla è in stato di arresto per appagare i suoi desideri ed attuare quel disegno che per l'onestà e la fermezza della donna era fallito con suo grande disappunto. Manda perciò a chiamare il carceriere e gli ordina di portare ogni giorno a Margherita Pusterla i cibi più prelibati della sua mensa. Ritiene, in tal modo, di ingraziarsi la donna. La quale, invece, rifiuterà sdegnosamente quell'offerta e continuerà a mangiare pane e acqua invitando il carceriere ad offrire quelle pietanze ai detenuti che versano nelle condizioni fisiche peggiori. Il capo della prigione approfitta lui personalmente di quel ben di Dio che giunge quotidianamente e, perché il tiranno sia contento, gli fa sapere che Margherita Pusterla mostra di gradire molto la sua offerta. Così Luchino Visconti si prepara a recarsi personalmente in carcere per fare visita alla donna.
Personaggi e interpreti della sesta puntata: Luchino Visconti: Adalberto Maria Merli; *Lucio:* Iginio Bonazzi; *Malcolzato:* Bruno Alessandro; *Addetto:* Natale Peretti; *Ramengo da Casale:* Giancarlo Dettori; *Alpinolo:* Nanni Bertorelli; *Fra' Buonvicino:* Gino Mavara; *Il narratore:* Franco Passatore; *Maso:* Franco Alpestre; *Nena:* Elena Magoja; *Un soldato:* Paolo Faggi; *Un servo:* A. Ricca.

Il ciclo a cura di Mario Labroca

IL '900 DI RESPIGHI

21 nazionale

Si conclude stasera il ciclo di trasmissioni dedicate a Ottorino Respighi. L'interessante programma curato da Mario Labroca, il quale fu tra gli allievi prediletti dello stesso Respighi all'Accademia di Santa Cecilia in Roma, offre oggi all'ascoltatore una pagina poco nota, sì, ma in cui il canto si fa veramente penetrante di umanità e colmo di suggestivi accenti. Si tratta del brano « Qual potenza ora mi cinge » dalla Maria Egiziaca, un trittico per soli, coro e orchestra su testo di Claudio Guastalla, rappresentato la prima volta alla « Carnegie Hall » di New York nel 1932. In quest'opera si avverte con quanta passione Respighi e Guastalla si siano ispirati all'antica leggenda di Santa Maria la Nera, nota in Occidente attraverso la narrazione del vescovo di Gerusalemme, Sofronio, del secolo VI, la cui traduzione latina si deve a Paolo Diacono. « La musica di Maria Egiziaca *— afferma Franco Abbiati — manifesta ancora una volta il lato mistico della natura di Respighi... Tutto è armonia, magistero tecnico e architettonico, vaghezza di suoni e di colori, proprietà e nobiltà di linguaggio, che si immerge profondamente nelle sorgenti dei valori musicali ».*
Figura altresì nella trasmissione un'altra pagina densa di espressione e di emozione. Si tratta de La sensitiva *per mezzosoprano e orchestra, composta nel 1918, nel periodo cioè del fruttuoso insegnamento di Respighi nel Liceo musicale romano di Santa Cecilia, di cui diverrà direttore nel 1923.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate. Partecipano le orchestre di: Count Basie, Armando Trovaioli, Quincy Jones, Gino Peguri, Pete Rugolo, Stanley Black; i cantanti Joe Sentieri, Ornella Vanoni, Luciano Rondinella, Dalida, Bruno Martino, Adamo; i solisti Stan Getz, André Previn, Mario Pezzotta; il complesso Nino Impallomeni - 0,36 Panorama musicale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Appuntamento con Percy Faith - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 Pagine romantiche - 5,06 Canzoni di ieri e di oggi - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

22 **Santo Rosario.** 22,15 Concerto Mariano: Carlo Filippo Emanuele Bach: Magnificat per soli, coro e orchestra con la direzione di Adolf Detel e la Statdtischer Chor Hamburg Sinfonie Orchestre della N.D.R. di Amburgo.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,40** Concertino variato della Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **Modest Mussorgski:** Preludio a « Kovanscina ». **Marcel Poot:** Musichetta per pianoforte e piccola orchestra (solista Luciano Sgrizzi). **Catalani-Zandonai:** « Il sogno », melodia; trascrizione per piccola orchestra. **Theodor Berger:** Rondino giocoso. **10** Radio Mattina. **12,05** Orchestra Radiosa. **12,20** Musichette campagnole. **12,35** Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **Johann Sebastian Bach:** Suite n. 3 in re maggiore. **13** Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** « The Rolling Stones ». **14,10** Il romanzo a puntate: « La portatrice di pane », di Xavier de Montepin. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate. **17,05** Composizioni di **Maurice Ravel.** 1) Schéhérazade (Asia - La flûte enchantée - L'indifférent) - Soprano Régine Crespin, Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet. 2) Menuet antique (Orch. della Société des Concerts diretta da André Cluytens). 3) Bolero (Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo diretta da Pierre Dervaux). **17,50** Quattro Lieder di **Hugo Wolf** interpretati dal soprano Rita Streich; al pianoforte: Erik Werba. **18** Radio Gioventù. **19,05** Pagine di Haydn e di Boccherini. **Joseph Haydn:** Divertimento n. 7 in re maggiore per trio d'archi (revis. Woehl) (Erik Monkewitz, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello). **Luigi Boccherini:** Quartetto d'archi in la maggiore, op. 33, n. 6 (Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, violini; Renato Carenzio, viola; Egidio Roveda, violoncello). **19,30** Musiche di Enzo Crosti all'organetto. **19,45** Diario culturale. **20** Vispe fisarmoniche. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Estate in divisa. **21** Arcobaleno sportivo. **21,30** « La spia » (Le souper de Venise), opera in 1 atto di Hans Haug; testo di Pierre Sabatier (versione ritmica italiana di Antonio Gronen-Kubitzki; Orchestra della RSI diretta dall'Autore). **22,30** Ritmi. **23,05** Casella postale 230. **23,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Due note.

II Programma

19 La voce di Milva. **19,15** Il traffico. **19,45** Confidential Quartet. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Basilea. **21** Musica da balletto. **Sergej Prokofiev:** « Cenerentola » suite per orchestra (The Stadium Symphony Orchestra di New York diretta da Leopold Stokowsky). **21,30** Commedia dialettale di Sergio Maspoli. **22,30** La bricolla. **23-23,30** Club '67.

martedì

NAZIONALE

11,30-12,40 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: *Siena*

Dal Duomo di Siena

SANTA MESSA

celebrata da S. E. Mons. Mario Ismaele Castellano, Arcivescovo di Siena

I canti sono eseguiti dai « Madrigalisti Senesi » diretti dal M° Giordano Giustarini

Ripresa televisiva di Carlo Baima

la TV dei ragazzi

18,15 a) **IL PIRATA YANKEE**

Film - Regia di Frederick De Cordova

Distr.: Universal

Int.: Jeff Chandler, Scott Brandy, Suzan Bal

b) **VITA NEL MARE**

Documentario dell'Enciclopedia Britannica

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Invernizzi Milione - Movilstella Bébé - Sali Alberani - Tortellini Bertagni - Durban's - Castor Lavatrici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Magazzini Standa - Pellicole Ferrania - Pasta Barilla - Dentifricio Colgate - Rasoi Philips - Rabarbaro Zucca)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Birra Peroni - (2) Doria Crackers - (3) Pirelli Sempione P - (4) Superinsetticida Grey - (5) Ava Bucato

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinedizioni Pubblicità - 2) Unionfilm - 3) Roberto Gavioli - 4) Vimder Film - 5) Organizzazione Pagot

21 —

WEEK-END

Commedia in tre atti di Noel Coward

Versione italiana di Maura Chinazzi

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Judith Bliss *Valeria Valeri*
David Bliss *Armando Francioli*
Muriel Bliss *Maria Grazia Sughi*
Simon Bliss *Antonio Fattorini*
Mira Arundel *Paola Mannoni*
Richard Greatham *Giorgio Favretto*
Jackie Coryton *Gretel Fehr*
Sandy Tyrell *Guido Marchi*
Clara *Nietta Zocchi*

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Alessandro Brissoni

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Alka Seltzer - Prodotti Giovenzana - Insetticida Kriss - Campari soda - Rex)

21,15

CORDIALMENTE

Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico

a cura di Andrea Barbato e Gian Paolo Cresci

con la collaborazione di Bartolo Ciccardini

Presenta Enza Sampò

Realizzazione di Gian Piero Raveggi

22,15

CHI TI HA DATO LA PATENTE?

Auto-quiz a premi

presentato da Mascia Cantoni

Testi di Enrico Vaime

Regia di Maria Maddalena Yon

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Strandgeflüster
Musikalisches Unterhaltungsprogramm
Regie: Harald Vock
Prod.: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

11,30 In Eurovisione da Siena: SANTA MESSA celebrata nel Duomo dall'Arcivescovo S. E. Mons. Castellano

18,30 Da Buochs: CORTEO DI COSTUMI. Ripresa differita

19,15 PROGRAMMA PER I GIOVANI. « Beat, Beat, Beat ». Rassegna di complessi e cantanti beat - « Ridere è permesso ». Selezione di comici d'altri tempi. In programma: « Il sogno di Billy »

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 ORA ET LABORA. Una visita al convento di Claro. Realizzazione di Francesco Canova

20,45 TV-SPOT

20,50 IL RAGAZZO DI SAN FRANCISCO. Telefilm della serie « Avventure in elicottero » interpretato da Craig Hill e Kenneth Tobey. Regía di Robert Springstein

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 EXPO 67 MONTREAL: Austria, Belgio, Francia, Gran Bretagna e USA all'Esposizione universale di Montreal. Servizio di Dario Bertoni e Marco Blaser

22 TEMPO DI FUNGHI. Colloquio di stagione a cura di Mimma Pagnamenta. Partecipano: Arturo Chiesa, Renzo Foletti, Goliardo Sassi e Rolando Umiker

22,40 Da Lugano: FESTIVAL DELLA MAGIA con la partecipazione dei maghi: Curtini, Joro, Maymo Brother's, Maxim. Presenta Mascia Cantoni. Regia di Fausto Sassi. Registrazione effettuata nell'auditorio massimo della RSI. 1ª parte

23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Armando Francioli (nella foto) è David Bliss nella commedia « Week-end » di Noel Coward (ore 21, Nazionale)

15 agosto

«Week-end», una movimentata commedia di Noel Coward

ALLEGRA CONFUSIONE

ore 21 nazionale

Il capofamiglia, David, un autore di romanzi che egli stesso per primo giudica pessimi; sua moglie Judith, una grande attrice che, ritiratasi dalle scene, non smette un istante di recitare nella vita privata; i loro figli, Simon, disegnatore, e Muriel, poetessa: questi i componenti la famiglia Bliss, ai quali va aggiunta Clara, prima guardarobiera e adesso cameriera di Judith.
I Bliss, da quando Judith ha smesso di recitare, vivono in campagna e sono soliti invitare per il week-end qualche amico. Ma, sia chiaro: ogni componente la famiglia Bliss ha i suoi personali amici ed è portato istintivamente a detestare gli amici degli altri componenti. Judith, ad esempio, ha ancora qualche ammiratore devoto (si tratta, per lo più di giovani atleti) ai quali tiene moltissimo. E infatti ha invitato, per un sabato, il giovane pugile Sandy Tyrell. A questo punto sorge però una complicazione, anzi ne sorgono due. Muriel dichiara di avere invitato il diplomatico Richard Greatham con il quale ha un flirt, mentre Simon, a sua volta, annuncia l'imminente arrivo di Mira Arundel, che egli sente di amare follemente. Mentre i tre Bliss si scambiano l'accusa di turbare l'uno la tranquillità dell'altro, scende dall'olimpo David il quale, del tutto ignaro, comunica agli allibiti familiari di avere invitato una ragazza bellina e sciocca, tale Jackie Coryton, che gli è necessaria come modello per il suo prossimo romanzo. Questo è il punto di partenza della commedia *Week-end* (nota anche col titolo *La febbre del fieno*) di Noel Coward, e chi conosce già la verve dialogica di questo straordinario uomo-orchestra del teatro inglese sa cosa aspettarsi. Uomo - orchestra, perché Coward è forse il più completo uomo di spettacolo che oggi esista al mondo: attore di teatro e di cinema — si pensi che calcò le scene, la prima volta, appena dodicenne — regista teatrale e cinematografico, compositore e autore di riviste musicali ma soprattutto autore inesauribile di commedie tutte di successo.

Da sinistra: Maria Grazia Sughi, Nietta Zocchi e Valeria Valeri in una scena di «Week-end» («La febbre del fieno»)

Quando si fa il nome di Coward si è, per esempio, portati a pensare all'indiavolato ritmo farsesco di *Spirito allegro* oppure alla sottile commozione di *Breve incontro:* uno stupefacente mestiere teatrale al servizio di una singolare ricchezza umana. Ma per tornare a *Week-end* — che dalla sua apparizione, negli anni 30, continua a trovare ospitalità sui palcoscenici di tutto il mondo — va ancora una volta ripetuto che il suo pregio maggiore non è tanto nella situazione, quanto nella qualità di un dialogo ironico, agilissimo, sprizzante «teatro» da ogni parola. Dunque, i Bliss si trovano nella loro casa di campagna con i loro ospiti, diventati all'improvviso un po' troppo numerosi. Gli ospiti, a loro volta, si trovano a disagio per le manie, i tic, le originalità dei Bliss i quali, anche di fronte agli estranei, non deflettono dalla loro linea di condotta. Ad aggravare maggiormente la situazione concorre un mutamento di posizioni sentimentali prima impercettibile poi sempre più chiaro. Richard si trova infatti a fare la corte a Judith, Sandy a Muriel, David a Mira e Simon a Jackie. Rapidamente, la situazione precipita in una di quelle straordinarie confusioni di cui sembra che i Bliss detengano il brevetto: la mattina seguente gli ospiti si ritrovano per la prima colazione perplessi, confusi, intontiti. In breve, fanno una specie di consiglio di guerra e preparano la fuga. E l'effettuano, partendo senza salutar nessuno, mentre i Bliss, scesi finalmente a far colazione, non si accorgono nemmeno della loro scomparsa.

Andrea Camilleri

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

La circolazione stradale diventa sempre più convulsa, in città e fuori. Gli automobilisti che guidano nei centri abitati o sulle autostrade nazionali e provinciali debbono essere in possesso dei necessari requisiti che li abilitino a condurre un veicolo a motore, senza costituire un pericolo per sé e per gli altri. I neo-guidatori di auto, coloro cioè che hanno appena conseguito la patente, sono effettivamente in possesso di questi requisiti? Da un'indagine svolta da Cordialmente — che affronterà l'argomento in uno dei suoi servizi di questa sera — risulta che il venticinque per cento dei neo-patentati non sono in grado di circolare con sicurezza alla guida di un'automobile. Alla trasmissione parteciperanno numerosi esperti.

ore 22,15 secondo

CHI TI HA DATO LA PATENTE?

Puntata calda quella di stasera: la giornata di ferragosto, a parte le considerazioni meteorologiche, offrirà infatti l'occasione a questa trasmissione di occuparsi dei fenomeni dell'esodo automobilistico della festa di mezza estate. I concorrenti in gara per l'assegnazione di una Fiat 125 dovranno essere particolarmente agguerriti: dato il premio, gli indovinelli incentrati come al solito sul codice della strada saranno difficili da risolvere. Negli intervalli si esibiranno: Giorgio Gaber, Massimo Ranieri, e «l'Equipe 84». Ettore Conti, nelle vesti di Cicetti, proporrà sempre in forma caricaturale l'immagine di un automobilista fanatico.

15 agosto martedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Musica stop

7
'48 Pari e dispari

8
Giornale radio - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gianni Pettenati, Caterina Valente, Gian Pieretti, Flo Sandon's, Luciano Tajoli, Domenico Modugno, Isabella Iannetti, Salvatore Vinciguerra, Marie Lafôret, Gene Pitney, Anna Rita Spinaci

9
La comunità umana
'10 Musica per archi
'30 **Santa Messa**
in rito romano
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Abramo Freschi

10
— *Coca-Cola*
'15 **Le ore della musica**
(Prima parte)
Blue Hawaii, Il mondo nei tuoi occhi, Don't sleep in the subway, Jalousie, Sunny, 3 valzer (op. 70) n. 11 in sol bem. magg., n. 12 in fa min., n. 13 in re bem. magg., Sapore di sale, Rawide song, Bus stop, Silenzio cantatore, African safari, Parlez-moi d'amour, Se questo ballo non finisse mai

11
Cronache di ogni giorno
— *Prodotti Alimentari Arrigoni*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Cesare Tagliacozzo - **9 di AV: la distruzione del Tempio di Gerusalemme**
'15 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna, oggi - Elda Lanza: I conti in tasca
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO
'15 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'25 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'28 **Le mille lire**
— *Birra Peroni*
'32 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14
Orchestre dirette da William Galassini e Zeno Vukelich
'30 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16
Programma per i ragazzi - **« La vera storia del brutto anatroccolo »** di A. Luisa Meneghini - 1ª parte - Regia di Umberto Benedetto
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

17
Wolmer Beltrami e il suo cordovox
'14 Bollettino per i naviganti
'15 **Rocambole** di **Ponson du Terrail** - Adatt. radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 27ª puntata (Edizione Garzanti) (Vedi Locandina)
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

18
'05 Intervallo musicale
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** con la partecipazione di **Caterina Caselli**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Gigliola Cinquetti
'20 **I valzer dell'imperatore**
CONCERTO DEI « WIENER SYMPHONIKER » DIRETTO DA WILLY BOSKOWSKY

21
(Reg. eff. il 17 giugno dalla Radio Austriaca in occasione dei « Wiener Festwochen » 1967)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'45 FANTASIA MUSICALE

22
con le orchestre Enrico Simonetti, Puccio Roelens, Vittorio Sforzi; i solisti Nini Rosso, Earl Hines e i complessi vocali Los Quasos Quincheros e Carlo Zoffoli

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Alberto Arbasino** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Letizia Paolozzi: Un gioco
— *Cirio*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Album musicale**
10 — **Margherita Pusterla** - Romanzo di **C. Cantù** - Adatt. radiofonico di A. Valdarnini - 7ª puntata: « La prigioniera » - Regia di **Carlo Di Stefano** (Registrazione)
— *Invernizzi*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Milkana Oro*
10,35 **Il Quartetto Cetra** presenta:
Cetra dovunque
Testi di **Giacobetti** e **Savona** - Regia di **G. Magliulo**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 **LA POSTA DI GIULIETTA MASINA**
— *Mira Lanza*
11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
12,15 **IL GIORNALE DI BORDO**
a cura di **Giuseppe Mori**
Edizione speciale per il Ferragosto
12,45 **Schedina musicale**, con i 13 di Pietro Carapellucci
13 — **LEI CHE NE DICE?**
Che ne dice **Gianni Brera** sul mondo che va a sette note - Considerazioni di **Faggiano** e **Vesigna** presentate da **Laura Rizzoli** - Regia di **Enzo Convalli**
— *Falqui*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Ariel*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino
14 — **Le mille lire**
— *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
— *Stereomaster*
14,45 Cocktail musicale
15 — Girandola di canzoni
— *Italmusica*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: HANS KNAPPERTSBUSCH**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16 — **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,33 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ore 18,30) **Notizie del Giornale radio**
18,50 Aperitivo in musica
Juanita Banana n. 2, I'll just walk away, Just can't go to sleep, Salutiamo il sole, Un poeta triste, Love me true, Penny Lane, Apache, I ain't no miracle worker, Back street, I wonder why, Remember Tokyo
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20 — **Il vostro amico Rascel**
Un programma di **Gianni Isidori**
Hollywoodiana - Spettacolo di **D'Ottavi** e **Lionello** - Regia di **Riccardo Mantoni**
21 — MUSICA DA BALLO
Nell'intervallo (ore 21,30): **Giornale radio**
22 — **Complessi e solisti di jazz presentati da Nunzio Rotondo**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Peter Ilijch Ciaikowski: Suite mozartiana op. 61: Giga - Minuetto - Preghiera (da una trascrizione di Liszt - Tema e Variazioni (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Strauss)*
9,55 *La cultura in provincia - Conversazione di Giuseppe Liuccio*
10 — **Musiche clavicembalistiche**
B. Galuppi: Due Sonate: n. 2 in la maggiore; n. 4 in re maggiore (clav. Andrée Darras)
10,20 **Ludwig van Beethoven**
Trio in sol maggiore op. 1 n. 2 (Trio di Vienna)
Camargo Guarnieri
Quartetto n. 2 per archi (Quartetto Pascal)
11,05 **SINFONIE DI JEAN SIBELIUS**
Sinfonia n. 7 in do magg. op. 105 (in un solo movimento) (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. L. Maazel)
11,30 **Musiche di F. Poulenc, A. Honegger e D. Milhaud**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 Incontri con Diego Valeri, conversazione di R. M. De Angelis
12,20 **Bela Bartok:** Il Principe di legno, suite sinf. dal balletto (Orch. della Radio di Baden-Baden, dir. R. Reinhardt) • **Aram Kaciaturian:** Spartacus, suite dal balletto (Orch. Filarmonica di Vienna dir. dall'Autore)
13,05 **RECITAL DEL VIOLONCELLISTA PIERRE FOURNIER E DEL PIANISTA RUDOLF FIRKUSNY**
Johannes Brahms: Sonata in mi minore op. 38 • Johann Sebastian Bach: Suite n. 6 in re maggiore per violoncello solo • Johannes Brahms: Sonata in fa maggiore op. 99
14,30 Pagine da **GOYESCAS** di **Enrique Granados**
Pagine dal balletto **EL AMOR BRUJO** di **Manuel De Falla**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,15 **Suzanne Demarquez**
Sonatina per fl. e pf. (J. P. Rampal, fl.; R. Veyron Lacroix, pf.)
15,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16 — **Claude Debussy:** Sonata per fl., v.la e arpa (Strumentisti del Melos Ensemble)
16,15 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17 — **« Bona ssera, bona ienti »**
Un programma di musica folklorica sarda a cura di **Giorgio Nataletti**
18 — **D. Milhaud:** Trois Rag Caprice; Le Carnaval de Londres
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **L'America in lotta con le malattie**
Interviste a medici e studiosi degli Stati Uniti
a cura di **Jas Gawronski** e **Antonio Morera**
II - Chirurgia cardiaca e chirurgia plastica
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **L'idea della pace**
a cura di **Gerardo Zampaglione**
I - La pace nella Grecia antica
21 — **MUSICA E ROMANTICISMO**
a cura di **Guido Pannain** (III)
Mendelssohn e Schumann
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **Libri ricevuti**
22,40-22,50 **Rivista delle riviste**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Rossi-Robifer: *Ogni volta* (Paul Anka e i Cantori Moderni) • Brooks: *Some of these days* (Quart. Cetra) • Plante-Aznavour: *L'enfant prodigue* (Charles Aznavour) • Russel: *Surf gonna miss her* (The Black Birds) • Angulo-Seeger-Martini-Boncompagni - Angulo: *Guantanamera* (Betty Curtis e coretto) • Debussy: *Claire de lune* da « Suite bergamasque » (pianista Gyorgy Cziffra) • Pinchi-Della Giustina-Felicio: *L'amore viene e va* (Peppino Di Capri) • Lavagnino: *Oh! bankan* (Michel Legrand) • Gerald-Pagani-Polnareff: *Una bambolina che fa no no no* (I Rokketti) • Nisa - Killer - William - Young-Harris: *Please amore* (Leonardo) • Loewe: *On the street where you live* (pf. Peter Nero) • Heyward-Gershwin: *Summertime* (Lena Horne) • Robic: *Only once* (cl. e compl. Bert Kaempfert) • Fausto Cigliano: *Suona suona suona* (Fausto Cigliano) • Mozart: « Romanza », dal *Concerto in re magg. per pf. e orch. K. 466* (pf. Clara Haskil).

17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della ventisettesima puntata: Rocambole: *Umberto Orsini*; Andrea: *Raoul Grassilli*; Baccarat: *Laura Betti*; Fernand: *Silvano Tranquilli*; Turquoise: *Elena Sedlak*; Léon: *Vanni Materassi*; Artoff: *Antonio Venturi*; Il domestico: *Valerio degli Abbati*.

20,20/I valzer dell'imperatore

Johann Strauss: *Kaiserwalzer op. 437* • Josef Strauss: *Die Libelle*, polka-mazurka • Johann Strauss: *Tritsch-Tratsch-Polka* op. 214; *Frühlingsstimmen-Walzer* op. 410; *Annen-Polka* • Josef Strauss: *Transaktionen* op. 184; Johann Strauss: *Perpetuum mobile* op. 257 • Richard Heuberger: *Der Opernball*, ouverture • Carl Michael Ziehrer: *Weaner Madln* • Johann Strauss: *Pizzicato-Polka* • Josef Strauss: *Aquarellen-Walzer* op. 258 • Johann Strauss: *Im Krapfenwald*; *Vergnügungszug* • Franz von Suppé: *Cavalleria leggera*, ouverture. (Registrazione effettuata il 17 giugno dalla Radio Austriaca in occasione dei « Wiener Festwochen 1967 »).

SECONDO

15,15/Grandi direttori: Hans Knappertsbusch

Richard Wagner: *Rienzi*: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Monaco); *Tristano e Isotta*: Preludio e Morte di Isotta (Orchestra Filarmonica di Monaco); *Parsifal*: Scena della trasformazione (Orchestra Filarmonica di Vienna); *La Walkiria*: Cavalcata delle Walkirie (Orchestra Filarmonica di Vienna).

TERZO

11,30/Musiche di Poulenc, Honegger e Milhaud

Poulenc: *Suite francese* per pianoforte (*pianista* André Prévin) • Honegger: *Sonata n. 2* per violino e pianoforte (André Gertler, *violino*; Diane Andersen, *pianoforte*) • Milhaud: *Suite* per violino, clarinetto e pianoforte (Malvin Ritter, *violino*; Reginald Kell, *clarinetto*; Joel Rosen, *pianoforte*).

14,30/Musiche di Granados e De Falla

Enrique Granados: Pagine da *Goyescas*, opera in tre quadri di Fernando Periquet (Personaggi e interpreti: Rosario: *Consuelo Rubio*; Fernando: *Juan Oncina*; Jaquiro: *José Simorra*; Pepa: *Ines Rivendeneira*; Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Manuel De Falla: Pagine dal balletto *El Amor brujo* (*contralto* Oralia Dominguez - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ettore Gracis).

15,30/Novità discografiche

Claudio Monteverdi: *Messa a quattro voci* dalla « Selva morale e spirituale » (Coro del St. John's College di Cambridge diretto da George Guest); « *Ut queant laxis* », Inno dalla « Selva morale e spirituale » (Michael Turner, Benjamin Odom, *voci bianche*; Jonathan Bileby, *organo*; Christopher Hogwood, *clavicembalo*; Coro del St. John's College di Cambridge diretto da George Guest); « *Laudate pueri* », Salmo dalla « Selva morale e spirituale » (Peter Birts, Robert Bishops, *tenori*; Greth Keene, *basso*; Jonathan Bielby, *organista*; Christopher Hogwood, *clavicembalo* - Orchestra d'archi dell'Accademia St. Martin-in-the-Fields e Coro del St. John's College di Cambridge diretti da George Guest). (Disco Argo).

16,15/Compositori italiani contemporanei

Renato Parodi: *Concerto* per fagotto e orchestra (*solista* Marco Costantini - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carlo Franci); *Musiche per « La Dodicesima Notte »* di Shakespeare, per baritono e orchestra (Claudio Giombi, *baritono* - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Otmar Nussio).

19,15/Concerto di ogni sera

Haydn: *Divertimento in mi bemolle maggiore « L'eco »* (I Solisti di Vienna diretti da Wilfried Böttcher) • Weber: *Konzertstück in fa minore op. 79* per pianoforte e orchestra (*solista* Friedrich Gulda - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Volkmar Andreae) • Ciaikowski: *Sinfonia n. 3 in re maggiore op. 29* (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,32/E' arrivato un bastimento

E. Reed-D. Reed: *Those heartaches* (Jackie Wilson e coro) • Mazza-Panzeri-Pace: *Il momento della verità* (Luisa Casali) • Testa-Heider: *Spengo* (Dino) • Pagani-Ithier: *Io cerco un capellone* (Françoise Deldick) • Testa - Holland - Dozier - Holland: *L'amore verrà* (Les Surfs) • Amuri-Canfora: *Se c'è una cosa che mi fa impazzire* (Mina) • Van Dike-Parks: *Come to the sunshine* (Harpers bizarre).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Cento giorni (Caterina Caselli) • *Dynamite* (The Mc Coys) • *Mondo di uomini* (Lucio Dalla) • *Sgt. Pepper's lonely hearts club band* (Beatles) • *Good rockin' tonight* (James Brown) • *Il mondo è con noi* (Dik Dik) • *Lunedì 26 ottobre* (Mina) • *Lust because of you* (Rocky Roberts) • *Lolita, Lolita* (Antoine) • *Funny familiar forgotten feelings* (Tom Jones) • *Gli altri* (Françoise Hardy) • *Per un momento ho perso te* (Fausto Leali) • *A whiter shade of pale* (Dave Antony's mood) • *I only know I love you* (Salena Jones) • *Io che sarei* (Gino Paoli) • *Ruby Tuesday* (Rolling Stones) • *Satisfaction* (Otis Redding) • *Yeeeeee* (Primitives) • *Harlem shuffle* (Vigon e i Titan's) • *Sono bugiarda* (Caterina Caselli).

« Giornale di bordo » speciale

OPERAZIONE «COAST-GUARD»

12,15 secondo

Oggi, numero speciale del Giornale di bordo *per i « barcaioli del ferragosto ». Servizio principale, quello sulla sicurezza a mare. Ormai dopo tanta campagna di propaganda per la sicurezza stradale è giunto il momento di farne anche per quella a mare, altrettanto necessaria. Se gli automobilisti peggiori, infatti, sono quelli della domenica, la cui pratica automobilistica cioè si esaurisce nella gita festiva, si può dire che sotto questo punto di vista tutti coloro che vanno in barca sono pericolosi. Alla base, è soprattutto l'ignoranza delle elementari norme di navigazione. Per questo, per tutelare cioè l'integrità delle migliaia di italiani che la domenica cercano refrigerio allontanandosi in barca dalle spiagge troppo affollate, è scattata l'operazione « coast-guard ». E' un'operazione di guarda costa approntata dalle capitanerie di porto che fanno scendere in mare barche costruite appositamente per svolgere tale compito di perlustrazione degli specchi d'acqua solitamente più affollati. Il numero di oggi si apre con un'altra novità: l'istituzione di un premio letterario dedicato esclusivamente ai marittimi. In chiusura un servizio di colore, su « La costa del sol » il vecchio brigantino sul quale una nota compagnia di cabaret romana ha allestito un autentico « show-boat » in viaggio lungo tutta la costa del Tirreno.*

Due ore di jazz e canzoni

TRANSISTOR SULLA SABBIA

16,33 secondo

Nelle ore pomeridiane di ogni giorno, oltre ai notiziari, si presume che il pubblico dei radioascoltatori preferisca un panorama musicale di carattere leggero. Di questa stagione molti sono in vacanza, in campagna, in montagna, al mare e non è certo nel bel mezzo del pomeriggio che la maggioranza gradisce argomenti polemici o conversazioni impegnative. Da questa premessa è sorta appunto la rubrica Transistor sulla sabbia*: la parola « sabbia » ha un valore ovviamente simbolico, che può includere un bel prato in collina o un'abetina in cima a un monte; anzi comprende anche tutti coloro che passano le vacanze in città: il che, di ferragosto, può avere i suoi lati positivi.*
Diamo una breve occhiata al programma di oggi. Dalle 16,33 alle 17 abbiamo all'inizio un brano jazzistico con il complesso di Neal Hefti; quindi Michele ci canterà E' stato facile*, seguito da Anna Marchetti con* Il colore dell'amore*. James Brown, il grande esponente del « Rhythm and Blues » eseguirà* Bring it Up *e Dizzy Gillespie, la famosa tromba, interverrà con un brano ancora di jazz moderno intitolato* Tequila*. Sempre in questo primo periodo musicale Mina canterà* L'immensità*, Al Bano* Nel sole*, Little Richard* I Need Love *e l'orchestra di Herb Alpert con la sua Tijuana Brass chiuderà questa prima tornata con* Casino Royale.
Ecco la lista delle esecuzioni che vanno dalle 17,05 alle 17,30: Clapping *con il complesso degli Animals;* Se non avessi più te *con Gianni Morandi;* Samba di una nota*: Caterina Valente;* Questo è l'amore*: Nicola Arigliano;* Help*: The Beatles;* Bernie's Tune*: complesso Gerry Mulligan;* Aspetta domani*: Fred Bongusto;* Dedicato all'amore*: Dionne Warwick;* Tre passi avanti*: Adriano Celentano;* Orange Blossom Special*: Complesso Spotnicks.*
Dalle 17,35 alle 18,25 ascolteremo: A little bit me a little bit you*: The Monkees;* Sabati e domeniche*: Mina;* Allora hai vinto tu*: Riccardo Del Turco;* Fra noi*: Iva Zanicchi;* Love me, please, love me*: Michel Polnareff;* Groove's Grove*: organo Hammond Carl Holmes;* Daniel Boone*: The Young American;* Prendi la chitarra e vai*: The Motowns;* Opla*: Audrey;* I put a spell on you*: Alan Peice Set;* Non è normale*: Little Tony;* Tiny Capers*: Clifford Brown;* E' giusto*: Marie Laforet;* Pelle nera*: Nino Ferrer;* Mon Credo*: Mireille Mathieu;* Il sole non tramonterà*: I Casuals;* Pack up your sorrows*: Joan Baez.* L'ultima « fascia » *musicale ci porterà:* Save me*: Dave, Dee Dozy, Beaky, Mick e Tich;* Cominciamo ad amarci*: John Foster;* Potrai fidarti di me*: Carmen Villani;* Fortissimo*: Rita Pavone;* Sweet for my sweet*: Gil Fuller.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate - Partecipano le orchestre di: Alfonso D'Artega, Silvio Tancredi e Tullio Gallo; i cantanti Orietta Berti e John Foster; i solisti Roger Williams e Franco Cerri; i complessi Los Hidalgos e I Satelliti - 0,36 Colonna sonora - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica in sordina - 2,06 Ribalta lirica - 2,36 Voci in armonia - 3,06 Canzoni per lui e per lei - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Antologia di successi - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci e un microfono - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in rito romano** con omelia di mons. Abramo Freschi. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Concerto Mariano:** Mozart: Litaniae Lauretanae in re maggiore dirette da Anthony Lewis, all'organo Ralph Dowes e il The St. Anthony Singers and the Boyd Neel Orchestra.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

9 Musica ricreativa. **9,10** Cronache di ieri. **9,15** Notiziario-Musica varia. **9,30 Il teatrino. 9,50** Intermezzo all'arpa. **10** Radio Mattina. **13** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **13,10** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Temi da film. **14,10** Il romanzo a puntate: « La portatrice di pane », di Xavier De Montepin. **14,25** Dal Festival di Israele. **Ludwig van Beethoven:** Sonata n. 1 in do per vc. e pf. op. 102 (solisti: Hephzibah Menuhin, pianoforte; Gendron, violoncello). **14,50** Sosta al grotto. **15** Intermezzo. **15,05** Vento d'estate. **17,05** Sette giorni e sette note. **18 Assunzione. 18,30** Tè danzante. **19,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **19,30** Canti e cori della montagna. **19,45** Diario culturale. **20** Orchestra Kurt Edelhagen. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Estate in divisa. **21** Tribuna delle voci. **21,45** Varietà musicale. **23,05** Notizie dal mondo nuovo. **23,30** Sonate di **Paul Hindemith.** 1) Sonata n. 2 per pianoforte (pianista Franz Josef Hirt). 2) Sonata per viola e pianoforte n. 11 (Lino Liviabella, viola; Gino Brandi, pianoforte). **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Serenatella.

II. Programma

19 Codice e vita. **19,15** Melodie moderne. **19,30** Vivere vivendo sani. **19,45** A passeggio sul pentagramma. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Losanna. **21** Concerto jazz. **21,45** Il microfono della RSI in viaggio. **22,15** Musica sinfonica richiesta. **23-23,30** Notturno in musica.

mercoledì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXVIII Fiera Campionaria Internazionale

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

16-17 Camaiore: Ciclismo
G. P. DI CAMAIORE
Telecronista Adriano De Zan
Regista Osvaldo Prandoni

la TV dei ragazzi

18,15 a) **LANTERNA MAGICA**
Programma per i più piccini
Presenta Silvia Torroni
Realizzazione di Bianca Lia Brunori

b) **A VELE SPIEGATE**
L'avventurosa scoperta della terra
Quarta puntata
Le caravelle di Colombo
a cura di Guglielmo Valle
Presenta Alberto Manzi
Regia di Michele Scaglione

c) **PARCOGIOCHI**
Dall'autopista al Vascello Corsaro
a cura di Mario Pagano ed Enrico Vincenti
Presentano Mino Bellei e Nelly Fioramonti
Regia di Enrico Vincenti

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Polaroid - Ragù Manzotin - Dentifricio Mira - Dixan per lavatrici - Pasta Barilla - Appia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Dash - Olio Bertolli - Pirelli-Sapsa - Rimmel Cosmetics - Omogeneizzati Junior Plasmon - Aerosol BPD)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Aperitivo Cynar - (2) Simmenthal - (3) Alemagna - (4) « api » - (5) Invernizzi Milione

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Errefilm - 3) Unionfilm - 4) RP - 5) Studio K

21 —

L'ALTRA AMERICA
1° - Messico: dopo la rivoluzione
Un programma di Sergio Borelli e Alberto Pandolfi

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Insetticida Getto - Gran Pavesi Crackers soda - Sottilette Kraft - Aiax lanciere bianco - Olio d'oliva Sagra)

21,15 Momenti del film-rivista di Hollywood
a cura di Pietro Bianchi
Presenta Renzo Palmer

TE' PER DUE
Film - Regia di David Butler
Prod. e Distr.: Warner Bros
Int.: Doris Day, Gordon Mac Rae, Eve Arden

22,50 PANORAMA ECONOMICO
Settimanale di inchieste e opinioni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Perry Mason
« Der Aussenseiter »
Kriminalfilm
Regie: William D. Russell
Prod.: CBS

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 DISEGNI ANIMATI

20,45 TV-SPOT

20,50 GALLERIA DI TELEMONDO. « La gioventù sovietica ». Presenta Joyce Pattacini

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 LO SQUARCIAGOLA. Originale televisivo di Luigi Squarzina e Lao Pavoni. Interpreti principali: Dingo: Giancarlo Giannini; Wanda: Grazia Maria Spina; Ornella: Olga Villi; La madre di Lilietta: Pina Cei; Lilietta: Ottavia Piccolo; Il presidente: Mario Carotenuto; Il padre di Dingo: Franco Parenti; Jula: Jula De Palma; Il cantante basso: Claudio Villa; Il cantante alto: Achille Togliani. Musiche originali di Ennio Morricone. Scene di Zitkosky. Regia di Luigi Squarzina

23 In Eurovisione da Duesseldorf: Incontro Internazionale di Atletica Leggera: GERMANIA-STATI UNITI. Cronaca parziale

0,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Gordon Mac Rae è fra gli interpreti del film « Tè per due » (in onda alle 21,15 sul Secondo Programma)

16 agosto

La simpatica Doris Day protagonista del film «Tè per due»

SORRISO CON LENTIGGINI

ore 21,15 secondo

Ogni tanto, dope averle perse di vista, le rivediamo ritratte in qualche rotocalco: nascondono il volto un po' ingrassato e fitto di rughe sotto grandi occhiali da sole e abbondanti cappelli e si accompagnano ad anonimi mariti coi capelli bianchi e la pancetta; oppure continuano a fare del cinema, ma ormai interpretano quasi esclusivamente parti di vispe nonnine o di madri di famiglia: sono le mitiche dive degli anni '50, le favolose « stars » che popolarono i sogni degli uomini di tutto il mondo desiderosi di dimenticare i ricordi della guerra. Solo poche di loro riescono a resistere all'incalzare degli anni: fra queste è senza dubbio la cantante-ballerina-attrice Doris Day che da quasi 20 anni continua imperterrita a riproporci il suo cliché di brillante biondina piena di vivacità, di gioia di vivere, di moderato sex-appeal, di donna che sa risolvere i problemi più scabrosi col naturale buon senso, la sua sana allegria e soprattutto con una canzoncina piazzata al momento giusto.

Da anni Doris Day è ai primi posti nelle classifiche delle « stelle » di Hollywood: è l'incarnazione della donna media americana che nasconde dietro la grazia una volontà di ferro

La vita e la carriera di Doris Day sono infatti intimamente legate alle canzone: prima di debuttare come attrice studiò canto e danza e i suoi primi passi nel mondo dello spettacolo avvennero appunto come cantante dei locali notturni con le orchestre di Les Brown e di Bob Crosby; e anche il suo pseudonimo ha origine da una canzone, la celebre *Day after day*. Era naturale quindi che i primi films da lei interpretati — dopo il debutto nel 1948 con *Romance in the high seas (Amore sotto coperta)* — fossero soprattutto quelle levigate e colorate commedie musicali che sono uno dei grandi filoni della produzione hollywoodiana: nel campo del « musical » Doris si affermò ben presto come la vera erede delle grandi attrici-cantanti-ballerine degli anni 40, del genere Ginger Rogers, e spesso col suo brio trascinante e la sua simpatia istintiva riuscì a riscattare dalla banalità quelle stereotipate commediole d'amore che si trascinano avanti fra mediocri litigi e rapidi rappacificamenti sullo sfondo di cucine fornitissime di elettrodomestici o dei giardinetti di graziose ville suburbane.

Il successo fu rapido e travolgente: fin dal suo debutto il suo nome appare fra le dieci « Stars of tomorrow » (le stelle di domani) e già nel 1951-52 è tra le dieci « Money-making stars » (Le stelle che fanno incassare di più) mentre i suoi dischi superano ormai il milione e il « Motion Daily Radio Poll » la laurea migliore cantante radiofonica americana; e films come *Tea For two, April in Paris, Calamity Jane* e *The Pajama game* riescono anche a strappare un benevolo consenso da parte della critica. Ma il suo autentico temperamento di attrice riesce anche qualche volta a farle superare i limiti del ruolo che le era stato imposto dall'industria hollywoodiana e in films come *Chimere* di Curtiz, *L'uomo che sapeva troppo* di Hitchcock (in cui lanciò la celebre canzone *Que sera, sera*) e *Amami o lasciami* di Charles Vidor riesce a dare la dimostrazione delle sue autentiche capacità drammatiche.

Ma la sola bravura dell'interprete non basterebbe a spiegare una così eccezionale « durata ». Il segreto va cercato altrove: in realtà — noi crediamo — questa bionda e lentigginosa quarantenne ha saputo incarnare meglio di ogni altra in questi venti anni il tipo della donna media americana, una donna dalla bellezza sana che quando si trova alle prese con le piccole e grandi difficoltà domestiche non disarma e le risolve con un sorriso accattivante e con un certo sbrigativo buon senso, una donna che nasconde dietro il suo brio e la sua grazia una volontà di ferro tenace e accorta.

Guido Levi

ore 21 nazionale

L'ALTRA AMERICA - Messico: dopo la rivoluzione

La rivoluzione messicana del 1911 non è stata soltanto l'epopea dei Pancho Villa e degli Emiliano Zapata, ma un movimento che ha portato profonde trasformazioni al Paese, come la radicale riforma agraria. Il Messico, oggi, è diventato forse il Paese più avanzato e progredito dell'America Latina, e si affaccia con impeto alle soglie della società del benessere. I « nipoti di Pancho Villa » si sono trasformati in una classe dirigente agguerrita che si propone nuovi traguardi, senza rinnegare il proprio passato. Nelle campagne, invece, continua ad esistere il Messico tradizionale, e i « corrido della rivoluzione » raggruppano, a sera, intorno ad una chitarra, contadini vecchi e giovani.

ore 21,15 secondo

TE' PER DUE

Una giovane miliardaria cerca di convincere il proprio tutore a darle 25.000 dollari necessari a finanziare una grande rivista in cui ella avrà il ruolo principale. Ma — siamo nel 1929 — la grande crisi economica travolge l'America. Il crac non risparmia le fortune della ragazza ed anche le sorti della rivista sembrano compromesse. La situazione sarà salvata dalla giovane segretaria della protagonista che riuscirà a convincere al finanziamento un ricco avvocato. Alla fine, come è prevedibile, tutto si accomoda: la crisi finanziaria è superata, la giovane miliardaria sposa l'uomo che ama e la rivista ha un grande successo di pubblico e di critica.

16 agosto mercoledì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Fausto Leali, Betty Curtis, Bobby Solo, Ornella Vanoni, Fred Bongusto, Gloria Christian, Antonio Prieto, Marisa Sannia, Michele, Connie Francis, Franco Tozzi

9
Carlo Vetere: Vivere sani
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Weber, Bormioli, Chopin, Livingston, Wieniawski, Strauss, Sarasate, Bucchi, Mussorgski, Langdon, Culotta, Faith, Manno

10
Giornale radio
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'05 **Le ore della musica** (Prima parte)
Alfie, Qui e là, La marcia della gioventù, Eravamo in centomila, Ho perduto te, Sabato sera, Sweet pea, E' già domani, Scherzo (Allegro) dalla Sinfonia in mi min. n. 1 op. 39, Rosamor, Mondo mio, I left my heart in S. Francisco, Per vivere insieme, Un cavallo nella testa, L'ora dell'uscita, A beautiful story, Pretty flamingo, Gira finché vuoi, Girl

11
Cronache di ogni giorno
— *Henkel Italiana*
'05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'33 **Le mille lire**
'37 **SEMPREVERDI**
Love letters, Stradivarius, Arrivederci, Silenzioso slow, Scettico blù, Te quiero dijste, Smile

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16
Programma per i piccoli
« La vera storia del brutto anatroccolo » di A. L. Meneghini - 2ª parte - Regia di Umberto Benedetto
'30 **Il giornale di bordo**, a cura di Giuseppe Mori
'40 **ANTOLOGIA MUSICALE**

17
Giornale radio
'15 **Rocambole** di **Ponson du Terrail** - Adattam. radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 28ª puntata (Edizione Garzanti) (Vedi Locandina)
'30 **Momento napoletano**
'45 **CONCERTINO PROMENADE** (Vedi Locandina)

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO**, idea di **T. Guerra** - Testi di Belardini e Moroni - Regia di **G. Magliulo**
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Edoardo Vianello
'20 **In difesa di un ribelle**
Quattro atti di **Emmanuel Roblès** - Regia di **Ottavio Spadaro** (Vedi nota illustrativa)

21
'25 Ritmi afro-cubani
'45 Dalla Reggia di Capodimonte: **Luglio musicale a Capodimonte organizzato dalla RAI in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli e con l'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli**

22
Concerto sinfonico
diretto da **Ferruccio Scaglia** con la partecipazione del violinista **Alberto Lysy** - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi Locandina)
'40 Musica per archi

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Alberto Arbasino** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Amoha*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Una poesia
— *Soc. Grey*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 **Album musicale**
10 — **Margherita Pusterla** - Romanzo di **C. Cantù** - Adatt. di A. Valdarnini - 8º: « Il riconoscimento » - Regia di **C. Di Stefano** (Registrazione) (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
10,35 **Corrado fermo posta** - Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **R. Mantoni** — *Milkana Blu*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Viaggio in Ungheria, a cura di Gabriella Pini
— *Doppio Brodo Star*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (Vedi Locandina)
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **PRONTO, CHI PARLA?**
Giochi al telefono condotti da **Carlo Croccolo**
Regia di **M. Ventriglia**
— *Henkel Italiana*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Camay*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino
14 — **Le mille lire**
— *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio**
— *Vis Radio*
14,45 Dischi in vetrina
15 — Motivi scelti per voi
— *Dischi Carosello*
15,15 **RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI**: Tenore **ERNESTO CIVOLANI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **Musiche di Ludwig van Beethoven**
16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ore 17,30) **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55) **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30) **Notizie del Giornale radio**
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20 — **IL BISTOLFO**
Spettacolino del mercoledì di **D'Onofrio** e **Nelli**
Regia di **Berto Manti**
21 — COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**
21,30 **Giornale radio**
21,40 **IL PALIO DI SIENA**, a cura di **Silvio Gigli**
22 — MUSICA DA BALLO
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30 *Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados*
(Replica dal Programma Nazionale)

10 — **Musiche operistiche**
P. Cornelius: Il Barbiere di Bagdad: Sinfonia (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Sébastian) • F. Flotow: Martha: « Letzte Rose » (E. Rizzieri, sopr.; F. Tagliavini, ten. - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Molinari Pradelli) • R. Wagner: Sigfrido: « Nothung! Nothung! » e Finale atto I (W. Windgassen e G. Stolze, ten.i - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. G. Solti)

10,30 **Giovanni Battista Buonamente:** Sonata per ottoni (R. Voisin, tromba sol.; Complesso di ottoni) • **Johann Gottfried Müthel:** Sonata a due in mi bem. magg. (pf.i I. e R. Küchler)

11 — **Ralph Vaughan Williams**
A Sea Symphony, su testo di Walt Whitman, per soli, coro e orch. (I. Baillié, sopr.; J. Cameron, br. - Orch. Sinf. e Coro della Filarmonica di Londra, dir. A. Boult)

12,10 L'informatore etnomusicologico, di G. Nataletti
12,20 **Strumenti: la chitarra** (Vedi Locandina)
12,40 **Alfredo Casella:** Undici Pezzi infantili op. 35 (pf. M. Meyer)
12,55 **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA LUIGI COLONNA**
F. M. Veracini: Passacaglia per archi (Trascr. di R. Lupi) • F. J. Haydn: Sinfonia n. 103 in mi bem. magg. « Il Rullo di timpani » • F. de Boisvallée: Concerto n. 1 (Trascr. di P. Bonneau) • A. Honegger: Pastorale d'été • C. M. v. Weber: Concerto in fa min. op. 73 per cl. e orch. (sol. G. Sisillo) • R. Volkmann: Serenata n. 2 in fa magg. op. 63 per orch. d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI)

14,30 **Recital del soprano IRENE OLIVER** con la collaborazione del pianista **Pieralberto Biondi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,05 **Johann Sebastian Bach:** Suite n. 3 in re magg. per orch. (A. Scherbaum, tb. sol. - Orch. Bach di Monaco, dir. K. Richter)
15,30 **Henry Purcell:** Due Fantasie, per tre v.le da gamba (Compl. « Concentus Musicus ») • **Claude Debussy:** Fantasia per pf. e orch. (sol. H. Schultes; Orch. « Frankenland State », dir. E. Klops)

16 — **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
Karl Amadeus Hartmann: Sinfonia n. 8 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia)
16,25 **Franz Schubert**
Sonata in la magg. op. post. (pf. G. Sacchetti)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Gaetano Brunetti:** Sinfonia in do min. (Orch. da Camera Italiana, dir. N. Jenkins) • **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concertone in do magg. K. 190 per due vl.i e orch., con ob. e vc.i obbligati (E. Hurwitz, E. Goren, vl.i; P. Graeme, oboe; T. Weil, vc. - English Chamber Orch., dir. C. Davis)

18 — **Franz Schubert:** Quartettsatz in do min. op. post. (Quartetto Filarmonico di Vienna) • **Edvard Grieg:** Umoresques op. 6 (pf. L. Cartaino Silvestri)
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Lo sport e gli italiani**
a cura di **Salvatore Bruno**
VII - Il motorismo

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Ventisei Sonate inedite di G. Tartini per violino e continuo**
(Revis. di Riccardo Castagnone) (II)
Sonate n. 4, n. 5, n. 6
(G. Guglielmo, vl.; R. Castagnone, clav.)

21 — **Robert Schumann:** Dichterliebe, ciclo di Lieder op. 48 su testi di Heinrich Heine (Hermann Prey, br.; Günther Weissenborn, pf.)
21,35 **Anton Dvorak:** Quattro Leggende dall'op. 59 (Orch. Filarmonica Boema, dir. Karel Sejna)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **Incontri con la narrativa**
RACCONTI MINIMI di **Luigi Santucci**
(I due Filantropi - L'orologio dei buoni - Cronaca d'un assedio)
Presentazione dell'Autore

23 — **Musiche di Frank Martin** (Vedi Locandina)
23,25-23,35 **Rivista delle riviste**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Madara: *Uno - due - tre* (Percy Faith) • Rossi-Tamborelli: *Dammi una mano* (Mike Liddell) • Petrocchi-Guglielmi-Giordano: *La vita va* (I Sagittari) • Bardotti-Lecardi: *Non è un segreto* (Lucio Dalla) • Amurri-Canfora: *Se c'è una cosa che mi fa impazzire* (Mina) • Liszt: *Polacca* da « Eugenio Oneghin » (*pianista* Gyorgy Cziffra) • Cucchiara-Brezza-Gerard: *Qui la gente sa vivere* (Little Tony) • Chiaravalle-Domboga: *Un poeta triste* (I Cicisbei 70) • Migliacci-Lusini: *La mia chitarra* (Mauro Lusini) • Miller: *King of the road* (Village Stompers) • Reverberi-Califano-Pes: *Il mio posto qual è* (Ornella Vanoni) • Testa-Cozzoli: *Da quando amo te* (Antonio Marchese) • Winwood: *Gimmie some lovin'* (Spencer Davis Group) • Pagani-Haggiag-Christophe: *Estate senza te* (Christophe) • Spiro-Waiman: *Little games* (The Yardbyrds) • Gimbel-Valle-Walle: *Summer samba* (Andy Williams) • Paganini: *Rondò (La campanella)* dal *Concerto in si min. op. 2* per violino e orchestra (*violinista* Yehudi Menuhin).

17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della ventottesima puntata: Rocambole: *Umberto Orsini;* Andrea: *Raoul Grassilli;* Baccarat: *Laura Betti;* Artoff: *Antonio Venturi;* Pepa Van Hop: *Giovanna Vivaldi;* Sarah: *Noris Fiorina;* Cherubin: *Walter Maestosi;* Domestico: *Carlo Reali.* Regia di Andrea Camilleri. Edizione Garzanti.

17,45/Concertino promenade

Offenbach: *Ouverture,* dall'opera « Orfeo all'inferno » (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • Gershwin: *Un Americano a Parigi* (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein).

21,45/Concerto Scaglia

Spontini: *Julie ou le pot de fleurs,* sinfonia • Rossini: *Serenata* (Rev.ne di Amedeo Cerasa) • Beethoven: *Romanza in fa maggiore op. 50* per violino e orchestra; *Romanza in sol maggiore op. 40* per violino e orchestra (*solista* Alberto Lysy); *Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93.*

SECONDO

10/Margherita Pusterla

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valentina Fortunato e Corrado Pani. Personaggi e interpreti dell'ottava puntata: Ramengo da Casale: *Giancarlo Dettori;* Luchino Visconti: *Adalberto Maria Merli;* Maso: *Franco Alpestre;* Nena: *Elena Magoja;* Donnino: *Pasquale Totaro;* Una voce maschile: *Alberto Marché;* Un soldato: *Paolo Faggi.*

11,42/Le canzoni degli anni '60

Amendola-Gagliardi: *Innamorarmi di te* (Peppino Gagliardi) • Calimero-Los Brincos: *Flamenco* (Dalida) • Pallavicini-Mescoli: *E' solo un giorno* (John Foster) • Beretta-Ruskin: *I ragazzi dal bacio facile* (Audrey) • Cucchiara: *Se vuoi andare vai* (Tony Cucchiara) • Paolini-Silvestri-Marletta: *Thanks* (Lucia Altieri) • Catra-Owens: *Questa sera come sempre* (Leo Sardo) • Charpenter - Dunlop - Pallesi - Hines: *You can depend on me* (Potrai fidarti di me) (Carmen Villani) • Jurgens-Luzi-Macchi: *L'appuntamento* (Johnny Dorelli) • Ramsete-Ciampi: *Ho bisogno di vederti* (Gigliola Cinquetti) • Fontana-Meccia-Pes: *Il mondo* (Jimmy Fontana) • De Bernardi-Pinchi-Censi: *Centomila volte* (Jolanda Rossin).

15,15/Rassegna di giovani esecutori: tenore Ernesto Civolani

Giordano: *Andrea Chénier:* « Come un bel dì di maggio » • Verdi: *Macbeth:* « Ah la paterna mano »; *La forza del destino:* « O tu che in seno agli angeli » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gennaro D'Angelo).

TERZO

12,20/Musiche per chitarra di Federico Moreno Torroba

Madronos, su temi popolari (*chitarrista* Andrés Segovia); *Allegretto* (*chitarrista* Manuel Lopez Ramos); *Sonatina* (*chitarrista* Alirio Diaz); *Serenata burlesca* (*chitarrista* Laurindo Almeida).

14,30/Recital di Irene Oliver

Richard Strauss: *Säusle, liebe Myrthe, op. 68 n. 3; Die Nacht, op. 10 n. 3; Schlechtes Wetter, op. 69 n. 5* • Samuel Barber: *Mélodies passégères:* Puisque tout passe - Un cygne - Tombeau dans un parc - La cloche chante - Départ • Maurice Ravel: *Shéhérazade,* tre poemi di Tristan Klingsor: Asie - La flûte enchantée - L'indifferent.

19,15/Concerto di ogni sera

Johann Christian Bach: *Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 6* (Orchestra da camera di Magonza diretta da Günther Kerr) • Francis Poulenc: *Concert champêtre,* per clavicembalo e orchestra (*solista* Aimée van der Wiele - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Pierre Dervaux) • Albert Roussel: *Le Festin de l'araignée,* suite dal balletto op. 17 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

23/Musiche di Frank Martin

Petite Symphonie concertante per arpa, clavicembalo, pianoforte e doppia orchestra d'archi (Catherine Eisenhoffer, *arpa;* Germaine Vaucher-Clerc, *clavicembalo;* Doris Rossiaud, *pianoforte* - Orch. della Suisse Romande, dr. Ernest Ansermet). Registrazione della Radio Svizzera.

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Got a thing going (Rocky Roberts) • *Groovin'* (Young Rascals) • *Se tornasse caso mai* (Mina) • *Eccola di nuovo* (Rokes) • *Plastic man* (Sonny & Cher) • *L'ombra* (Milena Cantù) • *Woman like that, yeah!* (Joe Tex) • *La donna di un amico mio* (Roberto Carlos) • *My lover's prayer* (Otis Redding) • *Perché non dormi fratello* (Sergio Endrigo) • *All you need is love* (Beatles) • *Lontano, lontano* (Luigi Tenco) • *Land of a thousand dances* (Little Richard) • *Black time* (I Rokketti) • *I take what I want* (James & Bobby Purify) • *7 rooms of gloom* (Four Tops) • *Monday, monday* (Young Holt trio) • *Clay's blues* (Quint. Milt Jackson).

Un dramma di Roblès

IN DIFESA DI UN RIBELLE

20,20 nazionale

*Emmanuel Roblès, giornalista, gran viaggiatore, autore di romanzi (*Nuits sur le monde, Travail d'homme, La mort en face, *ecc.) attentissimi all'uomo e alle condizioni della sua esistenza, amico di Albert Camus, si rivelò autore drammatico di primaria importanza nel 1948 con la rappresentazione del suo lavoro* Montserrat.

All'altezza di Montserrat *Emmanuel Roblès è tornato con il recente* In difesa di un ribelle, *che sarà questa sera messo in onda nella versione italiana di Magda Fulop. L'azione ha luogo in una cittadina indonesiana negli anni 1948-1949, al tempo della guerra contro gli europei. Uno degli abitanti della cittadina, Keller, un olandese trentenne di convinti sentimenti rivoluzionari, accetta l'incarico di compiere un'azione rischiosa: far saltare in aria una centrale elettrica con una bomba ad orologeria. Si tratta dunque, in altri termini, di un atto di sabotaggio contro i propri compatrioti a favore degli indigeni che combattono per la loro libertà. Keller, convintissimo delle sue opinioni, mette la bomba nella centrale. Senonché, pochi istanti prima dell'esplosione, egli si accorge che alcuni suoi compagni di lavoro si sono attardati e che rischiano di fare un'orrenda fine. A questo punto Keller non esita a disinnescare la bomba ma, facendo questo, viene scoperto e arrestato. Immediatamente viene messo sotto processo. Il giudice Hazelhoff si dichiara però poco propenso ad una condanna di Keller: egli sostiene che l'imputato merita di essere assolto non solo perché all'ultimo momento non ha osato portare a termine l'azione intrapresa, ma anche perché i motivi che l'hanno spinto a non commettere il sabotaggio sono altruistici, in definitiva nobili. Ma il giudice si trova a dover combattere su due fronti: da un lato i ricchi colonialisti che accusano Keller di terrorismo e di tradimento, dall'altro gli stessi compagni di fede di Keller che lo considerano un disertore della causa. Il dramma di Roblès, serrato nel ritmo e nel dialogo, segue lo schema dell'inchiesta interrotta da numerosi flash-back.*

Personaggi e interpreti della commedia: Il giudice Hazelhoff: Adolfo Geri; *Schultz, suo aiutante:* Carlo Ratti; *Keller:* Franco Morgan; *Van Ooster:* Cesare Polacco; *Il dottor Van Rook:* Andrea Matteuzzi; *Il guardiano:* Corrado De Cristofaro; *Kitty, moglie di Keller:* Renata Negri; *Sedaria:* Grazia Radicchi; *Kajin, capo dei ribelli:* Dante Biagioni; *La moglie del giudice:* Raffaella Minghetti; *Il cancelliere:* Franco Luzzi; *I giornalisti:* Ezio Busso, Dario Mazzoli, Renato Moretti.

Una grande festa tradizionale

IL PALIO DI SIENA

21,40 secondo

Dopo la celebre battaglia di Montaperti (1260), Siena aggiunse all'opulenza dei suoi costumi, alla gloria dei suoi uomini d'arme e dei suoi artisti, alle ricchezze dei suoi mercanti dominatori dei più lontani centri d'Oriente e sovvenzionatori dei re d'Inghilterra, feste popolari degne della più forte repubblica del momento. Quando, dopo il glorioso assedio del 1555, la città e la repubblica vennero sottomesse, le Contrade senesi incamerarono le Compagnie militari e dettero vita ad una giostra che doveva servire a tenere desto lo spirito agonistico dei cittadini con la segreta speranza di riacquistare un giorno la libertà. Nacque così il Palio. La città di animi grandi come Caterina Benincasa e Bernardino degli Albizzeschi, di poeti beffardi come Cecco Angiolieri e Folgore da S. Gimignano, di saggi condottieri come Provenzan Salvani e i Bonaguida, di artisti sublimi come Duccio e Simone Martini, i Lorenzetti, il Beccafumi, Jacopo della Quercia e il Sassetta, di donne gentili come Pia de' Tolomei e Laura Aldobrandini, non poteva chiudersi nell'avvilimento di una sconfitta. Il Palio dunque è lo spirito della Siena del suo tempo glorioso e ogni anno, il 2 luglio e il 16 agosto, lascia libero sfogo all'entusiasmo e alla rievocazione con i paggi del suo Corteo Storico e con la infernale corsa di cavalli a pelo, montati da fantini armati di nerbo di bue con i quali possono spingere i propri puledri e ostacolare gli avversari fino a scavallarli.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate con le orchestre di Paul Mauriat e David Rose; i cantanti Caterina Valente e Bruno Martino; i solisti Claude Ciari e Johnny Pearson; i complessi The Bad Boys e Herb Alpert - 0,36 Mosaico musicale - 2,06 Gli assi della canzone: Mina e Perry Como - 2,36 Danze e cori da opere - 3,06 Ribalta internazionale - Partecipano le orchestre di Xavier Cugat, Joe Harnell, Bobby Hackett; i cantanti Connie Francis, Gilbert Bécaud; i solisti Hugo Blanco, Russ Conway; i complessi The Beatles, Billy Vaughn - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Successi in vetrina - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

22 **Santo Rosario.** 22,15 Concerto Mariano: Goffredo Petrassi: Magnificat per soprano, coro e orchestra e la direzione di Mario Rossi. Istruttore del Coro Ruggero Maghini. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Tre stelle. **10** Radio mattina. **13** Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Disco Club. **14,10** Il romanzo a puntate: « La portatrice di pane », di Xavier De Montepin. **14,25 Johann Sebastian Bach:** Concerto Brandeburghese n. 1 in fa maggiore BWV 1946 (Orchestra del Festival di Marlboro diretta da Pablo Casals - Violino: Alexander Schneider; oboe: John Mack, Ronald Richards e Peter Christ; corni: Myron Bloom e Robert John; fagotto: Donald McCourt; pianoforte: Rudolf Serkin). **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate. **17,05 Anton Bruckner:** Sinfonia n. 6 in la maggiore (versione originale) eseguita dall'Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Joseph Keilberth. **18** Radio Gioventù. **19,05** Tris, incontro musicale di Benito Gianotti. **19,30** Voci leggere. **19,45** Diario culturale. **20** Tanghi. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Estate in divisa. **21** « Gli occhiali d'oro », radiodramma di Herbert Meier (tradotto da Bixio Candolfi). **22** Orchestra Radiosa. **22,30** Attenti al quiz! **23,05** Il documentario: Il Latin lover rossoblu (Pia Petrazzini). **23,30** Concerto della pianista Lia Demasi. **Manuel de Falla:** Fantasia Baetica. **Alberto Ginastera:** Sonata. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Note sentimentali.

II Programma

19 Incontro con i Beatles. **19,15** Problemi del lavoro. **19,45** Orchestra Radiosa. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Berna. **21** Nel centenario della nascita di Arturo Toscanini. « La Bohème », opera in quattro atti di Giacomo Puccini (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini). **22,40** Ritmi. **23,15-23,30** Due note.

giovedì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXVIII Fiera Campionaria Internazionale

10-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 a) **IL PONY DEL CIRCO**
Film - Regia di Gerald Thomas
Distr.: Rank Film
Int.: Alan Coleshill, Carolie White, David Tilley

b) **MAGILLA GORILLA**
Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Screen Gems

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Birra Splügen Bräu - Aspro - Ariel - Ente Fiuggi - Est Elettrodomestici - Essogas)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Dentifricio Mira - Ferrero Industria Dolciaria - Tonno Star - Lacca Tress - Gelati Algida - Benzina Marathon)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pavesini - (2) Dixan per lavatrici - (3) Formaggino Bavierino - (4) Rhodiatoce - (5) Coca-Cola

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Studio K - 3) Unionfilm - 4) Roberto Gavioli - 5) Studio Rossi

21 — Enrico Simonetti e Isabella Biagini
in
LEI NON SI PREOCCUPI
Spettacolo musicale
di Chiosso, D'Ottavi e Lionello
Coreografie di Kevin Carlisle
Scene di Giorgio Postiglione
Costumi di Sebastiano Soldati
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Regia di Stefano De Stefani

22,15
SPECIALE T G
a cura di Gastone Favero
La riforma tributaria

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Pippo Baudo, che presenta alle 22,05 sul Secondo « Napoletanissimo », rassegna di celebri canzoni napoletane

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Fonderie Filiberti - Patatina Pai - Cera di Cupra - Gelati Zodiaco - Omo)

21,15
PERRY MASON
Una ragazza vivace
Telefilm - Regia di Arthur Marics
Prod.: C.B.S.
Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper, William Talman

22,05 NAPOLETANISSIMO
Rassegna di celebri canzoni napoletane
a cura di Aldo Bovio
Presenta Pippo Baudo
Orchestra diretta da Mario De Angelis
Coreografie di Valeria Lombardi
Regia di Lelio Golletti
(Ripresa effettuata dall'arena Flegrea di Napoli a conclusione della XVII Settimana motonautica organizzata da « Il mattino »)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Dennys - Geschichte eines Lausbuben
« Dennys' Garten »
Fernsehkurzfilm
Regie: William D. Russell
Prod.: SCREEN GEMS

20,30-21 Kampf um das Leben
« Alle meine Entchen... »
Bildbericht
Verleih: ITC

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 I LUCCI. Documentario realizzato da Ruud van Hermet

20,45 TV-SPOT

20,50 POVERO MILIONARIO. Telefilm della serie « Alice » interpretato da Patt Ann Gerrity. Regia di Sidney Salkow

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 DELITTO SENZA PECCATO. Lungometraggio interpretato da Loretta Young e Robert Cummings. Regia di William Dieterle

23,05 In Eurovisione da Duesseldorf: Incontro Internazionale di Atletica Leggera: GERMANIA-STATI UNITI. Cronaca parziale

0,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

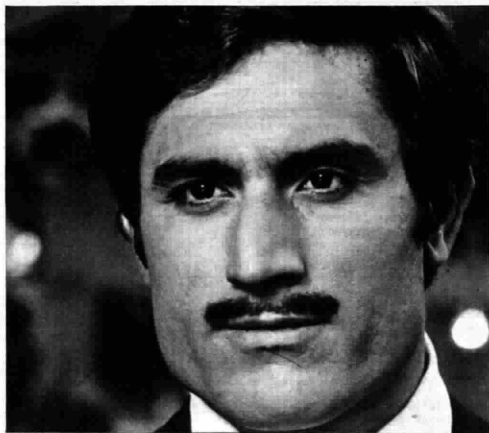
17 agosto

Lando Buzzanca, uno degli ospiti di «Lei non si preoccupi»

UN PERSONAGGIO INEDITO

ore 21 nazionale

Ossuto, gli occhi guizzanti, il viso pronto alla smorfia, in grado di balbettare come uno studente confuso o di recitare con voce maliziosamente accademica versi scespiriani, Lando Buzzanca è il fenomeno-attore più interessante di questi anni. Si può dire: è facile, in un mondo come quello del cinema italiano in cui la giostra dei nomi è sempre la stessa — Gassman, Tognazzi, Sordi, Mastroianni, Manfredi — e mancano le nuove leve. No, i termini di paragone in questo caso non contano. Buzzanca, nel panorama grigio che ci assedia da tutte le parti, è un caso a sé. Questo trentunenne ragazzo famelico, palermitano purosangue, nel giro di sei anni rabbiosamente, tenacemente molta strada l'ha fatta. Ed è approdato a un personaggio abbastanza inedito nel nostro cinema: quello del giovane disperato (non crepuscolare) e pieno di vitalità, ricco di fantasia e di amore per la vita, destinato a contrassegnare con la sua ilare ebbrezza comica e grottesca un itinerario che a guardare bene è decisamente tragico.

Il «caso» Buzzanca nacque appunto sei anni fa, con la parte affidatagli da Germi in *Sedotta e abbandonata*. Quel ragazzo spiritato e imprevedibile di dove veniva? In seguito, dopo *La parmigiana* di Pietrangeli, ne sarebbe discesa tutta una serie di film e filmetti, con in testa la parodia — attraverso James Tont — dell'ormai consunto James Bond. Buzzanca è un tipo, si diceva, con la comicità nel sangue, ma senza radici genuine, senza quel senso drammatico della vita che hanno i veri comici. Lui, invece, le sue radici le aveva, e come: primo di otto figli, tutti ugualmente famelici, con il teatrino costruito in una stalla a otto anni, recitando operette come *Cincillà*, opportunamente sunteggiate e un compenso di cinquanta lire alla settimana. E una delirante voglia di recitare, di ridere e di far morire dal ridere gli altri.

Poi, finalmente, le scuole di recitazione: tre mesi all'Accademia Silvio D'Amico e in seguito un lungo apprendistato alla Sharoff... Una esperienza utile? Buzzanca su questo punto è diplomatico. Una cosa è certa, afferma: il mestiere dell'attore è un lavoro davvero strano, ci si veste da donna, si piange e si ride. E si soffre sempre come bestie, attanagliati dalla paura. Allora si sente il bisogno che tutti quelli che ti stanno attorno, dall'ultimo elettricista al più sprovveduto spettatore, riescano a dimenticare che tu fai il buffone, che fingi, che stravolgi tutto: occorre quindi che abbiano simpatia per te, che ti vogliano bene, che si identifichino in te. E poi, dice Buzzanca, io che odio i personaggi-eroi, che cerco sempre di esaltare l'anti-eroe, figuratevi come odierei l'attore sussiegoso, aristocratico, chiuso nella sua «solitudine».

Estroverso e uomo felice (è sposato e ha due figli, uno di dieci e l'altro di quattro), questo siciliano stralunato, dopo la sua bella interpretazione del *Don Giovanni in Sicilia* di Lattuada dal romanzo di Brancati, è ora sulla cresta dell'onda. Il successo, come si dice, non lo ha trasformato: ne a aumentato semmai la carica vitale, la cordiale espansività, quei piccoli furori creativi che alimentano le sue giornate. Ora si divide fra il cinema, il teatro (*Il trògolo*, per esempio) e la televisione (stasera lo vedremo, esorbitante e divertito, giocare il ruolo di ospite d'onore). Tra i film che ha in cantiere, a parte i progetti gogoliani, due giudica particolarmente importanti: *Operazione San Pietro*, di chiara derivazione di successo, e *Meglio vedova* di Tessari, al fianco di una «stella» ormai di rango internazionale, Virna Lisi.

pin.

Lando Buzzanca è ormai un attore di successo: si divide fra cinema, teatro e televisione. Fu Germi a lanciarlo scritturandolo per il film «Sedotta e abbandonata», sei anni fa

ore 21 nazionale

LEI NON SI PREOCCUPI

Enrico Simonetti e Isabella Biagini avranno stasera tre ospiti molto noti: Antonio Prieto, Lando Buzzanca e Rita Pavone. Prieto, il cantautore sudamericano autore della Novia, *torna sui teleschermi per proporre la sua ultima incisione; Rita Pavone, vincitrice del referendum* Radiocorriere TV *abbinato al girone dei «big» del Cantagiro, riappare dopo il suo recente fidanzamento con Teddy Reno. Lando Buzzanca, diventato nome di richiamo della cinematografia italiana, si cimenterà in improvvisazioni comico-satiriche.*

ore 21,15 secondo

PERRY MASON: «Una ragazza vivace»

La signora Elvira Simmons, zia della graziosa e sventata Diana Carter, muore annegata. La nipote ritiene che il responsabile della morte di Elvira sia il marito di lei, Addison Powell, e cerca in ogni modo di provarne la colpevolezza. Ma anche Addison viene ucciso e Diana si trova in un grosso imbroglio perché tutti gli indizi la indicano come colpevole. Perry Mason assume la difesa della ragazza e riesce a individuare il vero assassino tra le persone che erano vicino all'uccisa.

ore 22,15 nazionale

SPECIALE T G: La riforma tributaria

Per chiarire ai telespettatori i termini e la portata della riforma tributaria che entrerà in vigore nel 1970, il ministro delle Finanze, on. Luigi Preti, risponde questa sera alle domande che, su questo importante argomento, gli verranno poste dai giornalisti Cristiano Garaguso, Luca Lauriola ed Enrico Nobis.

LA "CO-FA,, ASSUME IL NOME DI BAYER ITALIA

Si apprende che la CO-FA S.p.A. ha assunto la nuova denominazione sociale «Bayer Italia S.p.A.», Milano, viale Certosa 126, secondo delibera dell'assemblea straordinaria del 6 aprile scorso omologata dal Tribunale di Milano il 17 maggio (foglio Annunci Legali del 24-6-67).

Com'è noto, questa importante società del settore chimico rappresenta in Italia le Farbenfabriken Bayer AG-Leverkusen (Germania Occ.) nel loro vasto assortimento di oltre 6200 prodotti tra coloranti e ausiliari, prodotti chimici per l'industria, specialità farmaceutiche, prodotti per odontoiatria, veterinaria e sieroterapia, antiparassitari e disinfestanti per uso agricolo, domestico e civile, fibre sintetiche e prodotti per l'igiene e la casa. Assortimento, questo, che scaturisce da un apparato di ricerca scientifica fra i più fertili e imponenti del mondo: quasi 873 milioni di marchi, pari a circa 137 miliardi di lire, destinati alla ricerca nell'ultimo quinquennio 1962-1966.

Il significato e l'importanza della Bayer Italia nel quadro della nostra economia sono facilmente valutabili considerando che l'Italia occupa il primo posto tra gli acquirenti esteri di prodotti Bayer, e che gran parte di questi prodotti viene impiegata dall'industria manifatturiera italiana per realizzare ogni sorta di articoli che alimentano le correnti di esportazione del nostro Paese.

LA DUNLOP ANCHE A NAPOLI

Alla presenza del Console Generale d'Inghilterra, è stato inaugurato nei giorni scorsi a Napoli un nuovo centro di vendita e assistenza Dunlop. L'impianto, che sorge su un'area di 2000 mq., è stato allestito in modo da poter offrire al nuovo mercato meridionale un servizio di assistenza tra i più moderni e qualificati.

Come è stato anche sottolineato dal Direttore Generale della Dunlop per l'Italia, Mr. Giles F. Wyburd, la Dunlop con la sua espansione mira soprattutto ad offrire agli automobilisti prodotti ed assistenza tecnica rivolti ad una sempre maggiore sicurezza e stabilità di guida.

Il Console Generale d'Inghilterra, Mr. R.L.D. Jasper, ha invece messo in evidenza il crescente interesse delle Case britanniche verso il meridione italiano, dove intendono creare, con l'installazione di industrie di tutti i generi, una nuova e valida base per gli scambi commerciali italo-inglesi.

La Dunlop in particolare ha saputo interpretare con competenza e tempestività queste nuove esigenze, mettendosi al servizio delle più attuali richieste.

17 agosto giovedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Anna Identici, John Foster, Mina, Gianni Pettenati, Donatella Moretti, Gianni Mascolo, Anna Marchetti, Jimmy Fontana, Jenny Luna, Aurelio Fierro

9
L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Adam, Billi, Tarrega, Waldteufel, Cilea, Schostakovitch, Barcelata, Bizet, Wolf-Ferrari, Faith, Debussy, Borodin, Ranzato, Rossini

10
Giornale radio
— *Coca-Cola*
'05 **Le ore della musica**
(Prima parte)
Hold me, Dommage dommage, Una festa sui prati, Yeeeeeeeh, Cannella, Quando dico che ti amo, E tu?, Georgy Girl dal film « Georgy svegliati », Allegro con fuoco dal concerto in si bem. min. n. 1 per pf. e orch., Cosa farai, Ho perduto te, Day dream, Allora hai vinto tu, Ti saluto ragazzo, Una ciocca di capelli, Begin the beguin

11
Cronache di ogni giorno
— *Prodotti Alimentari Arrigoni*
'05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna oggi - Anna Lanzuolo: Modi e maniere
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
— *Soc. Grey*
'33 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**

15
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
— *Fonit-Cetra*
'45 I nostri successi

16
Programma per i ragazzi
Una radio tutta per noi di Stafford e De Robertis III - « La congiura della regina » - Regia di Ruggero Winter
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

17
Giornale radio
'15 **Rocambole** - di **Ponson du Terrail** - Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 29ª puntata - Regia di **Andrea Camilleri** (Edizione Garzanti) (Vedi Locandina)
'30 **Momento napoletano**
'45 Allegre fisarmoniche

18
'10 **Amurri** e **Jurgens** presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Gigliola Cinquetti, Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Alighiero Noschese, Rocky Roberts, Paolo Stoppa** e **Bice Valori** - Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

19
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Luisa Casali
'20 **Serata di gala** a cura di **Nelli** e **Vinti** - Presenta **Ivano Staccioli** - Regia di **Gennaro Magliulo**

21
'05 GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA

22
'10 CONCERTO DEL PIANISTA JOHN BROWNING
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Alberto Arbasino** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Aurelio Cantone: Dietetica per tutti
— *Cirio*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Album musicale**
10 — **Margherita Pusterla**
Romanzo di **Cesare Cantù** - Adatt. radiofonico di Alfio Valdarnini - 9ª puntata: « A Pisa » - Regia di **C. Di Stefano** (Registrazione) (Vedi nota illustrativa)
— *Invernizzi*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Milkana Oro*
10,35 **Parole d'amore** a cura di **Lilian Terry**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Vi parla un medico - Mario Betoni: I fattori climatici per l'infanzia
— *Mira Lanza*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **TUTTO IL MONDO IN DUE**
Divagazioni turistiche di **G. Gagliardo** e **P. Prunas** con **Vittorio Caprioli** e **Marina Malfatti**
Regia di **Carlo Di Stefano**
— *Amaro Cora*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Ariel*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino
14 — Juke-box
14,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Phonocolor*
14,45 Novità discografiche
15 — La rassegna del disco
— *Phonogram*
15,15 **GRANDI PIANISTI: WALTER GIESEKING**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
16 — **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ore 17,30) **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55) **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30) **Notizie del Giornale radio**
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20 — **Sesto senso**
Incontri con gli umoristi italiani, a cura di **Enrico Vaime**
20,40 Canzoni del West
21 — **ITALIAN EAST COAST JAZZ ENSEMBLE '67**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — **« Crociera d'estate »** - *Settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media*
« L'Oriente e Marco Polo », a cura di Mario Pucci
Regia di Ruggero Winter
9,30 *Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados*
(Replica dal Programma Nazionale)
10 — **Johannes Brahms**
Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra (sol. Riccardo Brengola - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)
10,40 **Musiche polifoniche**
G. da Venosa: In Secundo Nocturno, dai Responsori del Venerdì Santo, a sei voci (Ritrovamento e trascrizione di G. Pannain) (Coro da Camera della RAI, dir. Nino Antonellini)
11 — **RITRATTO D'AUTORE:**
Ferruccio Busoni
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Roger Revelle: « Le ricchezze minerarie dei fondi marini »
12,20 **Karol Szymanowski:** Variazioni su un tema popolare polacco (pf. L. De Sabbata) • **Peter Iljich Claikowski:** Variazioni su un tema rococò op. 33 per vc. e archi (sol. M. Rostropovich)
13 — **Antologia di interpreti**
Dir. **J. Frandsen**; ten. **F. Tagliavini**; vl. **E. Röhn**; msopr. **F. Cossotto**; pf. **D. Wayenberg**; bs. **S. Bruscantini**; dir. **L. Maazel**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **MUSICHE CAMERISTICHE DI ROBERT SCHUMANN**
Fantasia in do magg. op. 17 (pf. M. Argerich); Trio in re min. op. 63 per pf., vl. e vc. (L. Mannes, pf.; B. Gimpel, vl.; L. Silva, vc.)
15,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 414; Concerto in re magg. K. 537 « Dell'Incoronazione » (dir. e sol. G. Anda - Orch. della Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo) (Disco Grammophon)
16,20 **Johann Dussek:** Sonata per arpa (arp. E. Zaniboni) • **Gabriel Fauré:** Elegia op. 24 per vc. e pf. (R. Filippini, vc.; A. Beltrami, pf.)
16,35 **Julien François Zbinden:** Sinfonia n. 1 op. 18 per orch. da camera (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. V. Désarzens)
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA**
a cura di **Roman Vlad** (Replica)
VII - L'improvvisazione nel primo Cinquecento
18,10 **Aaron Copland**
Sonata per vl. e pf. (S. Piovesan, vl.; I. Rinaldi, pf.)
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Ritratto di Albert Camus**
a cura di **Guido Piovene**
I - Il pensiero
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **In Italia e all'estero**
Selezione di periodici italiani
20,45 **Il castello di Barbablù**
Opera in un atto di Bela Balasz
Musica di **BELA BARTOK** - Direttore **Ferenc Fricsay**
Mavra
Opera buffa in un atto di Boris Kochno
Riduz. da Puskin (Vers. ritmica italiana di Y. Schlieffer Ratkoff)
Musica di **IGOR STRAWINSKY**
Direttore **Mario Rossi**
(Edizione Carisch) (Vedi Locandine)
(ore 22 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**
Al termine: **La linguistica strutturale** - Conversazione di Antonino Pagliaro
Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Jorge Ben: *Mais que nada* (Sergio Mendes e Brasil 66) • Pallavicini-Pattacini: *Tamburino ciao* (Milva) • Chiaravalle-Domboga: *L'uomo di paglia* (Claudio Chiaravalle) • Mc Guire-Sloan: *Bambina sola* (I Profeti) • Wertmüller-Misselvia: *Una notte intera* (Rita Pavone) • Trobetti-Zeta-Di Matteo: *Bluff* (Piergiorgio Farina) • Beretta-Cook-Greenaway: *Innamorati unitevi* (David e Jonathan) • Endrigo: *Perché non dormi fratello* (Sergio Endrigo) • Mozart: Ouverture da *Il flauto magico* (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter) • Terzi-Rossi: *Quando vedrò* (Mina) • Gianco-Pieretti: *July 367008* (Gian Pieretti) Sonny Bono: *Poduk* (Sonny e Cher) • Sabatino-Fallabrino: *E se vincesse l'amore* (Lilly Bonato) • Pallavicini-Bindi-Martino: *Storia al mare* (Bruno Martino) • Ingrosso-Monaldi: *Incubo n° 4* (Caterina Caselli) • Liszt: *Rapsodia ungherese in fa minore n. 14* (London Philharmonic Symphony, dir. Hermann Scherchen).

14,40/Zibaldone italiano

Nutile: *Amor di pastorello* (Giorgio Fabor) • Cassia-Zauli: *A Roma è sempre primavera* (Lando Fiorini) • Donaggio: *Motivo d'amore* (*pf.* Pino Calvi) • Barigazzi: *Polka ciociara* (Nicola Lup) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: *Ciumachella de Trastevere* (4 + 4 di Nora Orlandi) • Pestalozza: *Ciribiribin* (Carlo Savina) • Galdieri-Redi: *T'ho voluto bene* (Percy Faith) • Pugliese-Danieli-Ruccione: *Accussì* (Alfonso D'Artega) • Martelli: *Quanno er sole bacia Trinità dei Monti* (Giorgio Prencipe) • Amurri-De Martino: *Si fa sera* (Guido Relly) • Di Lazzaro: *Il pianino di Napoli* (*org. Hamm.* Van Deyk) • Holt-Bongiorno: *E' fiorito il limone* (Le gemelle Kessler) • Ferrero: *Un concerto per te* (Giampiero Boneschi) • Anonimo: *Carnevale di Venezia* (*fisa* Paolo Gandolfi) • Menegazzi-Rosso: *Nord e Sud* (*tb. e canto* Nini Rosso) • Casiroli: *Prima di dormir bambina* (Gianni Fallabrino).

17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della ventinovesima puntata: Rocambole: *Umberto Orsini*; Baccarat: *Laura Betti*; Dai-Natha: *Giuliana Calandra*; Van Hop: *Carlo Hintermann*; Venture: *Giancarlo Cobelli*; Ciu San: *Giustino Durano*; Fanny: *Siria Betti*; Domestico: *Carlo Reali*.

SECONDO

15,15/Grandi pianisti: Walter Gieseking

Beethoven: *Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2* «*Quasi una fantasia*» • Mozart: *Nove Variazioni in do maggiore K. 264* • Schubert: *Improvviso in fa minore op. 142 n. 1*.

21/Italian East Coast Jazz Ensemble '67

Waldron: *Thirteen the 2°*; *Champs Elysées* (Italian E.C.J.E.) • Haggart: *What's new?* • Rodgers: *Falling in love with love* • Tommaso: *Rose man* (Lilian Terry e «I.E.C.J.E.»).

TERZO

11/Ritratto d'autore: Ferruccio Busoni

Konzertstück op. 31 a) per pianoforte e orchestra (*solista* Gino Gorini - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • *Quartetto n. 1 in do minore op. 19, per archi* (Pina Carmirelli, Montserrat Cervera, *violini*; Luigi Sagrati, *viola*; Arturo Bonucci, *violoncello*) • *Turandot*, suite op. 41 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi).

13/Antologia di interpreti

Direttore John Frandsen: Gade: *Ossian, ouverture op. 1* (Orchestra della Radio Danese) • *Tenore Ferruccio Tagliavini:* Donizetti: *Lucia di Lammermoor:* «Fra poco a me ricovero»; «Tu che a Dio spiegasti l'ali»; Puccini: *Tosca:* «E lucean le stelle» (Orchestra RCA Victor diretta da Jean-Paul Morel) • *Violinista Erich Röhn:* Schubert: *Rondò in la maggiore* per violino e orchestra d'archi (Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Walter Martin) • *Mezzosoprano Fiorenza Cossotto:* Thomas: *Mignon:* «Non conosci il bel suol»; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* «S'apre per te il mio cor» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • *Pianista Daniel Wayenberg:* Brahms: *Due Rapsodie op. 79:* in si minore - in sol minore • *Basso Sesto Bruscantini:* Mozart: *Don Giovanni:* «Madamina, il catalogo è questo»; Rossini: *Il Turco in Italia:* «Credete alle femmine» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Sanzogno) • *Direttore Lorin Maazel:* Honegger: *Pacific 231*, movimento sinfonico (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

19,15/Concerto di ogni sera

Mozart: *Quartetto in mi bemolle maggiore K. 493* per pianoforte e archi (Quartetto Pro Arte: Lamar Crowson, *pianoforte*; Kenneth Sillito, *violino*; Cecil Aronowitz, *viola*; Terence Weil, *violoncello*) • Kodaly: *Duo op. 7* per violino e violoncello (Jascha Heifetz, *violino*; Gregor Piatigorsky, *violoncello*) • Beethoven: *Serenata in re maggiore op. 25* per flauto, violino e viola (Strumentisti del Melos Ensemble: Richard Adeney, *flauto*; Emanuel Horwitz, *violino*; Cecil Aronowitz, *viola*).

20,45/Due opere di Bartok e Strawinsky

IL CASTELLO DI BARBABLU'

Personaggi e interpreti dell'opera di Bartok: Barbablù: *Dietrich Fischer Dieskau*; Giuditta: *Hertha Töpper* (Orchestra «Radio-Simphonie» di Berlino diretta da Ferenc Fricsay).

MAVRA

Personaggi e interpreti dell'opera di Strawinsky: Paracha: *Gianna Galli*; La vicina: *Bianca Bortoluzzi*; La madre: *Fedora Barbieri*; L'ussaro: *Giampaolo Corradi* (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,33/E' arrivato un bastimento

Tognazzi-Usuelli: *La conta* (Le Pecore Nere) • Herman-Beretta-Del Prete: *E' ritornato l'uomo del banjo* (Ico Cerutti) • Pallavicini-Ollamar: *Io e il tempo* (Patrik Sampson) • Zanin-Casadei: *Baciami Josephine* (Estrellitas) • Calibi-A. Rossi: *Dici sempre no* (Lorena Midi) • Lawrence-Williams: *Slow down* (The Young Rascals).

Riassunto delle scorse puntate

MARGHERITA PUSTERLA

10 secondo

Margherita Pusterla langue in carcere dove è stata fatta rinchiudere da Luchino Visconti, signore di Milano, perché non ha accettato di sottostare alle sue offerte. La ragione ufficiale del suo arresto è però quella di aver partecipato alla congiura organizzata dal marito Franciscolo sul quale, latitante, pende la condanna di morte.
Il tiranno rinnova i suoi tentativi nei riguardi della donna recandosi perfino in carcere a farle visita ed offrendole la libertà; ma la nobildonna lo respinge sdegnosamente. Luchino Visconti, indignato, invita il suo bieco consigliere, Ramengo da Casale, ad intensificare le indagini per catturare Franciscolo sul quale vuole sfogare la sua ira e la sua vendetta. Ramengo, servendosi di una ben organizzata rete di spionaggio, viene a conoscenza del rifugio di Alpinolo, lo scudiero di Franciscolo Pusterla. Egli è convinto, e non a torto, che seguendo il giovane, riuscirà a scoprire il rifugio segreto del Pusterla che egli odia profondamente. Tale odio è giustificato dalla convinzione, errata, che, in passato, Franciscolo Pusterla abbia avuto una relazione con la propria moglie Rosalia. Ramengo si era poi vendicato della moglie abbandonandola, legata in una barca insieme al figlioletto appena nato e da lui ritenuto il frutto del peccato, in mezzo a un lago sconvolto dalla tempesta.
Proprio mentre è sulle tracce di Alpinolo, Ramengo da Casale fa una sensazionale scoperta: Alpinolo è suo figlio, quel bambino che aveva creduto di sopprimere insieme alla moglie. Il neonato era stato infatti raccolto, insieme alla madre che era spirata due giorni dopo, da due contadini i quali lo avevano allevato. Da costoro egli apprende la verità e viene a conoscenza della completa innocenza della moglie. Allora rientra precipitosamente a Milano per implorare la grazia per il figlio, anch'egli condannato a morte in contumacia. In cambio si impegna a riconsegnare vivo al tiranno Franciscolo Pusterla, che si è rifugiato ad Avignone, presso uno zio: il vescovo di Monza. Qui si reca subito il Ramengo che, fingendosi esule e perseguitato, riesce a cattivarsi la stima del Pusterla fino a convincerlo di rientrare in Italia.
Personaggi e interpreti della nona puntata: Alpinolo: Nanni Bertorelli; *Il narratore:* Franco Passatore; *Ramengo da Casale:* Giancarlo Dettori; *Un oste:* Cesare Bettarini; *1ª voce maschile:* Alfredo Piano; *2ª voce maschile:* Natale Peretti; *3ª voce maschile:* Alberto Ricca; *4ª voce maschile:* Walter Cassani.

Dal «Caio Melisso» di Spoleto

UN CONCERTO DI JOHN BROWNING

22,10 nazionale

Tra i cosiddetti Concerti da camera di mezzogiorno del Festival dei Due Mondi sotto la direzione artistica di Charles Wadsworth, quelli tenuti quest'anno al Teatro Caio Melisso di Spoleto dal pianista John Browing sono stati tra i più apprezzati ed applauditi. Le registrazioni che andranno in onda stasera sono state effettuate il 28 e 30 giugno e il 1° luglio. Figura all'inizio della trasmissione la Sonata in fa maggiore di Franz Joseph Haydn nei tre tradizionali movimenti Allegro, Andante e Allegro. *John Browning si rivela qui uno di quei pochi pianisti, che, dietro l'esempio di Sviatoslav Richter e di Emma Contestabile, hanno davvero sentito il fascino della produzione pianistica haydniana.*
La trasmissione continua con un lavoro molto famoso ed allettante di Robert Schumann: gli Studi sinfonici, op. 13, *composti nel 1834 e pubblicati per la prima volta nel 1837, dedicati all'amico Sir William Sterndale Bennett. Gli* Studi sinfonici *ci riportano al tempo del fidanzamento di Schumann con Ernestine von Fricken. Infatti, l'autore del tema è il padre di Ernestine, il barone von Fricken di Asch. E' inoltre interessante ricordare che Robert Schumann aveva intitolato dapprima questi Studi «patetici» e poi* Studi nel carattere dell'orchestra di Florestan e Eusebius. Sinfonici *furono detti in seguito, per sottolineare che con il solo pianoforte l'autore intendeva raggiungere gli effetti orchestrali. Chiudono il concerto quattro Preludi di Claude Debussy:* La puerta del vin, Les Fées sont d'exquises danseuses, Ondine *e* Feux d'artifice.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate - Partecipano le orchestre di Werner Müller, Bert Kämpfert, Juan Gargia Esquivel, Kai Winding, Tony Osborne; i cantanti Michele, Joan Baez, Yves Montand, Adamo, Jenny Luna, Ray Charles, Mina, Sandie Shaw; i solisti Sir Julian, Ramsey Lewis; i complessi Stanley Black, «The Champs», Lucho Azcarraga, Jack Steffen - 0,36 Melodie intramontabili - 1,06 Night club - 1,36 Motivi da operette e commedie musicali - 2,06 Per sola orchestra - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Celebri orchestre sinfoniche: Orchestra de la Suisse Romande - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Vetrina del melodramma - 5,06 Allegro pentagramma - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Concerto del Giovedì:** Serie Giovani Concertisti - **Musiche di Mozart, Granados, Guridi** eseguite dal soprano spagnolo Gloria Trillo, al pianoforte il M° Anserigi Tarantino. 20,15 Porocila s katoliskega sveta. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Un ventennio di pensiero cattolico** a cura di Gennaro Auletta - **Pensiero della sera.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Theologische Fragen. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,45 Libros de España en el Vaticano. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **Carl Maria von Weber:** Selezione dall'opera «Der Freischütz» (Il franco cacciatore) (soprani Gré Brouwenstijn e Rosl Schwaiger; tenore Waldemar Kmentt; basso Walter Berry; Coro dell'Opera di Stato di Vienna e Orchestra Sinfonica di Vienna diretti da Heinrich Hollreiser). **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate. **17,05** Precedenza assoluta. **18** Radio Gioventù. **19,05** Rassegna di orchestre. **19,30** Canti regionali italiani. **19,45** Diario culturale. **20** Eddie Calvert e la sua tromba. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Estate in divisa. **21** Ore d'estate. **21,45** Tre epoche musicali. Opere pianistiche interpretate da Marisa Borini e Letizia Indiati accompagnate dalla Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto n. 11 in fa magg. per pianoforte e orchestra KV 413. **César Franck:** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra. **Paul Hindemith:** Tema e variazioni per pianoforte e orchestra d'archi (I quattro temperamenti). **23,05** La giostra dei libri. **23,30** Melodie da Colonia. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Confidenziale.

II Programma

19 Girotondo di note. **19,15** Orizzonti ticinesi. **19,45** Note popolari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Ginevra. **21** Ribalta internazionale. **21,30** Sintesi radiofonica. **22** Jazz per grande orchestra. **22,30** Piper Club. **23,05-23,30** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

bando di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

ALTRO 1° FAGOTTO CON OBBLIGO DI SOSTITUZIONE DEL 2° (1 posto)

3° CORNO CON OBBLIGO DI SOSTITUZIONE DEL 1° E 2° (1 posto)

4° CORNO CON OBBLIGO DI SOSTITUZIONE DEL 2° (1 posto)

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931 per i concorrenti al posto di altro 1° fagotto; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933 per i concorrenti al posto di 3° e 4° corno;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato;

— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 2 settembre 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per ottavino con obbligo del 3° flauto presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

OTTAVINO CON OBBLIGO DEL 3° FLAUTO
presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato;

— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 2 settembre 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Concorsi alla radio e alla TV

« Sabato sera »

Riservato a tutti i telespettatori che hanno fatto pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta indicazione di uno solo o due o di tutti e tre i personaggi presentati nella trasmissione del 27-5-1967:

Sorteggio n. 8 dell'-1-6-1967

Soluzione: « Ubaldo Lay, Dino, Anna Maria Gambineri ».

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di tutti e tre i personaggi è stata sorteggiata per l'assegnazione di « un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Nayrobi-Johannesburg »: **Angela Beatrice** - Fontanarosa (Avellino).

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di due dei tre personaggi è stata sorteggiata per l'assegnazione di: « un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Amman »: **Badalucco Rosina**, via Garibaldi, 31 - Pal. INA - Trapani.

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di uno dei tre personaggi è stata sorteggiata per l'assegnazione di: « un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Lisbona »: **Carioni Giuseppina**, corso Italia, 77 - Santhià (Vercelli).

Sorteggio n. 9 del 9-6-1967

Soluzione: « Alessandro Cutolo, Lidia Alfonsi, Alberto Lionello ».

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di tutti e tre i personaggi è stata sorteggiata per l'assegnazione di « un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Rio De Janeiro - San Paolo »: **Coppola Gabriella**, via G. Coppedè, 26 - Roma.

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di due dei tre personaggi è stata sorteggiata per l'assegnazione di « un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Mosca »: **Bagatta Antonia**, via Montegrappa, 21 - S. Donato Milanese (Milano).

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di uno dei tre personaggi è stata sorteggiata per l'assegnazione di « un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Parigi »: **Amato Lidia**, via Bellini, 60 - Floridia (Siracusa).

venerdì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXVIII Fiera Campionaria Internazionale

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 a) PALESTRA D'ESTATE
a cura di Roberto Brivio
Ripresa televisiva di Eugenio Giacobino

b) **NEL PAESE DELLE BELVE**
Avventure nella foresta africana
I piccoli amici di Francis
Realizzazione di Jeannette e Maurice Fievet

c) **LA LUCE**
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pneumatici Firestone Brema - Rennie - Biancheria Bassetti - Aiax lanciere bianco - Ferrero Industria Dolciaria - Locatelli)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Birra Prinz Bräu - Crema Bel Paese - Omo - Talco Felce Azzurra - Wafers Maggiora - Insetticida Ta-Pum)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Euchessina - (2) Aranciata S. Pellegrino - (3) Rasoi Braun Sixtant - (4) Total - (5) Brandy Vecchia Romagna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Publisedi - 2) Pierluigi De Mas - 3) Studio K - 4) Jet Film - 5) Roberto Gavioli

21 —
RITRATTI DI CITTA'
3ª - Brindisi
Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri
(Replica dal Secondo Programma)

22 — IL BARONE
I due mannering
Telefilm - Regia di Cyril Frankel
Distr.: I.T.C.
Int.: Steve Forrest, Sue Lloyd, Bernard Lee, Yvonne Furneaux, John Carson

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 NOTIZIE, FATTI E CURIOSITA'
20,45 TV-SPOT
20,50 PICCOLA ANTOLOGIA DELL'UMORISMO. Presentano: Liliana Feldmann e Walter Marcheselli con la partecipazione di Ernesto Calindri, Lina Volonghi e Fausto Tommei. Testo di Plinio Ravazzin. Regia di Enrico Turolla. 6ª puntata
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 IL PROCESSO DEI VENTIDUE. Telefilm della serie « La parola alla difesa » interpretato da E. G. Marshall, Robert Reed, Akim Tamiroff, Morgan Sterne e Vincent Gardenia. Regia di Stuart Rosenberg
22,50 IL FARO DEGLI ARGONAUTI Documentario della serie « Viaggio nella Magna Grecia »
23,15 LE CANZONI DI JEANNE MOREAU. Realizzazione di François Reichenbach
23,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Frizzina - Stufe Becchi - Brandy Stock 84 - Super Silver Gillette - Arrigoni)

21,15
IL TRIANGOLO ROSSO
Quinto episodio
Il cappello nero
Soggetto di Augusta Lagostena Bassi e Enzo Capaldo
Sceneggiatura di Muriel J. Levor
Dialoghi di Fede Arnaud
Personaggi ed interpreti:
Tenente Marchi — *Jacques Sernas*
Brigadiere Poggi — *Riccardo Garrone*
Brigadiere Salerno — *Elio Pandolfi*
Prof. De Felice — *Corrado Annicelli*
Signora De Felice — *Loredana Bettarini*
Patrizio — *Renato Campese*
Gina De Felice — *Stefania Careddu*
Salvatore — *Sergio Gibello*
Mosca — *Renato Del Grillo*
Germana — *Elena De Merick*
Taxista — *Claudio Guarino*
Inquilino — *Carlo Landa*
Signora Frascati — *Gina Mascetti*
Infermiera — *Gabriella Morandini*
Cristofori — *Gino Mucci*
Frascati — *Arrigo Peri*
Tecnico della Scientifica — *Piero Salvagni*
Mario — *Pino Sansotta*
Venanzi — *Vittorio Stagni*
Nino — *Massimo Tonna*
Giulio — *Piero Vida*
Avv. Ciarri — *Aleardo Ward*
Produzione realizzata dalla Editoriale Aurora
Delegato alla produzione Bruno Gambarotta
Regia di Piero Nelli

22 — ZOOM
Settimanale di attualità culturale
a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Claudia Mongino
Realizzazione di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Die Laune des Verliebten »
Schäferspiel in Versen und einem Akt
von Johann Wolfgang von Goethe
Ausführende: Lore Bronner Bühne - München
Inszenierung: Klaus Wagner
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,45-21 Rottum
Bildbericht
Prod.: ATAD

Yvonne Furneaux è fra i protagonisti dell'episodio di questa sera de « Il barone » in onda alle 22 sul Nazionale

18 agosto

Un servizio di «Zoom» sul grande pittore Marc Chagall

IL LADRO DI NUVOLE

Marc Chagall sistema personalmente il suo quadro « Il gallo » in una mostra retrospettiva delle sue opere a Parigi. L'artista ha compiuto ottant'anni proprio in questi giorni

ore 22 secondo

Zoom comprende stasera una inchiesta su uno dei « casi » più appassionanti dei giorni nostri — documentato dal libro dello scrittore Friedlaender che « esce » ora in Italia, *Kurt Gerstein o l'ambiguità del bene* — cioè il caso di coscienza di un tedesco, di fede protestante, che visse sino in fondo l'esperienza terrificante dei peggiori criminali nazisti, le SS, per « portare testimonianza », per consegnare al mondo civile il proprio messaggio; e che non resse, tuttavia, togliendosi la vita proprio quando la sua missione era giunta al termine. Un inviato di *Zoom*, oltre ad avere intervistato lo scrittore Friedlaender ha riscoperto familiari e amici di Kurt Gerstein.

Il secondo servizio vuole essere un omaggio a uno dei pittori più ribelli e più « puri » del nostro tempo, Marc Chagall, che proprio in questi giorni ha compiuto il suo ottantesimo compleanno sulla Costa Azzurra, dove ormai vive da molti anni, a Saint-Paul-de-Vence. Per l'occasione, così come era stato fatto lo scorso anno per Picasso — attorno al cui nome erano fiorite molte iniziative di mostre e di celebrazioni, — Chagall ha concesso un'intervista alla televisione italiana: una occasione unica — se si conosce la ritrosia dell'artista e il suo lavoro solitario al di fuori di qualsiasi iniziativa pubblica — per riscoprire nei confronti del grande pubblico questo pittore inconfondibile, di volta in volta etichettato dagli storiografi ufficiali e ogni volta, in virtù del suo genio e della sua originalità, sfuggente a ogni catalogazione.

Il grande pittore russo di Vitebsk, definito in diverse occasioni il pittore volante, l'artista della beata innocenza, il ladro di nuvole, il principe delle fiabe e l'inavvicinabile scontroso poeta dei dolci deliri onirici, il poeta delle isbe e degli angeli, e persino l'arcangelo a colori di un mondo visto da Freud, è stato sorpreso da *Zoom* nella sua serena vecchiaia, nei confini di quel mondo secondo il quale — come dice l'artista — Chagall è qualcosa di molto diverso da Marc: cioè esiste un divario fondamentale fra l'uomo che crea e il personaggio che, distaccato, guarda al suo universo poetico, e lo giudica dandogli una dimensione pratica.

Nel numero di stasera di *Zoom* l'autore del « servizio », Luigi Costantini, cerca di mettere in luce tutti quegli elementi che fanno di Marc Chagall, indipendentemente dal peso straordinario esercitato sulla pittura contemporanea, la sua testimonianza di uomo del suo tempo, trovatosi di fronte a scelte fondamentali non solo per la sua carriera di artista, ma per il suo destino di uomo.

p. p.

ore 21 nazionale

RITRATTI DI CITTA': Brindisi

In questi giorni, la via centrale di Brindisi è uno dei « corsi » più affollati d'Italia. La percorre, dalla stazione ferroviaria al porto e in senso inverso, una folla di turisti in attesa dell'imbarco. Il turismo non è però l'unica attività o quella fondamentale del centro pugliese. Brindisi è diventato uno dei poli di industrializzazione del Mezzogiorno, e l'arrivo dell'industria sta cambiando condizioni di vita e mentalità. Il documentario di questa sera presenterà Brindisi ai telespettatori, nei suoi aspetti più diversi e contrastanti.

ore 21,15 secondo

IL TRIANGOLO ROSSO: « Il cappello nero »

Un drammatico incidente stradale: due vetture si sono scontrate frontalmente e un morto e due feriti rappresentano il bilancio della sciagura. A provocare lo scontro è stata una vettura nera, che, guidata da ladri in fuga, ha scartato improvvisamente verso il lato sinistro della strada. Su questi elementi si sviluppa l'azione della quinta puntata di Triangolo rosso *in onda questa sera. Le indagini della polizia stradale porteranno alla scoperta dei colpevoli attraverso una serie di colpi di scena.*

ore 22 nazionale

IL BARONE: « I due mannering »

Il « Barone » è rapito e tenuto prigioniero in una casa di campagna da una banda di ladri che ha organizzato un complesso piano per una grossa rapina. Con una operazione di plastica facciale, essi hanno dato a un fuorilegge — fatto evadere appositamente — il volto del « Barone » e intendono servirsi del sosia per ottenere l'accesso ai locali dove è custodito il tesoro di cui vogliono impadronirsi. La sorte del « Barone » è segnata: dopo essere servito da modello dovrà essere ucciso, ma al momento opportuno l'abile detective saprà rovesciare la situazione dopo una emozionante serie di colpi di scena.

IL MERCURIO D'ORO ALLA CARAPELLI S.p.A. DI FIRENZE

Il dott. Colombo Carapelli, Presidente della Carapelli S.p.A., riceve dalle mani del ministro Andreotti il Mercurio d'oro 1967

Il Mercurio d'oro 1967, l'ambito Oscar del Commercio, riservato alle Industrie benemerite dello sviluppo produttivo e della collaborazione economica, è stato assegnato quest'anno alla Società Carapelli di Firenze, una delle più importanti industrie del settore alimentare. Questo meritatissimo premio è stato assegnato alla Carapelli in riconoscimento dei tanti meriti acquisiti in diversi anni di attività nel settore alimentare ed oleario in particolare.

Da un magazzino di cereali sorto a Montevarchi nel 1895, agli attuali modernissimi impianti per la lavorazione degli olii a Firenze, che sorgono su un'area di 36 mila metri quadrati: questa è la storia della Carapelli. Storia fatta di tenacia e sacrifici, di intelligenza e dedizione al lavoro, in un costante spirito di fattiva collaborazione fra dirigenti e dipendenti, tenendo sempre presente l'interesse reale dei consumatori.

Se gran cura viene posta al costante miglioramento ed ammodernamento degli impianti, una cura altrettanto grande viene posta dall'Azienda nella scelta e selezione delle materie prime.

I prodotti, prima di lasciare lo stabilimento, vengono sottoposti ad un severo esame di qualità e di conservazione della produzione nel Laboratorio Chimico della Carapelli, dotato dei più moderni apparecchi realizzati per l'industria Chimico-Alimentare.

Nel settore Vendite, infine, la Società realizza frequenti studi di mercato fornendone i risultati ai propri Clienti.

Nel campo degli olii di oliva la Carapelli produce, per adeguarsi ai gusti diversi dei suoi consumatori, le seguenti qualità:

— 1 - olio extra vergine di oliva;
— 2 - olio sopraffino vergine di oliva;
— 3 - olio di oliva;
— 4 - olio di sansa e di oliva.

Nel campo degli olii di semi produce:

— 1 - olio di semi di arachide « Giglio Oro »;
— 2 - olio di semi « Giglio Oro ».

Nel 1966 la Società ha prodotto centinaia di quintali giornalieri di olio: l'olio di oliva Carapelli e l'olio di semi « Giglio Oro », ormai notissimi sul mercato italiano, confezionati e distribuiti direttamente dalla fabbrica al consumatore.

Né mancano a questi prodotti Carapelli i più significativi riconoscimenti: la confezione in bottiglia a perdere dell'olio d'oliva, ha ottenuto il « Gran Premio dell'imballaggio 1966 » per la sua forma studiata apposta perché non scivoli di mano; per la confezione dell'olio di semi « Giglio Oro » l'Azienda ha brevettato uno speciale « Apriversa Olio » che consente di aprire con facilità le lattine e di versare il prodotto senza la benché minima dispersione.

Sono questi indizi sicuri dell'attenzione con cui l'Azienda segue la sua produzione e della sua inventiva industriale che si esprime anche nei minimi particolari.

Nella sfera squisitamente commerciale è indubbio merito della Società Carapelli aver elaborato tecniche distributive completamente moderne, dimostratesi particolarmente rispondenti agli interessi sia dell'Azienda sia dei consumatori.

Il 1967 vede la Carapelli S.p.A. tra le prime industrie del settore alimentare.

In questo senso la Carapelli ha dato e continua a dare, nella sua realtà di ogni giorno, un fondamentale contributo alla evoluzione tecnica, scientifica e produttiva di un importantissimo settore dell'economia del nostro Paese.

18 agosto venerdì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Remo Germani, Rita Pavone, Gianni Morandi, Maria Paris, Natalino Otto, Dalida, Pat Boone, Patty Pravo, Little Tony, Carmen Villani, Bruno Lauzi

9
Vi parla un medico - Ugo Del Torto: La scoliosi
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Cimarosa, Bizet, Albeniz, Benjamin, Debussy, Martin, Puccini, Strawinsky, Allen, Mendelssohn, Youmans, Liszt, Manno, Denza

10
Giornale radio
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'05 **Le ore della musica**
(Prima parte)
La danza delle note, Green green grass of home, Aria di festa, Baciami Josephine, Io ho perduto te, Popsy, T'accarezzerò se tu vorrai, Il treno che viene dal sud, 4 danze ungheresi, ... E la terra si allontana, Walking in the coal mine, E se domani, Helga, No one to cry, Ho sognato te, Che mondo strano, Maria Bonita

11
Cronache di ogni giorno
— *Henkel Italiana*
'05 LE ORE DELLA MUSICA
(Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna oggi - Silvana Bernasconi: La moda
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
— *Soc. Grey*
'33 ORCHESTRA CANTA
La fisarmonica, Mona Liza, Io che non vivo, Che t'aggia dì, Quando non sorridi più, Green eyes, Sukiyaki, Me so' mbriacato 'e sole, Avril au Portugal, All the way

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte

15
Giornale radio
'10 ZIBALDONE ITALIANO
Seconda parte: Le canzoni del XV Festival di Napoli
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo
— *Ariston-Records*
'45 Relax a 45 giri

16
Programma per i ragazzi: **La bella stagione**, romanzo di G. F. Luzi - I - « La casa sulla baia » - Regia di Ugo Amodeo
'30 ANTOLOGIA MUSICALE
Musiche di Mozart, Donizetti, Rossini, Leoncavallo e Massenet

17
Giornale radio
'15 **Rocambole** di **Ponson du Terrail** - Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 30ª puntata - Regia di **Andrea Camilleri** (Edizione Garzanti) (Vedi Locandina)
'30 **Momento napoletano**
'45 **Inchiesta al sole**
Edizione estiva di « **Tribuna dei giovani** » a cura di **Enrico Gastaldi**
— *Obiettivo sottoterra*

18
'15 PER VOI GIOVANI
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO**, idea di **T. Guerra** - Testi di Belardini e Moroni - Regia di **G. Magliulo**
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Gian Pieretti
'20 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Dennis Burkh**

21
con la partecipazione del violinista **Franco Gulli** e della pianista **Enrica Cavallo** - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Vedi Locandina)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**
'30 La legge stralcio sulla riorganizzazione delle Ferrovie, conversazione di Sebastiano Drago
'35 Parata d'orchestre

22
'15 Parliamo di spettacolo
'30 **Chiara fontana**, un programma di musica folklorica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Alberto Arbasino** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Amoha*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end
— *Soc. Grey*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 **Album musicale**
10 — **Margherita Pusterla**
Romanzo di **Cesare Cantù** - Adatt. radiofonico di Alfio Valdarnini - 10ª puntata: « L'esule » - Regia di **Carlo Di Stefano** (Registrazione)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
10,35 **Le stagioni delle canzoni**
a cura di **Lea Calabresi** e **Sandro Peres**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Corrado Pizzinelli: Ho un appuntamento alla Plaza de toros di Madrid
— *Doppio Brodo Star*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
— *Coca-Cola*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Camay*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino
14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio**
— *R.C.A. Italiana*
14,45 Per gli amici del disco
15 — Per la vostra discoteca
— *C.A.R. Dischi Juke-box*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI:** tenore **Beniamino Gigli** - soprano **Joan Sutherland**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (15,30): **Notizie del Giornale radio**
16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ore 17,30) **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55) **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30) **Notizie del Giornale radio**
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20 — **Peter, Paul and Mary**
Un programma a cura di **Walter Mauro** presentato da **Edmonda Aldini**
20,35 Musica leggera dalla Grecia
21 — **CANTANDO IN JAZZ**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — *« **Trampolino** », settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari, a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di Ruggero Winter*
9,30 *Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)*
9,55 *Aspetti della guerra di Messina: 1674-1678, conversazione di Pietro Laudatta*
10 — **Ludwig van Beethoven**
Sonata in re minore op. 31 n. 2 (pf. S. Richter)
Bedrich Smetana
Bagattelle e Improvvisi (pf. V. Repkova)
10,40 **Jean Françaix**
Sei Preludi per undici strumenti ad arco (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. A. Ceccato)
Manuel de Falla
Notti nei giardini di Spagna, impressioni sinf. per pf. e orch. (sol. M. Meyer - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)
Jacques Ibert
Le Chevalier errant, suite (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile)
11,50 **Franz Liszt:** Quattro Lieder: Mignon's Lied, Freudvoll und leidvoll (Goethe), Anfangs wollt'ich fast verzagen (Heine), Die drei Tzigenner (Lenau) (M. Laszlò, sopr.; A. Beltrami, pf.)
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Giardinaggio in Inghilterra
12,20 **Musiche di P. Hindemith e A. Stallaert**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13 — **CONCERTO SINFONICO**
Solista **Arthur Rubinstein**
F. Chopin: Concerto n. 1 in mi op. 11 per pf. e orch. (Orch. New Symphony di Londra, dir. Stanislav Skrowacewski) • J. Brahms: Concerto n. 1 in re min. op. 15 per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Chicago, dir. Fritz Reiner)
14,30 **CONCERTO OPERISTICO**
Tenore **Mario Del Monaco**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
15,10 **Franz Schubert:** Due Scherzi (pf. J. Demus)
Henri Wieniawski: Souvenir de Moscou op. 6, per vl. e pf. (Z. Francescatti, vl.; A. Balsam, pf.)
15,30 **Musiche di F. Mendelssohn-Bartholdy**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16,15 **Anton Dvorak**
Trio in fa minore op. 65 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Trieste)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART**
XVII trasmissione
Quattro Sonate: in fa magg. K. 280; in si bem. magg. K. 281; in si bem. magg. K. 282; in re magg. K. 576 (pf. Maria Tipo)
18,10 **Wolfgang Fortner:** Aulodia per oboe e orch. (sol. L. Faber - Orch. Sinf. della Radio di Colonia, dir. B. Maderna)
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **COSTUME E SATIRA NELLA POESIA D'OGGI**
a cura di **Gaio Fratini**
IV - Il « Limerick » trasmigra a New York
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **I Virus**
a cura di **Geo Rita**
(Prima trasmissione)
21 — **Ritratto dell'artista come giovane imputato**
Programma a cura di **Beniamino Placido**
Regia di **Gastone Da Venezia**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **In Italia e all'estero, selez. di periodici stranieri**
22,40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
22,50 **Poesia nel mondo** - Poeti inglesi degli anni '60, a cura di G. Manganelli: IV. Christopher Middleton
23,05 **Rivista delle riviste**
23,15 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Cooke-Greenaway: *Was Kaiser Bill's batman* (I Bruzi) • Frati-Daniderff: *Io cerco la Titina* (Rita Pavone) • Nisa-Pallavicini-Sherman-Massara: *Permettete signorina* (Nat King Cole) • Jones: *Riders in the sky* (Baja Marimba Band) • Jan-Jil: *Ne parlez plus* (Mirelle Mathieu) • Stelman-Bruhn-Deutsceer-Testa: *Vai vai* (Gianni Pettenati) • Claudric-Renny: *L'importante è essere liberi* (Les Surfs) • Chopin: *Polacca in la bem. magg. n. 6* (pf. Brailowsky Alexander) • Vidalin-Bécaud: *Mes hommes a moi* (Gilbert Bécaud) • Talò-Moretto: *Addio città* (Les Double Faces) • David-Ellington: *I'm just a lucky so and so* (Ella Fitzgerald) • Pagani-Antoine: *Qu'est ce qui ne tourne pas rond chez moi* (Antoine) • Mercer-Raksin: *Laura* (The Four Treeshmen) • Beretta-Balsamo: *Quando si ama* (Gabriella Marchi) • Mozart: *Sei « Contredanses » K. 462* (Vienna Mozart Ensemble dir. Boskovsky Willi).

17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della trentesima puntata: Rocambole: *Umberto Orsini*; Baccarat: *Laura Betti*; Andrea: *Raoul Grassilli*; Van Hop: *Carlo Hintermann*; Pepa Van Hop: *Giovanna Vivaldi*; Dai-Natha: *Giuliana Calandra*; Artoff: *Antonio Venturi*; Ciu San: *Giustino Durano*; Fanny: *Siria Betti.*

20,20/Concerto Dennis Burkh

Anton Dvorak: *Die Waldtaube*, poema sinfonico op. 110 • Marcello Abbado: *Doppio concerto per violino, pianoforte e doppia orchestra da camera* (prima esecuzione assoluta) (*violinista* Franco Gulli; *pianista* Enrica Cavallo) • Charles Ives: *Terza sinfonia.*

SECONDO

10/Margherita Pusterla

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valentina Fortunato e Corrado Pani. Personaggi e interpreti della decima puntata: Franciscolo Pusterla: *Corrado Pani*; Pedrocco: *Natale Peretti*; Capo Brigante: *Franco Alpestre*; Il Vescovo: *Giulio Oppi*; Alpinolo: *Nanni Bertorelli;* Ramengo da Casale: *Giancarlo Dettori*; Venturino: *Ivana Erbetta*; Un servo: *Alberto Ricca*; Il segretario: *Renzo Lori*; Voce di marinaio: *Paolo Faggi*; Il capitano: *Iginio Bonazzi.*

TERZO

12,20/Musica da camera

Paul Hindemith: *Kleine Kammermusik op. 24 n. 2* per cinque strumenti a fiato (Festival Wind Soloists: Susan Morris, *flauto*; William Webster, *oboe*; Edward Marks, *clarinetto*; Sue Willougby, *fagotto*; William Kapps, *corno*) • Alphonse Stallaert: *Quintetto* per saxofono contralto e archi (Georges Gourdet, *saxofono contralto*; Felix Ayo, Anna Maria Cotogni, *violini*; Gino Ghedin, *viola*; Enzo Altobelli, *violoncello*).

15,30/Musiche di Mendelssohn

Musiche di scena per « Il Sogno di una notte di mezza estate » di Shakespeare, op. 21 e op. 61, per soli, coro e orch. (Luciana Ticinelli Fattori e Andrée Aubery, *soprani* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

Franck: *Sinfonia in re minore*: Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Charles Münch) • Debussy: *Trois Chansons de Charles d'Orléans*, per coro a cappella: Dieu qu'il fait bien regarder - Quand j'ay ouy le tambourin - Iver, vous n'est qu'un vilain (Complesso vocale Philippe Caillard diretto da Philippe Caillard) • Ravel: *Ma Mère l'Oye*, suite: Prélude - Danse de rouet et Scène - Interlude - Pavane de la Belle au bois dormant - Interlude - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Interlude - Petit Poucet - Interlude - Laideronnette impératrice des pagodes - Interlude - Apothéose (Le jardin féerique) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux).

21/Ritratto dell'artista come giovane imputato

Sommario del programma a cura di Beniamino Placido: Chi è, come vive, che cosa vuole l'artista e quali sono i suoi rapporti con l'uomo comune, secondo il parere dei suoi sostenitori e dei suoi detrattori, dalla fine del secolo ai nostri giorni, con particolare riguardo agli orientamenti dell'attuale critica estetica.

* PER I GIOVANI

SEC./13/Hit parade

Classifica relativa alla trasmissione di venerdì 4 agosto 1967: 1) *La coppia più bella del mondo* (canta Adriano Celentano) • 2) *Nel sole* (canta Al Bano) • 3) *A chi* (canta Fausto Leali) • 4) *La mia serenata* (canta Jimmy Fontana) • 5) *La banda* (canta Mina) • 6) *La rosa nera* (canta Gigliola Cinquetti) • 7) *Non c'è più niente da fare* (canta Bobby Solo) • 8) *A whiter shade of pale* (complesso Procol Harum).

NAZ./18,15/Per voi giovani

La pelle nera (Nino Ferrer) • *Solamente lei* (Temptations) • *Happy together* (Turtles) • *Non c'è niente di nuovo* (I Camaleonti) • *Tre passi avanti* (Adriano Celentano) • *Dedicated to the one I love* (The Mama's and Papa's) • *Estate senza te* (Christophe) • *Rain rain go away* (Lee Dorsey) • *I will never trust love again* (Bobby Moore) • *E io tra di voi* (Charles Aznavour) • *Sixteen tons* (James & Bobby Purify) • *Passerà passerà* (Lucio Dalla) • *Soul dance number three* (Wilson Pickett) • *Portami tante rose* (I Camaleonti) • *Somethin' stupid* (Nancy e Frank Sinatra) • *Shake* (Otis Redding) • *Oop-pop-pa-da* (Dizzy Gillespie) • *You made me love you* (*pf.* Errol Garner).

SEC./21/Cantando in jazz

Modugno-Migliacci: *Nel blu dipinto di blu* (canta Domenico Modugno - orchestra Nelson Riddle) • Kern-Gershwin-Ardo: *Long ago and far away* (canta Miranda Martino - quintetto George Shearing) • Ruby-Kalmar-Snyder: *Who's sorry now* (canta Connie Francis - orchestra Henry Levine) • Rose-Johnson: *Avalon* (orchestra Rubino - Quartetto Benny Goodman) • Smith-Burris: *Ballin' the Jack* (canta Danny Kaye - canta Sammy Davis jr.).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Concerto di musica leggera con la partecipazione delle orchestre di Lionel Hampton, Terry Gibbs, Paul Mauriat, Richard Maltby, Duke Ellington; i cantanti Sarah Vaughan, Ornella Vanoni, il trio vocale Peter, Paul e Mary, Les Double Six of Paris; i solisti Ramsey Lewis, Cal Tjader e Jonah Jones - 0,36 Motivi per tutte le età - 1,06 Chiaroscuri musicali - Partecipano le orchestre di Enrico Simonetti, Frank Pourcel, Tony Osborne, Herbie Mann, Arturo Mantovani, Kai Winding, i solisti Peter Nero, Nini Rosso, Shirley Scott - 2,36 Recital del soprano Maria Callas e del baritono Ettore Bastianini - 3,06 Canzoni per orchestra - 3,36 La vetrina del disco - 4,36 Rassegna di interpreti - 5,06 Tra swing e melodia - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Quarto d'ora della Serenità,** per gli infermi. 20,15 The Sacred Heart Programme. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - Itinerari missionari: Vietnam, a cura del Pontificio Missioni Estere - **Pensiero della sera.** 21,15 Editorial de Rome. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,30 Apostolikova beseda. 22,45 La Herencia del Vaticano II. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45** Il Mattutino. **10** Radio Mattina. **13** Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14,05** A ritmo di valzer. **14,10** Il romanzo a puntate: « La portatrice di pane », di Xavier De Montepin. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate. **17,05** Ora serena. **18** Radio Gioventù. **19,05 Gabriel Fauré:** Elegia per violoncello e pianoforte op. 24 (Omar Caprioglio, violoncello; Gualtiero Caprioglio, pianoforte). **Maurice Ravel:** « Jeux d'eau » per pianoforte (pianista Lydia Jemmolo). **André Riotte:** Dualités per violino e pianoforte (Michel Chauveton, violino; Francisco de Brito, pianoforte). **19,30** Canzoni nel mondo. **19,45** Diario culturale. **20** L'orchestra Percy Faith. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Estate in divisa. **21** Panorama d'attualità. **22** Nuovi canti d'amore op. 65, valzer per 4 voci e pianoforte di **Johannes Brahms** (versione italiana di Hans Müller-Talamona); 14 valzer diretti da Edwin Loehrer (solisti: Annalies Gamper, soprano; Laerte Malaguti, baritono; Maria Minetto, mezzosoprano; Herbert Handt, tenore - Coro della RSI; al pianoforte Luciano Sgrizzi e Walter Baracchi). **22,20** Canzoni e complessi moderni. **23,05** Ballabili. **23,30** Galleria del jazz. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Notturno in musica.

II Programma

19 Il canzoniere. **19,30** Bollettino economico e finanziario. **19,45** Per pianoforte e ritmi. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **21** Solisti della Svizzera italiana. **21,30** Fantasia d'archi. **22** Rassegna di cantautori. **22,30** Orchestre alla ribalta. **23-23,30** Musica da ballo.

Scorribanda storico-musicale

LE STAGIONI DELLE CANZONI

10,35 secondo

Il programma Le stagioni delle canzoni, *di cui sono autori Lea Calabresi e Sandro Peres, rappresenta il sottofondo musicale degli anni che passano. Il punto di partenza per questa scorribanda storico-musicale è stato fissato nel primo dopoguerra, cioè dal 1945.*
La rassegna odierna, prima di tutto, farà un breve giro d'orizzonte sui grandi successi che precedettero la rivalutazione della canzone italiana; quando cioè, con il progresso tecnologico nei sistemi di registrazione e con il deciso indirizzo dell'industria discografica verso una produzione di massa, l'Italia cominciò a pensare ad un mercato internazionale. Sino ad allora (siamo giunti agli inizi degli anni '50), se un disco non portava con sé l'eco del successo d'oltreoceano, difficilmente riusciva ad imporsi. La trasmissione impegna gli autori anche sotto il profilo della documentazione. Spesso, infatti, non è facile stabilire con esattezza il periodo di maggior successo di una canzone, specialmente nel caso di brani di provenienza straniera. Spesso risulta difficile anche reperire dischi originali, rimasti soltanto in possesso degli stessi artisti che li avevano incisi o di privati. E' stato il caso di Silvana Pampanini, che possiede un'unica copia dei suoi primi 78 giri. Per poter trasmettere la sua canzone La bella di Roma, *che faceva parte della colonna sonora del film omonimo, gli autori della trasmissione hanno accompagnato personalmente l'attrice negli studi di via Asiago in Roma ove i tecnici hanno provveduto a « riversare » su nastro la rara incisione. Questo sistema verrà adottato ancora in alcune delle prossime puntate, sempre che i dischi originali siano in qualche modo reperibili.*

Grandi tenori di oggi e di ieri

DEL MONACO E GIGLI

14,30 terzo e 15,15 secondo

I programmi radiofonici sono spesso occasione di pungenti incontri e di altrettanto pungenti contrasti. Oggi, ad esempio, due brevi trasmissioni rispettivamente sul Terzo e sul Secondo, diventeranno in realtà, per quanti lo vorranno, un lungo programma di musiche operistiche e per di più un incontro purtroppo al di fuori del tempo tra due dei maggiori « divi » del bel canto che l'Italia abbia mai avuto.
Cominciamo, dunque, sul Terzo programma con un « recital » di Mario Del Monaco dedicato a musiche di Verdi, Meyerbeer, Saint-Saëns, Leoncavallo e Mascagni. Ed avremo probabilmente la rinnovata sorpresa di scoprire quanto sia stato importante il ruolo di Del Monaco nel rinnovare dal di dentro la tradizionale figura del tenore. Perché se giustamente è stato scritto che la sua voce si riallaccia nel colorito e nel volume dei timbri inferiori, nella nitidezza e nella capacità di espansione dei registri acuti, alla tradizione dei tenori verdiani della seconda metà dell'Ottocento, pure l'importanza di Del Monaco ci sembra quella di aver creato un tipo di cantante essenzialmente moderno attento sì all'emissione ma altrettanto interessato alla creazione del personaggio, alla interpretazione della sua psicologia, del suo vero carattere drammatico.
Che è esattamente il contrario — come appena girando una manopola tutti potranno essere in grado di notare — di quanto accadeva con Beniamino Gigli, del quale verranno messe in onda sul Secondo programma tre romanze tra le più fortunate del suo amplissimo repertorio: « Cielo e mar » dalla Gioconda di Ponchielli, « Celeste Aida » dall'Aida di Verdi e « Fra poco a me ricovero » dalla Lucia di Lammermoor di Donizetti. Un tenore, Beniamino Gigli, che dal suo debutto nel 1914 fino al suo ritiro dalle scene nel 1957, è stato certo il più imitato cantante italiano, anche perché fu la sua, una di quelle voci che, dall'inizio del romanticismo ad oggi, hanno dato luogo al mito e al culto del tenore italiano. Rimarranno nella storia del bel canto, infatti, la perfetta omogeneità di registri, lo smalto limpido, il timbro delicato e dolcissimo ma anche pieno, pastoso, intenso, sonoro. Pure un po' di polvere si nota sulle sue interpretazioni; la polvere del suo lirismo, della sua propensione al canto di grazia. Del suo ridurre insomma un po' tutti i suoi personaggi a lui stesso: il grande tenore Beniamino Gigli.

Corsi di lingue estere alla radio

LINGUA SPAGNOLA

Brani della lezione trasmessa il 10 agosto

Nacidos y criados en un país abundante, delicioso y ardiente, (los Andaluces) tienen fama de ser algo arrogantes; pero si este defecto es verdadero, debe atribuirse a su clima, siendo notorio el influjo de lo físico sobre lo moral. Las ventajas con que la naturaleza dotó aquellas provincias, hacen que miran con desprecio la pobreza de Galicia, la aspereza de Vizcaya y la sencillez de Castilla. Pero como quiera que todo esto sea, entre ellos ha habido hombres insignes que han dado mucho honor a toda España. (Da Cadalso: Cartas Marruecas).

Da: Jacinto Benavente: El nido ajeno

Emilia — ¿ Cómo estás querida?
Maria — ¿ Hace mucho tiempo que me aguardabas?
E. — Un instante. Ya sé que estáis buenos, que llegó tu cuñado.
M. — ¿ Y tu marido, y los chicos?
E. — Buenos, todos buenos. Fernando, muy ocupado. Ya vendrá conmigo a saludar a tu hermano político... Tú apenas le conocías, ¿ verdad?
M. — Le conocí cuando éramos niños. Ya sabes que su familia y la mía estaban muy unidas; su padre y el mío eran socios. Pero Manuel marchó de España tan joven... No esperábamos volverle a ver...
E. — Dicen que ha hecho dinero por esas tierras.
M. — ¡ Un gran caudal! Él es muy emprendedor, la suerte le ha favorecido.
E. — Sigue soltero, por supuesto.
M. — Y sin intenciones de casarse, según afirma.
E. — ¡ Un tío rico y solterón! Pero vosotros, ¿ en qué pensáis? No tenéis decoro si no le obsequiáis con una docena de sobrinos... si no queréis molestaros, en casa hay cuatro y allí no hay dinero ni herencias en perspectiva... ¡ Bueno anda todo!
M. — Manuel es joven, y figúrate si le faltarán proposiciones.
E. — En cuanto se enteren en Madrid, os le secuestran. ¡ Buenas andan las madres que tienen hijas! El papel hombre ha subido mucho. Antes, más o menos bonita, una muchacha, a cierta edad, no le faltaba novio, bueno o malo. Nos cotizábamos a la par; pero ahora, hija, está el cambio por las nubes. Las madres debian hacer un empréstito al extranjero.
M. — ¡ Qué ocurrencia!
E. — ¿ Y qué es de tu vida? ¿ Te has abonado al Real?
M. — No. ¿ Para qué? El año pasado fuimos tres noches en toda la temporada; es tirar el dinero. José Luis está delicado, no tiene humor ni ganas de vestirse, le cansa todo... Ya sabes cómo es él.
E. — Sí... pero, hija mía, hacéis una vida muy triste... metidos entre cuatro paredes. Siquiera recibierais alguna gente...
M. — A todo se acostumbra una, y yo no estoy acostumbrada a divertirme mucho. Bien lo sabes tú; en mi casa pasaba lo mismo.
E. — En tu casa, siquiera, había tertulia los sábados. Se jugaba al julepe, se tomaba chocolate, iban nuestros novios.
M. — Nuestros maridos hoy.
E. — Y el tuyo fue el primero y el único. ¡ Has sido siempre tan formal! Yo mariposée un poco con aquel sevillano ¿ te acuerdas? Si me caso con él, me luzco. ¡ Qué vida dio a su pobre mujer! Nosotras no podemos quejarnos. Tuvimos buen acierto.
M. — ¡ Ve una matrimonios tan desdichados!
E. — Es un horror... Y los que, en apariencia son muy felices, y si va uno a mirar... ¡ Qué pendientes tan bonitos!
M. — Regalo de mi cuñado.
E. — ¡ Preciosas perlas! Hija, la gente rica...
M. — ¡ Oh! Me ha traido preciosidades... Ya verás... (*Dan las doce*).
E. — ¡ Las doce y no ha venido tu marido! (*Suena la campanilla*).
M. — Ya está ahí. *(Toca un timbre)*.
E. — ¡ La puntualidad misma! (*entra Julián*).
M. — (*a Julián*) Vea usted si se ha levantado el señorito Manuel y sirva usted el almuerzo en seguida (*sale Julián*). ¿ Quieres almorzar?
E. — No, me voy corriendo. ¡ Bueno andaría aquello si yo faltase! Venia a convidarte al teatro. Tenemos palco para el estreno de esta noche.
M. — No sé si José Luis querrá que vayamos. Ya te avisaré.

Nomenclatura: julepe, gioco di carte simile alla primiera; mariposée, sfarfallai; pendientes, orecchini.

Dalla lezione dell'11 agosto

Coplas popolari

A la una nací yo,
a las dos me bautizaron,
a las tres me enamoró,
a las cuatro me casaron.

Las calles de Sevilla
se están arando,
de rosas y claveles
se están sembrando.

Mira, hombre, lo que haces
casándote con bonita:
hasta que llegues a viejo,
el susto no se te quita.

Tú me diste calabazas,
me las comí con tomate.
Más bien quiero calabazas,
que no entrar en tu linaje.

Cuando la novia va a misa,
y yo la llego a encontrar,
toda mi dicha es besar
la dura tierra que pisa.

sabato

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXVIII Fiera Campionaria Internazionale

10-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18 — a) PICCOLE STORIE
Il libro di nonna Coccodé
Programma a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) FORT ALAMO
Canzoni e storie del vecchio West
Testi di Tinin Mantegazza ed Enrico Vaime
Presenta Giorgio Gaber
Regia di Carla Ragionieri

c) ARRIVA YOGHI!
Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Hanna & Barbera
Distr.: Screen Gems

ritorno a casa

19,35 Estrazioni del Lotto

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Acqua Sangemini - Girmi Gastronomo - Omo - Fratelli Branca Distillerie - Cucine Scic - Balsamo Sloan)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Cinzanosoda - Ragù Althea - Aiax lanciere bianco - Alimenti Nipiol Buitoni - Mobil - Kodak)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Brandy Stock 84 - (2) Manetti & Roberts - (3) Milkana Oro - (4) Ferrero Industria Dolciaria - (5) Permaflex
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Paul Film - 3) Film-Iris - 4) Jet Film - 5) Unionfilm

21 — Gino Bramieri e Marisa Del Frate
in
« ECCETERA, ECCETERA... »
con **Pippo Baudo**
Testi di Marchesi e Terzoli
Scene di Gianni Villa
Costumi di Nino della Bianca
Coreografie di Don Lurio
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Vito Molinari

22 — Viareggio: Atletica leggera
ITALIA-USA-SPAGNA MASCHILE
Telecronista Paolo Rosi
Regista Osvaldo Prandoni

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 ALLA VIGILIA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE. Documentario della serie « Aria del XX secolo »
20,45 TV-SPOT
20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Giuseppe Milani
21 EVA ALLO SPECCHIO. Uno sguardo alle cronache femminili dal 1900 ad oggi. Documenti filmati raccolti da M. Alexandresco. 8ª puntata: « Emancipazione e femminilità »
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 TUTTI PAZZI IN COPERTA. Lungometraggio interpretato da Pat Boone, Buddy Hackett, Dennis O' Keefe. Regia di Norman Taurog
23,10 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Nilla Pizzi ritorna stasera in TV come ospite di Gino Bramieri e Marisa Del Frate in « Eccetera, eccetera... »

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Carburante Boron - Oransoda - Registratori Philips - Fairy - Punt e Mes Carpano)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA
L'uomo e la natura nei film di Robert Flaherty
a cura di Giulio Cesare Castello
Presenta Carlo d'Angelo
TABU'
(Tabu)
Film, 1931
Soggetto di Robert J. Flaherty
Regia e sceneggiatura di Robert J. Flaherty e Friedrich W. Murnau

22,45 LE NUOVE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET
di Georges Simenon
Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romildo Craveri
con la collaborazione di Mario Landi
L'innamorato della signora Maigret
Prima parte
Personaggi ed interpreti:
Maigret **Gino Cervi**
La signora Maigret **Andreina Pagnani**
e in ordine di apparizione
La bambinaia *Giuliana Verde*
La fioraia *Adelaide Gobbi*
Un autista *Enrico Canestrini*
La portinaia *Didi Perego*
Janvier *Daniele Tedeschi*
Jerôme *Gino Pernice*
Lucas *Mario Maranzana*
Il guardiano del Giardino *Cesare Di Vito*
Torrence *Manlio Busoni*
Il dottor Hébrard *Umberto D'Orsi*
Moers *Oreste Lionello*
La signora Krofta *Franca Parisi*
Il giudice Comeliau *Franco Volpi*
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Marilù Alianello
Regia di Mario Landi
(« Le inchieste del Commissario Maigret » sono pubblicate in Italia da Arnoldo Mondadori)
(Replica dal Programma Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Japan zwischen gestern und heute
«Tradition und Fortschritt» Bildbericht
Regie: Giulio Macchi
20,35 Aktuelles
20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

19 agosto

«Tabù», un film di Robert Flaherty e Friedrich W. Murnau

UN AMORE IMPOSSIBILE

ore 21,15 secondo

Tabù, che vedremo stasera, è un esempio di film «girato a due mani» con risultati che, sequenza per sequenza, mettono in luce le differenti personalità dei due autori, il tedesco Murnau e l'irlandese Flaherty, due grandi cioè del cinema di poesia. Ambedue emigrati a Hollywood, si dovettero a un certo punto incontrare quasi fortuitamente nel '29: il film commissionato era appunto *Tabù*, da girarsi nelle «Isole felici» e precisamente a Tahiti. Friedrich Wilhelm Murnau si era fatto conoscere in Europa come uno degli uomini di punta del cinema espressionista: da *Nosferatu il vampiro* all'*Ultima risata*, sino al *Tartufo*, era riuscito in ragione della sua personalità a sbloccare quel cinema — così gravido di allegorie, di simboli e di sovrastrutture formali — dalle secche degli schematismi. Era un grande romanziere per immagini: al contrario di Flaherty — del quale i telespettatori hanno già visto alcuni film fondamentali, da *Moana* all'*Uomo di Aran* — che attraverso la macchina da presa voleva soltanto documentare, in modo asciutto e diretto, il mistero della natura e la dolente umanità di quegli uomini che in quella natura spesso difficilmente coabitano.
E così nacque *Tabù*, nel 1931: doveva essere l'ultimo film di Murnau, vittima di un incidente automobilistico sulla strada di Santa Barbara nel maggio del '31, poco dopo la «prima» del film, accolta da un caloroso successo, al «Chinese Theater» di New York. E doveva anche rimanere, sulla carta, un film del solo Murnau, poiché Flaherty, prima che la lavorazione fosse finita, preferì abbandonare la produzione e la co-regìa, ritornare al suo rigoroso lavoro documentaristico, e lasciare in piena amicizia al collega la responsabilità completa dell'opera. Anche se per molti lati erano affini — soprattutto per l'aspirazione a un certo tipo di cinema che non solleciti la pigrizia degli spettatori — erano in completa disarmonia sul piano del racconto: Murnau credeva molto, anzi moltissimo, al materiale-attore (impiegò mirabilmente ad esempio il celebre Emil Jannings), mentre Flaherty, che si era sempre rifiutato di girare con attori professionisti, credeva in una certa «religiosità» istintiva dell'attore improvvisato, nella verginità di un viso da plasmare dolcemente, in armonia con la bellezza e la maestosità del paesaggio che lo circonda. E così, anche se in *Tabù* non ci furono certo attori professionisti, ma al contrario due giovani indigeni, Reri e Matahi, scoperti in un isolotto della Polinesia, Flaherty dovette non poco sentire il peso di una mano registica abituata a tutt'altro linguaggio, e soprattutto la fatica di un intreccio che partiva da due concezioni diverse della vita.
Per Flaherty *Tabù* doveva essere lo scontro fallimentare fra bianchi da una parte e indigeni dall'altra; per Murnau, la riscoperta in chiave moderna del mito di un amore impossibile, quello di Ero e Leandro. Da una parte quindi l'idea della vergine sacra, appunto «tabù», che diventa il simbolo di una certa condizione umana e storica, e dall'altra l'idea di un contesto più ampio, imbevuta di succhi mitologici e letterari, al centro di una natura stupenda ma impassibile. Il film, tuttavia, non risultò un fallimento; anzi, ha pagine ancora oggi bellissime, e una freschezza di ispirazione che trascina. Tuttavia il divario iniziale, e le due correnti di spirazione diversa si sentono; e anche per il telespettatore scoprire, o riscoprire, i due «messaggi» intrecciati potrà costituire un'operazione filologicamente interessante.

Pietro Pintus

Una ragazza di Tahiti durante una festa nell'isola. Nel film «Tabù» vi sono pagine ancora oggi esemplari sulla vita e sulle tradizioni delle popolazioni delle «Isole felici»

ore 21 nazionale

« ECCETERA, ECCETERA... »

Ancora nuovi ospiti al varietà estivo del sabato sera. Per la quinta puntata della trasmissione, accolti dai garbati padroni di casa Gino Bramieri e Marisa Del Frate, intervengono Françoise Hardy, Gigliola Cinquetti, Luciano Tajoli e, per un lieto ritorno, la «regina della canzone» Nilla Pizzi. Luigi Vannucchi completa l'elenco degli ospiti.

ore 21,15 secondo

TABU'

Il film, realizzato nel 1931 nell'incantevole scenario delle isole della Polinesia, svolge una drammatica storia di amore e di morte. Un giovane indigeno non può sposare la fanciulla amata perché è stata dichiarata «tabù» — cioè intoccabile — dal gran sacerdote del luogo. Ma il giovane non vuole rassegnarsi al suo destino e tenta di raggiungere a nuoto la barca che trasporta l'innamorata verso un'isola deserta dove sarà consacrata Tabù. Ma non regge allo sforzo e, stremato, viene inghiottito dalle onde.

ore 22,45 nazionale

LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET:

« L'innamorato della signora Maigret »

La signora Maigret ha un ammiratore. Un uomo che tutti i giorni, dalle tre alle sei, sta seduto sulla panchina ai giardini pubblici, proprio davanti alla casa del commissario. Maigret scherza bonariamente su questo fatto. L'assiduità dell'uomo viene meno, manca per un giorno. L'indomani riappare e Maigret, che ha fiutato qualcosa di losco, scende a precipizio le scale per parlare con lui. L'uomo si è fermato oltre le tre ore: un colpo di fucile lo ha raggiunto diritto al cuore prolungando la sua sosta. Così l'innamorato della signora Maigret diventa oggetto di una inchiesta. Si trattava di un giovane travestito da vecchio. Il commissario dispone rilievi e ricerche, cominciando dall'interrogatorio dell'unico teste: sua moglie.

19 agosto sabato

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Nino Fiore, Gabriella Marchi, Giorgio Gaber, Caterina Caselli, Sergio Endrigo, Nilla Pizzi, Tony Cucchiara, Françoise Hardy, Dino, Orietta Berti, Tony Del Monaco

9
Ugo Sciascia: La famiglia
'07 **Il mondo del disco italiano**
a cura di **Guido Dentice**

10
Giornale radio
— *Coca-Cola*
'05 **Le ore della musica** (Prima parte)
What now my love, Sugar town, La mia serenata, Cree-que alley, Casino Royale, Il mio posto qual è, Days of love, Flowers on the wall, La banda, Mazurka in la bemolle magg. n. 12 op. 17, Sonata in mi magg. per cemb., Eravamo in centomila, Trapped, People, Boy watchers' theme, Dandy, Tema, Everyone's gone to the moon

11
Marcello Capurso: Dizionarietto
— *Prodotti Alimentari Arrigoni*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA**
(Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Manetti & Roberts*
'35 Carillon
'38 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'43 La donna oggi - Gina Basso: I nostri bambini
'48 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Soc. Olearia Tirrena*
'20 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale a premi ideato e diretto da **D'Ottavi e Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina**
'50 **PONTE RADIO**
Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di **Sergio Giubilo**

14
'50 **Parole e musica**
Le canzoni del Cantaroma '67

15
Giornale radio
'10 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
— *DET Discografica Ed. Tirrena*
'45 Schermo musicale

16
Programma per i ragazzi
Figaro qua, Figaro là, a cura di C. Bonazzi
III - « Un imbroglio a Don Pasquale » - Regia di Lorenzo Ferrero
'30 **Lelio Luttazzi** presenta: HIT PARADE
(Replica dal Secondo Programma)

17
Giornale radio - Estrazioni del Lotto
'15 **L'AMBO DELLA SETTIMANA**
Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto
L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Venezia
'27 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI**
baritono **Mariano Stabile**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
'05 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Passaggio a nord-ovest e a nord-est, a cura di Ginestra Amaldi
'15 **Trattenimento in musica**
con Radio Ombra

19
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Roberto Murolo
'20 **Abbiamo trasmesso**
Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera

21

22
'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
E. De Bellis: Sonata per violoncello, pianoforte concertante e orchestra (G. Menegozzo, vc. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna) • G. Zosi: Klavierstück n. 7 (pf. O. Vannucci Trevese) • R. Lupi: Varianti: Entrata - Canone armonico - Serenata - Architetture rettilinee; Fuga 1ª: Recitativo e architetture curvilinee; Fuga 2ª: Studio e coda (E. Perpich, vl.; L. Passaglia, pf.)

23
GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Alberto Arbasino** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico
— *Cirio*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*

10 — JAZZ TRADIZIONALE
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
10,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Milkana Oro*
10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale presentato da **Gino Bramieri** con la partecipazione di **Lando Buzzanca** - Testi e regia di **Terzoli** e **Vaime**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Come funzionano gli occhiali elettronici che vedono nel buio? - Risponde Ugo Maraldi
— *Mira Lanza*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 DIXIE + BEAT (Vedi Locandina)
12,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

13 — **Stella meridiana:** JULIETTE GRECO
— *Talco Felce Azzurra Paglieri*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Ariel*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino

14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio**
— *E.M.I. Italiana*
14,45 Angolo musicale

15 — Recentissime in microsolco
— *Meazzi*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: CARLO MARIA GIULINI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30):
Notizie del Giornale radio

16 — **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Nell'intervallo (ore 17): Buon viaggio

17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Gelati Algida*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**

18,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Carisch S.p.A.*
18,35 Ribalta di successi
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20 — **Jazz concerto:** The Sound of Jazz
con la partecipazione di Red Allen's All Stars, Billie Holiday, Mal Waldron, Jimmy Giuffré, Pee Wee Russell e Count Basie's All Stars
(Registrazione effettuata a New York l'8 dicembre 1957)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21 — MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 21,30): **Giornale radio**

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30 *Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados*
(Replica dal Programma Nazionale)

10 — **Johann Sebastian Bach:** La Caccia, Cantata n. 208 per soli, coro e orch. (Revis. e versione ritmica italiana di V. Gui) (A. Maccianti, L. Poli, sopr.i; P. Munteanu, ten.; S. Bruscantini, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. V. Gui - Mº del Coro N. Antonellini)

10,35 **Louis Spohr:** Variazioni in fa magg. op. 36 sull'aria « Je suis encore dans mon printemps » • **Camille Saint-Saëns:** Pezzo da concerto op. 154, per arpa e orch. (sol. N. Zabaleta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. André)

11 — **Antologia di interpreti**
Dir. **R. Kisch**; bs. **W. Striens** e org. **J. Corajod**; vl. **I. Stern** e pf. **A. Zakin**; sopr. **R. Tebaldi** e pf. **G. Favaretto**; dir. **H. Swoboda**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi) Claude Delamare: La fauna interstiziale

12,20 **Charles Ives:** Sinfonia n. 2 (Orch. dell'Ente Autonomo del Teatro Massimo di Palermo, dir. R. Leibowitz)

13 — **MUSICHE DI NICOLAJ RIMSKI-KORSAKOV**
Racconti di fate, leggenda op. 29 (Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Fistoulari); La Notte di Natale, suite per orchestra e coro (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi - Mº del Coro R. Maghini); Fantasia da concerto in si minore op. 33 su temi russi, per vl. e orch. (sol. A. Stefanato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Bonavolontà); Il Gallo d'oro, suite sinfonica dall'opera (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)

14,30 **RECITAL DEL QUARTETTO MONTECENERI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,15 **Claude Debussy:** Bruyères, dai Preludi. Libro II; Deux Arabesques (pf. G. Kaemper)

15,30 **Attila**
Dramma lirico in un prologo e tre atti di Temistocle Solera
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Attila: Raffaele Arié; Ezio: Dino Dondi; Odabella: Marcella De Osma; Foresto: Luigi Ottolini; Uldino: Angelo Rossi; Leone: Attilio Burchiellaro
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. **F. Previtali** - Maestro del Coro N. Antonellini
(Edizione Ricordi)

17,15 **Wolfgang Amadeus Mozart**
Serenata in re magg. K. 100 (C. Richter-Steiner, vl.; T. Bantay, ob.; M. Holtzel, cr. - Orch. della Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo, dir. B. Paumgartner)
Endre Szervansky
Serenata per orch. d'archi (Orch. da Camera Unghe-rese, dir. V. Tatrai)

18 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
18,10 **Zoltan Kodaly:** Sonata op. 4 « Fantasia » per vc. e pf. (A. May, vc.; G. Kahl, pf.)
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La grande platea**
Settimanale radiofonico di cinema e teatro a cura di **Mario Raimondo** e **Gian Luigi Rondi**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 — **Wiener Festwochen 1967: Ciclo Mahler** (XI trasm.)
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Ladislaus Szomogyi**
con la partecipazione del pianista **Nikita Magaloff**
Orch. « Die Wiener Philharmoniker »
(Registraz. effettuata il 15 giugno dalla Radio Austriaca)
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: **Musica e poesia** di Giorgio Vigolo

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 Orsa minore
Gimlet di **James Saunders**
Traduzione di Ettore Capriolo
Compagnia di Prosa di Firenze della RAI
Regia di **Antonio Calenda**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

23,30 **Rivista delle riviste**
23,40 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Rhubein-Kämpfert: *Melina* (Bert Kämpfert) • Migliacci-Zambrini-Enriquez: *Mille e una notte* (Gianni Morandi) • Bono: *Podunk* (Sonny e Cher) • Pallavicini-Hardy: *I sentimenti* (Françoise Hardy) • Mendonca-Jobim: *Desafinado* (org. ham. Lloyd Mayers) • Endrigo: *Questo amore per sempre* (Sergio Endrigo) Liszt: *Gondoliera n. I* (pf. Louis Kenter) • Beretta-Dall'Oglio-Gianco: *Pugni chiusi* (I Ribelli) • Bardotti-Aznavour: *...E io tra voi* (Charles Aznavour) • Trapani-Lange-Misselvia: *Caro mio* (Iva Zanicchi) • S. Farina-J. Farina: *You said you would be mine* (duo chit. el. Santo e Johnny) • Love-Wilson: *Good vibration* (The Beach Boys) • Cantini-De Bellis-Martino: *Sabato sera* (Bruno Martino) • Mogol-Sonny: *Little man* (Milva) • Pallesi-Malgoni: *A la buena de dios* (The Minstrels) • Strauss: *Danza dei sette veli* (da « Salomé ») (Chicago Symphony dir. F. Reiner).

15,10/Zibaldone italiano

Romano-Zapponi-Canfora: *Rome by night* (Giampiero Boneschi) • Martucci-Ricciardi-Conte: *Chitarra antica* (Mario Abbate) • De Cicco: *Passeggiata romana* (Sandro Delle Grotte) • Rizzati: *Romantico tramonto* (*arm.* Franco De Gemini) • Zambrini-Migliacci-Enriquez: *Chiaro di luna sul mare* (Donatella Moretti) • Savino: *Fontanelle* (Domenico Savino) • Medini-Cenci: *Una storia* (*trio chit. el.* Ettore Cenci) • Pallavicini-Mescoli: *Non andare più lontano* (Claudio Villa) • Angiolini: *Le colline sono in fiore* (Los Hidalgos) • Bonagura-Concina: *Sciummo* (Sir Echo).

17,27/Profili di artisti lirici: baritono Mariano Stabile

Verdi: *Falstaff*: « L'onore! Ladri » - « Reverenza » - « Signore, vi assista il cielo » - « Ehi, taverniere! Mondo ladro ».

SECONDO

15,15/Grandi direttori: Carlo Maria Giulini

Boccherini: *Sinfonia a grande orchestra op. 43* • Ravel: *Alborada del Gracioso* • Debussy: *La Mer*, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer; Jeux de vagues; Dialogue du vent et de la mer (Orchestra Philharmonia di Londra).

21/Musica da ballo

Lehn: *On stage* (Erwin Lehn) • Velasquez: *Besame mucho* (Strings of Rio) • Carter-Stephens: *Peek a boo* (New Vaudeville Band) • Clark: *Captain Soul* (The Byrds) • Jankowsky: *Sentimental bernie* (Erwin Lehn) • Dominguez: *Frenesi* (Strings of Rio) • Farmer: *Let's dance hully gully* (The Caravells) • Donovan: *Sunshine superman* (Les Mc Cann) • Mc Cartney-Lennon: *Penny Lane* (The Beatles) • Lehn: *Ahead* (Erwin Lehn) • Curiel: *Vereda tropical* (Strings of Rio) • Bjorn: *Alley cat* (Joe Harnell) • Barroso: *E luxo 50* (Saxambitas Brasileiros) • Heywood: *Canadian sunset* (Joe Garnell) • Rodriguez: *Se acaso voce chegasse* (Saxamb. Bras.) • Bonniwell: *Come on in* (The Music Machine) • Glasser: *The bat* (The Marketts) • Mc Gerty: *You' can't mean it* (John St. John) • Wayne: *Goofus* (Danish Sharks) • Carle: *Sunrise serenade* (Joe Harnell) • Caymmi: *Rosa Morena* (Saxambitas Bras.) • Kosma: *Les feuilles mortes* (Joe Harnell) • Bobbio: *Big pipe player* (Reddy Bobbio) • Sebastian: *Did you ever have to make up your mind* (Lovin Spoonful) • Brasseur: *The monkey* (Anonimo) • Maresca-Zerato: *Try your luck* (The Four Coins) • Piot: *El Trinidad* (Typical Trinidad) • Heyman: *Dansero* (Kay Winding) • Thornill: *Snowfall* (Joe Harnell) • Ruiz: *Amor amor amor* (Kay Winding).

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Royalton Kisch: Gluck: *Ifigenia in Aulide*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Londra) • *Basso Wilhelm Striens e organista Janine Corajod*: Beethoven: *Sei Gestliche Lieder op. 48*, su testi di Christian Gellert: Bitten, Die Liebe des Nächsten, Vom Tode, Die Ehre Gottes aus der Natur, Gottes Macht und Vorsehung, Busslied • *Violinista Isaac Stern e pianista Alexander Zakin*: Chausson: *Poème op. 25*, per violino e pianoforte • *Soprano Renata Tebaldi e pianista Giorgio Favaretto*: Alessandro Scarlatti: *Le violette*; Giuseppe Sarti: *Giulio Sabino*: « Lungi dal caro bene »; Gioacchino Rossini: *La promessa*; Vincenzo Bellini: *« Vanne, o rosa fortunata »* • *Direttore Henry Swoboda*: Smetana: *Il Campo di Wallenstein*, poema sinfonico op. 14 (Orchestra Sinfonica di Vienna).

14,30/Recital del Quartetto Monteceneri

Giovanni Battista Viotti: *Quartetto n. 2 in si bemolle maggiore* per archi (Revis. di Ettore Bonelli): Larghetto, tempo giusto - Andante con variazioni - Minuetto - Allegro (Quartetto Monteceneri: Louis Gay des Combes, Antonio Scrosoppi, *violini*; Renato Carenzio, *viola*; Egidio Roveda, *violoncello*) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Quintetto in la maggiore K. 581* per clarinetto e archi (Revis. di F. J. Thurston): Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegretto con variazioni (Armando Basile, *clarinetto*; Quartetto Monteceneri).

19,15/Concerto di ogni sera

Schubert: *Fantasia in fa minore op. 103* per due pianoforti (*duo pianistico* Vitya Vronsky-Victor Babin) • Poulenc: *Calligrammes*, liriche su testi di Guillaume Apollinaire, per voce e pianoforte: L'Espionne - Mutation - Vers le Sud - Il pleut - La grâce exilée - Aussi bien que les cigales - Voyage (Pierre Bernac, *baritono*; Francis Poulenc, *pianoforte*) • De Falla: *Quattro Pezzi spagnoli*, per pianoforte: Aragonesa - Cubana - Montañesa - Andaluza (*pianista* John Charles Richard).

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie + beat

Shields-La Rocca: *Fidgety feet* (Chico Hamilton e Yank Lawson and His Yankee Clippers) • Medley-Russell: *Twist and shout* (The Mama's and Papa's) • Dale-Springfield: *Georgy girl* (The Seekers) • Stephens: *Winchester Cathedral* (Dizzy Gillespie) • Dale-Manone: *Sudan* (Bob Scobey) • Hebb: *Sunny* (seconda parte) (Les Mc Cann) • S. Williams-C. Williams: *I ain't gonna give nobody none o' this jelly roll* (The Rampart Street Paraders) • Relf: *Puzzles* (The Yardbirds) • Hirsch-Rose: *'Deed I do* (Dutch Swing College Band).

SEC./20/Jazz concerto

The Sound of Jazz. Red Allen's All Stars: *Wild man Blues; Rosetta* • Billie Holiday: *Fine and Mellow* • Jimmy Giuffré e Pee Wee Russell: *Blues* • Trio Jimmy Giuffré: *The Train and the River* • Mal Waldron: *Nervous* • Count Basie's All Stars: *I Left my baby; Dichie's Dream*. Registrazione effettuata a New York l'8 dicembre 1957.

Suona il pianista Magaloff

UN CONCERTO DI SZOMOGYI

20 terzo

L'undicesima trasmissione del « Ciclo Mahler » per le « Wiener Festwochen 1967 », con l'Orchestra « Die Wiener Philharmoniker » diretta da Ladislaus Szomogyi, si apre nel nome di Mozart, di cui sarà eseguito il Concerto in do maggiore, K. 503, *per pianoforte e orchestra (solista Nikita Magaloff). Questo Concerto, completato nel dicembre del 1786 (ultimo dei dodici concerti scritti tra il 1784 e il 1786), è considerato il più difficile dei lavori pianistici di Mozart e, secondo Alfred Einstein, « rappresenta la necessaria affermazione dell'io mozartiano dopo la passione disperata del* Concerto in do minore. *La vittoria conquistata viene simbolizzata semplicemente ed efficacemente nel trionfale tema di Marcia del primo Tempo, che, cosa assai significativa, entra dapprima in minore senza aver bisogno di forte... Nessun'altra opera di Mozart ha tali dimensioni, cui corrispondono la forza della costruzione sinfonica ed il carattere violento delle modulazioni. In nessun altro Concerto il rapporto fra solista e orchestra varia tanto costantemente e liberamente ».*
Segue la Sinfonia n. 5 in do diesis minore *di Gustav Mahler, nei movimenti* Marcia funebre, Tempestoso, Scherzo, Adagietto *e* Finale (Rondò). *Composta tra il 1901 ed il 1902, la Quinta fu eseguita la prima volta a Colonia il 18 ottobre 1904 in mezzo ad innumerevoli difficoltà, in quanto esige praticamente un'orchestra di solisti.*
Ladislaus Szomogyi, che ne è ora l'autorevole interprete, è nato nel 1908 a Budapest ed è stato tra gli allievi prediletti di Kodály.

Un radiodramma di Saunders

GIMLET

22,30 terzo

James Saunders, l'autore di Gimlet, *il radiodramma che questa sera verrà messo in onda nella versione italiana di Ettore Capriolo, si rivelò qualche anno fa con il successo travolgente di* A Scent of Flowers, *un lavoro che in breve è stato rappresentato quasi dovunque. Alla radio, in particolare, Saunders ha dato delle opere che confermano le sue notevoli doti di uomo di teatro.*
L'azione di Gimlet *— se azione si può chiamare — ha luogo nella mensa per il personale di alcune linee d'autobus: bigliettai e conducenti si fermano qui a rifocillarsi fra un turno e l'altro. Passano tutti agitati e frettolosi, presi nel giro frenetico del servizio, portandosi dentro le loro ossessioni pubbliche e private. C'è la donna delle pulizie che, da tempo divisa dal marito, l'ha incontrato casualmente la sera avanti ed ora non sa trattenersi dal raccontare a destra e a manca i particolari di quest'incontro per lei memorabile (tanto più che il marito, come si saprà alla fine, pare che non l'abbia nemmeno riconosciuta); c'è un conducente di autobus pessimista e tetro, che alla mensa preferisce mangiare solo un panino e che invece a casa si nutre da anni, invariabilmente, di salsiccia e purè. C'è anche la coppia formata da Grunge e Pumfret, bigliettaio ed autista, che sembrano sempre destinati, ogni volta che si fermano alla mensa, a perdersi di vista e a non riincontrarsi mai più. Ma la vicenda centrale è quella del controllore che si è perso un autobus su di un percorso dei più semplici e piani: l'autobus si è letteralmente volatilizzato, passeggeri e tutto. La scomparsa dell'autobus mette in stato di agitazione un altro conducente, Gimlet, il quale nell'evento crede di scorgere una macchinazione dell'autista del mezzo scomparso, suo rivale in amore. Poi finalmente la scomparsa viene chiarita: l'autista dell'autobus, Bert Dog, tradito dalla memoria, aveva fatto percorrere al suo mezzo una strada sbagliata, andando ad incastrarsi sotto a un ponte. Così finalmente Gimlet è in grado di avere una conversazione chiarificatrice con la sua ragazza: conversazione che si risolve con la fine del tenue legame che li legava. La ragazza gli preferisce Bert Dog, mentre Gimlet, disgustato, abbandona gli autobus per tornare al suo antico mestiere di fornaio.*
Personaggi e interpreti: Gimlet: Gigi Proietti; *Lillian:* Angela Cavo; *Grunge:* Dante Biagioni; *Pumfret:* Giampiero Becherelli; *Nellie:* Payla Pavese; *Fran:* Anna Maria Sanetti; *Iris:* Barbara Valmarin; *L'ispettore:* Corrado Gaipa; *Bert Dog:* Franco Morgan; *Nimbros:* Carlo Ratti.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Balliamo insieme - 0,36 Vedettes internazionali: Tom Jones e Franck Chacksfield - 1,06 Divertimento per orchestra - 1,36 Motivi di successo - 2,06 Pagine sinfoniche - 2,36 I vostri preferiti - 3,06 Le grandi orchestre di musica leggera: Norrie Paramor e Quincy Jones - 3,36 Romanze da opere - 4,06 Canzoni senza parole - 4,36 Novità discografiche - 5,06 Musica in vacanza - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,30 Liturgicna misel: porocila. 20,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Sette giorni in Vaticano »** a cura di Egidio Ornesi - **« Il Vangelo di domani »**, di P. Antonio Lisandrini. 21,15 Nouvelles Catholiques. 21,45 Wort zum Sonntag. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Radio Mattina. **13** Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,15** L'agenda della settimana. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Ritmi. **14,10** Il romanzo a puntate: « La portatrice di pane », di Xavier De Montepin. **14,25** Complessi strumentali. **14,40** Musiche per orchestra d'archi. **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate. **17,05** Orchestra Radiosa. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio Gioventù. **19,05** Formazioni rustiche. **19,15** Voci del Grigioni italiano. **19,45** Diario culturale. **20** Souvenir zigano. **20,15** Notiziario-Attualità **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Microfono in tasca. **21** « I promessi sposi », il celebre romanzo manzoniano messo in vernacolo da Piero Collina. **21,15** Cabaret internazionale. **21,55** Le nuove inchieste del Commissario Paron: « Il lupo nell'ovile » di Louis C. Thomas (traduz. di Saverio De Marchi). **23,05** Orizzonti ticinesi. **23,35** Sabato in musica. **24** Notiziario-Attualità.

II Programma

19 I solisti si presentano. **19,10** Gazzettino del cinema. **19,25** Intermezzo. **19,30** Per la donna. **20** Il juke-box del Secondo Programma. **21** Settimana internazionale di Musica di Lucerna 1967. Concerto sinfonico (Orchestra svizzera del Festival diretta da Joseph Keilberth; solisti: Elisabeth Grümmer: soprano; Ernst Häfliger, tenore; Peter Lagger, basso). **Ludwig van Beethoven:** « Coriolano » ouverture e Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36. **Otmar Schoeck:** « Vom Fischer un syner Fru » (Il pescatore e sua moglie). **22,30-23,30** Ballabili e canzonette.

• LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

Domenica: 12,30-12,45 Musica leggera.
Feriali: (eccetto il giovedì) 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche.

CALABRIA

Feriali: (eccetto il giovedì) 12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

Sabato e domenica: 8-9: Good morning from Naples.
Altri giorni: 6,45-8 Good morning from Naples, trasm. in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domenica: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 9,30 Vita agricola regionale - 9,45 Incontri dello Spirito, trasm. a cura della Diocesi - 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 11 Musiche per organo - 11,15 **Motivi popolari triestini**, Orchestra Casamassima - 11,30 L'amico dei fiori, consigli e risposte di B. Natti - 12 I programmi della settimana, a cura di D. Soli - Indi: Giradisco - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 14 **L'ora della Venezia Giulia**, trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Settegiorni - La settimana politica italiana - 14,30 **Musica richiesta** - 15 **« El caicio »**, di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3) - 19,30 Piccoli complessi: « The Twisters » - 19,45 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

Feriali: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12,05 Musica leggera - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

Lunedì: 13,15 **Festival di Pradamano 1967** - Orch. Russo - 13,35 **Album di canti regionali** - Presentazione di C. Noliani - 13,50 **« Tamburi abbrunati a Trieste »**, di Sisinio Zuech, da « Il Cantiere » 1967 - 14 **Concerto sinfonico diretto da C. Abbado:** Mussorgsky-Ravel: « Quadri di una esposizione » - Orch. del Teatro Verdi - 14,30 **Piccolo concerto in jazz:** « Original Trieste Jazz Society » - 14,45 **Carte d'archivio:** « Un patriota triestino del secolo scorso: Giulio Ascanio Canal » di G. Janni.

Mercoledì: 13,15 **« El caicio »**, di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI con F. Russo e il suo complesso - Regia di U. Amodeo - 13,40 **Appuntamenti con l'opera lirica** - Presentazione di G. Gori - **« La Sonnambula »** di V. Bellini - Atto 1° - Interpreti principali: Il Conte Rodolfo: Plinio Clabassi; Amina: Renata Scotto; Elvino: Nicola Monti - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. O. De Fabritiis - M° del Coro A. Fanfani - 14,40 **Compositori della regione:** V. Levi: « Introduzione e fuga sul nome di Bach - Sonatina » - pf. C. Gherbitz.

Giovedì: 13,15 **Piccoli complessi della regione: « Canzoniere Quattro »** - 13,30 **« Biele vilote 1967 »** - Dalla V Sagra della villotta friulana - Coro di Buia dir. da Don Luigi D'Agostini - 13,45 **« Osterie del primo Ottocento a Trieste**, di Guido Sambo - 13,55 **Appuntamenti con l'opera lirica** - Presentazione di G. Gori - **« La Sonnambula »** di V. Bellini - Atto 2° - Interpreti principali: Il Conte Rodolfo: Plinio Clabassi; Amina: Renata Scotto; Elvino: Nicola Monti - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. O. De Fabritiis - M° del Coro A. Fanfani - 14,20 **Passerella di autori regionali 1967** - Orch. Russo - 14,40 **Fogli staccati:** « Tutti questi nomi con la desinenza in ich...! », di Bruno Gardun.

Venerdì: 13,15 **Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi a cura di C. Deganutti - 13,40 **Appuntamenti con l'opera lirica** - Presentazione di G. Gori - **« La Sonnambula »** di V. Bellini - Atto 3° - Interpreti principali: Il Conte Rodolfo: Plinio Clabassi; Amina: Renata Scotto; Elvino: Nicola Monti - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. O. De Fabritiis - M° del Coro A. Fanfani - 14,25 **Scrittori della regione:** « Un vestito di bambina » di Anita Pittoni - 14,35 **Dai concerti pubblici di Radio Trieste** - Duo pianistico Franco Agostini-Giuliana Gulli - Beethoven: « Sei variazioni in re maggiore »; « Otto variazioni in do maggiore ».

L'ora della Venezia Giulia (15,30-16,30) Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 15,30 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 15,45 Programmi artistici (lun.: Appuntamento con l'opera lirica; mart.: Piccoli complessi della Regione: « Teen-Agers »; merc.: Duo pianistico Russo-Safred; giov.: Appuntamento con l'opera lirica; ven.: Il jazz in Italia; sab.: Soto la pergolada) - 16 Programmi giornalistici (lun.: Il quaderno d'italiano; mart.: Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana; merc.: Arti, lettere e spettacoli; giov.: Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano; ven.: Testimonianze - Cronache del progresso; sab.: Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale) - 16,10 Musica richiesta.

19,30 Segnaritmo - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

Domenica: 8,30 Musica caratteristica - 12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12,30 **Astrolabio sardo** e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa - 14 **Gazzettino sardo** - 14,15 **Musica leggera** - 19,30 **Qualche ritmo** - 19,45 **Gazzettino sardo.**

Feriali: 12,05 Musica leggera - Astrolabio sardo - 12,25 Programmi vari (lun.: **Calendario juke-box**, a cura di F. Fadda; merc.: Musiche richieste: cantanti e complessi isolani preferiti - Le parole e le cose, a cura di A. Pigliaru; giov.: Fisarmonicisti isolani; ven.: Divagazioni sul folclore sardo - 12,45 La settimana economica di I. De Magistris; sab.: Selez. di progr. trasm. nella settimana) - 12,50 Notiz. della Sardegna - 14 Gazzett. sardo - 14,15 Progr. vari (lun.: Dai night isolani: « Musica per tutti »; merc.: Quartetto diretto da G. Mattu; giov.: « Birmirimbì » - Rotocalco radioturistico a cura di F. Fadda; ven.: Relax musicale) - 19,30 Programmi vari (lun.: Appuntamento con Paolo Secci; merc.: Duo di chitarre Chessa-Mannoni; giov.: Dieci minuti con Daniela Crea; ven.: Qualche ritmo; sab.: Mario Tunerani alla fisarmonica) - 19,45 Gazzettino sardo (sab.: 19,45-20 Gazzettino sardo e sabato sport).

SICILIA

Domenica: 19,30 e 22,40 Sicilia sport.
Feriali: 12,20, 14 e 19,30 Gazzettino della Sicilia (sabato solo alle 7,15, 12,20 e 19,30). Lun., merc. 7,30, 8,30 e 16,40.

TRENTINO-ALTO ADIGE

Domenica e Feriali: 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali e servizio giornalistico (dom.: Tra monti e valli; lun.: Lunedì sport; merc.: Opere e giorni in Alto Adige; giov.: Opere e giorni nel Trentino; ven.: Dai torrenti alle vette; sab.: Terza pagina) - 14 Altri giorni (eccetto sabato): Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins - 19,15 dom.: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Altri giorni: Trento sera - Bolzano sera - 19,30 'n giro al sas e Programmi vari (dom.: Canti popolari; lun.: Settimo giorno sport; merc.: Musiche a plettro; giov.: Canti popolari; ven.: Liriche di Riccardo Zandonai; sab.: Piccolo Coro di Voci Bianche di Pressano) - 19,45 dom. lun. giov. ven.: Musica sinfonica; merc.: Musica polifonica; sab.: Musica da camera.

VALLE D'AOSTA

Feriali (eccetto il sabato): 12,20 La voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese, e servizio giornalistico (lun.: Un paese alla settimana; merc.: L'aneddoto della settimana; ven.: Nos coutumes).

VENETO

Sabato: 12,30 Cronache econ. (Venezia 2).

• RETE IV TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 Gute Reisel Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Orgelmusik - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. L. Mozart: Cassatio ex G für Orchester und Kinderinstrumente - 11 Musikalische Sonntagsgrüsse von Karl Panzenbeck - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tra monti e valli **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Stell dich ein auf Musik **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

14 Canta il Coro « Rosalpina » del CAI di Bolzano - 14,30 Melodie und Rhythmus **(Rete IV).**

16 Speziell für Sie! - 17,30 Tanzmusik - 18,15 Erzählungen für die jungen Hörer. C. Collodi: « Pinocchio » - 7. Folge. Für den Funk bearbeitet von Anny Treibenreif - 18,45 Sporttelegramm und Leichte Musik **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).**

19,30 Sportnachrichten - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 H. Enke: « Mendelssohn in Rom » - Unterhaltungsmusik **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Liederstunde mit Lisa della Casa, Sopran - 21,30 Kulturumschau - 21,45-23 Tanzmusik **(Rete IV).**

lunedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

9,30 Sängerportrait. Nancy Tatum, Sopran, singt Opernarien von Wagner, Weber, Verdi und Ponchielli - 10,15 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport **(Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).**

13 Zu Ihrer Unterhaltung. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung - 2. Teil **(Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins **(Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).**

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmision en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Kleines Konzert. F. Mendelssohn: Klavierkonzert Nr. 1 g-moll Op. 25 (Peter Katin, Klavier - Sinfonie-Orchester, London - Dir.: A. Collins); A. Dvorak: Slavische Tänze Op. 46 Nr. 1 und Nr. 2 (Radio Sinfonie-Orchester, Hamburg - Dir.: Hans Schmidt Isserstedt) **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

19,15 Trento sera - Bolzano sera - **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).**

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Die listige witwe ». Lustspiel in drei Akten von Carlo Goldoni. Regie: Erich Innerebner - Unterhaltungsmusik **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

22 Filmmelodien - 22,15-23 Kammermusik am Montagabend. J. Brahms: Sonate für Klavier und Violine Nr. 3 d-moll Op. 108 (Karl Seemann, Klavier; Wolfgang Schneiderhan, Violine); R. Schumann: Symphonische Etüden Op. 13 (Geza Anda, Klavier) **(Rete IV).**

martedì

8 Festliches Morgenkonzert - 9,20 Gedichte und Balladen - 9,30 Lieder von Rhein und Donau - 10 Heilige Messe - 10,40 Musik am Vormittag - 11,15 Blick in die Welt - 11,40 Kreuzlustig. Eine Sendung für Volksmusikfreunde von Sepp Tanzer - 12,10 Nachrichten - 12,20

• PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

domenica

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 * Orchestre d'archi - 10,15 **Settimana radio** - 10,45 * Mattinata di festa - 11,15 **Teatro dei ragazzi: « I due giovani pirati »**, radioscena di Franc Jeza. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 11,45 Girotondo, musiche per i più piccoli - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel mondo** - 14,45 * Girandola di canzoni - 15,15 * Motivi popolari dalmati - 15,35 * Melodie di Cole Porter e Richard Rodgers - 16 **« L'uomo cattivo »**, suite radiofonica in 10 quadri di Stefano Landi, traduzione di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 16,55 * Parata di orchestre - 17,30 **Le canzoni che preferite** - 18,30 * **Poemi sinfonici.** Bedrich Smetana: Blanik da « Ma Vlast »; César Franck: Le chasseur maudit - 19 * Il complesso « The Three Suns » - 19,15 **La gazzetta della domenica.** Redattore Ernest Zupančič - 19,30 Coro « Jacobus Gallus » di Trieste diretto da Ubald Vrabec - 19,50 * Gianni Fallabrino e la sua fisarmonica - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Dal patrimonio folkloristico sloveno: « Almanacco »**, festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 21 * **Fantasia cromatica**, concerto serale di musica leggera con le orchestre di Benedetto Ghiglia e Duke Ellington, i cantanti Mina e James Brown, il complesso « The Tokens » ed il trombonista Mario Pezzotta - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 **Musica contemporanea.** Luigi Dallapiccola: Cinque canti per baritono ed alcuni strumenti; Preghiere per baritono e orchestra da camera - Orchestra da camera del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Hermann Scherchen. Solista: Mario Basiola jr. - 22,30 * Piccoli complessi vocali - 22,45 * Antologia del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

lunedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Cartoline in musica - 12,10 **Incontri d'estate**, a cura di Saša Martelanc - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * I vostri preferiti - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con « I cinque solisti di Carlo Pacchiori » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **Basiliche in Italia:** (7) « San Clemente in Roma », a cura di Rafko Vodeb - 18 * Divertimento con l'orchestra di Edmundo Ros e la cantante Caterina Valente - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **Album di concerti** - Johannes Brahms: Doppio concerto in la minore per violino e violoncello op. 102 - 19 **Jas Gavronski: Inchiesta sulla Polonia:** (10) « Wyszynski e Gomulka: I rapporti tra Stato e Chiesa », parte seconda - 19,15 * Coro della Radiotelevizija Zagreb diretto da Slavko Zlatić - 19,30 * Mezz'ora con le orchestre di George Melachrino e Arturo Mantovani - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Trii e quartetti vocali - 21 **Natura e paesaggio nella letteratura slovena**, a cura di Franc Jeza - 21,15 * Voci alla ribalta - 21,45 * Il clarino di Artie Shaw - 22 * Passo di danza - 22,40 **Liriche per voce e pianoforte** - Baritono Ferruccio Franceschi, al pianoforte Gabriele Pisani. Ferruccio Busoni: Album vocale op. 30 per canto e pianoforte - 23 * Musica per la buona notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

martedì

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 * Gli archi di Helmut Zacharias - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 * Mattinata di festa - 10,50 Coro di voci bianche « Kraški slavček » di Aurisina diretto da Sergej Radovič e Erminij Ambrozet - 11 **« La Madonna a Monrupino »**, radioscena di Jože Peterlin. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia dell'Autore - 11,30 Sassofonista Srečko Dražil, al pianoforte Pavel Šivic. Lucijan Marija Škerjanc: Lahkomiselna suita; Pavel Šivic: Notturno; Darijan Božič: Poeme lyrique - 11,50 * Complesso a plettro « Sloboda » - 12

Musikalisches Intermezzo - 12,30 Musica leggera - 13 Allerlei von eins bis zwei - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

16 Tanzmusik am Nachmittag - 18 Eine Stunde in unserem Schallarchiv - 18,45 Für unsere Kleinen. Gebr. Zingerle: « Fischlein, kleb an » I - 19,15 Musica leggera. Trio Benini di Merano - 19,30 Blasmusik - 19,45 Nachrichten - 20 « Aus dem Fahrtenbuch des Käpt'n Sebastian Brand » - 20,30 Die Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Aus dem Zauberland der Operette - 22,15 Wissem für alle - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

mercoledì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Für Kammermusikfreunde. Die Streichquartette von Josef Haydn. Ausf.: Dekany Quartett - III. Sendung: Streichquartett Op. 80 Nr. 1 Es-dur; Streichquartett Op. 20 Nr. 2 C-dur - 10,15 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Volkstümliche Klänge - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Blasmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,30 « Neapel im Lied » - 18,45 Kinderfunk. B. Boine: « Der Tiger » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Für jeden etwas, von jedem etwas (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Jazz aus der guten alten Zeit - 21,30 Erzählung. Schrönghamer-Heimdal: « Auf Kirchweih » - 21,45-23 Konzertabend. Haydn-Orchester von Bozen und Trient - Dir.: Frieder Weissmann - I. Strawinsky: Konzert in D; M. De Falla: El amor brujo, Ballettmusik; G. Mahler: Adagietto, aus der V. Symphonie; L. v. Beethoven: Symphonie Nr. 8 F-dur Op. 92 (in der Pause: Briefe aus...) (**Rete IV**).

giovedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Volkslieder aus aller Welt - 10 M. Rugoff: « Marco Polo - Abenteuer im Reich der Mitte » - Musik am Vormittag - Wissen für alle - Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagerkarussell - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Chormusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Alpenecho - Volkstümliches Wunschkonzert (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 Ein Sommer in den Bergen - 21 Opernabend mit Mario del Monaco, Tenor. Arien aus Opern von Verdi, Giordano, Zandonai, Puccini, Massenet, Catalani und Bizet - 22-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

venerdì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonieorchester der Welt. Orchester des Theaters « La Fenice », Venedig - Dir.: Ettore Gracis - A. Vivaldi: Konzert C-dur « Per l'Assunzione di Maria Vergine »; L. da Viadana: Cinque sinfonie a otto dedicate alle città; P. Hindemith: Kammermusik Nr. 5 für Viola und Kammerorchester (Solist: Dino Asciolla) - Papst Johannes XXIII: « Geistliches Tagebuch » - 10,30 Musik am Vormittag - Briefe aus... - Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Filmmelodien bunt gemixt - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmalbum (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Recital am Nachmittag. Koeckert Quartett - H. Wolf: Italienische Serenade; F. Smetana: Streichquartett Nr. 1 e-moll; P. Tschaikowsky: Andante für Streichquartett - 18,45 Jugendfunk. K. Ziegler: Die Weltwunder der Antike - Der Zeustempel von Olympia (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Auftrag für Mr. Barnaby: « Alte Flamme » Kriminalhörspiel von Ph. Levene - Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Bei uns zu Gast - 21,30 Musikalische Stunde. Claudio Monteverdi: Vollender und Vorläufer - Eine Sendung von Johanna Blum zum Monteverdi-Jahr. 4. Sendung: Der erste Opernkomponist - 22,30-23 Aus der Diskothek des Dr. Jazz (**Rete IV**).

sabato

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Operettenmusik - 10 Blick nach dem Süden - Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Schlagerkarussell - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV**).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Über achtzehn verboten - 18,45 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn: « Das Hermelin » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,20 Hundert Jahre Brennerbahn. Ein Dokumentarbericht von Hugo Seyr - 21,05-23 Tanzmusik am Samstagabend (**Rete IV**).

« Almanacco », festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 Motivi triestini con le orchestre dirette da Alberto Casamassima e Gianni Safred - 15,15 * Musiche da riviste e commedie musicali - 16 * Solisti strumentali - 16,30 Concerto dell'orchestra da camera della « Glasbena Matica » di Trieste diretta da Oskar Kjuder. Pianista: Alessandro Bevilacqua. Benjamin Ipavec: Serenata per orchestra da camera; Slavko Mihelčič: Pentaton per pianoforte e orchestra da camera - 16,50 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,45 **Il 250° anniversario dell'incoronazione della Madonna di Monte Santo**, a cura di Mons. Rudolf Klinec - 18 **Canti Mariani:** Coro Parrocchiale di Opicina diretto da Stane Malič - 18,15 * Angelini e la sua orchestra - 18,30 **Concertisti della Regione Friuli-Venezia Giulia.** Violoncellista Adriano Vendramelli e pianista Roberto Repini. Ludwig van Beethoven: Sonata in sol minore, op. 5 n. 2 - 19 **« Dagli Appennini alle Ande »**, racconto di Edmondo De Amicis, traduzione e sceneggiatura di Lelja Rehar. Terza ed ultima puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 19,30 * Successi del giorno - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * **Johann Strauss: « Lo zingaro barone »**, operetta in tre atti - Direttore: Clemens Krauss - Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna - 22,10 * Musica che piace - 22,45 * Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

mercoledì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Strumenti e colori - 12,10 **La donna e la casa**, a cura di Jadviga Taljat - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **Le tappe del progresso della medicina:** (7) « I farmaci psicotropi, oggi », a cura di Rafko Dolhar - 18 * Divertimento con l'orchestra di Perez Prado ed il pianista Valentino Liberace - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti in collaborazione con Enti e Associazioni musicali della regione** - Quartetto d'archi dell'IOWA: Allen Ohmes e John Ferrel, violini; William Preucil, viola; Joel Krosnick, violoncello - Walter Piston: Quartetto n. 1. Dalla registrazione effettuata durante il concerto organizzato dall'USIS il 28 luglio 1966 - 18,50 * La fisarmonica di Yvette Horner - 19 Canti corali popolari - 19,30 * Pentagramma italiano - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Concerto sinfonico** diretto da Pietro Argento con la partecipazione del duo pianistico Lilian e Mario Zafred - Gian Francesco Malipiero: Cimarosiana, quattro frammenti sinfonici; Mario Zafred: Concerto per due pianoforti e orchestra; Anatol Kostantinovic Liadov: Kikimora, leggenda op. 63; Tikon Nikolajevic Krennikoff: Prima sinfonia - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 20 maggio 1964 - Nell'intervallo (ore 21,05 c.ca) **Novità librarie:** « Slovensko slikarstvo », storia della pittura slovena, recensione di Milko Bambič - 21,50 * Un po' di jazz - 22,15 * Musica da ballo - 22,45 * Melodie notturne - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Motivi di oggi - 12,10 **Scienza e tecnica** - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Complesso Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **L'avvocato di tutti**, rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 18 **Cori della regione:** Corale « Giuseppe Schiff » di Chiopris-Viscone diretto da Eligio Tomasin - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musiche sinfoniche del '900** - Josef Suk: Serenata per archi in mi bemolle maggiore op. 6 - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Amaducci - 19 **Girandola**, poesie, canti e musiche per bambini, a cura di Desa Kraševec - 19,15 * Canzoni spettinate - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **« La statistica »**, radiodramma di Endre Vészi, traduzione di Vinko Beličič. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 21,35 * L'angolo del jazz - 22 * Complesso Hazy Osterwald - 22,30 * **Musiche antiche** - Giovanni Gabrieli: Canzone in echo duodecimi toni - 22,40 * Melodie romantiche - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Complessi vocali di musica leggera - 12,10 **Tra le bancarelle**, divagazioni di Tone Penko - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Il giro del mondo in musica - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso « Le Tigri » di Gorizia - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **Itinerari turistici del Friuli-Venezia Giulia**, a cura di Sergij Vesel - 18 * Divertimento con l'orchestra diretta da Dino Olivieri e Big Tiny Little alla pianola - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Solisti sloveni** - Violinista Slavko Zimšek, al pianoforte Marijan Lipovšek - Risto Savin: Due intermezzi; Slavko Osterc: Suite - 19 Coro « Vinko Vodopivec » di Kromberk diretto da Alojz Pavlin - 19,20 * Applausi per Don Costa, Milva e Stan Kenton - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 * Spigolature musicali - 21 **Concerto operistico** diretto da Armando Gatto con la partecipazione del soprano Angelica Tuccari, del tenore Amilcare Blafford e del baritono Nestore Catalani - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana - 22 * Tavolozza musicale - 22,30 * Magia di strumenti in jazz - 23 * Piano, pianissimo - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

sabato

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Orchestre di musica leggera - 12,10 **I laghi alpini:** (7) « Il lago di Lugano » - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Cantano per voi: Wilma Goich e Claudio Villa - 15 **L'ora musicale per i giovani** - 16 **Autoradio** - Un programma per gli automobilisti - 16,20 * A tempo di tre quarti - 16,30 **Fiabe di autori sloveni:** (7) « Solzice » di Prežihov Voranc - 16,45 * Voci e suoni - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Orchestre melodiche - 17,50 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18 Canzoni popolari della Stiria - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Nel mondo del jazz - 19 **Incontri d'estate**, a cura di Saša Martelane - 19,15 * Errol Garner al pianoforte - 19,30 **Complessi di musica leggera a Radio Trieste** - 20 **La tribuna sportiva** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,45 * André Verchuren ed il suo complesso - 21 **Aleksander Marodić: Avventure e memorie della guerra segreta:** (3) « Un falso profugo » - 21,25 * Strapaese - 22,15 Musiche dotte d'ispirazione popolare - Marko Tajčević: Danze balcaniche; Karol Pahor: Istrijanka - 22,45 * Ballo di sera - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giorni

calendario

13/19 agosto

13 / domenica

S. Ippolito martire.

Altri santi: Elena e Massimo martire.

Pensiero del giorno. *Freddo pensiero con accurato lavoro va spesso molto più lontano del pathos e dell'entusiasmo. (G. Kümelin).*

14 / lunedì

Vigilia della Festa dell'Assunzione di Maria Vergine.

Altri santi: Eusebio prete e confessore, Marcello vescovo e martire.

Pensiero del giorno. *Di tutti i sentieri che conducono a un cuore di donna, quello della pietà è il più breve. (Beaumont and Flechter).*

15 / martedì

Assunzione della Santissima Vergine Maria Madre di Dio.

Altri santi: Tarcisio accolito martire, Alipio vescovo, Arnolfo vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. *Buon maestro è quello che non lega, comprime o snatura l'anima dell'allievo. (A. Graf).*

16 / mercoledì

S. Rocco confessore.

Altri santi: Gioacchino confessore, padre della Vergine Maria, Tito diacono, Ambrogio centurione romano martire.

Pensiero del giorno. *Abitua il ragazzo sin dal principio alla retta via; quand'anche si sarà invecchiato, non se ne allontanerà. (Dalla Bibbia).*

17 / giovedì

S. Giacinto confessore dell'Ordine dei Predicatori.

Altri santi: Liberato e Bonifacio diacono, martiri, Anastasio vescovo e confessore, Giuliana martire, Chiara monaca.

Pensiero del giorno. *Un errore sgombrato dà una solida base; così attraverso gli errori cresce continuamente il tesoro della verità. (Ruckert).*

18 / venerdì

S. Agapito martire.

Altri santi: Firmino vescovo e confessore, Elena madre di Costantino martire.

Pensiero del giorno. *Riveriamo, conserviamo, consacriamo la famiglia, questa culla della società civile, questo accordo fisico e morale. (C. Cantù).*

19 / sabato

S. Giovanni Eudes confessore, missionario apostolico.

Altri santi: Donato prete e confessore, Mariano e Rufino confessore.

Pensiero del giorno. *La fede che si fonda sull'autorità non è fede. (Emerson).*

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

carattere della stessa

Matricola 15477 — Il suo carattere non è ancora del tutto formato poiché manca l'esperienza di vita vissuta. Attualmente l'elemento dominante è l'ambizione accompagnata da cavillosità e dal desiderio di migliorare, tutti elementi che promettono una buona riuscita finale. E' intelligente, affettuosa soltanto quando lo ritiene necessario, buona, un po' pigra. Molto riservata per tutto ciò che la riguarda. In questa fase, lei ancora si dibatte tra la donna e la bambina.

sole iniziali:

R. B. — Possiede una fantasia fervida accompagnata dal dono della parola facile. Questo gli permette di fare dei progetti ambiziosi, ma per poterli realizzare dovrà essere meno discontinuo e facilone. Si compiace talvolta di gesti generosi un po' esibizionisti. Quando si lascia prendere dall'euforia, rischia di disperdere le cose già realizzate. Ama tutto ciò che di bello la vita può dare e segue con scrupolo le regole della buona educazione, ma non sopporta di subire in privato imposizioni o costrizioni di sorta.

essermi spiegata molto

Giovanna Sfortunata — Malgrado i suoi sedici anni ha un carattere già abbastanza formato; la personalità verrà in seguito. Possiede una bella intelligenza, ma è un pochino pigra ed ama crogiolarsi nei suoi sogni che, anche se modesti e realizzabili, le fanno perdere tempo. Ha buon cuore ed è generosa; si intestardisce in ciò che le piace e si lascia dominare nelle cose che le fanno comodo. Ha buon gusto e il campo della moda andrebbe bene, ma non interrompa gli studi che le potranno essere davvero molto utili.

i tratti della

G. Paganella 42 — Possiede una personalità spiccata che gli consente di imporsi con facilità sugli altri. E' mosso da forti ambizioni che ancora non ha raggiunto per troppa impazienza e incostanza. Il carattere è prevalentemente artistico ed è in quella direzione che sarebbe consigliabile insistere anche perché, oltre ad una intelligenza brillante, manifesta una fantasia accesa ed è mosso da curiosità culturali. Non dovrebbe essere difficile migliorare la continuità dei propositi.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Venere vi suggerisce prudenza: non accettate troppi impegni. Qualche tranquillo svago gioverà al vostro spirito e ristabilirà il vostro equilibrio intellettuale e morale. Appuntamento sereno. Fate gli acquisti nei giorni 13, 18 e 19.

TORO

Facilitati i viaggi e gli spostamenti. Potrete avere discussioni vivaci che vi procureranno ritardi circa un programma da mettere in atto. La situazione non avrà comunque carattere di pericolosità. Mediocri i giorni 15 e 16.

GEMELLI

Sganciatevi da una persona di poco prestigio. Occorre coraggio nell'affrontare una realtà che non potete continuare ad ignorare. Qualche ora di malinconia. E' bene tenere segrete le vostre intenzioni. Giorni favorevoli: 13, 15 e 19.

CANCRO

Vi si presenteranno persone qualificate, atte a risolvere i problemi più complicati. Cambiamenti repentini che influenzeranno positivamente i vostri affari. Con la saggezza potrete sfruttare buone occasioni. Fausti i giorni 15 e 18.

LEONE

Risolverete nel giro di poche ore un dissidio in famiglia. I malintesi verranno chiariti dalla vostra buona volontà. Influssi benefici della Luna vi aiuteranno nelle rivincite economiche. Giorni favorevoli: 14 e 18.

VERGINE

I modi gentili saranno indispensabili, specialmente nei rapporti con le donne. La suscettibilità di qualcuno vi renderà nervosi per qualche tempo. Perciò dovrete controllarvi in tutti i vostri movimenti. Poco produttivi i giorni 13, 14 e 15.

BILANCIA

Un progetto in elaborazione molto presto darà i suoi frutti. Mercurio e Sole faciliteranno in questo periodo le buone amicizie e le utili compagnie. Dovete consolidare la vostra fiducia nella vita. Agite nei giorni 16, 17 e 18.

SCORPIONE

Sappiate attendere con pazienza e otterrete quello che vi preme. E' necessario pazientare, quindi è nel vostro interesse evitare qualsiasi forma di estremismo, frutto dell'impulsività. Allegrezza al cuore. Giorni fausti: 13, 15 e 17.

SAGITTARIO

Settimana ricca di alti e bassi, ma tutto volgerà al meglio. Tenete la bocca chiusa, perché la gente pettegola è pronta a rendere di pubblico dominio il vostro programma. Prudenza e discrezione. Agite nei giorni 15, 18 e 19.

CAPRICORNO

Tranquillità nei vostri pensieri intimi. Prova d'amore a cui tenete moltissimo. Riceverete una lettera chiarificatrice di tante cose, tuttavia avrete a che fare con gente mediocre, quindi diffidate. Poco conclusivi i giorni 13 e 17.

ACQUARIO

Non prendete decisioni affrettate, ma consultatevi con chi è in grado di darvi buoni consigli. Gli spostamenti d'ambiente e di situazione sono favoriti da Venere. Molta sensibilità per gli affetti. Giorni con eventi positivi: 18 e 19.

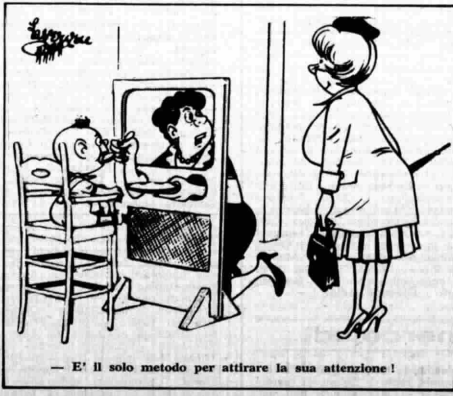
PESCI

Elogiate tutti per evitare la critica e la calunnia. Vi farete buoni amici e trarrete cose utili da essi. Un pensiero molesto vi farà vivere ore di ansia ingiustificata. Non lasciatevi influenzare dalle apparenze. Favorevoli i giorni 17, 18 e 19.

IN POLTRONA

— Mentre lo ripari telefonerò all'idraulico!

Un incidente inaspettato.

— E' il solo metodo per attirare la sua attenzione!

Di olii di semi ce ne sono tanti ... ma uno solo é "4 stelle".

e per produrre
un olio « 4 stelle » come Lara
occorre molto amore
per la buona cucina!

★ e occorre mezzo secolo di esperienza nella raffinazione degli olii da tavola,

★ e occorre la rigorosa selezione di quattro semi soltanto: mais, arachide, sesamo e girasole,

★ e occorre il lavoro dei nostri « chef » per individuare la ricetta che lo rende altrettanto buono per friggere e per condire,

★ e occorre la nostra esclusiva miscela per renderlo così leggero e digeribile.

La prossima volta che scegliete un olio
per la vostra tavola,
ricordatevi che abbiamo una passione in comune:
l'amore per la buona cucina.

Noi amiamo l'olio.

Olearia Tirrena S.p.A. (Roma):
produttrice esclusiva dell'olio di semi « 4 stelle » LARA.

Nuovo!

Ariel elimina lo sporco che finora non veniva via

(lo fa nell'ammollo!)

Ecco la prova. Questi due strofinacci erano sporchi allo stesso modo. Uno è stato lavato come si usava finora, l'altro con Ariel. Ma guardateli attraverso la luce! Guardate quanto sporco interno è rimasto nello strofinaccio lavato come si usava finora. E' proprio quello sporco interno che solo Ariel ha snidato. Persino le macchie tenaci sono scomparse, nello strofinaccio lavato con Ariel!

Il primo prodotto in Italia che lava il bucato biologicamente *

Ariel è nuovo, rivoluzionario! E' composto con sostanze biologicamente attive che "digeriscono" lo sporco, senza intaccare i tessuti né i colori.

L'azione biologica di Ariel lava a fondo con un semplice ammollo.

Dopo poche ore di ammollo con Ariel, lo sporco e le macchie vengono via.

Scompaiono persino le macchie piú tenaci di frutta, sangue, salsa, grasso e traspirazione.

In qualunque modo voi facciate il bucato, sia a mano che in lavatrice, mettete Ariel nell'ammollo.

Ariel fa da solo quasi tutto il lavoro di pulizia!

Ariel lava piú pulito perché lava biologicamente*

sped. in abb. post. / gr. 2°